BOLLETTINO UFFICIALE

n. 42
DEL 19 OTTOBRE 2022

Anno LIX n. 42

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_42_1_DPR_122_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 0122/Pres.

Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali) con la quale la Regione ha introdotto misure per sostenere lo sviluppo del sistema produttivo, anche al fine di tutelare l'occupazione, attivando misure di semplificazione e di sostegno per lo sviluppo delle imprese esistenti e per attrarre nuovi investimenti e l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali;
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 3/2015, ai sensi del quale l'amministrazione regionale promuove la realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) favorendo sia la trasformazione degli agglomerati industriali D1 presenti sul territorio regionale, sia la promozione e lo sviluppo di attività artigianali e industriali i cui processi sono gestiti come sistema territoriale d'insieme, in modo da garantire, in una prospettiva di sviluppo sostenibile ed una qualità ambientale complessivamente elevata, unitamente al sostegno, consolidamento e miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale;
VISTO in particolare il comma 4 del suddetto articolo 8, della legge regionale 2/2015 che dispone che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di attività produttive, approva un regolamento per la definizione dei criteri generali e dei parametri tecnici di riferimento per la disciplina delle Aree produttive ecologicamente attrezzate;
VISTO il testo del <<Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA.>>, e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 9 settembre 2022

DECRETA

1. è emanato il "Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA ", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 oggetto e finalità

1.La Regione e i consorzi di sviluppo economico locale, con il supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Regione Friuli Venezia-Giulia (ARPA), attraverso l'identificazione e la gestione delle aree produttive ecologicamente attrezzate, in seguito APEA, contribuiscono alla creazione di un modello di governo del territorio orientato alla sostenibilità e fondato sulla gestione unitaria delle risorse, favorendo il mantenimento e il miglioramento della qualità dell'aria, la minimizzazione degli

impatti acustici, la riduzione dei livelli dei campi elettrici e magnetici, la gestione delle acque superficiali e sotterranee, la gestione dei rifiuti, il contenimento del consumo del suolo, il controllo delle emissioni inquinanti, nonché all'ottimizzazione dell'efficienza energetica, riducendo al minimo le pressioni sull'ambiente nel rispetto delle esigenze delle imprese.
2.Gli obiettivi e traguardi globali orientati alla sostenibilità sono contenuti nella strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, raggruppati in cinque aree: persone, pianeta, prosperità, pace e partnership. Le linee strategiche regionali per lo sviluppo sostenibile consentono di declinare sul territorio regionale obiettivi e traguardi per lo sviluppo sostenibile, coordinandoli con le cinque "P" della strategia nazionale, stabilendo gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile focalizzato sugli agglomerati industriali di interesse regionale e istituendo un adeguato sistema di monitoraggio e revisione della strategia nel corso della sua attuazione.
3.Il presente regolamento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), stabilisce, in relazione all'esercizio di funzioni pubbliche di cui all'articolo 64 della legge regionale 3/2015, le modalità di identificazione, qualificazione e monitoraggio delle aree costituenti APEA nell'ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale (D1), nonché i criteri di riparto, le modalità e i tempi per l'assegnazione e l'erogazione delle risorse ai consorzi di sviluppo economico locale per il sostegno delle attività di rilevamento e monitoraggio periodico.
4.L'identificazione e la qualificazione delle APEA mira a creare un sistema di gestione dell'area industriale ad elevata qualità prestazionale finalizzato ad incentivare l'innovazione tecnologica sotto il profilo ambientale, lo scambio e il trasferimento di conoscenze e competenze attraverso sistemi gestionali finalizzati alla raccolta e alla condivisione delle informazioni aziendali e consortili, contribuendo efficacemente alla creazione di un'area produttiva come spazio di coabitazione tra produttività e vivere sociale.
5.La Regione e i consorzi di sviluppo economico locale perseguono, attraverso l'individuazione delle aree ecologicamente attrezzate, la finalità di promuovere all'interno delle aree APEA la creazione e la conseguente implementazione delle comunità energetiche.

Art. 2 definizioni

1.Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) APEA: area produttiva ecologicamente attrezzata destinata all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali, dotata di infrastrutture e dei sistemi a gestione unitaria atti a garantire la tutela della salute e una qualità ambientale elevata, nonché un'elevata qualità prestazionale attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della ricerca.
b) agglomerati industriali: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 3/2015, gli agglomerati industriali di interesse regionale individuati dagli strumenti di programmazione economica e di pianificazione territoriale regionale, così come definiti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e individuati nelle zone D1 dal Piano Urbanistico Regionale Generale approvato con DPReg 0826/1978;
c) consorzio: consorzi di sviluppo economico locale di cui all'articolo 62 della legge regionale 3/2015;
d) servizio regionale competente: il Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale competente in materia di attività produttive dell'amministrazione regionale;
e) scheda tecnica: documento tecnico concernente gli orientamenti delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile che l'amministrazione regionale intende attuare attraverso le APEA, allegato al presente regolamento;
f) gestore unico: consorzio territorialmente competente, preposto all'identificazione delle aree qualificabili APEA e alla gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni in essa presenti, al fine di individuare gli obiettivi di lunga durata e di garantirne il conseguimento mediante la realizzazione del programma degli interventi nel rispetto delle linee strategiche regionali di cui all'allegato A;
g) GTA: gruppo tecnico APEA rappresenta l'organismo preposto al coordinamento delle attività di monitoraggio periodico delle aree APEA e al confronto tra i soggetti partecipanti al fine di verificare la

conciliabilità delle azioni intraprese dai consorzi e dalle imprese con il programma degli interventi e le linee strategiche regionali di cui all'allegato A.

CAPO II IMPEGNI E QUALIFICAZIONE

Art. 3 sistema informativo regionale APEA

1.Il sistema informativo regionale delle APEA è costituito da una piattaforma informatica condivisa finalizzata alla gestione delle informazioni e dei dati ambientali relativi al sistema qualificato delle aree APEA. Le funzioni della piattaforma sono la raccolta, il monitoraggio e l'archiviazione dei dati nonché la condivisione delle informazioni aziendali e consortili.
2. I soggetti istituzionali che hanno interesse a prendere visione dei dati contenuti nella piattaforma possono accedere con poteri di sola visura.

Art. 4 individuazione perimetro APEA

1.Il consorzio in qualità di gestore unico dell'APEA individua il perimetro dell'area produttiva oggetto di qualificazione APEA sulla base dell'analisi del contesto consortile qualificabile APEA e dell'individuazione delle imprese disponibili alla collaborazione nell'evoluzione del progetto APEA.
2. Il Consorzio comunica al Servizio regionale competente l'estensione della superficie APEA. Ricevuta la comunicazione, il perimetro APEA è determinato mediante decreto del direttore del servizio competente, sentito il GTA di cui all'articolo 10.
3.L'area individuata dal decreto di cui al comma precedente, acquisisce la denominazione di area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) ed ottiene la qualificazione APEA.
4. Il sistema delle aree produttive qualificate APEA è definito e aggiornato dal consorzio interessato e reso disponibile sul sito istituzionale del consorzio medesimo secondo le modalità e le tempistiche di cui all'allegato A. Lo sviluppo delle aree APEA è altresì consultabile sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale.

Art. 5 mantenimento qualificazione APEA

1.La qualificazione delle aree produttive APEA è soggetta a verifica biennale al fine di affermare il mantenimento del sistema prestazionale di cui all'originaria qualificazione, nonché i miglioramenti.
2.All'esito dell'attività di confronto da parte del GTA di cui all'articolo 10, la qualificazione è automaticamente convalidata se sussiste il mantenimento o il miglioramento dei requisiti di cui all'originaria qualificazione. In caso di mancato mantenimento o di peggioramento dei requisiti è accordato al consorzio un termine non superiore a un biennio per adeguarsi alle direttive impartite dal GTA.

Art. 6 rideterminazione area APEA

1.L'area APEA è rideterminata se vengono meno i requisiti di cui all'originaria qualificazione. All'esito dell'attività di monitoraggio, il Consorzio può proporre al GTA, anche per porzioni circoscritte, la rideterminazione del perimetro APEA quando i requisiti di cui all'originaria qualificazione risultano peggiorati e il consorzio non abbia provveduto, entro il termine accordato di cui all'articolo 5, comma 2, ad adottare le iniziative necessarie per il mantenimento o miglioramento dei requisiti di cui all'originaria qualificazione.
2. Nel caso in cui un'impresa qualificata dismetta l'attività aziendale lasciando l'immobile inutilizzato, la qualificazione APEA della relativa area è mantenuta fino all'insediamento di una nuova impresa. Il Consorzio, ai fini del mantenimento della qualificazione APEA dell'area, dovrà rideterminare il programma degli interventi garantendo il rispetto degli obiettivi prefissati anche in relazione alla nuova impresa insediata.

3. Con decreto del direttore del servizio competente è rideterminato il perimetro dell'area APEA.

CAPO III STRUMENTI E COMPETENZE

Art. 7 funzioni consorzio in qualità di gestore unico

1.Il consorzio in qualità di gestore unico delle aree produttive APEA:
a. individua, in seguito ad un'analisi preliminare del contesto di riferimento, le aree che, per ubicazione, vocazione, organizzazione funzionale, dotazione infrastrutturale, ruolo socio economico, possono essere qualificate aree APEA nel rispetto delle linee strategiche regionali di cui all'allegato A e in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale previamente individuati;
b. contestualmente all'effettuazione dell'analisi preliminare, individua le imprese insediate interessate a collaborare nello sviluppo del progetto APEA proponendo a quest'ultime il programma degli interventi da realizzare e gli obiettivi da raggiungere in coerenza con le linee strategiche di cui alla lettera a); condiviso con le imprese stesse;
c. sviluppa e implementa, in coordinamento con gli altri consorzi e con ARPA, il sistema informativo regionale delle APEA di cui all'articolo 3, secondo gli indirizzi del GTA;
d. delinea il programma degli interventi, sulla base dell'analisi preliminare, in linea con gli obiettivi di lunga durata;
e. comunica al Servizio regionale competente l'estensione della superficie dell'area APEA;
f. effettua il monitoraggio di cui all'articolo 8;
g. partecipa alle sedute del GTA di cui all'articolo 10.

Art. 8 monitoraggio

1. Il consorzio redige una relazione illustrativa concernente lo stato di avanzamento dell'attività di mantenimento e/o miglioramento delle aree APEA, evidenziando:
a) le caratteristiche del contesto consortile oggetto dell'analisi preliminare;
b) le azioni poste in essere dal consorzio nell'area APEA successivamente alla qualificazione;
c) raggiungimento degli obiettivi di cui al programma degli interventi individuato dal Consorzio o, in caso contrario, la rimodulazione dello stesso.
2.La relazione è trasmessa con cadenza biennale al Servizio regionale competente entro il 28 febbraio. Il medesimo Servizio convoca il GTA entro trenta giorni dal ricevimento della relazione. Il GTA si esprime entro 60 giorni dalla convocazione.

Art. 9 funzioni Regione

1.Nei primi tre anni di sperimentazione dei progetti APEA, il Servizio regionale competente convoca il GTA ogni anno al fine di coadiuvare i Consorzi, con il supporto di ARPA quale soggetto competente in materia ambientale, nella gestione delle fasi operative di identificazione e conseguente qualificazione delle aree APEA.
2. Successivamente al periodo di sperimentazione, il Servizio regionale competente convoca il GTA con finalità di monitoraggio ogni due anni dopo il ricevimento della relazione illustrativa di cui al precedente articolo 8.
3. L'amministrazione regionale sostiene, tramite l'assegnazione di risorse economiche ai consorzi, le attività di rilevamento e monitoraggio delle aree APEA.
4.L'amministrazione regionale vigila sulla corretta applicazione del regolamento, assiste i soggetti interessati nell'interpretazione delle norme regolamentari, può, inoltre disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documentazione o di chiarimenti, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale 7/2000.

Art. 10 funzioni gruppo tecnico APEA

1.Il gruppo tecnico APEA (GTA) sovrintende l'attività di identificazione delle aree APEA e il loro monitoraggio periodico ed è composto da:
a) il Direttore centrale della Direzione attività produttive e turismo, o un suo delegato in qualità di Presidente;
b) il Direttore dell'ARPA o un suo delegato;
c) il Direttore del Consorzio di riferimento o un suo delegato.
2. L'attività del GTA consiste nel coordinamento delle attività poste in essere dal consorzio quale gestore unico dell'area APEA e dalle singole imprese al fine di garantire una sede di confronto permanente tra i soggetti attivi nella gestione delle aree APEA. Funge altresì da supporto e confronto per l'individuazione delle strategie di implementazione sostenibile dell'area stessa, nonché da organo di indirizzo in relazione al sistema informativo regionale delle APEA di cui all'articolo 3.
3. Nei primi tre anni di sperimentazione dei progetti APEA, il GTA è convocato ogni anno al fine di coadiuvare i Consorzi nell'interpretazione delle linee strategiche regionali fondanti gli obiettivi di lungo periodo. Nella fase di sperimentazione, il GTA è riunito con tutti i Consorzi congiuntamente, fatta salva la facoltà riservata al GTA di convocare singolarmente ogni consorzio.
4.Nella fase di monitoraggio il GTA può impartire delle direttive al Consorzio riguardo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il rispetto del programma degli interventi o la rimodulazione degli stessi.
5. Con cadenza biennale, la Giunta Regionale è informata, con apposito verbale di generalità, in merito all'andamento delle APEA.

CAPO IV RISORSE

Art. 11 soggetti beneficiari

1.Sono beneficiari degli incentivi di cui al presente regolamento, i Consorzi di sviluppo economico locale di cui all'articolo 62 della legge regionale 3 del 2015, i quali hanno avviato il percorso di identificazione delle aree APEA.
2. Sono esclusi dai trasferimenti di cui al presente regolamento i Consorzi di sviluppo economico locale che sono commissariati oppure hanno registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio.

Art. 12 iniziative finanziabili

1.Sono finanziabili ai sensi del presente regolamento, le attività di rilevamento dei dati di cui all'allegato A aventi ad oggetto l'identificazione delle aree (APEA) e delle comunità energetiche nell'ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale (D1) e il loro monitoraggio periodico.
2.Sono in particolare oggetto di finanziamento:
a) gli impianti nonché le attrezzature idonee all'attività di rilevamento di cui al comma 1;
b) gli strumenti hardware e software diretti all'implementazione del sistema informativo regionale di cui all'articolo 3 del presente regolamento;
c) le spese di pianificazione, progettazione e monitoraggio funzionali alla creazione e allo sviluppo delle APEA;
d) le spese di pianificazione, progettazione e monitoraggio funzionali alla creazione delle comunità energetiche.

Art. 13 durata dell'iniziativa e sperimentazione

1.I soggetti beneficiari avviano le iniziative a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.
2. Le iniziative devono essere concluse entro dodici mesi decorrenti dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, eventualmente prorogabili di sei mesi.
3. La fase di sperimentazione dei progetti APEA ha durata triennale e decorre dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 14 regime di aiuto

1.I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

Art. 15 riparto dei fondi disponibili

1.Nella fase di sperimentazione di cui all'articolo 13, comma 3, con provvedimento del Direttore del servizio competente è operato il riparto in parti uguali dei fondi disponibili tra i Consorzi.
2. Nella fase successiva alla sperimentazione, i fondi sono ripartiti secondo il parametro della superficie complessiva dell'agglomerato industriale qualificato APEA come determinato dal decreto di cui all'articolo 4, comma 1bis del presente regolamento.
3. Il riparto è operato entro il 31 gennaio di ogni anno.
4. Il servizio competente comunica a ciascun Consorzio richiedente il provvedimento di cui al comma 1 e 2.

Art.16 presentazione della domanda

1.Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di cui all'articolo 15, il Consorzio presenta all'indirizzo economia@certregione.fvg.it domanda di assegnazione delle risorse, secondo il modello approvato con decreto del Direttore del servizio competente, pubblicato sul sito istituzionale, contenente la descrizione dell'iniziativa dalla quale si evince la coerenza rispetto agli interventi di cui al programma che si intende attuare correlati dalla relativa quantificazione economica.

Art. 17 comunicazione di avvio del procedimento

1.Le comunicazioni previste dalla legge in materia di procedimento amministrativo sono contenute nella Nota informativa, pubblicata nella pagina dedicata del sito istituzionale.

Art. 18 istruttoria della domanda

1. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento, nonché la rispondenza della domanda ai requisiti e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. In caso di mancata o incompletezza d'integrazione istruttoria, la domanda è valutata sulla base della documentazione agli atti.
3. Il Servizio regionale competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente al Consorzio richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge regionale 241/1990.
4. Sono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva notizia al consorzio richiedente:
a) le domande presentate al di fuori del termine di cui all'articolo 16;
b) le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 16;
c) per rinuncia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione.

Art. 19 spese ammissibili

1.Sono considerate ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione dell'iniziativa finanziabile sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda relative a:
1) spese per l'attività di rilevamento, le quali possono suddividersi:

a) sistemi/impianti nonché attrezzature di monitoraggio adibite allo svolgimento di attività tecniche di raccolta dei dati ambientali;
b) software per la raccolta e l'elaborazione di dati;
c) spese tecniche sostenute per incarichi esterni di consulenza;
d) spese tecniche per attività svolte per il tramite del proprio personale interno; nel caso di attività tecniche svolte per il tramite di personale interno dei Consorzi, le spese del personale imputabili, che non possono sommarsi alle spese sostenute per incarichi esterni afferenti a medesime attività, sono determinate con modalità semplificata attraverso il riconoscimento dei costi vivi di gestione. Al fine del riconoscimento di tali spese i Consorzi presentano una scheda analitica distinta per ogni singolo dipendente impegnato nelle attività tecniche, nella quale sono indicate le correlate ore di effettivo impegno e i costi unitari del dipendente a carico del Consorzio.
2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal consorzio richiedente. Nel caso in cui un Consorzio beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito delle iniziative, i costi vanno indicati al netto dell'IVA.
3. Le spese non ricomprese nei punti precedenti sono considerate non ammissibili.

Art. 20 modalità di concessione e di erogazione

1. Le assegnazioni delle risorse sono concesse entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda di cui all'articolo 17 con decreto del Direttore del servizio competente.
2. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità per la conclusione e rendicontazione dell'iniziativa.
3. L'erogazione è disposta in unica soluzione all'atto della rendicontazione.

Art. 21 rendicontazione

1. Il Consorzio presenta la rendicontazione della spesa sostenuta ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine stabilito dal decreto di concessione di cui all'articolo 20, comma 2, in ogni caso entro il termine massimo di novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

2. La rendicontazione è inviata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it; ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data e l'ora di ricezione della PEC.

3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Nel caso in cui la rendicontazione permanga irregolare o incompleta, l'ufficio competente procede sulla base della documentazione agli atti, alla rideterminazione o alla revoca del contributo.

Art. 22 regolarità formale della documentazione giustificativa di spesa

1. Le spese sostenute dai beneficiari sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente che diano evidenza della fonte di finanziamento, registrate nelle scritture contabili consortili secondo le modalità previste dall'articolo 79 della legge regionale 3/2015.

2. Il beneficiario su richiesta dell'Amministrazione regionale produce copia degli estratti conto, ricevute bancarie e bonifici dai quali si evincano le operazioni economiche effettuate.

3. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento l'ufficio competente può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli, e richiedere l'esibizione di documenti originali in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle iniziative finanziate, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Art. 23 revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione

1.Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, nonché al ricorrere della presentazione della rendicontazione delle spese oltre il termine previsto nel decreto di concessione, senza richiesta di proroga.

2. Il Servizio regionale competente prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della Legge 241/1990.

3. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e seguenti della legge regionale 7/2000.

4.Comporta la rideterminazione dell'assegnazione concessa, l'ipotesi di cui all'articolo 21, comma 4.

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 rinvio

1.Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla legge regionale 7/2000, per quanto da essa non disciplinato alla Legge sul procedimento amministrativo 241/1990.

Art. 25 disposizione transitoria

1.In sede di prima applicazione del presente regolamento si deroga ai termini previsti per consentire l'impegno delle risorse economiche.

Art. 26 disposizioni finali ed entrata in vigore

1.La Scheda tecnica di cui all'allegato A può essere modificata con decreto del Direttore del servizio competente nel caso di sopravvenute esigenze tecniche o di adeguamento normativo.
2.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA.

SCHEDA TECNICA

La Scheda tecnica si compone di due Tabelle:

A. **LINEE STRATEGICHE REGIONALI declinate in DIRETTIRICI D'INTERVENTO**
B. **FASI OPERATIVE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

LINEE STRATEGICHE REGIONALI

La creazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA), in quanto strumento di valorizzazione ecologico ambientale, ha lo scopo di attrarre e ospitare complessi integrati di imprese di produzione di beni e servizi che in modalità sinergica massimizzando i rendimenti economici e la sostenibilità e, allo stesso tempo, minimizzando i costi di organizzazione e di gestione, promuovendo l'eco-innovazione delle infrastrutture, dei sistemi tecnologici e dei processi di produzione.

L'attività dell'APEA si compie all'interno di quei principi di sviluppo sostenibile su cui si fonda l'intero sistema produttivo regionale, che nel suo raccordo con gli altri elementi del territorio, costantemente punta alla coerenza con le più recenti linee di tendenza della localizzazione insediativa.

Le linee strategiche regionali, indicate nella TABELLA A, rappresentano gli orientamenti e i termini di riferimento a grande scala delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile che la Regione intende attuare attraverso le APEA. Sono suddivisi in tre macro ambiti:

PIANETA: significa sostenere una gestione delle risorse naturali, terrestri, marine e dei servizi eco-sistemici, garantendo un adeguato flusso di servizi ambientali per le generazioni attuali e future. Si tratta, inoltre, di attribuire al capitale naturale un adeguato valore all'interno dei processi economici, promuovere lo sviluppo di aree industriali sostenibili e invertire la tendenza allo spopolamento delle aree marginali.

PROSPERITA': significa porre le basi per la creazione di un nuovo modello economico circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse. A tal fine è necessario individuare un percorso di sviluppo che minimizzi gli impatti negativi sull'ambiente tendendo alla decarbonizzazione dell'economia, alla promozione della ricerca e dell'innovazione, all'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili, alla qualificazione professionale e la sostenibilità dell'occupazione.

PERSONE/PACE: significa una politica, coerente ed efficace, che vada oltre l'attenzione al solo reddito e si estenda ad altre dimensioni chiave del benessere, rivolgendosi a gruppi socio-economici mirati quali i lavoratori garantendo misure di welfare aziendale.

A loro volta le linee strategiche regionali sono state declinate in una serie, seppure non esaustiva e tassativa, di direttrici d'intervento.

Le direttrici d'intervento costituiscono l'esplicitazione, sotto forma di obiettivi tecnici da perseguire, di azioni specifiche da promuovere sul territorio, di forme gestionali da attivare, in modalità unitaria o integrata, nel quadro di una finalizzazione comune volta sia a conseguire il risparmio della risorsa naturale e, quindi, anche dei costi del sistema produttivo, sia a garantire un rapporto sempre più adeguato tra insediamenti produttivi e componenti ambientali ed ecologiche.

TAB. A: Ambiti, Linee strategiche regionali e Direttrici di intervento divisi per Macro ambiti

MACRO AMBITI	AMBITO	LINEE STRATEGICHE REGIONALI	DIRETTRICI D'INTERVENTO
PIANETA	FATTORI INQUINANTI	Gestione delle pressioni al fine di minimizzare gli impatti e migliorare la qualità delle matrici ambientali	a. controllo e riduzione delle emissioni in atmosfera in un'ottica di area vasta; b. contenimento del consumo di suolo e prevenzione del degrado anche riducendo i carichi inquinanti; c. Riduzione del consumo di risorse d. preservare le risorse idriche e il mare attraverso una gestione consapevole e la riduzione dell'inquinamento; e. favorire la biodiversità, ad esempio attraverso una sostenibile gestione del verde e la sua deframmentazione; f. integrazione paesaggistica e infrastrutture verdi.
	BIODIVERSITA'	Arrestare la perdita di biodiversità	
	CAPITALE NATURALE	Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	
PROSPERITA'	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Mitigazione e adattamento ai CC	a. Energia: utilizzo e produzione di energia da fonti rinnovabili b. Energia: efficientamento e riduzione del fabbisogno energetico di edifici e impianti c. Energia: sviluppo di comunità energetiche d. Applicazione di modalità adattive per prevenire o ridurre le conseguenze dei cambiamenti climatici (es: eventi estremi come alluvioni, grandinate etc.). e. Applicare i principi della piramide dei rifiuti (prevenzione, riuso, recupero di materia e di energia) f. Sviluppare forme di simbiosi industriale (es: recupero di energia da cascame termico, sottoprodotti) g. Favorire la diffusione di forme di mobilità sostenibili (car sharing, colonnine di ricarica elettrica auto/bici, intermodalità, TPL) h. Favorire l'utilizzo di strumenti della Transizione 4.0 e il trasferimento tecnologico
	ECONOMIA CIRCOLARE	Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	
	MOBILITÀ	Mobilità sostenibile	
	INNOVAZIONE	Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	
	FORMAZIONE	Garantire la piena occupazione e formazione di qualità	

			i. Ripensare alla gestione dei servizi: gestione unitaria. j. Diffusione di strumenti di rendicontazione e/o certificazione ambientale k. Catena di fornitura sostenibile: acquisti verdi e LCA l. Attivare corsi di formazione permanente con caratteristiche di accessibilità, qualità e continuità
PERSONE/PACE	CLIMA AZIENDALE	Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	a. Modalità di prestazione lavorativa favorendo la conciliazione tempi vita-lavoro (ad esempio utilizzo dello Smart Working,); b. Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale. Ad esempio, tramite: - gestione appropriata dell'amianto o altri pericoli per la salute - riduzione dell'esposizione a odori e rumori molesti - promozione di stili di vita sani c. Eliminare le discriminazioni e assicurare i diritti: ad esempio rimozione barriere architettoniche e culturali verso i diversamente abili d. Ridurre la disoccupazione delle fasce più deboli della popolazione e combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio
	SALUTE E BENESSERE	Promuovere salute e benessere	

FASI OPERATIVE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

La TABELLA B propone l'articolazione delle fasi operative correlate alle Linee strategiche regionali di cui alla Tabella A. L'articolazione, in prima battuta, suddivide mediante una netta scansione temporale le fasi del procedimento e di intervento dei vari soggetti attivi.

A sua volta, ogni fase operativa elenca una serie di attività, le quali sono meramente esemplificative e non esaustive, lasciando al consorzio-gestore unico la facoltà di dettare le linee di indirizzo concernente le azioni del consorzio e quelle delle imprese aderenti all'APEA all'interno del programma degli interventi.

TAB. B: Proposta di articolazione in Fasi Operative del Programma degli Interventi

Tempistiche a partire dal tempo "0"	Fase Operativa	Linea Strategica Regionale - Macro ambito	Esempi di attività
Tempo "0"	• Raccolta adesioni al progetto • Raccolta di informazioni direttamente gestite dal Gestore unico • Creazione pagina web dedicata all'APEA per pubblicare i dati man mano popolati	PIANETA	• Raccolta caratteristiche ambientali salienti delle organizzazioni aderenti (autorizzazioni ambientali, attività etc.) • Raccolta dei dati già in possesso del Gestore unico relativamente a: -pressioni sull'ambiente: emissioni d'area, sistema di reti fognarie (bianche, nere, meteoriche), depurazione acque etc.; -parametri di stato dell'ambiente: qualità dell'aria, stato dei corpi idrici e della falda, carta natura etc. -consumo di risorse ambientali: materia, suolo, fabbisogno e perdite di acqua etc. -presenza di siti contaminati, aziende a rischio di incidente rilevante/insalubri
		PROSPERITA'	• Raccolta dei dati già in possesso del Gestore unico relativamente a: mobilità e logistica, stato della rete stradale e sua efficienza, spazi di sosta e manovra, servizio di illuminazione esterna e sua efficienza, reti tecnologiche ed energetiche e loro adeguatezza altri servizi, rifiuti, formazione, dati economici etc. • Raccolta dei dati già in possesso del Gestore unico relativamente ai parametri ambientali di stato dell'ambiente ai fini della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: energia, emissioni CO2, mappe di vulnerabilità/rischio etc.
		PERSONE /PACE	• Raccolta dei dati già in possesso del Gestore unico relativamente al numero di interventi effettuati dai VVFF, segnalazioni esterne di rumore, odori molesti, zonizzazione acustica etc.
6 mesi	• Raccolta di dati/ informazioni provenienti dalle singole organizzazioni aderenti al progetto	PIANETA	• Raccolta dei dati già in possesso delle organizzazioni aderenti relativamente a: -pressioni sull'ambiente: emissioni puntuali, scarichi, depurazione acque, stato delle emissioni di inquinanti in atmosfera e sistemi di monitoraggio stato qualitativo/quantitativo delle acque scaricate nella fognatura consortile, sistemi di monitoraggio e prevenzione di sversamenti di inquinanti nel suolo e sottosuolo etc. -consumo di risorse ambientali: materia, suolo, fabbisogno e perdite di acqua etc. -stato di fatto del verde, dei parcheggi e delle aree esterne attrezzate

Tempistiche a partire dal tempo "0"	Fase Operativa	Linea Strategica Regionale - Macro ambito	Esempi di attività
			-presenza di siti contaminati, aziende a rischio di incidente rilevante/insalubri
		PROSPERITA'	• Raccolta dei dati già in possesso delle organizzazioni aderenti relativamente a: mobilità e logistica, servizi, formazione, dati economici, produzione e gestione dei rifiuti correlati all'attività (catasto rifiuti ARPA) etc. • Raccolta dei dati già in possesso delle organizzazioni aderenti relativamente ai parametri ambientali di stato dell'ambiente ai fini della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: tipologia di fonti energetiche rinnovabili/tradizionali e percentuale di utilizzo delle rinnovabili rispetto alla richiesta energetica complessiva, emissioni CO_2, mappe di vulnerabilità/rischio etc.
		PERSONE /PACE	• Raccolta dei dati già in possesso delle organizzazioni aderenti relativamente a numero di interventi effettuati dai VVFF, segnalazioni esterne di rumore, odori molesti, stato dell'impatto acustico della produzione e sistemi di monitoraggio del rumore verso ricettori significativi
12 mesi	• Raccolta di ulteriori dati/ informazioni direttamente gestite dal Consorzio e/o provenienti dalle singole organizzazioni aderenti al progetto • Individuazione di gap informativi • Implementazione e aggiornamento della pagina web dedicata all'APEA	PIANETA	• Individuazione dei gap informativi relativamente a: -pressioni sull'ambiente: emissioni convogliate e diffuse, anche da traffico, scarichi etc.; -parametri di stato dell'ambiente: qualità dell'aria, stato dei corpi idrici e della falda, carta natura etc. -consumo di risorse ambientali: materia, suolo, fabbisogno e perdite di acqua etc. -presenza di siti contaminati, aziende a rischio di incidente rilevante/insalubri • Censimento delle superfici verdi dell'area per valutare: potenziale di incremento dell'alberatura, applicazione pratiche manutentive sostenibili, deframmentazione • Censimento delle superfici dell'area per valutare la possibilità di: a) rigenerazione funzionale e ambientale degli insediamenti produttivi sottoutilizzati o inattivi (recupero di aree produttive dismesse o degradate); b) realizzazione di pavimentazioni e opere di urbanizzazione (quali ad esempio, nuovi parcheggi e nuovi percorsi pedonali) utilizzando materiali drenanti e permeabili; c) ridestinazione a verde di pertinenza, in lotti produttivi liberi già riservati all'edificabilità. • Raccolta dati del consumo/spreco di risorse e individuazione dei gap informativi: acqua (di processo, di irrigazione, potabile, per i servizi), suolo, materia • Censimento dei serbatoi interrati delle organizzazioni aderenti • Approfondimento sui servizi ecosistemici forniti dal territorio

Tempistiche a partire dal tempo "0"	Fase Operativa	Linea Strategica Regionale - Macro ambito	Esempi di attività
		PROSPERITA'	• avviare un sistema di misura della propensione all'innovazione dell'area • relazione sulla rete di telecomunicazione e sul livello di utenza • ricognizione fabbisogno formativo di base: digitale, mobilità, consumi • redazione valutazione del ciclo dei rifiuti • redazione relazione sulla mobilità dell'area (tipologia e flussi veicolari di merci e persone e sicurezza stradale): gerarchizzare i flussi veicolari, pedonali e ciclabili attraverso la separazione del traffico di distribuzione da quello di accesso per le aree produttive nuove • redazione valutazione dell'efficienza energetica di edifici e processi industriali (compresi cascami termici): analisi dell'energia prodotta da fonti rinnovabili
		PERSONE /PACE	• Censimento coperture di amianto
36 mesi	• risoluzione dei gap informativi emersi nella precedente fase • progettazione di un sistema informativo di area georeferenziato (piattaforma/DHW) che sistematizzi i dati raccolti e ponga le basi per definire il carico emissivo dell'area nei vari comparti ambientali anche attraverso modelli predittivi • Iniziare a pianificare le azioni di miglioramento	PIANETA	• Esempi di gap informativi da colmare: a) dati di autocontrolli, caratterizzazione delle sorgenti emissive (flussi di massa, portate, geometria delle fonti etc.), b) stato delle matrici ambientali locali, c) consumo di risorse (registri consumi di acqua, caratteristiche e portate scarichi etc.) • valutazione del carico inquinante d'area immesso nell'ambiente in rapporto allo stato dei corpi idrici recettori e della qualità dell'aria • utilizzo di modelli di emissione di area vasta per predire il contributo di nuove realtà produttive oppure fare verifiche post eventi accidentali • Definizione di un piano di verifiche periodiche sui serbatoi interrati eventualmente presenti senza doppia camera • Piano per l'integrazione paesaggistica: a) valutazione dell'integrazione paesaggistica dell'area e la continuità nella rete ecologica tra zone agricole e superfici naturali interne all'APEA; b) adozione di tecniche progettuali e di modalità costruttive che armonizzino l'APEA con le caratteristiche morfologiche, fisiche e naturalistiche delle superfici esterne contigue; c) Utilizzo di soluzioni basate sulla natura per nuove infrastrutture e il miglioramento dell'area • Implementazione di sistemi di misura e piani di monitoraggio locali (integrati con monitoraggio e controllo regionale) per validare i risultati dei modelli previsionali. Ad esempio: prevedere campagne di monitoraggio aria con contatori conta

Tempistiche a partire dal tempo "0"	Fase Operativa	Linea Strategica Regionale - Macro ambito	Esempi di attività
	e/o di gestione integrata dell'area • definire un piano di monitoraggio delle azioni con indicatori di prestazione della sostenibilità d'area, laddove possibile integrati al dato economico (indicatori di disaccoppiamento) • aggiornamento automatico, laddove possibile, dei dati della piattaforma attraverso interscambio tra database • Aggiornamento della pagina web dedicata all'APEA		particelle o tramite altre campagne di misura sulla base delle criticità riscontrate o stimate, per capire le cause e provvedere alla risoluzione • valutare la possibilità di adottare uno o più strumenti volontari di sostenibilità di area o di singola organizzazione (ad esempio EMAS, impronta di carbonio, impronta ecologica etc.) • definizione di una strategia per contenere il consumo della risorsa idrica e preservarne la qualità. Ad esempio: a) relazione sulle azioni di miglioramento del sistema impiantistico, di ricorso al riuso, di simbiosi tra le aziende; b) acqua di processo a ciclo chiuso o con alte % di recupero; c) sistemi di irrigazione a goccia o altra tecnologia a basso impatto; d) recupero di acqua piovana (anche per bacini di emergenza incendi): ad esempio raccolta e invio di acque piovane provenienti da piazzali e coperture di edifici, verso vasche di fitodepurazione per il successivo riassorbimento nel circuito dell'acqua non potabile per sistemi antincendio, raffreddamenti, lavaggi, irrigazione di aree verdi • esecuzione di impianti centralizzati di distribuzione dell'acqua, recupero e smaltimento delle acque meteoriche
		PROSPERITA'	• Esempi di gap informativi da colmare: a) ricognizione fabbisogno formativo avanzato sui processi: ecodesign, economia circolare etc.; b) individuazione delle tipologie di rifiuti gestibili in modalità integrata, dando prevalenza ai sistemi di riutilizzo, riciclo e recupero e verificando la possibilità di simbiosi industriale c) dati sui cascami termico d) dati economici (valore aggiunto, produzione etc.) • realizzare un piano per favorire l'acquisto e l'utilizzo di beni/servizi ambientalmente sostenibili. Ad esempio: incrementare l'utilizzo di materiali riciclati nelle costruzioni e nelle infrastrutture di trasporto • pianificare la mobilità d'area. Ad esempio: a) progettare e attuare in modo condiviso tra le organizzazioni coinvolte sistemi infrastrutturali e di trasporto a basso impatto (smart mobility) e/o a fruizione comune (sharing mobility): aumento stazioni di rifornimento per mezzi a basso impatto (GPL, metano) e punti di ricarica per mezzi elettrici b) migliorare il collegamento con i servizi del Trasporto Pubblico Locale (TPL) c) PSCL di area • pianificare la mitigazione al cambiamento climatico. Ad esempio: a) incremento % utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili; b) incremento delle protezioni passive dall'irraggiamento solare degli edifici esistenti (es: tetti verdi/giardino); c)realizzazione di impianti centralizzati di riscaldamento con recupero di calore prodotto dai cicli di produzione;

Tempistiche a partire dal tempo “0”	Fase Operativa	Linea Strategica Regionale - Macro ambito	Esempi di attività
			d)realizzazione di nuove costruzioni con metodologie di architettura bioclimatica e tecnologie ecosostenibili e di risparmio energetico (utilizzo di tecnologie innovative come casa passiva e smart grid) • Pianificare l’adattamento al cambiamento climatico
		PERSONE /PACE	• Esempi di gap informativi da colmare: censimento di casi di segnalazioni di rumori e/o odori molesti e valutazione delle cause per risolverli • programma di sostituzione coperture di amianto; • piano per risolvere i problemi generati da segnalazioni di rumori e/o odori molesti • Valutazione degli impatti: lettura dei segnali ambientali • relazione su valutazione dei fabbisogni di attrezzature e servizi comuni e sul livello di utenza • valutazione delle barriere architettoniche
A seguire	• Redigere un programma di azioni di miglioramento continuo • Popolare con continuità gli indicatori di sostenibilità scelti • Ampliare l’aggiornamento automatico dei dati della piattaforma attraverso interscambio tra database • Aggiornamento della pagina web dedicata all’APEA	PIANETA	Esempi di azioni di miglioramento: • aumentare l'indice di Densità arborea (DA) e Densità arbustiva (DAR) (esprimono rispettivamente il numero di alto fusto e il numero di arbusti da mettere a dimora per ogni ettaro di superficie fondiaria) • realizzazione di cinture verdi lungo il perimetro dell’intera area e lungo i percorsi meccanici e ciclopedonali, anche trattati con specie autoctone di alto fusto, con eventuali sistemi a siepi funzionali a filtri di mitigazione con l’esterno e a raccordo con le reti ecologiche territoriali; • progetti finalizzati a ricercare continuità nella rete ecologica tra zone agricole e superfici naturali interne all’APEA; • realizzazione di edifici con coperture a verde • definizione del water manager d'area • aumento superfici recuperate da aree produttive dismesse o degradate; • aumento aree verdi comuni e di parcheggi con superficie permeabile (superficie e percentuale sul totale dell’area); • condivisione tra le imprese a favore di progettazioni di spazi comuni per parcheggi, verde attrezzato e altri servizi comuni • redazione di un programma di miglioramento di area • zero fitosanitari (erbicidi etc.) • aumento delle aree alberate escludendo specie alloctone

Tempistiche a partire dal tempo “0”	Fase Operativa	Linea Strategica Regionale - Macro ambito	Esempi di attività
		PROSPERITA’	Esempi di azioni di miglioramento: • definizione di un energy manager d'area • definizione di un waste manager d’area • definizione del mobility manager d'area • creazione di una struttura di riferimento capace di orientare le organizzazioni dell'area nell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal Piano Transizione 4.0 • estensione e potenziamento delle reti di telecomunicazione • individuazione di un referente tecnico d'area per gli acquisti verdi a cui le organizzazioni possano rivolgersi nella fase di acquisto di beni/servizi ambientalmente sostenibili • incremento % utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili innalzamento del livello complessivo delle certificazioni energetiche
		PERSONE /PACE	Esempi di azioni di miglioramento: • programma di sostituzione totale coperture di amianto • elaborazione di scenari di impatto: analisi statistica di dati, modellistica: elaborazione di un piano di intervento di area • riduzione eventuale delle barriere architettoniche • esercizio di attrezzature e servizi comuni per gli addetti e le imprese • strade con velocità massima consentita superiore ai 50 km/orari con asfalti fonoassorbenti

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_42_1_DPR_123_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 0123/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo del 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 luglio 2021, n. 0117/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, l'articolo 1, comma 254, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare;
VISTO l'articolo 1, comma 255, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento;
VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia di concerto con il ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 ottobre 2020 recante "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" e relativi allegati, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2021;
VISTO il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2021 recante "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021" e relativi allegati, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 88 del 14 aprile 2022;
CONSIDERATO che alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia sono destinate risorse per l'anno 2021 pari a euro 531.274,86, come indicato in Tabella 1 del menzionato decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 dicembre 2021;
VISTA al riguardo la deliberazione della Giunta regionale n. 800 del 6 giugno 2022 e il relativo allegato recante "Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui al decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2021";
VISTO il proprio decreto del 19 luglio 2021 n. 117/Pres. recante "Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)", emanato allo scopo di definire le modalità di utilizzo e di trasferimento delle risorse relative al Fondo caregiver per il triennio 2018-2019-2020, di cui al citato decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 27 ottobre 2020;
CONSIDERATO che vi è la necessità di aggiornare il sopra richiamato regolamento alla luce delle disposizioni di cui al più volte citato decreto ministeriale 28 dicembre 2021 e delle linee di indirizzo di cui alla menzionata deliberazione giuntale n. 800 del 6 giugno 2022;
RILEVATO altresì che tale regolamento ha evidenziato delle criticità nell'interpretazione di alcuni aspetti di carattere procedurale da parte degli Enti gestori dei servizi sociali dei Comuni, che hanno provocato comportamenti disomogenei sul territorio regionale;
RITENUTO pertanto di aggiornare il testo del regolamento e di superare le succitate criticità apportando alla vigente disciplina le modifiche considerate al momento più urgenti, in grado di corrispondere alle seguenti finalità:

- aggiornare i riferimenti normativi armonizzando il testo con i contenuti del decreto ministeriale 28

dicembre 2021 e delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione giuntale n. 800 del 6 giugno 2022;
- esplicitare o puntualizzare alcuni aspetti riferiti in particolare, alla procedura di accesso, alle situazioni prioritarie e alle relative tempistiche, introducendo riferimenti temporali certi, anche per la conclusione del procedimento;
- apportare comunque ogni correzione di carattere formale e ogni precisazione di contenuto esplicativo preordinate a una miglior comprensione e applicazione della misura;

DATO ATTO che, allo scopo, è stata adottata la deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 5 agosto 2022 con la quale si è provveduto ad approvare in via preliminare il "Regolamento di modifica al Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 luglio 2021, n. 0117/Pres.", ed è stato avviato l'iter di acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), nonché quello della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 13 bis, comma 2, lettera d), della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»);

ATTESI i pareri favorevoli espressi dalla Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli-Venezia Giulia con nota prot. 241/2022 di data 19 settembre 2022, nonché dal Consiglio delle autonomie locali con deliberazione di cui all'estratto n. 45/2022 del processo verbale, riferito alla riunione n. 18 dell'8 settembre 2022;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1367 del 23 settembre 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 luglio 2021, n. 0117/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per il trasferimento e l’utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell’articolo 30 della legge regionale 20 marzo del 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). emanato con Decreto del Presidente della Regione 19 luglio 2021, n. 0117/Pres.

Art. 1 Sostituzione dell’articolo 1 del DPReg 117/2021

Art. 2 Modifiche all’articolo 3 del DPReg 117/2021

Art. 3 Modifica all’articolo 4 del DPReg 117/2021

Art. 4 Modifiche all’articolo 5 del DPReg 117/2021

Art. 5 Modifica all’articolo 6 del DPReg 117/2021

Art. 6 Modifica all’articolo 7 del DPReg 117/2021

Art. 7 Entrata in vigore

Art. 1

(Sostituzione dell’articolo 1 del DPReg 117/2021)

1. L’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 19 luglio 2021, n. 117, è sostituito dal seguente:

<<Articolo 1
(oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell’articolo 30 della legge regionale 20 marzo del 2000, n. 7, le modalità di trasferimento e di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui all’articolo 1, comma 254 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*), di seguito Fondo caregiver. >>

Art.2

(Modifiche all’articolo 3 del DPReg 117/2021)

1. All’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 117/2021, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo le parole: «di cui all’articolo 2» sono inserite le seguenti: «residenti in Friuli Venezia Giulia,»;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Il riconoscimento di caregiver familiare e il relativo beneficio può essere concesso esclusivamente ad un familiare per un solo assistito.».

Art.3

(Modifica all'articolo 4 del DPReg 117/2021)

1. Al comma 1, dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 117/2021, le parole: «Dipartimento per le politiche della famiglia» sono sostituite dalle seguenti: «Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità».

Art. 4

(Modifiche all'articolo 5 del DPReg 117/2021)

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 117/2021, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla fine del comma 1 sono aggiunte le seguenti parole: «in conformità a quanto stabilito all'articolo 37 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)»;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Per accedere al beneficio economico correlato al riconoscimento del ruolo di caregiver familiare, i richiedenti rappresentano la loro situazione al Servizio Sociale dei Comuni di competenza territoriale della persona assistita, che, qualora ne sussistano le condizioni, provvede ad attivare una presa in carico integrata con la valutazione multidimensionale dei bisogni effettuata in équipe e il cui esito orienta l'elaborazione del progetto personalizzato, nel quale è definito il ruolo del caregiver quale componente del budget personale di progetto.»;

c) al comma 3 le parole: «decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 ottobre 2020» sono sostituite dalle seguenti: «decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021»;

d) il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. In relazione alle tipologie di cui ai commi 3 e 4 non sono da considerare prioritari nell'ammissione agli interventi economici di cui al presente regolamento i caregiver familiari che assistono persone che già beneficiano dei seguenti contributi a sostegno della domiciliarità:

a) Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (FAP), di cui all'articolo 41 della legge regionale 6/2006;
b) Cosiddetto "Fondo gravissimi" di cui ai commi 72-74 dell'articolo 10 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (*Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2009*);
c) Cosiddetto "Fondo SLA" di cui alla Delibera della Giunta Regionale 12 dicembre 2011, n. 2376. .»;

e) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

«5. Bis Nei sessanta giorni successivi alla data del decreto di concessione di cui all'articolo 4, possono presentare istanza di accesso al beneficio esclusivamente le categorie prioritarie di cui ai commi 3 e 4, tenuto conto di quanto stabilito nel comma 5. Il contributo viene concesso seguendo l'ordine cronologico di presa in carico, considerando in prima istanza i soggetti appartenenti alle medesime categorie prioritarie già inseriti nelle liste d'attesa della tornata precedente.»;

f) il comma 6 è sostituito dal seguente:

«6. In caso di risorse non spese dagli EEGG entro il termine di cui al comma 6, entro centoventi giorni a decorrere dal termine medesimo, possono presentare istanza di accesso al beneficio anche i caregiver familiari non appartenenti alle tipologie prioritarie di cui ai commi 3 e 4, ancorché beneficiari dei contributi di cui al comma 5. Il contributo viene concesso seguendo l'ordine cronologico di presa in carico-considerando in prima istanza i soggetti già inseriti nelle liste d'attesa della tornata precedente.»;

g) Il comma 7 è sostituito dal seguente:

«7. In caso di esaurimento delle risorse gli EEGG provvedono a darne apposita comunicazione tramite i propri siti istituzionali.»

h) Dopo il comma 8 è inserito il seguente:

«8 bis. Al fine di favorire l'accesso alla misura da parte di più caregiver familiari, non possono accedere al contributo economico i soggetti che ne hanno già beneficiato nelle tornate precedenti.».

Art. 5

(Modifica all'articolo 6 del DPReg 117/2021)

a) Il comma 5 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della regione 117/2021 è abrogato.

Art. 6

(Modifica all'articolo 7 del DPReg 117/2021)

1. Al comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 117/2021 le parole: «decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 ottobre 2020» sono sostituite dalle seguenti: «decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021» e le parole: «commi 3, 4 e 5» sono soppresse.

Art. 7

(entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_42_1_DPR_124_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 0124/Pres.

Istituzione del Comitato paritetico regionale ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo collettivo nazionale 28 aprile 2022 per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta per il triennio 2016-2018.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, il rapporto tra il Servizio Sanitario Nazionale ed i pediatri di libera scelta è disciplinato da apposita convenzione conforme all'Accordo Collettivo Nazionale stipulato ai sensi dell'art. 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative in campo nazionale;

RILEVATO che mediante intesa sancita in data 28.4.2022 nella Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano è stato reso esecutivo l'Accordo Collettivo Nazionale (di seguito ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta per il triennio 2016-2018, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 2-nonies della legge 26.5.2004 n. 138;

VISTO l'art. 11 del nuovo ACN, il quale dispone al comma 1 che "in ciascuna Regione è istituito un Comitato paritetico composto dalle delegazioni trattanti dei rappresentanti della Regione e dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente Accordo purché dotate di un terminale associativo domiciliato in Regione riferito al presente ambito contrattuale".

VISTO il successivo comma 2 il quale prevede che "il Comitato è composto da almeno un componente o da un suo delegato per ciascuna Organizzazione Sindacale in possesso dei requisiti di cui al comma precedente e da un egual numero di componenti o delegati designati dalla Regione. La Regione determina una differente consistenza numerica del Comitato, tenendo conto della consistenza associativa delle Organizzazioni Sindacali";

RILEVATO che le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN che risultano dotate di un terminale associativo nella Regione Friuli Venezia Giulia sono FIMP e Federazione CIPe-SISPE-SINSPe;

VISTO l'art. 15 dell'ACN, il quale prevede che, qualora si debba ricorrere al criterio della consistenza associativa, si faccia riferimento alle deleghe conferite per la ritenuta del contributo sindacale dalle Aziende rilevate al 1° gennaio dell'anno precedente;

PRESO ATTO che con nota prot. 32524 del 15.06.2022, conservata agli atti, il Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera ha richiesto alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, in considerazione della rilevazione SISAC delle deleghe ai fini della misurazione della rappresentatività sindacale, di comunicare i nominativi dei rappresentanti sindacali designati dalla O.S. a far parte del Comitato Regionale come segue:

- per l'O.S. FIMP: 82,35% di deleghe al 1/1/2021, n. 3 componenti titolari;
- per l'O.S. Federazione CIPe - SISPe - SINSPe: 17,65% di deleghe al 1/1/2021, n. 1 componente titolare;

PRESO ATTO che con nota assunta al prot. 40564/2022, conservata agli atti del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera, la FIMP ha nominato quali propri componenti del Comitato Regionale il dott. Paolo Lubrano, il dott. Andrea De Manzini e il dott. Sergio Masotti;

PRESO ATTO che con nota assunta al prot. 34543/2022, conservata agli atti del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera, la Federazione CIPe-SISPE-SINSPe ha nominato quale proprio componente del Comitato Regionale il dott. Sergio Facchini;

VISTA la nota prot. 49436 dd. 2.7.2022 con la quale la Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità, su indicazione dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, ha segnalato i seguenti nominativi dei componenti a comporre la delegazione di parte pubblica in seno al Comitato regionale di cui all'art. 11 dell'ACN 2022:

Componente
dott. Alfredo PERULLI - Direttore Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera DCS
avv. Gianluigi MOISE - Dirigente amministrativo S.O.C. Politiche del territorio ASUFC
dott.ssa Luisella GIGLIO - Dirigente medico IRCCS Burlo Garofolo
dott. Mauro MARIN - Direttore Distretto del Noncello di Pordenone ASFO

DATO ATTO che tutti i componenti designati a far parte dell'anzidetto organo collegiale hanno dichiarato, con nota acquisita agli atti, l'insussistenza di motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dal comma, 3, del più volte citato art. 11 dell'ACN, l'Assessore regionale alla Sanità o suo delegato è rappresentante di diritto di parte pubblica e presiede il Comitato;
RILEVATO che il comma 10 del medesimo art. 11 prevede che la Regione fornisce il personale, i locali e quant'altro necessario per lo svolgimento periodico dei compiti assegnati al Comitato regionale;
RICHIAMATO l'art. 17 dell'ACN il quale stabilisce che "ai pediatri di libera scelta che partecipano a riunioni dei comitati e delle commissioni previste dal presente Accordo o ad organismi previsti da norme nazionali o regionali è rimborsata dall'Azienda che amministra la posizione del titolare la spesa per le sostituzioni nella misura prevista dagli Accordi Integrativi Regionali. Ai pediatri sono altresì rimborsate le spese di viaggio nella misura prevista dalle vigenti norme della Pubblica Amministrazione" e che tali attività devono essere preventivamente comunicate dal pediatra e comprovate da attestazioni ufficiali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 1212 del 26 agosto 2022;

DECRETA

1. Di istituire il Comitato permanente regionale, di cui all'art. 11 dell'ACN per i rapporti con i medici pediatri di libera scelta reso esecutivo il 28.04.2022, che risulta così composto:

Comitato Permanente Regionale

Delegazione Di Parte Pubblica

arch. Riccardo Riccardi, Assessore regionale alla Sanità o suo delegato, quale rappresentante di diritto di parte pubblica che presiede il Comitato;

Componente
dott. Alfredo PERULLI - Direttore Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera DCS
avv. Gianluigi MOISE - Dirigente amministrativo S.O.C. Politiche del territorio ASUFC
dott.ssa Luisella GIGLIO - Dirigente medico IRCCS Burlo Garofolo
dott. Mauro MARIN - Direttore Distretto del Noncello di Pordenone ASFO

Delegazione Di Parte Sindacale

Componente
dott. Paolo Lubrano (FIMP)
dott. Andrea De Manzini (FIMP)
dott. Sergio Masotti (FIMP)
dott. Sergio Facchini (Federazione CIPe-SISPE-SINSPe)

2. Di dare atto che i componenti designati a far parte dell'anzidetto organo collegiale hanno dichiarato, con nota acquisita agli atti, l'insussistenza di motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
3. Di dare atto che la misura dei rimborsi spettanti ai pediatri di libera scelta per la partecipazione alle riunioni del comitato regionale a carico dell'Azienda che amministra la posizione del titolare la spesa per le sostituzioni verrà prevista da specifico Accordo Integrativo Regionale;
4. Di dare atto che ai componenti della delegazione di parte sindacale spetta il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista dalle vigenti norme della Pubblica Amministrazione con oneri a carico dell'Azienda che amministra la posizione del titolare;
5. Di dare atto che la Regione fornisce il personale, i locali e quant'altro necessario per assicurare lo svolgimento dei compiti assegnati al Comitato regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_42_1_DPR_125_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 0125/Pres.

Dichiarazione dello stato di sofferenza idrica in Regione Friuli Venezia Giulia ed individuazione delle conseguenti azioni a tutela dell'ambiente e dell'economia. Aggiornamento della situazione e revoca di alcune disposizioni.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 77 del 23 giugno 2022 con il quale è stato dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale e sono state indicate alcune azioni a tutela della risorsa idrica e dell'economia;
VISTO il successivo proprio decreto n. 106 del 11 agosto 2022 che, confermato lo stato di sofferenza idrica, integra e precisa il punto 4 del precedente decreto DPReg 77/2022;
VISTI in particolare il punto 2 del decreto DPReg 77/2022, che prevede la deroga temporanea al deflusso minimo vitale a valle della presa di Zompitta fino al valore zero ed il punto 3 che fissa pari a zero i rilasci a valle dell'invaso di Ravedis e dello sbarramento di Ponte Maraldi;
CONSIDERATO che entrambi i decreti prevedono la revoca delle disposizioni in caso di sostanziali variazioni della situazione di deficit idrico;
VISTA la Relazione predisposta in data 15 settembre 2022 dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale - la quale, anche sulla base dei dati forniti dall'Unità idrografica regionale, evidenzia un lieve miglioramento della situazione di deficit idrico sul territorio regionale in termini di precipitazioni pur rimanendo ancora molto critica la situazione delle falde e dei bacini montani;
PRESO ATTO quindi che:
- nonostante le precipitazioni di agosto e settembre perdura lo stato di grave sofferenza idrica delle falde che risultano ai minimi storici (alcuni piezometri della rete regionale di monitoraggio freatimetrico hanno eguagliato il minimo storico, altri sono addirittura in secca);
- continua la situazione di forte carenza della risorsa idrica immagazzinata nei bacini montani con grave pregiudizio per la produzione di energia idroelettrica;
- i corsi d'acqua mostrano portate di magra spinta (in particolare si evidenzia la situazione del fiume Tagliamento e del fiume Isonzo).

TENUTO CONTO che il periodo irriguo si conclude nel mese di settembre e che al momento le esigenze irrigue sono significativamente diminuite rispetto ai mesi di giugno, luglio e agosto;
TENUTO CONTO, altresì, del persistere delle criticità nel settore idropotabile rilevate dai gestori acquedottistici e rendicontate all'Autorità Unica per i Servizi idrici e i Rifiuti AUSIR attraverso report settimanali;
RAVVISATA la necessità di mantenere alta l'attenzione sullo stato delle risorse idriche regionali, al fine della loro miglior gestione con l'obiettivo di assicurare il delicato equilibrio tra tutti i settori e le esigenze interessate;

DECRETA

1. È confermata la dichiarazione dello stato di sofferenza idrica sul territorio regionale di cui al proprio decreto DPReg. 77/2022, con particolare riferimento alle falde, ai bacini montani ed alle portate dei corsi d'acqua;
2. È revocata, in considerazione della diminuzione stagionale delle esigenze irrigue, la misura di cui al punto 2 del decreto DPReg. 77/2022, che prevedeva la deroga temporanea al deflusso minimo vitale a valle della presa di Zompitta;
3. È revocata altresì la misura di cui al punto 3 del decreto DPReg. 77/2022, che prevedeva di fissare pari a zero il rilascio a valle dell'invaso di Ravedis e dello sbarramento di ponte Maraldi;
4. Rimangono invariate le ulteriori misure di cui al decreto DPReg 77/2022 le specifiche di cui DPReg 106/2022;
5. In caso di sostanziali variazioni della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.

Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Servizio gestione risorse idriche

risorseidriche@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4445
fax + 39 040 377 4410
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

STATO DELLE RISORSE IDRICHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

(aggiornamento 15 settembre 2022)

I funzionari istruttori: ing. Federica Lippi – ing. Daniela Iervolino – dott. Giacomo Casagrande
Il Direttore del Servizio: ing. Paolo De Alti

PRECIPITAZIONI

Nel mese di **agosto** si sono registrate diverse precipitazioni che si sono manifestate in modo irregolare sul territorio regionale ma che hanno portato, in ogni caso, qualche beneficio soprattutto al settore di pianura ed in particolare all'agricoltura. Il mese di **settembre** non si discosta molto sia in termini quantitativi che di irregolarità nella distribuzione degli eventi.

In termini quantitativi la pioggia cumulata mensile è stata quasi ovunque in linea con il valore medio di agosto, con una situazione leggermente migliore nel settore montano e ancora in deficit nel settore di pianura (vedi le tabelle di dettaglio di seguito riportate).

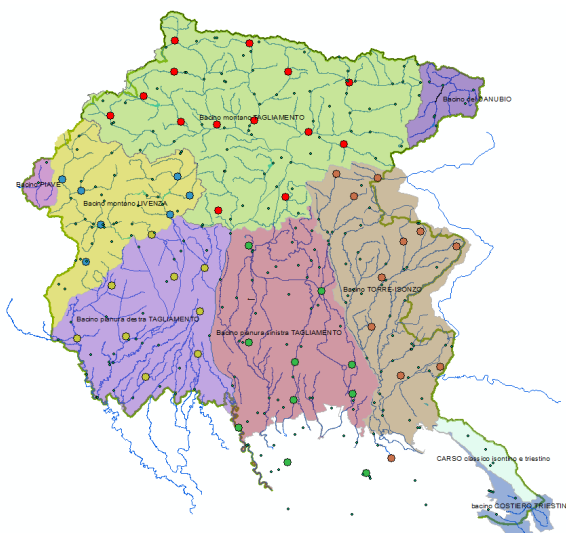
A causa della persistente crisi idrica, già evidenziata nelle precedenti relazioni, che ha depauperato le risorse immagazzinate, l'effetto delle precipitazioni di agosto e di settembre è stato per lo più istantaneo senza alcun effetto tangibile sulla ricarica delle falde e dei bacini montani, la cui situazione rimane estremamente seria.

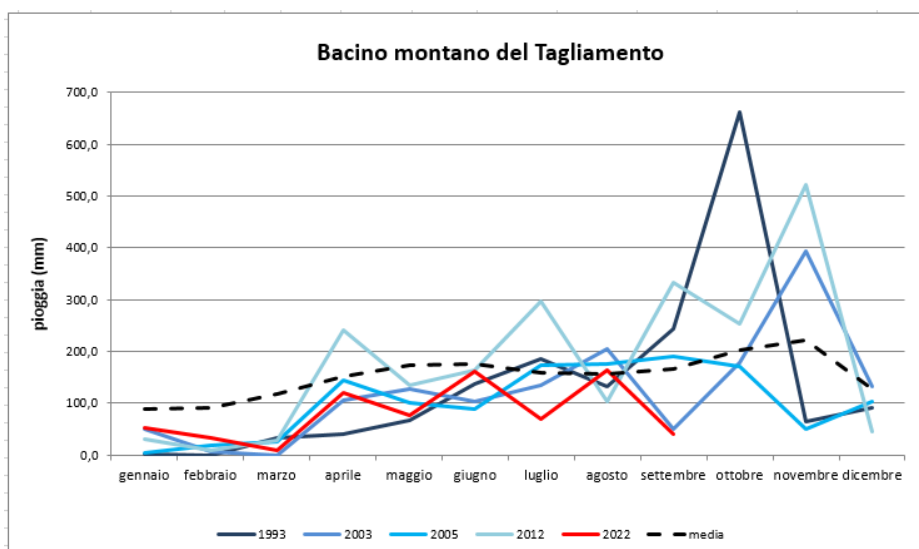
Anche i fiumi continuano ad essere in magra spinta a causa dell'effetto molto consistente dell'infiltrazione nel bacino a monte e nella subalvea.

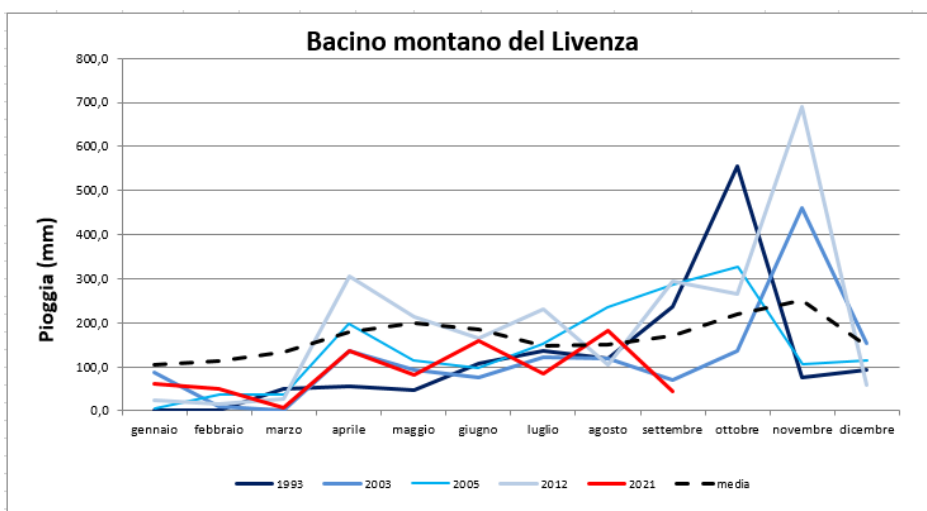
Infine si noti che complessivamente la pioggia caduta dall'inizio dell'anno fino ad oggi risulta in deficit del 40% nel settore montano e ancor di più nel resto del territorio, come si può vedere nelle tabelle di seguito riportate.

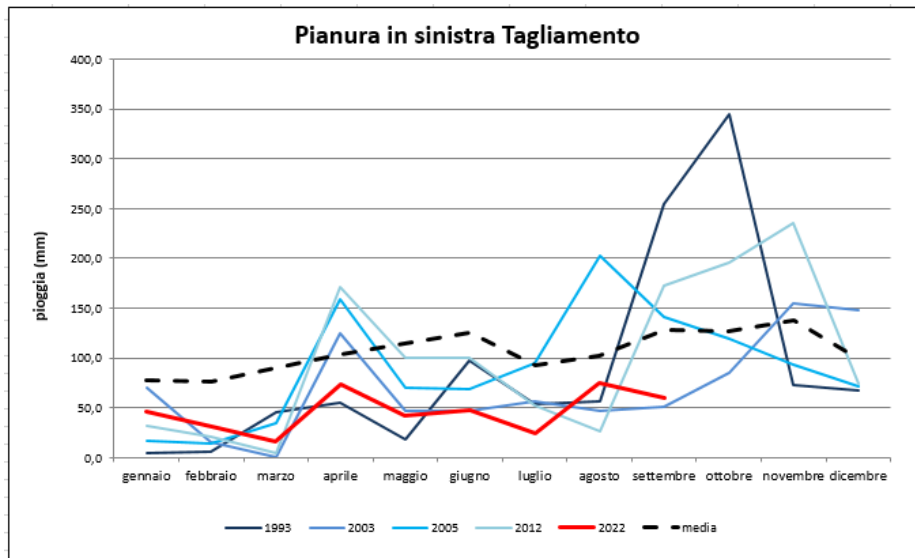
Il dettaglio delle piogge cumulate mensili nei 5 settori in cui convenzionalmente è suddiviso il territorio regionale è di seguito riportato.

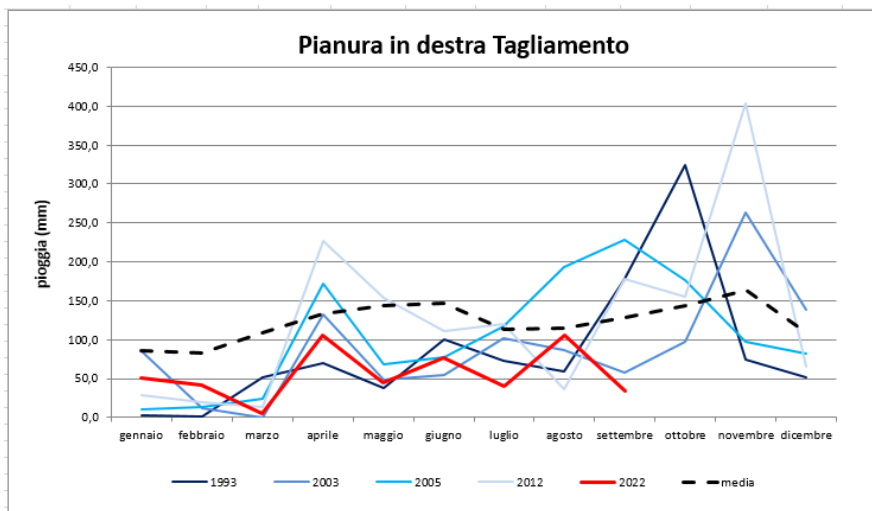
I grafici rappresentano il confronto delle precipitazioni cumulate mensili da gennaio 2022 con la media mensile calcolata sul lungo periodo (1910-2022) e con i valori di due anni particolarmente significativi a causa del deficit idrico, ovvero gli anni 1993, 2003, 2012.

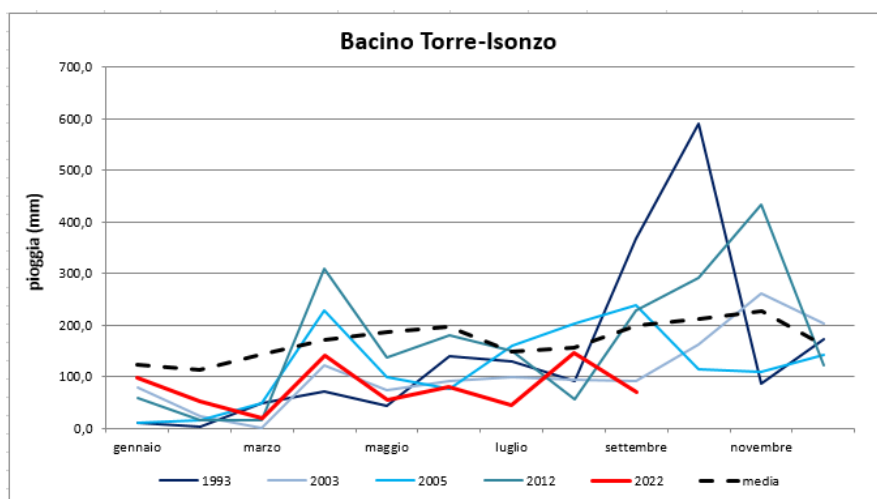
Le tabelle ed i grafici sono divisi nelle cinque aree di riferimento, come meglio rappresentate nella cartografia di seguito riportata: bacino montano del Tagliamento, bacino montano del Livenza, bacino Torre-Isonzo, pianura in sinistra Tagliamento e pianura in destra Tagliamento. Nella mappa sono riportati i pluviometri rappresentativi di ogni settore.

Bacino montano del Tagliamento

	Gen mm	Feb mm	Mar mm	Apr mm	Mag mm	Giu mm	Lug mm	Ago mm	*Set mm*	Gen-Ago mm
Cumulata mensile	52,3	34,2	8,2	121,2	77,5	160,5	68,6	163,2	*41,7*	685,7
Media (1910-2022)	88,4	91,1	118,8	152,9	173,7	175,7	159,1	158,0	*167,5*	1117,7
% rispetto alla media	59%	38%	7%	79%	45%	91%	43%	103%	25%	61%

Bacino montano del Livenza

	Gen mm	Feb mm	Mar mm	Apr mm	Mag mm	Giu mm	Lug mm	Ago mm	*Set mm*	Gen-Ago mm
Cumulata mensile	61,8	50,5	7,4	135,9	82,8	160,4	85,4	182,8	*43,5*	767,0
Media (1910-2022)	105,0	112,5	132,7	179,7	199,6	184,5	148,7	151,2	*170,3*	1214,0
% rispetto alla media	59%	45%	6%	76%	42%	87%	57%	121%	26%	63%

Pianura in sinistra Tagliamento

	Gen mm	Feb mm	Mar mm	Apr mm	Mag mm	Giu mm	Lug mm	Ago mm	*Set mm*	Gen-Ago mm
Cumulata mensile	46,2	30,5	15,7	73,4	42,4	47,6	23,7	74,8	*59,5*	354,2
Media (1910-2022)	77,6	75,7	89,5	103,1	114,6	124,9	93,1	101,8	*127,4*	780,6
% rispetto alla media	59%	40%	18%	71%	37%	38%	25%	73%	*47%*	45%

Pianura in destra Tagliamento

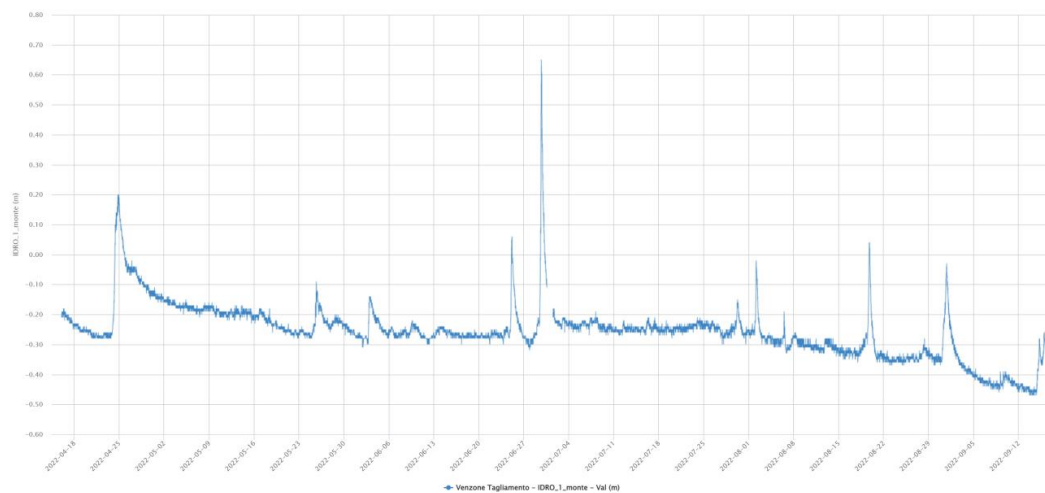
	Gen mm	Feb mm	Mar mm	Apr mm	Mag mm	Giu mm	Lug mm	Ago mm	*Set mm*	Gen-Ago mm
Cumulata mensile	50,5	41,5	5,7	105,7	44,8	76,5	39,8	106,0	*34,0*	470,5
Media (1910-2022)	85,3	82,7	108,0	132,4	143,0	147,2	113,2	114,8	*128,0*	926,6
% rispetto alla media	59%	50%	5%	80%	31%	52%	35%	92%	*27%*	51%

Bacino Torre-Isonzo

	Gen mm	Feb mm	Mar mm	Apr mm	Mag mm	Giu mm	Lug mm	Ago mm	*Set mm*		Gen-Ago mm
Cumulata mensile	97,9	52,9	20,3	142,1	55,4	80,5	44,8	145,5	*71,3*		639,3
Media (1910-2022)	124,2	113,0	142,5	171,7	187,2	195,4	149,2	156,1	*199,2*		1239,3
% rispetto alla media	79%	47%	14%	83%	30%	41%	30%	93%	36%		52%

Dati aggiornati al giorno 14/09/2022

PORTATE

I seguenti dati vengono forniti sulla base della rete meteoclimatica regionale e con il supporto dell'Ufficio Idrografico Regionale, in capo al Servizio gestione Risorse Idriche, che effettua sistematicamente le misure di portata sui principali corsi d'acqua, dove le criticità dovute alla crisi idrica devono essere costantemente monitorate.

<u>Tagliamento a Pioverno (presa Consorzio Pianura Friulana)</u>

A partire dal 1° settembre sono stati sospesi i rilasci integrativi dal bacino di Ambiesta e ciò ha portato ad un conseguente calo delle portate del Tagliamento che ora può contare solo sugli apporti naturali.

Dal grafico si notano alcuni eventi di piena/morbida tra cui spicca quello del 29/6. Nel mese di agosto hanno avuto un piccolo effetto gli eventi del 02/08, del 19/08 e del 31/08 dopo il quale è evidente il calo a causa della sospensione dei rilasci integrativi di A2A. Si noti oltre all'effetto molto contenuto in termini di portata anche l'effetto contenuto in termini di durata.

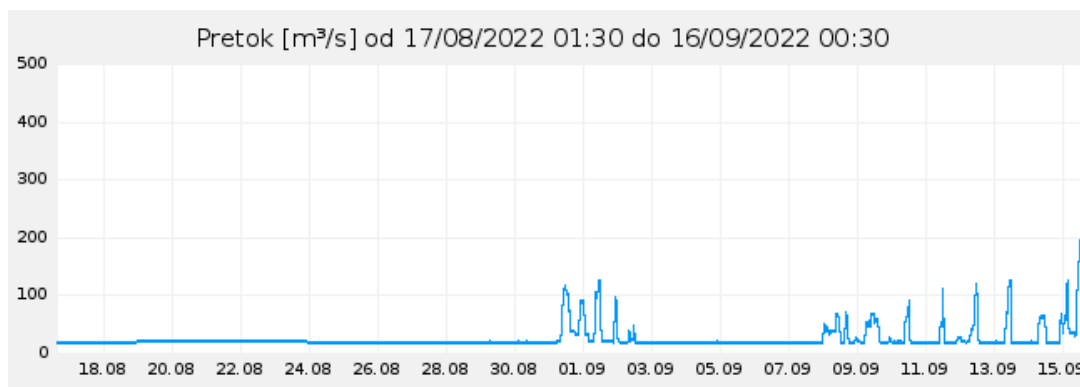
Il personale dell'Unità Operativa Idrografica ha effettuato la misura di portata del Tagliamento alla sezione di Pioverno in data 14/09/2022 che è risultata pari a 15,5 mc/s, valore considerato di magra spinta.

<u>Fiume Isonzo a Ponte Piuma (presa Consorzio di Bonifica Venezia Giulia)</u>

Si riporta il grafico della portata dell'Isonzo a valle della diga di Salcano nel mese di agosto, secondo quanto dichiarato dall'Agenzia della Repubblica di Slovenia per l'ambiente (ARSO).

La portata si è attestata intorno a 16,5 mc/s.

Durante i piccoli eventi di agosto la portata dichiarata è stati pari a 18-19 mc/s senza alcun picco di portata. Con l'evento del 31 agosto si sono verificati alcuni picchi di portata pari a 90 mc/s e appena dal 9 settembre sono ripresi con più regolarità.

Al momento è in atto un rilascio intorno a 400 mc/s in seguito all'ultimo evento di piena.

A differenza di quanto dichiarato da ARSO le misure di portata rilevate dall'Unità Operativa Idrografica in una sezione posta in territorio italiano, 1 km a valle di Salcano, si sono sempre attestate tra i 13,5 mc/s e i 16 mc/s, e pertanto risulta ormai evidente che il dato sloveno non è adeguatamente tarato per le portate di magra.

I rilasci minimi che si sono protratti per la maggior parte del mese di agosto dalla diga di Salcano in Slovenia hanno avuto ricadute molto serie sulle derivazioni in Italia e sul fiume Isonzo.

Nel tratto italiano si sono verificate delle anomalie importanti dovute a manovre di esercizio della diga che sono state "gestite" a valle in Italia attraverso un coordinamento tra più gestori, presso le traverse di Ponte Piuma, Gorizia, Ponte Terza Armata e Sagrado.

Il grafico mostra la sovrapposizione dei dati dell'idrometro di Ponte Piuma con i dati ARSO e le specifiche delle manovre effettuate presso la traversa da parte del gestore della Tex giulia.

INVASI ARTIFICIALI

Nonostante le precipitazioni del mese di agosto e inizio settembre i livelli degli invasi artificiali continuano a scendere. Il volume complessivamente immagazzinato nei principali invasi è pari solo al 28 % del totale con 44,6 milioni di mc disponibili.

Nel dettaglio:
- l'invaso di **Lumiei** che con i suoi 70 milioni di m³ costituisce la maggiore riserva di acqua del territorio regionale, alimentata dalle acque provenienti dall'alto bacino del Tagliamento, conta oggi un volume di circa 29,3 Mm³;
- la portata complessivamente immagazzinata nei tre invasi nel **bacino del Meduna** è pari a 2,6 Mm³, pari al 4% del volume massimo immagazzinabile;
- la portata complessivamente immagazzinata negli invasi nel **bacino del Cellina** è pari a 12,7 Mm³, pari al 38% del volume massimo immagazzinabile.

La tabella seguente riporta i valori attuali dei bacini aggiornato al giorno 15/09/2022.

bacino	Meduna			Cellina		Tagliamento
invaso	Ca' Selva	Ca' Zul	Ponte Racli	Barcis	Ravedis*	Lumiei
livello (m smm)	448,72	563,64	294,23	400,78	307,14	951,25
volume (10^6 di m³)	1,00	0,10	1,50	10,00	2,70	29,30
% di riempimento	3%	1%	8%	77%	13%	47%
Somma volumi	4%			38%		47%
volume max (10^6di m³)	34	8	20	13	20,6	63
livello max (m smm)	497	596	313	402	338,5	980

* max livello imposto 318 m s.l.m.m.

Risulta evidente che la situazione nel bacino del Meduna continua ad essere molto seria.

Come già detto, il gestore idroelettrico A2A ha sospeso dal 1° settembre i rilasci dall'invaso di Ambiesta a favore dell'agricoltura e ha potuto riprendere l'attività presso la centrale di Somplago; tuttavia l'energia prodotta risulta molto bassa e inferiore alle medie storiche (196 GWh rispetto ad una media storica sullo stesso periodo nel decennio 2010-2020 pari a 377 GWh).

Si evidenzia che i rilasci integrativi dalla diga di Ambiesta nella stagione irrigua 2022 si sono protratti dal 12/06 al 31/08 per un totale di 37,5 milioni di mc.

FALDA SOTTERRANEA

Allo stato attuale i livelli registrati nelle stazioni di monitoraggio di riferimento (Forcate, Arba, Cerneglons e Lestizza) indicano una condizione di magra severa generalizzata su tutto il territorio regionale.

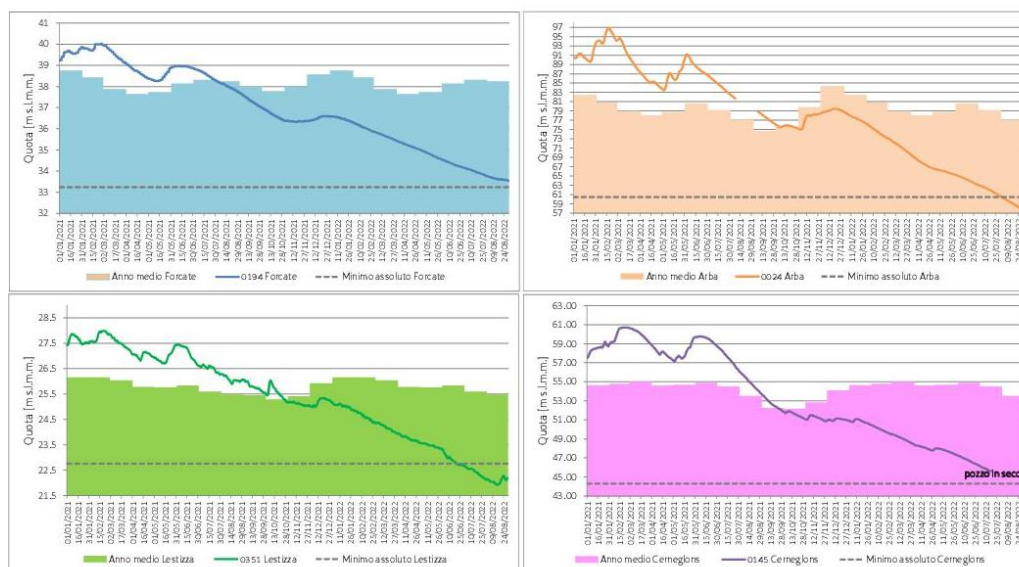
Nelle schede che seguono si riportano per ciascuna stazione di monitoraggio di riferimento:

Figura a - ubicazione della stazione di monitoraggio;

Figura b - grafico di tipo "Box – Plot" che confronta i livelli medi mensili dell'anno 2022 con i valori tipici mensili (quartili, minimo, massimo e valore medio) – aggiornato al 29/08/2022;

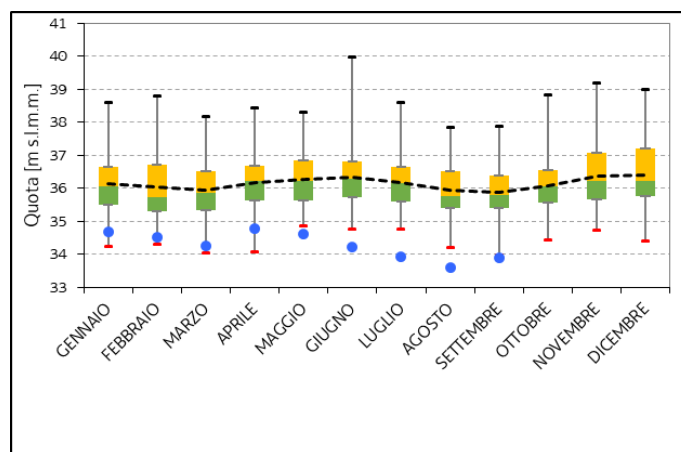
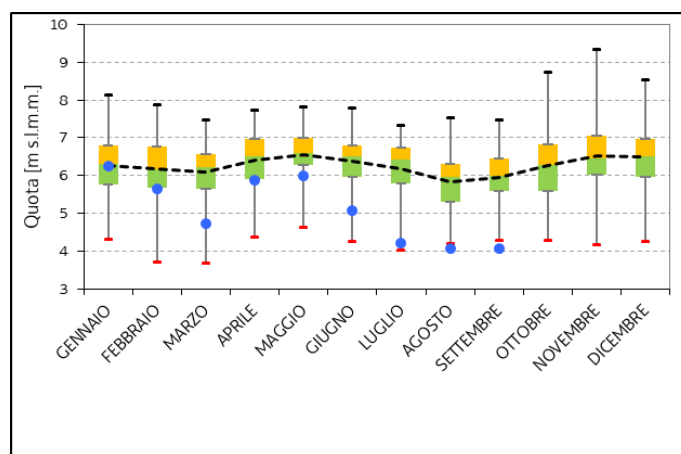
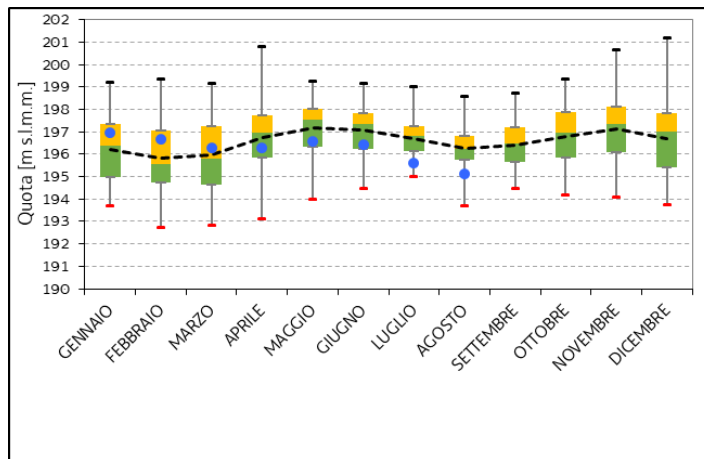
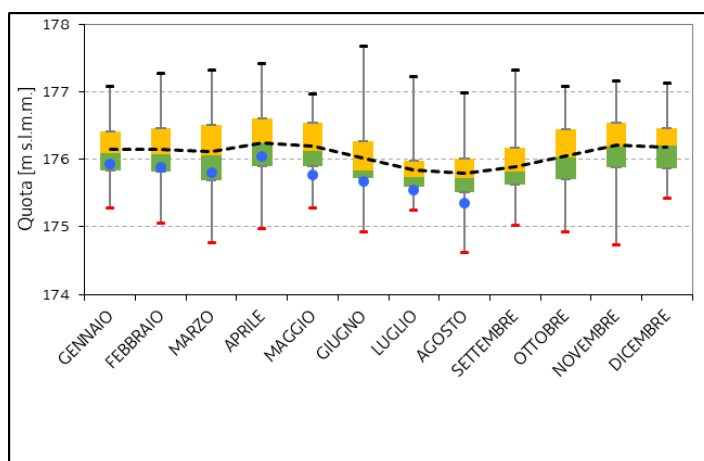
Figura c - andamento complessivo della serie storica e della massima profondità dal piano campagna raggiunta nel periodo di osservazione;

Figura d - grafico di confronto tra i valori medi mensili per singolo anno di osservazione e il valore medio mensile 2022 – aggiornato al 29/08/2022.

Nei grafici seguenti, si riporta anche l'andamento della falda a partire da gennaio 2021: normalmente a partire dal mese di novembre si assiste a un aumento generalizzato dei livelli di falda determinato dalle precipitazioni. Tuttavia a causa degli scarsi apporti meteorici dell'autunno-inverno 2021-2022, tale risalita non si è mai verificata come si può osservare dai grafici riportati di seguito e il perdurare della mancanza di precipitazioni anche nella primavera-estate 2022 ha fatto sì che il livello della falda misurato nei mesi di giugno, luglio e agosto rappresenti, per i piezometri di riferimento, il nuovo minimo assoluto mensile in relazione al periodo di osservazione disponibile (Figura b delle schede dei singoli piezometri).

Si segnala che il piezometro di Cerneglons è in secca dalla metà di luglio e che, nel piezometro di Arba, nei primi giorni del mese di agosto è stato eguagliato il livello di minimo assoluto in riferimento al periodo di osservazione disponibile. Il calo è proseguito e attualmente il livello della falda si trova circa 4 metri al di sotto del precedente minimo assoluto che era stato raggiunto il 1° novembre 2003. Il livello di falda misurato nel piezometro di Forcate è di soli 30 cm superiore al minimo assoluto registrato il 1° novembre 2003. Si precisa che la risalita del livello registrata nel piezometro di Lestizza dopo la metà di agosto dipende dalla diminuzione del prelievo operato da un pozzo posto a una quarantina di metri di distanza e il cui cono di depressione influenza il livello registrato nel piezometro. Pertanto tale aumento non può essere considerato nel complesso come un'inversione di tendenza.

Stazione 0024 - Arba
a)
Stazioni Freatimetriche monitoraggio tempo reale
Stazioni Freatimetriche
b)
Quota [m s.l.m.m.]
GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE
Quartile superiore
Quartile inferiore
Minimo
Massimo
minimo anno in corso
MEDIA
c)
Serie storica
Minimo assoluto
d)
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre
novembre
dicembre
anno medio
2022

Stazione 0351 - Lestizza
a)
Stazioni Freatimetriche monitoraggio tempo reale
Stazioni Freatimetriche
b)
Quota [m s.l.m.m.]
GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE
Quartile superiore
Quartile inferiore
Minimo
Massimo
minimo anno in corso
MEDIA
c)
Serie storica
Minimo assoluto
d)
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre
novembre
dicembre
anno medio

Si allegano i grafici di tipo "Box – Plot" che confrontano i livelli medi mensili dell'anno 2022 con i valori tipici mensili (quartili, minimo, massimo e valore medio) relativi ad alcune stazioni di monitoraggio poste in prossimità di alcune importanti prese di acquedotto. Anche la pianura Isontina e la Piana di Gemona-Osoppo, come tutta la Pianura Friulana sono in una condizione di magra severa, anche se i livelli registrati nella Piana di Gemona-Osoppo destano minor preoccupazione in quanto sono ancora superiori ai valori di minimo assoluto mensile.

Pozzo 0075 – Mochetta ubicato in prossimità del campo pozzi di IrisAcqua in destra Isonzo

Pozzo 0300 – San Pier d'Isonzo ubicato in prossimità del campo pozzi di Acegas

Pozzo 0126 – Campagnola ubicato nella parte nord della piana di Gemona-Osoppo

Pozzo 0140 – Buia ubicato nella parte sud della piana di Gemona-Osoppo

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_42_1_DPR_126_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n. 0126/Pres.

Regolamento di attuazione della parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano paesaggistico regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), Parte III (Beni paesaggistici), di seguito denominato Codice;
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e, in particolare, l'articolo 57 (Piano paesaggistico regionale);
VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto il 22 novembre 2006 ai sensi dell'articolo 143, comma 3, del Codice, tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
VISTO il Disciplinare di attuazione del protocollo d'intesa fra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Friuli Venezia Giulia sottoscritto il 12 novembre 2013 e, in particolare, l'articolo 8 recante istituzione del Comitato tecnico paritetico per la definizione dei contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e per le attività di revisione e aggiornamento;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 24 aprile 2018, n.0111/Pres pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018, con il quale, previo accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 14 marzo 2018, è stato approvato il Piano paesaggistico regionale, efficace dal 10 maggio 2018, che si compone di 118 elaborati;
RICHIAMATI gli articoli 13 e 14 delle NTA PPR che recano le modalità con cui la Regione ha inteso coinvolgere gli organi ministeriali nel procedimento di conformazione o di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR;
VISTI gli articoli 57 ter, 57 quater e 61, comma 5, lettera c) della legge regionale 5/2007 recanti una prima urgente cornice normativa per i procedimenti di conformazione e di adeguamento posto che né il Codice, né il PPR la contengono, se non con riferimento alle modalità di coinvolgimento del Ministero;
VISTI in particolare l'articolo 57 quater, comma 6, della legge regionale 5/2007 ai sensi del quale con il regolamento regionale di cui all'articolo 61, comma 5, lettera c), previa condivisione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sono dettate disposizioni procedimentali e applicative per:
a) l'attivazione di un Tavolo tecnico per approfondire la documentazione tecnica trasmessa dall'Ente proponente;
b) l'organizzazione e il funzionamento della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14, commi 1-7, delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPR;
c) l'acquisizione del parere del competente organo ministeriale del di cui all'articolo 14, comma 8, delle NTA del PPR;
d) la verifica di coerenza con il PPR di altri strumenti di pianificazione, programmi e regolamenti aventi effetto sul paesaggio, ai fini del coordinamento di cui all'articolo 145, commi 2 e 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e in attuazione degli articoli 10 e 15 delle NTA del PPR;
RICHIAMATO l'Accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia "Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Accordo di cui all'articolo 143, comma 2, del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241", sottoscritto digitalmente il giorno 26 ottobre 2021, con cui le parti hanno stabilito di definire congiuntamente il testo del regolamento di attuazione previsto all'articolo 57 quater, comma .6, della legge regionale 5/2007 entro sei mesi dalla stipulazione del presente Accordo;
VISTO il verbale della seduta del Comitato paritetico per l'elaborazione del Piano paesaggistico regionale del 28 giugno 2022 nel corso della quale è stato formalmente condiviso, con modifiche, lo schema di << Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al

piano paesaggistico regionale >>;
PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategia della Direzione centrale infrastrutture e territorio, competente in materia di paesaggio, ha elaborato, condividendone i contenuti con il Ministero della Cultura, lo schema di regolamento in attuazione dell'articolo 57 quater, comma 6, e dell'articolo 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 5/2007 e che tale schema è stato oggetto di diramazione, secondo le disposizioni di cui alla circolare n.1/2021 del Segretariato generale e sul quale sono stati espressi i prescritti pareri favorevoli;
VISTO lo schema di << Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale >> predisposto dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio e condiviso con il Ministero della Cultura, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
VISTA la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
VISTO l'articolo 8, comma 3, lettera d), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), ai sensi del quale il Consiglio delle Autonomie locali esprime, tra l'altro, parere in merito agli schemi di regolamenti e alle proposte di provvedimenti della Giunta regionale riguardanti funzioni attribuite agli enti locali;
CONSIDERATO che il << Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale) disciplina funzioni esercitate dagli enti locali e che, pertanto, si è reso necessario acquisire, in relazione a tale provvedimento, il parere del Consiglio delle Autonomie locali;
VISTA la deliberazione del 8 luglio 2022, n. 1016, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il testo del Regolamento di cui trattasi;
SENTITO il Consiglio delle Autonomie locali che, nella seduta del 14 settembre 2022, ha espresso all'unanimità parere favorevole, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie in ordine al Regolamento in questione approvato in via preliminare dalla Giunta regionale e ha segnalato che all'articolo 6, comma 8, il rinvio interno non può afferire all'articolo 3, comma 2, del regolamento;
VISTA l'osservazione e accolta in quanto l'articolo 6, comma 8, del regolamento afferisce agli strumenti urbanistici di cui all'articolo 5, commi 3 e 4, del medesimo regolamento e ciò ai sensi delle previsioni dell'articolo 57 quater, commi 4 e 7, della legge regionale 5/2007;
VISTA la deliberazione del 23 settembre 2022, n. 1393, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del "Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale"
VISTO il testo del Regolamento allegato al presente decreto;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'art. 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'art. 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 23 settembre 2022, n. 1393

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale", nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

SCHEMA << Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale >>

INDICE

Art. 1

(*Finalità e oggetto*)

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 57 quater, comma 6, e dell'articolo 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) disciplina le modalità attuative del procedimento di conformazione o di adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni del Piano paesaggistico regionale (PPR) e a tale fine detta disposizioni procedimentali e applicative per:

a) l'attivazione di un tavolo tecnico per approfondire la documentazione tecnica trasmessa dall'ente proponente riguardante la proposta di conformazione al PPR;

b) l'organizzazione e il funzionamento della conferenza di servizi di cui all'articolo 14, commi da 1 a 7, delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPR;

c) l'acquisizione del parere del competente organo ministeriale di cui all'articolo 14, comma 8, delle NTA del PPR;

d) la verifica di coerenza con il PPR di altri strumenti di pianificazione, programmi e regolamenti aventi effetto sul paesaggio, ai fini del coordinamento di cui all'articolo 145, commi 2 e 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e in attuazione degli articoli 10 e 15 delle NTA del PPR.

Art. 2

(Conformazione al PPR)

1. Ai sensi dell'articolo 57 quater, comma 1, della legge regionale 5/2007, la conformazione degli strumenti urbanistici generali alle previsioni del PPR riguarda l'intero territorio comunale ovvero, nei casi dei parchi naturali regionali, i territori di competenza. La conformazione al PPR richiede:

a) il perseguimento degli obiettivi statutari e strategici del PPR, dei relativi obiettivi di qualità mediante il recepimento degli indirizzi e l'applicazione delle direttive a essi relative;

b) il recepimento delle prescrizioni d'uso relative ai beni paesaggistici di cui all' articolo 134 del decreto legislativo 42/2004;

c) la perimetrazione delle aree che erano delimitate come zone A e B dagli strumenti urbanistici alla data del 6 settembre 1985 secondo i criteri definiti all'allegato 3 dell'Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) tra il Ministero della Cultura e la Regione di data 26 ottobre 2021, allegato alla deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2021, n. 1622 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione;

d) il recepimento delle misure di salvaguardia e di utilizzazione relative agli ulteriori contesti di cui all' articolo 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004.

2. Sono oggetto di conformazione al PPR:

a) gli strumenti urbanistici generali comunali di nuova formazione;

b) le varianti generali agli strumenti urbanistici generali comunali vigenti;

c) i piani regionali di conservazione e sviluppo (PCS) dei parchi regionali e le loro varianti generali.

3. Nell'ambito della procedura di conformazione di cui all'articolo 14, commi da 1 a 7 delle NTA del PPR, i soggetti proponenti rappresentano con idonea documentazione le individuazioni, i riconoscimenti, le precisazioni e le definizioni di dettaglio previste all'articolo 55 delle NTA del PPR e del relativo Allegato. Gli esiti delle attività di conformazione condivisi dalla Regione e dagli organi periferici del Ministero della Cultura (MiC) sono recepiti nel PPR con le modalità previste dagli articoli 12 e 55 delle NTA del PPR.

4. Ai fini della positiva verifica di cui all'articolo 146, comma 5, del decreto legislativo 42/2004, i Comuni trasmettono gli strumenti urbanistici approvati di cui al comma 2, lettere a) e b), alla Regione, al Segretariato regionale del MiC per il Friuli Venezia Giulia, di seguito Segretariato, e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, di seguito Soprintendenza. La Regione, nella fase di controllo finalizzata alla conferma di esecutività dei predetti strumenti urbanistici acquisisce l'esito della verifica di intervenuta conformazione da parte del Segretariato. Il Segretariato comunica alla Regione e al Comune interessato, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione degli atti, gli esiti della predetta verifica.

5. La positiva verifica di cui all'articolo 146, comma 5, del decreto legislativo 42/2004, dei PCS degli Enti Parco è acquisita dalla Regione dopo la loro approvazione disciplinata dall'articolo 17 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali). Il Segretariato comunica alla Regione e all'Ente

Parco interessato, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione degli atti, gli esiti della predetta verifica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 7, delle NTA del PPR.
6. Qualora la verifica di conformazione non sia positiva non trovano applicazione le semplificazioni di cui all'articolo 146, comma 5, e dell'articolo 143, comma 4, del decreto legislativo 42/2004.

Art. 3
(Tavolo Tecnico)

1. Ai fini della valutazione delle proposte inerenti gli strumenti urbanistici e i piani di cui all'articolo 2, comma 2, l'Amministrazione proponente attiva almeno un Tavolo Tecnico con la Regione e la Soprintendenza allo scopo di approfondire la documentazione tecnica che correda la proposta. Al tavolo tecnico sono invitate le strutture regionali interessate per l'approfondimento della documentazione nelle materie di loro competenza. I pareri eventualmente espressi da tali strutture regionali nel corso dei lavori del tavolo tecnico sono allegati dall'ente proponente agli atti della proposta di conformazione.
2. In attuazione dei principi di leale collaborazione, semplificazione, economicità e concentrazione dell'azione amministrativa sulle proposte di conformazione degli strumenti urbanistici al PPR sono espresse anche eventuali valutazioni urbanistiche.
3. Le comunicazioni all'interno del Tavolo Tecnico si improntano alla massima speditezza ed informalità.

Art. 4
(Conferenza di servizi paesaggistica)
1. La conferenza di servizi disciplinata all'articolo 14, commi da 1 a 7, delle NTA del PPR, di seguito denominata Conferenza di servizi paesaggistica (CSP), è convocata dall'Amministrazione proponente, che la presiede, per la conformazione degli strumenti urbanistici, varianti e piani di cui all'articolo 2, comma 2. La CSP può essere convocata anche presso le sedi della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. In attuazione del principio di copianificazione esprimono i propri pareri:
a) in rappresentanza del MiC, il Segretario regionale del MiC, o suo delegato, che si avvale del supporto tecnico istruttorio della Soprintendenza;
b) in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, il dirigente della struttura regionale competente in materia paesaggistica o suo delegato.
3. Alla CSP, oltre all'Amministrazione proponente, alla Regione, al Segretariato e alla Soprintendenza, partecipano le altre Pubbliche Amministrazioni ritenute dall'Amministrazione proponente necessarie o interessate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, delle NTA del PPR. Le valutazioni espresse da detti soggetti non hanno valenza decisoria nella procedura di conformazione per quanto concerne i beni paesaggistici.
4. Qualora, ai sensi del comma 3, siano interessate più strutture regionali, ai fini della determinazione della posizione unitaria dell'Amministrazione regionale si applicano le disposizioni dell'articolo 22 sexies della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
5. I rappresentanti e i partecipanti di cui ai commi 2, 3 e 4 possono essere assistiti da funzionari dei rispettivi uffici.
6. Gli atti e la documentazione tecnica da sottoporre all'esame della CSP sono indicati all'articolo 7 e sono allegati alla nota di convocazione della CSP inoltrata tramite posta elettronica certificata, a cura del soggetto proponente, agli Enti e Amministrazioni che partecipano alla CSP, almeno trenta giorni prima della data di convocazione della stessa. La documentazione è resa disponibile anche sul server della Regione. Entro quindici giorni dalla ricezione della convocazione le amministrazioni coinvolte possono chiedere integrazioni documentali.
7. Di ciascuna seduta della CSP viene redatto un verbale a cura dell'Amministrazione proponente che riassume sinteticamente le fasi essenziali della discussione, del percorso decisionale e delle valutazioni dei componenti e dei soggetti intervenuti. E' consentita la registrazione delle sedute previo espresso avviso ai partecipanti. In tal caso le registrazioni fanno parte integrante del verbale. Le sedute della CSP possono essere svolte in forma telematica, mediante l'uso di piattaforme web, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i rappresentanti e i partecipanti e sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e la possibilità di approvazione del verbale.
8. Nel verbale sono indicati:
a) il luogo, la data, l'orario di inizio e di termine della seduta;

b) l'oggetto degli argomenti esaminati;

c) i nominativi dei componenti presenti e assenti;

d) i nominativi dei soggetti invitati e dei funzionari presenti;

e) i pareri espressi corredati da adeguata motivazione connessa alla questione oggetto di discussione e riferita agli interessi specificamente rappresentati. Laddove il parere disponga prescrizioni, le medesime devono essere chiare e specifiche ai fini del loro puntuale recepimento. Sono allegate al verbale le note scritte eventualmente presentate;

f) le decisioni di rinvio, sospensione o ritiro di previsioni oggetto di valutazione, i chiarimenti, le osservazioni, le precisazioni e le modifiche richieste e le decisioni assunte.

9. Lo schema del verbale è diramato mediante posta elettronica ai componenti della CDS e ai soggetti presenti alla seduta. Al medesimo sono apportate le precisazioni richieste dai componenti e dai partecipanti. Il verbale è dato per letto, salvo che ne sia richiesta la lettura in tutto o in parte prima dell'approvazione. Il verbale come rettificato e integrato è approvato con la sua sottoscrizione in calce. Il verbale della CSP è approvato e sottoscritto dal rappresentante dell'Amministrazione che presiede la CSP, dal rappresentante del Segretariato, dal rappresentante della Soprintendenza, dal rappresentante della Regione e dal verbalizzante.

10. Il verbale della seduta finale reca la valutazione sulla proposta di conformazione espressa dal MiC e dalla Regione e costituisce atto conclusivo dei lavori della CSP e atto essenziale per l'adozione dello strumento urbanistico. Qualora non sia approvato al termine della seduta, è approvato e sottoscritto mediante dichiarazione di concordanza.

11. Qualora la CSP non ritenga di valutare positivamente la proposta di conformazione il verbale conclusivo evidenzia le diverse motivate posizioni espresse in quella sede. L'Ente proponente può presentare una nuova proposta che tiene conto di quanto evidenziato nel predetto verbale e convoca una nuova Conferenza di servizi.

12. In caso di pronuncia favorevole congiunta, l'Ente proponente adotta lo strumento urbanistico o il piano adeguandolo alle eventuali prescrizioni ai sensi dell'articolo 14, comma 5, delle NTA del PPR. Nella deliberazione di adozione è data evidenza dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni all'interno degli elaborati di variante o di piano.

13. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, delle NTA del PPR il parere del MiC, espresso in CSP o trasmesso alla stessa, assume carattere vincolante sulle previsioni urbanistiche che interessano i beni paesaggistici. Nelle aree non interessate da beni paesaggistici orienta e supporta, con effetto non vincolante, la pianificazione in relazione alla necessità di coerenza delle previsioni urbanistiche per le finalità di cui all'articolo 10 delle NTA del PPR.

14. Qualora la variante interessi beni tutelati dalla Parte seconda del decreto legislativo 42/2004, la Soprintendenza si riserva la facoltà di esprimere il proprio parere sui beni culturali anche in sede di Conferenza di Servizi paesaggistica. Qualora il parere non sia reso in sede di Conferenza di servizi, il medesimo è acquisito dalla Regione ai sensi delle disposizioni statali vigenti e ai sensi dell'articolo 63 bis, comma 12, lettera c), della legge regionale 5/2007. Restano impregiudicati i livelli autorizzativi successivi sui beni culturali.

15. I lavori della CSP devono concludersi entro novanta giorni dalla data della prima riunione, salvo sospensioni eventualmente rese necessarie per integrazioni documentali, accertamenti tecnici, richiesta di modifiche o al fine di acquisire il parere del Comitato tecnico paritetico nei casi e ai sensi dell'articolo 12 delle NTA del PPR.

16. Lo strumento urbanistico comunale approvato dall'Amministrazione proponente è trasmesso alla Regione, al Segretariato e alla Soprintendenza per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 4.

Art. 5

(Adeguamento al PPR)

1. Ai sensi dell'articolo 57 quater, comma 3, della legge regionale 5/2007, l'adeguamento degli strumenti urbanistici e dei piani al PPR richiede:

a) la coerenza con gli obiettivi statutari e con i relativi obiettivi di qualità, con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati;

b) il recepimento delle prescrizioni d'uso relative ai beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del decreto legislativo 42/2004;

c) il recepimento delle misure di salvaguardia e utilizzazione relative agli ulteriori contesti come individuati dal PPR in applicazione dell'articolo 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004.
2. Le previsioni degli strumenti urbanistici oggetto del parere di adeguamento non possono pregiudicare le attività di conformazione dello strumento urbanistico generale.
3. Sono oggetto del parere di adeguamento del MiC di cui all'articolo 14, comma 8, delle NTA del PPR, strumenti urbanistici comunali e varianti interessanti porzioni del territorio comunale in quanto aventi efficacia conformativa sulla porzione di territorio comunale interessato. Con riferimento alla legislazione regionale vigente in materia di pianificazione sono oggetto di adeguamento in particolare:
a) varianti urbanistiche puntuali di cui all' articolo 63 bis della legge regionale 5/2007, diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), che interessino beni paesaggistici;
b) le varianti di livello comunale di cui all'articolo 63 sexies della legge regionale 5/2007, che interessino beni paesaggistici;
c) i piani attuativi comunali (PAC) e loro varianti, che interessino beni paesaggistici;
d) piani territoriali infraregionali (PTI) e loro varianti;
e) i piani comunali di settore e le loro varianti rientranti nella sfera di applicazione dell'articolo 63 bis della legge regionale 5/2007, che interessino beni paesaggistici;
f) varianti agli strumenti urbanistici e ai piani che interessino beni paesaggistici necessarie alla realizzazione di progetti di opere che sono approvati con procedimenti aventi effetto di variante urbanistica (quali, a titolo esemplificativo, accordi di programma, sportelli unici, autorizzazioni uniche per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità), nonché eventuali varianti che modifichino strumenti e piani vigenti in applicazione di procedimenti amministrativi non ricadenti nella specifica disciplina procedurale urbanistica.
4. Sono altresì oggetto di parere di adeguamento:
a) i piani approvati da altri Enti pubblici aventi effetti conformativi su porzioni del territorio comunale;
b) le varianti interessanti ulteriori contesti riferiti ai beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del decreto legislativo 42/2004.
5. Nell'ambito della procedura di adeguamento possono essere rappresentate con idonea documentazione anche precisazioni e definizioni di dettaglio ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera f), delle NTA del PPR e del relativo Allegato del PPR.
6. Nel caso di strumenti urbanistici comunali di cui al comma 3 approvati antecedentemente alla conformazione degli strumenti urbanistici generali comunali non trovano applicazione le semplificazioni di cui all'articolo 146, comma 5, del decreto legislativo 42/2004.
7. Nel caso di strumenti urbanistici comunali di cui al comma 3 approvati successivamente alla conformazione degli strumenti urbanistici generali comunali, il Segretariato conferma le semplificazioni di cui all'articolo 146, comma 5, del decreto legislativo 42/2004, qualora già in essere, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione degli atti.

Art. 6
(Parere del MiC)

1. Sono oggetto del parere del MiC di cui all'articolo 14, comma 8, delle NTA del PPR ai fini dell'adeguamento al medesimo gli strumenti urbanistici e le varianti declinati all'articolo 5, commi 3 e 4.
2. Ai fini dell'acquisizione del parere del MiC, gli enti proponenti trasmettono al Segretariato, alla Soprintendenza e alla Regione le proposte degli strumenti urbanistici e delle varianti di cui al comma 1 prima dell'adozione dei medesimi. In attuazione del principio di leale collaborazione e, ove possibile, con modalità improntate alla massima speditezza ed informalità, la Soprintendenza può sentire la struttura regionale competente in materia di paesaggio allo scopo di approfondire la documentazione tecnica che correda la proposta e la propria istruttoria.
3. Qualora l'oggetto dello strumento o della variante sottenda un interesse regionale oppure riguardi strumenti di pianificazione territoriale approvati dalla Regione, la struttura regionale competente in materia di paesaggio, su indicazione della Giunta regionale, può partecipare al procedimento di adeguamento. La partecipazione può avvenire:
a) inviando al Segretariato e alla Soprintendenza proprie valutazioni istruttorie. Il MiC si esprime rendendo specifica motivazione sulle valutazioni istruttorie della Regione;
b) indicendo una conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 241/1990 entro i successivi trenta giorni dalla ricezione degli atti. Alla conferenza partecipano, oltre ai rappresentanti del Ministero,

della Regione e dell'ente procedente, gli altri enti locali territorialmente interessati e, ove necessario, altri enti o soggetti istituzionali interessati.
4. Il parere del MiC è formalizzato dal Segretariato sulla base delle valutazioni tecnico istruttorie della Soprintendenza ed è inoltrato per conoscenza anche alla Regione, nel termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricezione degli atti e della documentazione tecnica. Il decorso infruttuoso di tale termine equivale ad assenso.
5. I termini del procedimento sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni in applicazione dell'articolo 2, comma 3, della legge 241/1990 o, nei casi di cui all'articolo 5, comma 5, al fine di acquisire il parere del Comitato tecnico paritetico ai sensi dell'articolo 12, comma 2, delle NTA del PPR.
6. Il parere del MiC:
a) ha effetto vincolante sulle previsioni urbanistiche che interessano i beni paesaggistici;
b) nelle aree non interessate da beni paesaggistici orienta e supporta con effetto non vincolante la pianificazione in relazione alla necessità di coerenza delle previsioni urbanistiche per le finalità di cui all'articolo 10 delle NTA del PPR. Restano impregiudicati i livelli autorizzativi sui beni del decreto legislativo 42/2004.
7. I contenuti vincolanti di cui al comma 6, lettera a), richiamati nel parere del MiC sono obbligatoriamente assunti nelle varianti e, negli strumenti urbanistici, nell'atto di adozione della variante.
8. Nel caso di strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 5, commi 3 e 4, approvati successivamente alla conformazione degli strumenti urbanistici generali comunali, il Segretariato regionale del MiC effettua la verifica ai sensi dell'articolo 146, comma 5, del decreto legislativo 42/2004 ai fini della eventuale conferma delle semplificazioni ivi previste qualora già in essere. A tal fine i Comuni trasmettono al Segretariato e alla Soprintendenza gli strumenti urbanistici approvati.
9. Successivamente all'approvazione dello strumento urbanistico, del piano o del progetto, ai fini dell'aggiornamento delle banche dati regionali è assicurata da parte dei Comuni la trasmissione in formato digitale, anche all'Amministrazione regionale, della relativa documentazione.

Art. 7
(Documentazione tecnica per la conformazione o l'adeguamento al PPR)

1. Ai fini della valutazione delle proposte di conformazione degli strumenti urbanistici e dei piani, gli enti proponenti trasmettono alla Regione, al Segretariato e alla Soprintendenza la documentazione secondo quanto previsto dal MODELLO per la conformazione di cui all'ALLEGATO A e, in particolare:

a) Relazione illustrativa corredata da tavola del quadro conoscitivo;
b) Carta della parte statutaria;
c) Carta delle reti strategiche del PPR;
d) Carta del paesaggio;
e) Carta degli aspetti scenico percettivi;
f) Elaborato cartografico che evidenzia le relazioni tra i contenuti di PPR e le previsioni urbanistiche di conformazione;
g) Relazione relativa alle aree a rischio/potenziale archeologico corredata dalle schede delle aree medesime;
h) Relazione forestale qualora siano proposte significative precisazioni delle delimitazioni delle superfici boscate comunali;
i) Shape file degli strati informativi del PPR di cui si propone la modifica ed eventuali nuovi strati informativi utilizzati per definire la proposta di Piano;
j) Shape file aggiornato del nuovo azzonamento del territorio;
k) Rapporto ambientale di VAS;
l) Elaborato di Sintesi.

2. L'Elaborato di sintesi di cui al comma 1, lettera l), reca:

a) gli esiti del confronto tra lo strumento urbanistico o il piano in esame e il PPR con riferimento agli aspetti conoscitivi, alla delimitazione dei beni paesaggistici, allo stato dei luoghi, alle previsioni di pianificazione;

b) le eventuali ulteriori scelte urbanistiche proposte, a prescindere da quelle necessarie per la conformazione di previsioni vigenti;

c) la sintesi delle proposte di modifica grafica e normativa, rispetto al piano o strumento vigente anche in applicazione dell'articolo 12, comma 2, lettera f), delle NTA del PPR.

3. Ai fini della valutazione delle proposte di adeguamento degli strumenti urbanistici e dei piani, gli enti proponenti trasmettono al Segretariato, alla Soprintendenza e alla Regione, la documentazione tecnica secondo quanto previsto dal MODELLO per l'adeguamento di cui all'ALLEGATO B e, in particolare:

a) Relazione illustrativa relativa alle nuove previsioni urbanistiche;

b) Cartografia della parte statutaria relativa alle nuove previsioni urbanistiche;

c) Cartografia operativa e disciplina d'uso;

d) Carta degli aspetti scenico percettivi;

e) Elaborato cartografico che evidenzia le relazioni tra i contenuti di PPR e le previsioni urbanistiche;

f) Shape file degli strati informativi del PPR di cui si propone la modifica;

g) Shape file aggiornato del nuovo azzonamento del territorio;

h) Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS o Rapporto ambientale di VAS;

i) Elaborato di sintesi;

4. Gli Allegati A e B al presente regolamento costituiscono specifiche tecniche finalizzate a fornire supporto nei processi di conformazione e adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR e possono essere modificati o integrati, previa condivisione con gli organi periferici del MIC, con decreto del direttore del Servizio della struttura regionale competente in materia di paesaggio, pubblicato sul sito istituzionale della Regione alla pagina dedicata ai procedimenti di conformazione e adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PPR.

5. Le procedure di interscambio, la modalità di trasmissione dei dati di integrazione o modifica degli strati informativi del PPR, la definizione della loro struttura nonché le modalità specifiche di modifica o integrazione dello strato informativo sono definite ai sensi dell'articolo 55 delle NTA del PPR e del relativo allegato tecnico del PPR.

6. In ogni caso va assicurata la continuità dei flussi dei dati di integrazione o modifica degli strati informativi del PPR, unitamente a quella di aggiornamento della mosaicatura dei Piani regolatori generali comunali (PRGC).

7. Le procedure e le metodologie per la costruzione, la modifica e la trasmissione alla Regione degli strati informativi degli strumenti urbanistici diversi dagli strati del PPR, degli strati informativi relativi alla zonizzazione del territorio e alla perimetrazione delle aree soggette a vincolo nello strumento urbanistico comunale, nonché la definizione della struttura degli shape file dei dati sono definite a mezzo di documento tecnico, in analogia con quanto previsto per le modifiche al PPR all'articolo 55 delle NTA. Il documento è reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.

Art. 8
(Altri procedimenti aventi effetto urbanistico)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, nei casi di approvazione di progetti di opere e interventi con effetto di variante urbanistica mediante istituti quali accordi di programma, sportelli unici, autorizzazioni uniche per la realizzazione di progetti di opere pubbliche o di pubblica utilità, l'adeguamento al PPR ai sensi

dell'articolo 57 quater della legge regionale 5/2007 è assicurato nel corso del procedimento di approvazione del progetto previsto dalla specifica normativa di settore.

2. Nei casi di cui al comma 1, gli atti e la documentazione tecnica da predisporre ai fini dell'acquisizione del parere del MiC di cui all'articolo 14, comma 8, delle NTA del PPR e all'articolo 6 del presente regolamento, sono indicati nel MODELLO per l'adeguamento di cui all'ALLEGATO B. La documentazione tecnica è inoltre integrata con un elaborato che evidenzi gli aspetti percettivi del paesaggio individuandone gli elementi propri dello skyline identitario naturale o antropico esistente, quali profili paesaggistici, profilo dei crinali, profilo dell'insediamento, e i punti di intervisibilità evidenziando la morfologia dei luoghi.

3. Qualora le varianti inerenti progetti di opere e interventi riguardino strumenti urbanistici generali già conformati, su di esse, dopo l'approvazione, si esprime il Segretariato per la verifica di cui all'articolo 6, comma 8.

Art. 9

(Coordinamento del PPR con strumenti di pianificazione, di programmazione, di regolamentazione o di pianificazione di settore)

1. In attuazione dell'articolo 10 delle NTA del PPR, gli strumenti di pianificazione, di programmazione, di regolamentazione non interessanti beni paesaggistici si coordinano con il PPR e a tale fine contengono una relazione che assicuri coerenza con finalità e obiettivi del PPR e attuazione, con motivata discrezionalità, degli indirizzi e delle direttive del PPR. Le autorità proponenti sono tenute ad esaminare le interferenze con le finalità e gli obiettivi del PPR in attuazione del principio di cui al comma 4.

2. In attuazione dell'articolo 15 delle NTA del PPR, il presente articolo detta modalità applicative per il coordinamento con il PPR degli strumenti di pianificazione regionale di settore che, anche se non generano effetti conformativi sul territorio, determinano effetti sul paesaggio, sui beni paesaggistici o su ulteriori contesti paesaggistici.

3. Gli strumenti di cui al comma 2 si coordinano con il PPR e a tale fine contengono una relazione che assicuri coerenza agli obiettivi di qualità, indirizzi e direttive del PPR e conformità con le prescrizioni del PPR.

4. Le previsioni degli strumenti di cui al presente articolo non possono pregiudicare le attività di conformazione dello strumento urbanistico generale.

5. La verifica di coerenza al PPR degli strumenti e piani di cui al presente articolo è assicurata dalla consultazione dei competenti organi periferici del MiC nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ovvero, se non assoggettati a VAS, l'autorità competente, prima dell'adozione dei medesimi, trasmette alla Regione e ai competenti organi periferici del MiC una nota informativa, corredata da relazione di coerenza, con la quale comunica la prossima adozione dello strumento. Entro trenta giorni la Regione e gli organi del Ministero possono trasmettere le proprie osservazioni che assumono carattere vincolante per i beni paesaggistici.

Art. 10

(Coordinamento con la valutazione ambientale strategica)

1. I piani e le varianti generali di conformazione al PPR di cui all'articolo 63 bis, comma 3, lettera i bis) della legge regionale 5/2007 sono sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli articoli da 13 a 18 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale). Nell'ambito del tavolo tecnico di cui all'articolo 3 viene acquisito il parere, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti significativi. Nell'ambito della CSP di cui all'articolo 4 la documentazione di piano o variante è corredata dal rapporto ambientale di VAS di cui all'art. 7, comma 1, lettera k).

2. I piani e le varianti e di cui all'articolo 5, commi 3 e 4, sono oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS o a VAS secondo le indicazioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 152/2006 e dell'articolo 4 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica,

attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo). A tal fine, come indicato all'articolo 7, comma 3, lettera h), nell'ambito del procedimento di adeguamento la documentazione di piano o variante è corredata dal rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS ovvero, nei casi non compresi all'articolo 6 comma 3 e 3 bis del decreto legislativo 152/2006, dal rapporto ambientale. La verifica di assoggettabilità a VAS si conclude prima dell'adozione del piano o della variante e la VAS successivamente alla loro adozione.

Art. 11
(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme in materia di procedimento amministrativo nonché la normativa regionale e statale di settore.

Art. 12
(Rinvio dinamico)

1. Il rinvio ai testi normativi contenuti nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 13
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 7 del regolamento)

CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

(art. 57 quater, commi 1 e 2 della L.R. 5/2007)

Ai sensi dell'articolo 57 quater, commi 1 e 2 della legge regionale 5/2007 la *conformazione degli strumenti urbanistici generali alle previsioni del PPR riguarda l'intero territorio comunale ovvero, nei casi dei parchi naturali regionali, i territori di competenza. La conformazione degli strumenti urbanistici e dei piani richiede:*
a) il perseguimento degli obiettivi statutari e strategici del PPR, dei relativi obiettivi di qualità mediante il recepimento degli indirizzi e l'applicazione delle direttive a essi relative;
b) il recepimento delle prescrizioni d'uso relative ai beni paesaggistici di cui all' articolo 134 del decreto legislativo 42/2004 ;
c) la perimetrazione delle aree che erano delimitate come zone A e B dagli strumenti urbanistici alla data del 6 settembre 1985;
d) il recepimento delle misure di salvaguardia e utilizzazione relative agli ulteriori contesti di cui all' articolo 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004."
2. Sono oggetto di conformazione:
***a)** gli strumenti urbanistici generali comunali di nuova formazione;*
***b)** le varianti generali agli strumenti urbanistici generali comunali vigenti;*
***c)** i piani regionali di conservazione e sviluppo (PCS) dei parchi regionali e le loro varianti.*

La conformazione al PPR ha effetto sull'assetto dei suoli attraverso il perseguimento di puntuali tutele e salvaguardie dei beni tutelati, unitamente alla valorizzazione di tutti gli altri territori che manifestano caratteri distintivi e identitari del profilo paesaggistico attuale e archeologico. In sede di conformazione, ad essere considerato è l'intero territorio comunale attraverso i vari strumenti grafici, normativi e descrittivi del PRGC.
Per i Parchi naturali regionali il procedimento di conformazione riguarda le previsioni del Piano di conservazione e sviluppo (PCS) relativo alla superficie territoriale riconosciuta quale bene paesaggistico. L'amministrazione competente a redigere la proposta di conformazione è l'Ente Parco.
In attuazione del PPR, è richiesta la coerenza con gli indirizzi, il perseguimento degli obiettivi, l'applicazione delle direttive, l'osservanza delle prescrizioni d'uso e delle misure di salvaguardia e utilizzazione, nonché delle linee guida di cui all'articolo 50 delle relative NTA.
Il Comune o l'ente gestore del Parco naturale regionale possono proporre precisazioni e specificazioni di dettaglio relative alle delimitazioni o ad altri contenuti, quali aspetti di natura grafica, cartografica, informatica del PPR, incluse correzioni di eventuali errori materiali, che qualora riconducibili all'articolo 12, comma 2, lettera f) e all'articolo 55 delle NTA e del relativo Allegato del PPR, determinano aggiornamento del Piano paesaggistico nelle forme procedurali del citato comma 2 dell'articolo 12. Gli esiti dell'aggiornamento sono inseriti in apposita sezione di WEBGIS PPR.

La conformazione conferisce al PRGC rispondenza al PPR, sia al livello operativo dell' azzonamento e delle norme di attuazione, sia a quello strutturale e strategico. La conformazione del PRGC al PPR richiede:

- la verifica di coerenza del livello strutturale e strategico del PRGC, rispetto agli obiettivi del PPR di cui all'art. 8 delle NTA;
- la verifica di coerenza del PRGC rispetto agli indirizzi, nonché l'applicazione delle direttive, prescrizioni d'uso, misure di salvaguardia e utilizzazione, linee guida, del PPR;
- la verifica di coerenza interna del PRGC tra i livelli strutturale e strategico, e quello operativo.

Per i PCS, la conformazione al PPR rende le previsioni del Piano di conservazione e sviluppo, già orientate dai principi di tutela naturalistica e improntate a obiettivi di sostenibilità insediativa, maggiormente sinergiche alle finalità di tutela statutaria e di valorizzazione strategica paesaggistica che il PPR esprime sia nei riguardi delle esistenti emergenze e singole realtà fisiche morfologiche, sia in riferimento alla rilevanza paesaggistica, insediativa e percettiva dell'"insieme" territoriale rappresentato dal Parco.

La conformazione del Parco naturale al PPR interessa sostanzialmente:

-gli obiettivi del PCS, che richiedono coerenza con quelli di cui all'art. 8 delle NTA del PPR;

-il livello dell'azzonamento – zone RN di tutela naturalistica, RG di tutela generale, RP delle infrastrutture e delle strutture funzionali al Parco – unitamente alle norme di attuazione e al regolamento che, riscontrando i dispositivi del PPR (gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni d'uso, le misure di salvaguardia e utilizzazione), configura il quadro previsionale del PCS come risultante integrata di scelte ambientali-socioeconomiche-culturali, con tutele e strategie di profilo paesaggistico;

-le eventuali previsioni di Aree contigue (AC).

APPENDICE 1- DOCUMENTAZIONE TECNICA

La documentazione tecnica da predisporre ai fini della valutazione del PRGC e del PCS in Conferenza di servizi, è la seguente:

a) Relazione illustrativa corredata da tavola del quadro conoscitivo.

In apposite sezioni, con i puntuali contenuti di seguito evidenziati, la relazione: descrive il rapporto tra i contenuti dello strumento, del piano o della variante e quelli del PPR, mediante raffronto cartografico e normativo; descrive le eventuali proposte di precisazioni alla delimitazione dei beni paesaggistici e di individuazione di nuove aree gravemente compromesse e degradate di cui all'articolo 34 delle NTA, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, lettera b, del Codice; è supportata dagli elaborati specialistici di cui alle lettere g) e h).

La **tavola del quadro conoscitivo** riporta gli elementi di cui al quadro conoscitivo dell'allegato all'articolo 55 delle NTA del PPR, le tutele di cui alla parte II del Codice, differenziando fra beni architettonici e archeologici, nonché le aree a rischio/potenziale archeologico.

Sezioni:

- Sezione I - Analisi e descrizione del quadro conoscitivo del PPR in riferimento all'ambito comunale con indicazione anche dei beni tutelati ai sensi della parte II del Codice con integrazione/aggiornamento delle evidenze relative al rischio/potenziale archeologico (l'analisi di tale evidenze è supportata dall'elaborato di cui alla lettera g));

- -Sezione II. Elenco, descrizione e localizzazione delle categorie dei beni oggetto di tutela paesaggistica ad opera del PPR, degli ulteriori contesti su cui il PPR richiama l'attenzione per gli elevati caratteri distintivi e i valori delle componenti, e degli elementi messi in evidenza dalla parte strategica del PPR per i ruoli strategici conferiti. In tale sezione ciascuna tipologia di bene paesaggistico (e i relativi ulteriori contesti) è trattata in un apposito paragrafo;
- Sezione III. eventuali proposte di precisazioni alla delimitazione dei beni paesaggistici che, qualora riconducibili all'articolo 12 delle NTA PPR e all'art. 3 dell'Accordo Stato-Regione del 14 marzo 2018, comportano la sospensione dei termini del procedimento di conformazione ai fini delle valutazioni del Comitato Paritetico ai sensi dell'articolo 12 delle NTA del PPR.
- Sezione IV. Proposta e individuazione di aree significative sotto il profilo identitario e paesaggistico locale anche mediante l'individuazione di nuovi Ulteriori contesti.
  Nell'ambito della conformazione dei territori del Parco naturale regionale, l'eventuale individuazione di nuovi Ulteriori Contesti si intende riferibile a eventuali Aree Contigue non già riconosciute quale bene paesaggistico;
  Sezione V- individuazione di nuove aree compromesse e degradate;
- Sezione VI. Sintesi e rappresentazione delle emergenze, dei punti di forza, delle debolezze e interpretazione complessiva della qualità del paesaggio nella struttura del tessuto insediativo considerato. Indicazione di azioni di tutela, di qualificazione, di sviluppo anche in riferimento alle reti strategiche di PPR ed agli aspetti progettuali ad esse connessi anche tenendo conto del contesto di riferimento contiguo ai confini amministrativi comunali;
- Sezione VII. Strategia di conformazione al PPR del PRGC con riferimento al livello sia strutturale che operativo.

b) ***Carta della parte statutaria.***

Cartografia riportante, anche su diverse tavole, i beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice, gli ulteriori contesti riferiti ai beni paesaggistici di cui agli articoli 38 e 39 delle NTA PPR, i morfotipi, le aree di accertamento di cui all'articolo 32 delle NTA del PPR, le aree compromesse e degradate di cui agli articoli 33 e 34 delle NTA del PPR, specificati alla scala locale, nonché le zone A e B al 6 settembre 1985. La cartografia reca in particolare:

- **b1**) le relazioni tra zonizzazioni vigenti del PRGC o del PCS e le schede d'ambito di paesaggio del PPR;
- **b2**) la ricognizione dei beni paesaggistici e relativi ulteriori contesti, comprese le zone d'interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) e gli ulteriori contesti corrispondenti rispettivamente alle fattispecie di cui agli art. 31 e art. 39, comma 1, lettera c), delle NTA del PPR, nonchè eventuali proposte di precisazione alla delimitazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera f) delle NTA PPR (modifiche in formato shape ai sensi dell'articolo 55 delle NTA del PPR);
- **b3**) la ricognizione dei morfotipi;
- **b4**) la ricognizione delle aree di accertamento di cui all'articolo 32 delle NTA PPR (motivazione, schedature e relative norme di dettaglio per le tipologie di interventi volti al recupero e riqualificazione delle aree come previsto dalle NTA del PPR con riferimento agli interventi di allegato B del DPR 31/2017 oggetto di sgravio), le aree compromesse e degradate e le aree gravemente compromesse e degradate di cui agli articoli 33 e 34

delle NTA PPR. Le norme devono ex ante definire con sufficiente dettaglio le condizioni per realizzare opere e interventi ricadenti nelle voci di allegato B), delle aree compromesse e degradate di cui all'articolo 33 delle NTA del PPR, ivi incluse nuove aree (modifiche o integrazioni in formato shape ai sensi dell'articolo 55 delle NTA del PPR);

b5) la cartografia delle zone A e B al 6 settembre 1985 (non dovuta nei casi di conformazione al PPR di un PCS) recante l'individuazione dello strato informativo della Banca dati del Paesaggio relativo alle zone territoriali omogenee A e B alla data del 6 settembre 1985, di cui all'articolo 142, comma 2. Per il PRGC che alla data del 6 settembre 1985 risultava vigente e già adeguato al PURG, le zone A e B da considerare ai fini della conformazione al PPR sono quelle così classificate e delimitate nella zonizzazione allegata al PRGC stesso.
Vedasi criteri di cui all'Allegato 3 dell'Accordo MIC e Regione FVG 26 ottobre 2021 - https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA21/#id3).
Vedasi indicazioni della relazione Poat Mibact 2011 – Scala - "La pianificazione paesaggistica: la collaborazione istituzionale"(pag, 132): "*per quanto riguarda le aree pubbliche quali strade, piazze e area verde che, alla data indicata, erano intercluse nel territorio urbanizzato tra zone omogenee di edificazione così come definite al comma 2 dell'art. 142 del Codice (benché ovviamente non incluse nel perimetro delle zone territoriali omogenee individuate dallo strumento urbanistico), si considera applicabile anche per essere l'esclusione dal vincolo ope legis. La stessa previsione edificatoria che aveva qualificato il territorio aveva destinato tali aree (strade, piazze e aree a verde) all'utilizzazione pubblica che le connota, a nulla rilevando la mancanza di manufatti sulle stesse o la mancanza di inclusione nel perimetro delle zone edificatorie*"

.

Per consentire le attività di ricostituzione delle fonti sono necessari i seguenti allegati:

a) scansione del supporto cartaceo degli strumenti urbanistici comunali approvati e vigenti al 6 settembre 1985 con sovrapposizione delle proposte comunali;
b) in alternativa al punto sub a), scansione del supporto cartaceo dei programmi di fabbricazione approvati e vigenti al 6 settembre 1985;
c) cartografia dei "centri edificati" perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, nei casi previsti dall'articolo 142, comma 2, lettera c), del Codice;
d) scansione di eventuali cartografie ritenute utili per verifiche necessarie in caso di trasposizione del dato da cartografia originaria a CTRN attuale.

Nell'ambito della procedura di conformazione al PPR, il Comune o, nel caso di PCS, l'Organo gestore del Parco naturale regionale, sottopone al Ministero e alla Regione le proposte di ricognizione e delimitazione dei beni paesaggistici e dei relativi ulteriori contesti ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a), delle NTA PPR.
Gli elaborati da presentare a tale fine sono:

a) relazione tecnico descrittiva a supporto della proposta di delimitazione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Codice anche inserita nella relazione illustrativa di cui alla lettera a);
b) relazione sul raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica presenti nell'Abaco delle aree compromesse e degradate;
c) perimetrazione in formato *shape* delle proposte aree oggetto di esclusione;

d) elaborati grafici cartacei alle opportune scale di rappresentazione.

c) ***Carta delle reti strategiche del PPR.***

Cartografia riportante gli elementi conoscitivi delle reti strategiche del PPR alla scala adeguata, anche in relazione ai territori contermini al confine comunale ovvero, nel caso di conformazione di PCS, in relazione ai territori contermini il limite di Parco naturale. La cartografia reca in particolare:

- riconoscimento e interpretazione nel PRGC delle reti strategiche del PPR (rete ecologica, rete dei beni culturali, rete della mobilità lenta), individuazione e localizzazione di elementi, di aree e di ambiti costitutivi delle reti.
  Per il PCS, essendo il Parco naturale core area di PPR, la cartografia risulta principalmente mirata a individuare elementi e superfici di afferenza della rete dei beni culturali, della sentieristica e della rete strategica della mobilità, che con la rete ecologica si relazionino e manifestino funzionalità territoriali integrate;
- proposte localizzative connesse agli aspetti scenico percettivi del paesaggio mediante l'eventuale individuazione di ulteriori coni visuali, viali e strade alberate o di interesse panoramico, e dei punti di osservazione;
- eventuale proposta di nuovi itinerari o aggiornamento dei percorsi connessi alla rete della mobilità lenta o ai paesaggi della letteratura, della storia e della Grande guerra;
- eventuali cartografie specifiche possono essere dedicate allo sviluppo a scala locale della REL (Rete Ecologica Locale), nonché, nel caso di conformazione di PCS, a previsioni di corridoi ecologici tra territorio di Parco naturale e territori comunali ad esso esterni;

d) ***Carta del paesaggio.***

Carta delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica. Elaborato relativo alle componenti paesaggistiche che a livello strutturale identificano e rappresentano la struttura del sistema paesaggio nei suoi valori attraverso i contenuti delle schede degli Ambiti di paesaggio, delle rispettive invarianti e della parte strategica del PPR, nelle sue interrelazioni e sinergie anche con i Comuni contermini;

e) Carta degli aspetti scenico percettivi.

Riconosce e identifica gli elementi della fruizione visiva e della percezione panoramica del territorio (es. valore vedutistico in relazione all'intensità della percezione, valore vedutistico in relazione all'entità degli elementi percepiti) per i Comuni nel cui territorio sono individuate componenti percettivo identitarie, individuando elementi propri dello skyline naturale e antropico esistente dai punti di intervisibilità, evidenziando la morfologia dei luoghi, quali profili paesaggistici, profilo dei crinali, profilo dell'insediamento.

f) ***Elaborato cartografico che evidenzia le relazioni tra i contenuti di PPR e le previsioni urbanistiche di conformazione.*** Ridefinizioni azzonative e strutturali nonché ridefinizioni delle norme tecniche di attuazione, degli obiettivi e delle strategie;

<u>Cartografia strutturale, obiettivi, strategie</u>

- Adeguamento e integrazione della rappresentazione schematica della strategia del PRGC, dei relativi obiettivi e strategie.
- Adeguamento e integrazione degli obiettivi del PCS.

I contenuti strutturali e strategici del PRGC o, per i PCS, gli elementi strutturali entrano in relazione e si integrano con le preminenze del paesaggio, nelle sue articolazioni d'ambito e d'area, nello sviluppo dei suoi elementi lineari, nella diffusione sul territorio delle reti della Parte strategica del PPR. Le previsioni strutturali del PRGC o gli elementi di pari livello nel caso del PCS, si confrontano, si integrano e se necessario, si ridefiniscono, sia nella coerenza con le evidenze e le invarianti sottolineate nelle Schede ambiti di paesaggio (in particolare, v. paragr. "Interpretazione"), sia in funzione del perseguimento di obiettivi e di azioni rivolte allo sviluppo e qualificazione delle tre reti strategiche – ecologica, dei beni culturali, della mobilità lenta – (v. paragr. "Obiettivi di qualità" e paragr. "Disciplina d'uso, indirizzi e direttive"), reti ulteriormente regolamentate dal Titolo III delle NTA del PPR.
IL PRGC, agli effetti della conformazione, necessita quindi sia di adeguamenti nel raccordo con la grande scala dei contenuti della pianificazione regionale, sia della coerenza interna tra gli elementi di livello strutturale e strategico e quelli dell'azzonamento operativo.
Analogamente, nell'ambito della pianificazione dei Parchi naturali regionali, il PCS richiede di essere verificato e conformato al PPR attraverso la necessaria coerenza tra obiettivi di Piano di conservazione e sviluppo e quelli di cui all'art. 8 delle NTA del Piano paesaggistico regionale.

<u>Cartografia operativa e disciplina d'uso</u>

- Ridefinizione dell'azzonamento e del testo normativo di PRGC e di PCS, nel caso di Parchi naturali regionali.
  Il paesaggio, nelle sue peculiarità, nei suoi vari aspetti morfologici e in rapporto alle esigenze di tutela, riqualificazione e valorizzazione è interpretato e specificato nella zonizzazione urbanistica e nelle relative norme tecniche di attuazione con cui vengono disciplinati usi e trasformazioni ammissibili.
  La conformazione al PPR dei PCS interessa anche il contenuto del regolamento di Parco.
  Per gli ambiti assoggettati dal PRGC a livelli di pianificazione attuativa, le norme tecniche dello strumento urbanistico comunale generale prevedono criteri di integrazione e obiettivi di valorizzazione paesaggistica da osservare e perseguire nella formazione della pianificazione particolareggiata. La conformazione al PPR si sostanzia in specificazioni e/o riclassificazioni di zona urbanistica, nonché in modifiche e integrazioni normative, sempre nella coerenza con l'articolazione azzonativa delle zone omogenee prevista dal Piano urbanistico regionale generale (per il PRGC) e, per i Parchi naturali regionali, delle zone di PCS come definite dalla legislazione regionale in materia di aree protette e biodiversità.

Le cartografie sono prodotte in scala 1:5.000 o comunque in scala adeguata rispetto alle dimensioni del territorio interessato.
Le eventuali modifiche proposte ai dati del PPR sono elencate anche nella Relazione illustrativa ed inserite negli *shape* file che andranno restituiti alla Regione mediante le modalità di cui all'articolo 55 delle NTA del PPR e del relativo allegato tecnico.
Il PPR descrive il paesaggio della regione Friuli Venezia Giulia nei suoi caratteri identitari, al fine di garantire che sia adeguatamente tutelato, valorizzato e disciplinato, riconoscendone i valori fondamentali e individuandone le principali peculiarità. Per assicurare il corretto equilibrio tra sviluppo delle comunità e salvaguardia dei principali elementi di pregio paesaggistico, il PPR prevede misure di tutela che si traducono in disposizioni normative che

incidono direttamente o indirettamente sui processi di trasformazione, ciò a partire dal sistema degli obiettivi

g) Relazione relative alle aree a rischio /potenziale archeologico corredata dalle schede delle aree medesime

La relazione descrive sinteticamente le aree a rischio /potenziale archeologico individuate sia in esito a revisione di aree a rischio archeologico già recepite nei documenti pianificatori su scala comunale sia su base bibliografica e archivistica e in coordinamento con ricognizioni di verifica sul terreno (quando necessarie) e più analiticamente censite in schede compilate secondo il modello pubblicato sul sito web istituzionale della Soprintendenza.

La relazione fornisce gli elementi necessari per l'elaborazione delle norme di tutela urbanistica delle aree in coerenza con il principio della Conservazione integrata del patrimonio archeologico di cui all'articolo 5 della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico (La Valletta 16 gennaio 1992 - ratificata con L. 29 aprile 2015 n. 57).

h) relazione forestale qualora siano proposte talune significative precisazioni delle delimitazioni delle superfici boscate comunali di cui all'articolo 6 della legge regionale 9/2007 rispetto alla banca dati del PPR;

i) Shape file degli strati informativi del PPR di cui si propone la modifica, eventuali nuovi strati informativi utilizzati per definire la proposta di Piano

j) Shape file aggiornato del nuovo azzonamento del territorio.

k) Rapporto ambientale di VAS

l) Elaborato di sintesi della proposta di conformazione (vedi appendice 2).

La documentazione testuale e grafica relativa ai beni paesaggistici a carattere archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m) e agli ulteriori contesti archeologici ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e), del Codice e alle aree a rischio/potenziale archeologico è redatta e sottoscritta da un professionista archeologo in possesso dei requisiti di cui al D.M. MiBACT 20 maggio 2019, n. 244 (Regolamento concernente la procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110 modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti).

NOTE. Aspetti essenziali della conformazione al PPR

Ai fini della conformazione al PPR, gli strumenti e i piani trattano i seguenti ASPETTI dando riscontro agli adempimenti richiesti dalle NTA del PPR:
1. Rapporto tra il territorio interessato dalla conformazione e il PPR;
2. Beni paesaggistici e loro delimitazione;
3. Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico;
4. Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di PPR.

1. Rapporto tra il territorio interessato dalla conformazione e il PPR

Lo strumento da conformare è inquadrato nel contesto degli obiettivi generali e obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'articolo 8 delle NTA del PPR. Rispetto a ciò vi è necessità di coerenza e di orientamento alla promozione e al perseguimento delle finalità paesaggistiche, a partire dal riconoscimento degli Ambiti di paesaggio (interpretazione, peculiarità, compromissioni, obiettivi di qualità) (NTA PPR: art. 16).
Il territorio regionale trova la sua espressione e le sue peculiarità identitarie negli ambiti di paesaggio, nelle reti strategiche (Rete ecologica, Rete dei beni culturali e Rete della mobilità lenta), nelle sue indagini di dettaglio e nei successivi sviluppi territoriali (riconoscimento e orientamenti strategici per lo sviluppo di sistemi interconnessi) (NTA PPR: artt. 43, 44, 45) e negli articoli di PPR che trattano il tema del Paesaggio rurale, Paesaggio montano e Paesaggio costiero (riconoscimento e orientamenti strategici per la tutela di unità di paesaggio) (NTA PPR: artt. 47, 48, 49).
Si deve quindi collocare l'analisi conoscitiva e interpretativa dello strumento nel contesto paesaggistico di riferimento, evidenziando i fattori che strutturano, caratterizzano e qualificano il paesaggio attuale e archeologico, descrivendone le dinamiche in atto ed esplicitando gli obiettivi di qualità paesaggistica che si intendono perseguire alla scala locale dei PRGC o all'interno degli ambiti di Parco naturale. Le scelte di pianificazione che ne conseguiranno, ovviamente in raccordo con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione delle aree dei beni tutelati, risulteranno in questo modo inserite in un contesto strategico complessivo che terrà così conto delle specifiche vocazioni, dei punti di forza e di debolezza dei territori considerati, definendone le priorità di sviluppo, anche in relazione a dinamiche sovralocali e all'appartenenza a reti strategiche di rilevanza regionale.

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- Cartografie A da n. 1 a n. 9 (Analisi e interpretazione).
- Cartografie PS da n. 1 a n. 6 (Parte strategica – Reti).

Per quanto riguarda gli Indirizzi, le Direttive e gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- Art. 16 (Ambiti di paesaggio); allegati da n. 10 a n. 21 (Schede degli Ambiti di paesaggio).
- Art. 17 (Morfotipi); allegato n. 6 (Abaco dei Morfotipi)
- Art. 33 (Aree compromesse e degradate); allegato n. 7 (Abaco delle aree compromesse e degradate).
- Art. 43 (Rete ecologica); allegati da n. 70 a n. 75 e allegato n. 94 (Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale).
- Art. 44 (Rete dei beni culturali) e art. 18 (Siti UNESCO); allegato n. 7, allegato n. 9 e allegati da n. 76 a n. 78 (Rete dei beni culturali).
- Art. 45 (Rete della mobilità lenta); Allegati da n. 79 a n. 92 (Rete della mobilità lenta).
- Art. 47 (Paesaggi rurali storici).
- Art. 48 (Paesaggio montano).
- Art. 49 (Paesaggio costiero).

Gli strumenti da conformare trovano coerenza con gli Indirizzi di PPR (esigenze di integrazione, tutela e valorizzazione del paesaggio) e danno attuazione alle Direttive, dando corso alle relative azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi del PPR.

In particolare, gli Indirizzi e le Direttive sono attuati come di seguito.
Nelle parti del territorio non interessate da beni paesaggistici:

- in coerenza con gli obiettivi del PPR e con motivata discrezionalità (NTA PPR: art. 5, commi 2 e 3; art. 8; art. 10, comma 1);
- tenendo conto di esiti di processi partecipativi e delle specifiche realtà locali (NTA PPR: art. 5, commi 2 e 3; art. 10, comma 1);

Nelle parti del territorio interessate da beni paesaggistici, in coerenza con gli obiettivi di PPR (NTA PPR: art. 8; art. 9, comma 3).

2. *Beni paesaggistici e loro delimitazione*

Questa analisi richiede agli strumenti di dare attuazione alla normativa per beni e componenti dettata dal PPR.

L'analisi e l'applicazione dovranno essere sviluppate sia per quanto riguarda gli Immobili e aree di notevole interesse pubblico (beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) ove presenti, sia per i beni paesaggistici tutelati per legge (beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31).

I Comuni o gli Organi gestori dei Parchi naturali provvedono alla individuazione delle perimetrazioni relative alle categorie dei beni tutelati, proponendo, eventualmente, integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR.

Per gli usi civici, in sede di PRGC o di PCS è compito, rispettivamente, del Comune e dell'Organo gestore del Parco naturale, perimetrare in via presuntiva le zone non ancora accertate.

Vi è inoltre, in questo contesto, la possibilità da parte delle Amministrazioni comunali e degli Organi gestori dei Parchi naturali, di provvedere in sede di PRGC e di PCS:

- alla precisazione della delimitazione delle aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 32 delle NTA (Aree di cui all'art. 143, comma 4, lettera a) del D.Lgs 42/2004);
- alla individuazione delle aree con alto grado di compromissione unitamente ad eventuali ulteriori aree, ai fini della esclusione da obblighi di autorizzazione paesaggistica effettivamente destinate a interventi di recupero e riqualificazione del bene paesaggistico (art. 143, comma 4, lett. b) del Codice - NTA PPR: art. 34).

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- per gli *immobili e aree di notevole interesse pubblico* (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) (NTA PPR: art. 19): Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti);
- per i *beni paesaggistici tutelati per legge* (Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31):
  Cartografia A6 (Analisi e interpretazione – Aree compromesse e degradate);
  Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti).

Per quanto riguarda gli Indirizzi, le Direttive, le Prescrizioni d'uso e gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- per gli *immobili e aree di notevole interesse pubblico* (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.):
    - Art. 19 (Immobili e aree di notevole interesse pubblico); allegati da n. 22 a n. 62 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici);

- per i beni paesaggistici tutelati per legge (Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31):

- Art. 20 (Beni paesaggistici tutelati per legge); allegato n. 93 (Vademecum per l'individuazione delle zone A e B al 6 settembre 1985).
- Art. 21 (Territori costieri).
- Art. 22 (Territori contermini ai laghi).
- Art. 23 (Fiumi, torrenti, corsi d'acqua); allegati da n. 63 a n. 64 (Schede dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi).
- Art. 25 (Montagne).
- Art. 26 (Ghiacciai e circhi glaciali).
- Art. 27 (Parchi e Riserve naturali nazionali o regionali); allegato n. 68 (Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale) e allegato n. 69 (Scheda Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa).
- Art. 28 (Territori coperti da foreste e da boschi).
- Art. 29 (Usi civici).
- Art. 30 (Zone umide); allegato n. 68 (Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale).
- Art. 31 (Zone d'interesse archeologico); allegati da n. 4 a n. 5 (Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico).
- Art. 32 (Aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett.a) del Codice).
- Art. 34 (Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice).

In relazione al presente ASPETTO, gli strumenti da conformare, oltre ad osservare le prescrizioni d'uso del PPR, trovano coerenza con gli Indirizzi di PPR (esigenze di integrazione, tutela e valorizzazione del paesaggio) e ne applicano le Direttive, dando corso alle relative azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano. Inoltre:

- Indirizzi e Direttive sono applicati nel rispetto dei corrispondenti obiettivi (NTA PPR: art. 8; art. 9, comma 3; art. 16, commi 4, 5 e 6);
- ha efficacia prescrittiva la cartografia di PPR nell'individuazione dei beni paesaggistici fermo restando che, in caso di incoerenza tra le previsioni normative e la cartografia, prevalgono le prime (NTA PPR: art. 9, comma 6).

Va ricordato che spetta al Comune o all'Organo gestore del Parco naturale individuare le aree in cui non sussiste obbligo di autorizzazione paesaggistica (NTA PPR: art. 20, comma 7; art. 21, comma 5, lettere d), e); art. 22, comma 7, lettere d), e); art. 23, comma 8, lettere d), e); art. 32, comma 2; art. 34).

Si ricorda, infine, che la normativa d'uso delle Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico assorbe la disciplina degli Ambiti di paesaggio e dei beni di cui agli artt. 142 e 143 del D.Lgs 42/2004 (NTA PPR: art. 19, comma 4), in ogni caso prevalendo su quest'ultima.

3. *Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico*

Il PPR riconosce e individua, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera e), del Codice, quali ulteriori contesti i beni, diversi dai beni paesaggistici indicati alla Parte Terza, Titolo I, Capo II del Codice, che presentano valori paesaggistici ad essi analoghi, oppure facenti parte dei nodi della rete dei beni culturali e della rete ecologica. Sono altresì ulteriori contesti le categorie

di beni significative per la qualità paesaggistica ed espressivi della valenza identitaria del territorio in cui ricadono. La realizzazione di interventi nelle aree riconosciute come ulteriori contesti e non ricadenti in beni paesaggistici non richiede il previo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 37, comma 5, NTA).

Le misure di salvaguardia e di utilizzazione attengono agli ulteriori contesti di cui all'articolo 143 comma 1, lettera e) del Codice, e sono volte ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:
- Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti).

Per quanto riguarda le Misure di salvaguardia e di utilizzazione, nonché gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:
- Art. 18 (Siti Unesco); allegato n. 9 (Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco).
- Art. 38 (Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse); allegati da n. 23 a n. 62 (Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l'individuazione degli Ulteriori contesti).
- Art. 39 (Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege); allegati da n. 66 a n. 67 (Schede degli Ulteriori contesti – corsi d'acqua non iscritti negli elenchi) e allegati da n. 4 a n. 5 (Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico).
- Art. 40 (Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica).
- Art. 41 (Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali); allegato n. 8 (Schede dei poli di alto valore simbolico) e allegato n. 9 (Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco).
- Art. 42 (Categorie di Ulteriori contesti).

Nelle superfici del territorio non interessate da beni paesaggistici, sono assoggettate a Misure di salvaguardia e di utilizzazione le aree:
- circostanti i beni paesaggistici dichiarati di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 38);
- dal valore paesaggistico analogo a quello delle superfici tutelate ex lege inerenti laghi, corsi d'acqua, beni archeologici e zone di interesse archeologico (NTA PPR: art. 39, comma 1);
- riferite alla Rete ecologica regionale e/o alla Rete dei beni culturali (NTA PPR: art. 40; art. 41);
- riferite a grotte e geositi, a strade panoramiche, ad alberi monumentali, a strade e viali alberati, a paesaggi della letteratura e della storia (NTA PPR: art. 42).

Nelle superfici del territorio interne ai beni paesaggistici, sono assoggettate a Misure di salvaguardia e di utilizzazione le aree:
- in coordinamento con la disciplina d'uso del bene paesaggistico interessato (NTA PPR: art. 37, comma 4);
- in coerenza con i contenuti delle Schede delle zone di interesse archeologico e ulteriori contesti (NTA PPR: art. 39, comma 2);
- in coerenza con i contenuti delle Schede dei poli di alto valore simbolico e delle Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco (NTA PPR: art. 41, comma 4).

4. *Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati del PPR.*

Per l'insieme delle disposizioni di gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di Piano (consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento) si rimanda all'art. 55 e relativo allegato, nelle NTA del PPR. Sul tema, si rinvia anche alle norme più generali contenute all'art. 4, comma 2 (Elaborati).

In applicazione del suindicato allegato, è richiesta la stesura della Relazione tecnica, di conferma/modifica/integrazione/esclusione di oggetti, degli strati informativi di PPR, in rapporto al QUADRO CONOSCITIVO, alla PARTE STATUTARIA e a quella STRATEGICA del Piano. La comparazione andrà effettuata attraverso la sovrapposizione degli strati informativi (layer) del PPR con gli strati informativi del PRGC o del PCS, onde porre in evidenza le divergenze tra le rispettive rappresentazioni dei beni paesaggistici, ove comparabili e presenti. Vi è inoltre la possibilità di arricchire i dati relativi al quadro conoscitivo o alla parte strategica del PPR, restituendoli integrati.

Gli esiti del confronto sono riassunti nella Tabella di Comparazione che segue, parte integrante dell'Elaborato di sintesi ove le modifiche sono commentate singolarmente.

Per l'integrazione, aggiornamento e implementazione del PPR, oltre all'art. 55, costituiscono riferimento nelle NTA:
- l'art. 7, comma 3 (integrazione e aggiornamento del quadro conoscitivo di PPR dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004);
- l'art. 7, comma 4 (integrazione e aggiornamento in sede di PRGC e di PCS degli strati informativi attinenti beni e valori della rete ecologica, dei beni culturali, della mobilità lenta);
- l'art. 10, comma 2 (implementazione del quadro conoscitivo di PPR, in aree non interessate da beni paesaggistici);
- l'art. 48, comma 4 (integrazione del quadro conoscitivo di PPR relativo ai terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani).

5. *NTA – Drafting*

Le NTA indicano i caratteri e le prescrizioni riguardanti ciascuna zona con specificazione degli interventi ammessi, delle condizioni di realizzazione e delle destinazioni d'uso consentite.

Al fine di conseguire il miglioramento della qualità delle NTA dei PRGC si indicano alcuni **standard** utili per garantire la **qualità delle regole e la certezza del diritto**. Il rispetto degli standard è volto a garantire che la norma sia correttamente collocata nel contesto normativo, che la formulazione esprima le scelte che l'hanno ispirata, che sia attuabile sul piano amministrativo e che sia agevolmente rintracciabile e comprensibile da operatori e destinatari.

Un testo è chiaro se ha contenuti certi, una strutturazione nitida e uno sviluppo coerente.

Un testo è preciso se non si presta ad equivoci. Sia le parole usate, sia le connessioni logiche tra le frasi devono essere il più possibile univoche ed esplicite. La vaghezza e l'ambiguità favoriscono incertezze nell'interpretazione del testo.

Un testo è uniforme dal punto di vista linguistico se permette di riconoscere senza equivoci quando ci si riferisce ad uno stesso argomento.

Un testo è semplice se dà la preferenza a parole conosciute dalla maggior parte dei cittadini e se organizza le frasi in modo lineare.

Un testo è economico se contiene tutto quello che è necessario, e solo quello che è sufficiente, per lo sviluppo del suo contenuto. In particolare, un testo ben costruito è privo di parole ed espressioni superflue, che ribadiscono concetti già espressi.
La tecnica di progettazione dei testi legislativi comprende le tecniche di strutturazione delle NTA e di scrittura degli enunciati che la compongono.
Le regole di tecnica prevedono:

a) una attenta **partizione della struttura** in titoli, capi, eventuali sezioni se necessarie per distinguere meglio gli argomenti, articoli e commi. I commi sono contrassegnati con numeri cardinali per consentire puntuali rinvii interni a commi del medesimo articolo o a commi di altri articoli delle NTA (ai fini della certezza dell'identificazione del combinato disposto applicabile).
b) l'uso di **rubriche** che consentano l'esatta identificazione del contenuto delle partizioni del testo delle NTA e degli articoli;
c) l'uso di strumenti comunicativi interni alle previsioni mediante tecniche di **dinamica normativa**. La dinamica normativa delle NTA comprende le seguenti principali figure di relazioni tra norme:
   - **rinvii.** Con "riferimenti normativi" o "rinvii" s'intendono tutti i casi in cui il testo dell'atto si riferisce ad altre normative (rinvio esterno) o a un'altra parte dello stesso atto (rinvio interno). I rinvii interni sono utili per evitare duplicazioni o per facilitare la comprensione delle relazioni fra le parti di un testo complesso (es. "per le finalità di cui al comma 1……..."; "le aree individuate al comma 5" etc.) oppure anche per rinviare a una partizione delle NTA superiore all'articolo (es "si applicano le disposizioni del titolo II");
   - **modifiche**. Per "modifica" s'intende ogni disposizione che interviene in qualsiasi modo sul testo normativo previgente.
   Gli articoli da inserire con modifiche testuali in testi normativi previgenti, e che è indispensabile collocare in posizione intermedia tra articoli del testo originario, vanno contrassegnati con il numero dell'articolo dopo il quale sono inseriti, integrato da un numero cardinale e dall'avverbio numerale latino (es. 1 bis, 1 ter, 1 quater, ecc). Quando s'inserisce un articolo fra l'articolo 1 e l'articolo 1 bis indicarlo come articolo 1.1. L'articolo inserito tra l'1 bis e l'1 ter diviene 1 bis 1.
   Nelle modifiche testuali che sostituiscono integralmente un articolo previgente, nel quale i commi sono numerati, i commi del nuovo testo sono rinnovati e contrassegnati con numeri cardinali progressivi.
   - **abrogazioni.** Si sopprimono parti del testo previgente.

APPENDICE 2 – TABELLA DI RAFFRONTO. ELABORATO DI SINTESI

Indirizzi, Direttive, Prescrizioni d'uso, Misure di salvaguardia e utilizzazione: dettaglio degli adempimenti richiesti agli strumenti e ai piani ai fini della conformazione al PPR.

Nella Tabella che segue, le disposizioni normative del PPR riconducibili agli Indirizzi, alle Direttive, alle Prescrizioni d'uso e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione, vengono riepilogate e puntualmente riferite ai corrispondenti estremi normativi delle NTA.

Ad ogni estremo normativo, la Tabella fa corrispondere, il dettaglio degli adempimenti dovuti dagli strumenti e dai piani da conformare.

La conformazione al PPR avviene dunque in applicazione di quanto riportato nelle pagine che precedono e come meglio esplicitato negli adempimenti richiamati nella Tabella che segue. Nel caso dei PCS, la conformazione al PPR interessa anche il Regolamento del Parco naturale.

Elaborato di sintesi

Il richiamo agli Indirizzi, Direttive, Prescrizioni d'uso e Misure di salvaguardia e utilizzazione, anche nella forma a Tabella, trova motivo nell'esigenza operativa della Conferenza di servizi volta a cogliere i contenuti fondamentali della conformazione sin dalle fasi di avvio dell'attività di esame (i tavoli tecnici) degli strumenti di pianificazione.

Per potersi dunque addentrare più agevolmente e più speditamente nella fase istruttoria e per incidere così favorevolmente anche sul contenimento dei tempi necessari alla valutazione, è prevista la stesura e presentazione di un elaborato di sintesi, già prima di definire compiutamente tutta la documentazione tecnica necessaria ai fini dello svolgimento della Conferenza di servizi.

1. L'elaborato di sintesi mira a dar conto, attraverso scritti e cartogrammi in estratto, sia delle caratteristiche territoriali locali in approfondimento e confronto con gli aspetti, i riconoscimenti e le norme attuative del PPR, sia delle soluzioni di conformazione e di eventuali ulteriori riassetti ipotizzati dal Comune o dall'Organo gestore del Parco naturale. L'elaborato di sintesi contiene:
   a) gli esiti del confronto tra lo strumento urbanistico generale comunale/il PCS e il PPR con riferimento agli aspetti conoscitivi, alla delimitazione dei beni paesaggistici, allo stato dei luoghi, alle previsioni di pianificazione;
   b) eventuali nuove scelte urbanistiche proposte dal Comune o dall'Organo gestore del Parco naturale, a prescindere da quelle già necessarie ad ottemperare alla conformazione paesaggistica delle previsioni vigenti;
   c) sintesi delle proposte di modifica grafica e normativa, rispetto allo strumento vigente anche in applicazione dell'articolo 12, comma 2, lettera f), delle NTA del PPR.

Formalmente, l'elaborato di sintesi si compone di una parte scritta (relazione) introduttiva, descrittiva e a commento dei contenuti sopra richiesti, completata dalla "compilazione" della Tabella che segue.

MODELLO PER LA STESURA DELL'ELABORATO DI SINTESI

RAPPORTO TRA IL TERRITORIO INTERESSATO E IL PPR		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (ELABORATI)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (DATI)
Ambiti di paesaggio (NTA PPR: *art. 16, comma 6*) -Approfondimento delle analisi contenute nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio* e delle relative invarianti. -Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e nel rispetto degli obiettivi di qualità contenuti nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio.* -Specificazione delle azioni e dei progetti necessari all'attuazione del PPR.		
Morfotipi (NTA PPR: *art. 17, commi 4 e 5*) -Riconoscimento, approfondimento e specificazione nel PRGC/PCS, dei morfotipi in coerenza agli indirizzi e nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio;* - Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC/PCS della Banca dati del Paesaggio.		
Siti UNESCO (NTA PPR: *art. 18, comma 1*) Individuazione, con definizione della relativa normativa, in coerenza alla disciplina contenuta nelle *Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco e di eventuali piani di gestione vigenti.*		
Aree compromesse e degradate (NTA PPR: *art. 33, commi 7 e 8*)		

-Individuazione nel PRGC/PCS delle aree riportate nelle Schede degli Ambiti di paesaggio e nella Banca dati del Paesaggio. -Definizione in sede di PRGC/PCS, della normativa, in coerenza agli indirizzi del PPR e nel rispetto degli obiettivi di qualità riportati nelle Schede degli Ambiti di paesaggio e nell'Abaco delle aree compromesse e degradate. - Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC/PCS, della Banca dati del Paesaggio.		
Rete ecologica (NTA PPR: *art. 43, commi 3, 4, 6, 7 e 8*) Individuazione nel PRGC della Rete Ecologica Locale: -in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive contenuti nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio*; -secondo metodologia del *Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale* (Allegato n. 94); -in coerenza con strategie di progetto contenute nell'Allegato n. 70 *Scheda della Rete Ecologica Regionale;* -disciplinando la conservazione, il potenziamento e la realizzazione degli elementi che la compongono; -eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio.		
Rete dei beni culturali (NTA PPR: *art. 44, comma 6*)		

Individuazione nel PRGC/PCS, con definizione della relativa normativa: -di edifici di rilevanza storico culturale e archeologica; -di elementi o immobili, compreso idoneo contesto, già tutelati o privi di provvedimento di tutela di interesse paesaggistico; -di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale, strettamente relazionati con il contesto, equiparati ad *Ulteriori contesti* della Rete dei beni culturali; -di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale e identitario, inclusi nelle *Schede dei poli di alto valore simbolico* e nelle *Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco*; - eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio		
Rete della mobilità lenta (NTA PPR: *art. 45, commi 3, 4 e 5*) Individuazione nel PRGC/PCS, con definizione della relativa normativa: -in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive delle Schede degli Ambiti di paesaggio; -favorendo connessioni con componenti ambientali e storiche, accessibilità diffusa e fruizione sostenibile dei paesaggi, valorizzazione della viabilità rurale e recupero di collegamenti dismessi, sviluppo turistico ricreativo; -prevedendo completamenti e connessioni con la Rete delle Ciclovie di Interesse		

Regionale, collegamenti con nodi intermodali, valorizzazione di punti panoramici, utilizzi in ambito agricolo di strade interpoderali esistenti; - eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio		
Paesaggio rurale storico (NTA PPR: *art. 47*) Individuazione, con definizione della relativa normativa dei paesaggi inseriti nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali"		
Paesaggio montano (NTA PPR: *art. 48, comma 4*) Individuazione in sede di PRGC/PCS, con definizione della relativa normativa, di terreni incolti e/o abbandonati, a fini di recupero e valorizzazione territoriale, integrando i contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. (Per la definizione vedasi art. 86 L.R. 9/2007 *Norme in materia di risorse forestali*, così come modificato dalla Legge regionale 29 aprile 2019, n. 6 *Misure urgenti per il recupero della competitività regionale*).		
Paesaggio costiero (NTA PPR: *art. 49*) Declinazione, delle finalità di valorizzazione territoriale, perseguimento della diminuzione della pressione turistica e interruzione dei processi di degrado connessi alla pressione antropica.		

BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 136 DEL CODICE

ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (ELABORATI)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (DATI)
Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e compatibilmente con le prevalenti prescrizioni d'uso, come da Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19, commi 2, 3, 4 e 6);		
Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6);		
Per i comuni di Lignano Sabbiadoro, Pordenone, Polcenigo e per le grotte di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 1996, n. 4046 (sul BUR S.S. n. 30 del 11 ottobre 1996 - *L. 1497/1939, art. 1 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di venticinque cavità naturali del Carso triestino e goriziano, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 1497/1939, nei comuni di Doberdò del Lago, Savogna d'Isonzo, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico e Trieste*), applicazione delle misure di tutela contenute negli atti di cui all'art. 19, comma 6 delle NTA del PPR.		

BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 142 DEL CODICE		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (beni paesaggistici tutelati per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 34);	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (ELABORATI)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (DATI)
Definizione della normativa relativa ad attività di salvaguardia, tutela e valorizzazione, alle condizioni di sostenibilità e di trasformazione delle aree tutelate, declinando i seguenti articoli delle NTA del PPR): *art. 21, commi 3, 4 e 5;* *art. 22, commi 5, 6 e 7;* *art. 23, commi 6, 7 e 8;* *art. 25, commi 3, 4 e 5;* *art. 26, comma 3;* *art. 27;* *art. 28, commi 11, 12 e 13;* *art. 29, commi 8 e 9;*		

art. 30, commi 3, 4 e 6; *art. 31, commi 4, 5 e 6).*		
Individuazione delle perimetrazioni relative alle categorie dei beni tutelati, proponendo integrazioni e aggiornamenti ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. Per gli usi civici, in sede di PRGC/PCS è compito del Comune/Organo gestore del Parco naturale, perimetrare in via presuntiva le zone non ancora accertate. E' richiesta la declinazione dei seguenti articoli delle NTA del PPR: *art. 7, comma 3;* *art. 20, commi 2 e 3;* *art. 21, comma 2;* *art. 22, commi 2 e 4;* *art. 23, commi 2 e 4;* *art. 25, comma 2;* *art. 26, comma 2;* *art. 27, commi 2 e 3;* *art. 28, commi 7 e 8;* *art. 29, commi 5 e 6;* *art. 30, comma 2;* *art. 31, comma 2*). Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6). In particolare, con riferimento ai territori coperti da foreste e da boschi - articolo 142, comma 1, lettera g) del Codice - eventuali scostamenti rispetto al dato della Banca dati di PPR, dovuti alla correzione di errori non conseguenti a mere specificazioni di scala, necessitano del parere favorevole dell' Ispettorato forestale della Regione.		
Delimitazione in sede di PRGC delle aree escluse dall'applicazione della tutela paesaggistica - zone omogenee A e B alla data del 6 settembre 1985 (NTA PPR: art. 20, comma 6);		
Specificazione in sede di PRGC/PCS della delimitazione delle aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett.a) del Codice (Aree di cui all'art. 143 del D.Lgs 42/2004). (Si declinano i seguenti articoli delle NTA del PPR): art. 20, comma 7; art. 21, comma 5, lettere d), e);		

art. 22, comma 7, lettere d), e); art. 23, comma 8, lettere d), e); art. 32, comma 2; art. 34).		
Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice: individuazione in sede di PRGC/PCS delle aree con alto grado di compromissione e individuazione di eventuali ulteriori aree, ai fini di esclusione da obblighi di autorizzazione paesaggistica ove destinate a interventi di recupero e riqualificazione del bene paesaggistico (NTA PPR: art. 34).		

PROPOSTE DI INCREMENTO DELLA TUTELA E DEL VALORE PAESAGGISTICO		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR Individuazione dei seguenti ulteriori contesti (tutela, conservazione, salvaguardia, in aree diverse dai beni paesaggistici) (NTA PPR: da art. 37 ad art. 42), con definizione della relativa normativa	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (ELABORATI)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (DATI)
Ulteriori contesti – siti UNESCO (NTA PPR: art. 18);		
Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse (NTA PPR: art. 38);		
Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege (specchi d'acqua, pertinenze idrauliche, corsi d'acqua non iscritti negli elenchi, fasce di tutela di zone di interesse archeologico, beni archeologici e relative fasce di tutela) (NTA PPR: art. 39);		
Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali (comprensivi di eventuali aree funzionali alla protezione di coni ottici e vedute) (NTA PPR: art. 41);		
Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica (siti Natura 2000, biotopi, Aree di reperimento) (NTA PPR: art. 40);		
Altre categorie di Ulteriori contesti (geositi, grotte, strade panoramiche, alberi monumentali, viali e strade alberate, paesaggi		

della letteratura e della storia) (NTA PPR: art. 42)		

ESTRATTI CARTOGRAFICI E NORMATIVI DI CONFORMAZIONE

PRINCIPALI MODIFICHE AGLI STRUMENTI VIGENTI PER ESIGENZE DI CONFORMAZIONE		
	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (ELABORATI)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (DATI)
Previsione urbanistica vigente		
Modifica azzonativa di conformazione		
Modifica normativa di conformazione		
Beni paesaggistici interessati		
Altri valori paesaggistici interessati		

ALTRE EVENTUALI MODIFICHE AGLI STRUMENTI E AI PIANI: PROPOSTE DI VARIANTE URBANISTICA		
	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (ELABORATI)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE (DATI)
Previsione urbanistica vigente		
Variante urbanistica all'azzonamento, in conformazione al PPR		
Variante urbanistica alle norme tecniche di attuazione, in conformazione al PPR		
Beni paesaggistici interessati		
Altri valori paesaggistici interessati		
SHAPE FILE AGGIORNATO DEL NUOVO AZZONAMENTO DEL TERRITORIO		

TABELLA DI COMPARAZIONE GESTIONE E INTERSCAMBIO DEI DATI TERRITORIALI DELLA BANCA DATI DI PPR (la tabella va riferita agli strati informativi di cui all'allegato all'art. 55 delle NTA del PPR interessati da modifiche e dovranno essere trasmessi solamente tali strati – le indicazioni tecniche sono pubblicate sul sito della Regione)

Consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento (NTA PPR: art. 55)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE – ELENCO SHAPEFILE STRATI INFORMATIVI MODIFICATI - COMPARAZIONE DEGLI STRATI INFORMATIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE -CON IL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE -CON IL PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO			
Nome layer/strato informativo	**Oggetto modificato (ad es. uno o più gid)**	**Sintesi confronto tra PPR, PRGC e PCS - Esito (integrazione, revisione, nuovo oggetto, esclusione)**	**Modifica nel PPR (recepimento , proposta di modifica)**	**Riferimento nome estratto articolo 55 NTA PPR**

ALLEGATO B

(riferito all'articolo 7 del regolamento)

ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

(art. 57 quater, commi 3, 4 e 5 della L.R. 5/2007)

Ai sensi dell'articolo 57 quater, commi 3, 4 e 5 della legge regionale 5/2007, l'*adeguamento degli strumenti urbanistici e dei piani al PPR richiede:*
a) la coerenza con gli obiettivi statutari e con i relativi obiettivi di qualità, con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati;
b) il recepimento delle prescrizioni d'uso relative ai beni paesaggistici di cui all' articolo 134 del decreto legislativo 42/2004;
c) il recepimento delle misure di salvaguardia e utilizzazione relative agli ulteriori contesti di cui all'articolo. 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004 .
Sono oggetto di adeguamento gli strumenti urbanistici comunali e varianti interessanti porzioni del territorio comunale, i piani approvati da altri enti pubblici aventi effetti conformativi su porzioni del territorio comunale e le varianti interessanti ulteriori contesti riferiti ai beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del decreto legislativo 42/2004.
Sino alla concessione dei contributi regionali per la conformazione ai sensi dell' articolo 5, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Legge di stabilità 2020), e comunque sino al 31 dicembre 2023, le varianti generali di cui al comma 2, lettera b), possono essere oggetto di mero adeguamento al PPR."

L'adeguamento al Piano paesaggistico regionale (PPR) riguarda la formazione di strumenti di pianificazione e loro varianti che interessino in misura parziale il territorio del singolo Comune e che abbiano effetto conformativo sul territorio.
Nell'ambito della pianificazione delle aree naturali protette, l'adeguamento al PPR attiene in particolare alla strumentazione dei Piani di conservazione e sviluppo delle Riserve naturali e alle varianti non generali dei Piani di conservazione e sviluppo dei Parchi naturali, includendovi l'adeguamento dei relativi regolamenti e ove presenti, delle eventuali Aree contigue (AC).
Coerenza con gli obiettivi statutari. L'adeguamento si rapporta con la parte statutaria del PPR, richiedendo agli strumenti di pianificazione e loro varianti, coerenza con gli obiettivi statutari (art. 8, comma 2 delle NTA PPR), con gli obiettivi di qualità (art. 8, comma 5 delle NTA PPR), nonché con indirizzi e direttive relativi ai beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004.
L'adeguamento al PPR degli strumenti urbanistici comunali che trovano fonte legislativa nella LR 5/2007 o comunque, anche se indirettamente, si vedono in correlazione procedurale con la citata norma urbanistica **non può pregiudicare il successivo procedimento di conformazione del PRGC al PPR** (art 57 quater, comma 4 bis, LR 5/2007).
Diversamente, la procedura di adeguamento dei Piani di conservazione e sviluppo (PCS) delle Riserve naturali regionali fa riferimento alla legislazione di settore in materia di biodiversità, con specificità di contenuto e soprattutto i PCS hanno diretta efficacia sull'assetto dei suoli in quanto operanti autonomamente senza alcun vincolo o subordinazione nei riguardi del PRGC. In particolare l'articolo 27 NTA PPR conferisce, con il rinvio recettizio ai PCS, efficacia di disciplina paesaggistica ai medesimi e prevede varie situazioni per le RNR. Con l'attività di adeguamento al PPR, si compie il processo di riscontro

tecnico alle previsioni del Piano paesaggistico regionale; pertanto non vi è la previsione di dover dar corso alla conformazione al PPR.
Pur con minor complessità contenutistiche e procedurali rispetto alla conformazione, il procedimento di adeguamento, riconoscendo fra le precondizioni del suo svolgimento anche la finalità di assicurare che dalle nuove previsioni, non derivino situazioni urbanistiche tali da compromettere la futura fase pianificatoria della conformazione ove dovuta, con particolare riferimento al successivo inserimento della parte strategica del PPR, richiede ai soggetti proponenti di operare comunque con attenzione e nella generale conoscenza del PPR.
Pertanto gli strumenti e loro varianti non possono recare situazioni incongruenti sia nei riguardi di elementi tutelati e/o assoggettati a valorizzazione rappresentati negli allegati di PPR, sia in ordine a indirizzi, direttive, alla disciplina d'uso o altri istituti di cui il Piano paesaggistico regionale si è dotato (ambiti di paesaggio, morfotipi, Ulteriori contesti o altro) in aggiunta a quelli di cui all'art. 134 del D. Lgs 42/2004. L'esclusione dell'applicazione della parte strategica del PPR (Titolo III delle NTA), è da intendersi pertanto come esclusione dall'obbligo di individuazione, costruzione e rappresentazione cartografica e normativa dei singoli sistemi interconnessi delle tre Reti (sistemi dei paesaggi, per la Rete ecologica; sistemi dei luoghi e manufatti espressivi di identità, per la Rete dei beni culturali; sistemi dei percorsi, per la Rete della mobilità lenta).
Nei PCS, ferma in ogni caso la disciplina di cui all'art. 27 delle NTA di PPR, la componente strategica del Piano paesaggistico regionale, ai fini della comprovata coerenza, trova declinazione attraverso il riconoscimento e la regolamentazione degli elementi, areali e/o lineari propri delle singole reti di PPR. La declinazione suindicata trova ragione nella prospettiva di raccordare i contenuti strategici di paesaggio dei PCS, con quelli dei territori esterni di PRGC, in modo tale da pervenire efficacemente alla costituzione di quei sistemi interconnessi perseguiti dal PPR.
Coerenza nei riguardi degli obiettivi di qualità: è riferita agli obiettivi così definiti riportati nelle Schede degli ambiti di paesaggio, nell'Abaco dei morfotipi e nell'Abaco delle aree compromesse e degradate. Rispetto agli obiettivi di qualità contenuti nelle Schede suindicate – essendo questi ultimi, dal PPR riportati principalmente a riferimento e sostegno della parte strategica del Piano – la dimostrazione di coerenza da dedurre va condotta nel confronto tra strumenti di pianificazione e loro varianti e obiettivi di qualità che, pur prioritariamente finalizzati a valorizzare e sviluppare le Reti, risultino anche pertinenti ai luoghi, alle aree e agli elementi del territorio interessati dalle nuove previsioni urbanistiche.
Recepimento delle prescrizioni d'uso e delle misure di salvaguardia degli UC. Gli strumenti di pianificazione e loro varianti recepiscono espressamente le prescrizioni d'uso afferenti i beni paesaggistici, nonché le misure di salvaguardia e di utilizzazione di eventuali Ulteriori contesti.
Nel caso di nuove previsioni urbanistiche che interessino unicamente Ulteriori contesti di PPR non a diretto contatto con beni paesaggistici tutelati, la valutazione di coerenza paesaggistica è assolta nell'ambito del procedimento comunale inerente le suindicate nuove previsioni con recepimento delle misure di salvaguardia e allegazione di apposita relazione di coerenza (articolo 10 NTA PPR).

Il procedimento di adeguamento al PPR, diversamente dalla conformazione di cui all'art. 57 quater, comma 1, della LR 5/2007 (che richiede il perseguimento di tutti gli obiettivi del Piano paesaggistico regionale), opera nei casi di puntuali o parziali riassetti o attuazioni azzonative nel territorio, oltrechè nell'ambito del riscontro al PPR, delle previsioni di PCS.
L'adeguamento persegue anche l'obiettivo di assicurare che le variazioni urbanistiche e le previsioni operative e attuative promosse dagli enti territoriali competenti ovvero da altri soggetti legittimati a operare sul territorio, nei casi di strumenti di pianificazione ex legge regionale 5/2007 o con essa proceduralmente correlati, si collochino, prima di aver compiuto il processo della conformazione, in un contesto di coerenza e di allineamento ai principi e ai criteri che hanno ispirato le scelte di PPR.

La procedura di adeguamento al PPR riguarda strumenti di pianificazione concernenti porzioni di territorio comunale che interessino beni paesaggistici, quali:

a) varianti al PRGC di cui all'art. 63 bis (non comprese nell'articolo 57 quater, comma 2, lettera b) della LR 5/2007);

b) varianti al PRGC di cui all'art. 63 sexies della LR 5/2007;

c) piani attuativi comunali (PAC) e loro varianti, di cui all'articolo 25 della LR 5/2007. L'adeguamento di tali strumenti comporta il contestuale adeguamento del PRGC, nelle aree corrispondenti.

d) piani territoriali infraregionali (PTI) e loro varianti, di cui all'art. 14 della LR 5/2007. L'adeguamento di tali strumenti comporta il contestuale adeguamento del PRGC, nelle aree corrispondenti.

e) piani comunali di settore e le loro varianti rientranti nella sfera di applicazione dell'articolo 63 bis della legge regionale 5/2007;

f) varianti agli strumenti urbanistici e ai piani che interessino beni paesaggistici necessarie alla realizzazione di progetti di opere che sono approvati con procedimenti aventi effetto di variante urbanistica (quali a titolo esemplificativo, accordi di programma, sportelli unici, autorizzazioni uniche per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità), nonché eventuali varianti che modifichino strumenti e piani vigenti in applicazione di procedimenti amministrativi non ricadenti nella specifica disciplina procedurale urbanistica.

Sono altresì oggetto di adeguamento gli strumenti di pianificazione e loro varianti approvati dalla Regione aventi effetti conformativi sul territorio comunale interessato quali:

a) piani per i quali è prevista l'approvazione della Regione o di altri Enti pubblici;
b) varianti interessanti ulteriori contesti riferiti ai beni paesaggistici di cui all'articolo 134.
c) piani di conservazione e sviluppo (PCS) delle Riserve naturali regionali e loro varianti;
d) varianti non generali ai piani regionali di conservazione e sviluppo (PCS) dei parchi naturali regionali.

Sino al 31.12.2023, il procedimento di adeguamento può interessare anche varianti generali di PRGC di mero adeguamento di cui all'art. 57 quater, comma 5, della LR 5/2007. Nelle more della conformazione del piano regolatore generale comunale, si può svolgere dunque il procedimento di adeguamento (coerenza) che prescinde dall'obbligo dello sviluppo tematico e applicativo delle tre reti strategiche del PPR. La parzialità di tale procedimento rispetto a quello di conformazione, non consente tuttavia al Comune di potersi avvalere delle semplificazioni procedurali di cui all'articolo 146, comma 5, del Codice nel quadro dell'attività autorizzatoria dei progetti.

Conclusivamente, l'adeguamento al PPR non può prescindere dai criteri ispiratori e dagli orientamenti a suo tempo assunti a presupposto del Piano, né dar luogo a effetti limitativi sulla potenzialità di incremento paesaggistico delle aree coinvolte. Il procedimento di adeguamento è dimostrato nella coerenza paesaggistica anche in merito alle possibili relazioni che le nuove previsioni urbanistiche possono instaurare con i luoghi dell'intorno territoriale. Dal procedimento di adeguamento, possono emergere esigenze di correzione di eventuali errori materiali relative alle delimitazioni o ad altri contenuti di PPR, quali aspetti di natura grafica, cartografica, che, qualora riconducibili all'art 3 dell'Accordo Stato-Regione del 14 marzo 2018, comportano l'intervento del Comitato Paritetico ai sensi dell'articolo 12, comma 2 delle NTA del PPR.
Gli esiti dell'aggiornamento sono inseriti in apposita sezione di WEBGIS PPR.

In Appendice 1, è indicata la documentazione tecnica di riferimento per il procedimento di adeguamento al PPR. L'Appendice 1 è preceduta da alcune note, esplicative dell'articolazione e della sequenza degli elementi e degli aspetti di pianificazione, sulle cui basi impostare, sviluppare e redigere la suddetta documentazione tecnica. Per praticità, in aggiunta alle note si fa anche diretto rinvio alle parti delle NTA e a quegli allegati del PPR che del singolo aspetto da trattare nell'ambito dell'adeguamento, costituiscono principale estremo grafico e normativo di riferimento. Le note suaccennate si chiudono trattando la modalità dell'interscambio dati tra Regione e soggetto proponente lo strumento di pianificazione o sua variante.

La definizione e l'approfondimento della documentazione tecnica in argomento, da parte del soggetto proponente avvengono in rapporto al tipo di strumento o variante da adeguare, nonché rispetto all'estensione territoriale considerata e all'entità dei contenuti di PPR che con essa interagiscono. Allo stesso tempo, sempre in ragione dell'oggetto e dell'entità della modifica urbanistica da trattare, va sottolineato che i contenuti di variante descritti in Appendice 1 come associati ai singoli elementi che compongono lo strumento urbanistico comunale o il PCS (la relazione illustrativa, la cartografia conoscitiva, la cartografia operativa, la cartografia strutturale, la cartografia delle componenti paesaggistiche, la cartografia della percezione visiva) non necessariamente debbono sempre essere rappresentati attraverso cartografie singole e distinte: ad esempio, nel caso di approvazioni di progetti pubblici o di pubblico interesse, aventi effetto di variante urbanistica ovvero costituenti adozione di variante al PRGC, la puntuale localizzazione dell'opera e la circoscritta corrispondenza dei sedimi di variante, possono far sì che i contenuti afferenti alle singole cartografie di cui alle lettere b), c), d) ed f) dell'Appendice 1, possano egualmente trovare riscontro anche se, in alternativa alla stesura di singole Carte, dovessero predisporsi idonei estratti grafici in scala opportuna, da inserire all'interno della Relazione paesaggistica.

In Appendice 2, attraverso la Tabella riportata (*Elaborato di sintesi*), si indica la modalità con cui si perviene a documentare e a dimostrare la coerenza delle scelte di pianificazione da assumere in adeguamento di PPR. L'esigenza di comprovare la coerenza, ovviamente viene meno laddove il PPR attraverso prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione, già esprime obbligo di osservanza e recepimento delle proprie disposizioni.
Si tratta di operare (rispetto alla colonna di sinistra dell'Elaborato di sintesi) il confronto tra adempimenti richiesti dal PPR e le nuove previsioni urbanistiche (nel caso di cui all'art. 57 quater, comma 5 della LR 5/2007, la variante potrebbe anche presentarsi con le stesse previsioni urbanistiche vigenti) in adeguamento paesaggistico, nel quadro della necessaria coerenza.
L'adeguamento del PCS e di altri strumenti di approvazione regionale, non esclude che il procedimento si limiti ad adeguare le previsioni vigenti.
Nell'Elaborato di sintesi sono espressamente richiamati gli adempimenti direttamente riconducibili a indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione riportate nel testo delle NTA del PPR: anche se non puntualmente richiamati nell'Elaborato, agli effetti del procedimento di adeguamento debbono comunque trovare considerazione obiettivi di qualità, indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione presenti negli altri allegati di PPR, qualora relazionati agli adempimenti richiamati in Tabella.

Analogamente a quanto evidenziato per la modalità applicativa dei contenuti dell'Appendice 1 (stesura della documentazione tecnica), anche per l'uso della Tabella di cui all'Appendice 2 si sottolinea come gli adempimenti ivi riportati riuniscano indistintamente i termini di riferimento per tutte le fattispecie di strumento o sua variante soggetti ad adeguamento: l'applicazione della Tabella, al momento del confronto tecnico con le previsioni di adeguamento, dovrà quindi avvenire ponderando e considerando le sole voci relazionabili e riconducibili alla specificità dello strumento o variante in elaborazione.

Appendice 1

Documentazione tecnica di riferimento per il procedimento di adeguamento al PPR.

a) ***Relazione illustrativa***

- evidenza dei beni paesaggistici e dei relativi Ulteriori contesti interessati dalle nuove previsioni urbanistiche ovvero da previsione riconfermate (nel caso di varianti di cui all'art. 57 quater, comma 5, della LR 5/2007 o di vigenti strumenti di pianificazione di approvazione regionale);
- riferimento agli obiettivi del PPR, alle componenti e alle invarianti strutturali, alle indicazioni dell'abaco dei morfotipi e agli obiettivi di qualità, ivi compresi riferimenti e confronti con le tre reti strategiche, alle eventuali aree compromesse e degradate, pertinenti alle zone interessate dalle nuove previsioni urbanistiche (oppure riconfermate, se in presenza di varianti di cui all'art. 57 quater, comma 5, della LR 5/2007 o di vigenti strumenti di pianificazione di approvazione regionale);
- coerenza con gli obiettivi della parte statutaria e con i relativi obiettivi di qualità, con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati con evidenza della non compromissione degli elementi oggetto della successiva conformazione (art. 57 quater, comma 4 bis, LR 5/2007);
- coerenza con gli obiettivi della parte strategica;
- descrizione delle emergenze, dei valori e dei caratteri distintivi e identitari dei luoghi secondo l'interpretazione del PPR compresa l'evidenza, per l'area oggetto di variante, dei beni tutelati ai sensi della parte seconda del Codice distinguendo tra architettonici e archeologici (corredata da una tavola che dia evidenza dei beni di parte seconda riportando tale differenziazione);
- ricognizione delle aree archeologiche / a rischio archeologico / a potenziale archeologico (o comunque denominate) già censite nel vigente e/o in precedenti strumenti di pianificazione nell'area oggetto di variante;
- estratti grafici, inerenti i contenuti dei precedenti alinea, a riprodurre elementi conoscitivi e previsionali di PPR;
- obiettivi e contenuti dello strumento di pianificazione o sua variante in adeguamento. Motivazione delle modifiche proposte alla zonizzazione e al livello strutturale vigente;
- indicazione delle azioni e delle norme di tutela, mitigazione, riqualificazione e valorizzazione paesaggistica;
- eventuali proposte di correzione di evidenti errori materiali relative alle delimitazioni o ad altri contenuti di PPR, quali aspetti di natura grafica, cartografica, che, qualora riconducibili all'art. 3 dell'Accordo Stato-Regione del 14 marzo 2018, comportano la sospensione dei termini del procedimento di adeguamento ai fini dell'intervento del Comitato Paritetico ai sensi dell'articolo 12, comma 2, delle NTA del PPR.

b) ***Cartografia della parte statutaria***

L'elaborato_identifica e rappresenta la struttura del sistema paesaggio e le tutele paesaggistiche presenti nell'area interessata dalla variante.

Nei casi di variante generale al PRGC di cui all'articolo 57 quater, comma 5, della LR 5/2007 (assoggettata al procedimento di adeguamento sino al 31.12.2023), l'elaborato identifica e rappresenta la struttura del sistema paesaggio di tutto il territorio comunale nei suoi valori, attraverso i contenuti delle Schede d'ambito paesaggistico allegate al PPR e delle rispettive invarianti, anche nelle interrelazioni e sinergie con gli altri sistemi funzionali territoriali dello strumento urbanistico generale.

c) ***Cartografia operativa e disciplina d'uso.***

La fase tecnica include: modifiche all'azzonamento e al testo normativo vigente, coerentemente al sistema delle tutele e agli altri elementi della parte statutaria del PPR; recepimento di prescrizioni e di misure di salvaguardia e utilizzazione; evidenza del confronto delle nuove previsioni urbanistiche, rispetto a quelle del vigente PRGC. Per i PCS, in particolare, la fase tecnica richiede inoltre: la verifica, ai fini di coerenza, del Regolamento dell'area naturale protetta; il riconoscimento cartografico e la disciplina di supporto degli elementi territoriali areali e lineari, pertinenti alla componente strategica del PPR.
L'adeguamento al PPR rispetta l'articolazione delle zone e delle categorie urbanistiche del Piano urbanistico regionale generale (PURG), nonché, per i PCS, delle zone definite ai sensi della legislazione regionale in materia di biodiversità.
Cartografia strutturale, obiettivi, strategie. Le variazioni ai vigenti piani struttura, obiettivi e strategie di PRGC, sono introdotte in coerenza agli obiettivi e alle previsioni di PPR. Va data evidenza del confronto delle nuove previsioni urbanistiche, con quelle vigenti. La previsione paesaggistica di livello strutturale si coordina e si integra con la componente operativa dello strumento urbanistico generale. Gli obiettivi di PCS sono coordinati e resi coerenti con quelli di cui all'art. 8 delle NTA di PPR.

d) ***Carta degli aspetti scenico percettivi***
L'elaborato analizza e interpreta la percezione visiva del paesaggio riconoscendo gli elementi propri dello skyline naturale e antropico esistente dai punti di intervisibilità, evidenziando eventuali ulteriori punti di osservazione, le morfologie dei luoghi, i profili paesaggistici, il profilo dei crinali e quello dell'insediamento.
Tale cartografia è necessaria, nei casi di piani attuativi comunali, di piani territoriali infraregionali e di approvazione di progetti pubblici o di pubblico interesse con contestuale variante urbanistica, qualora siano interessati beni paesaggistici di cui all'art. 134 del D.Lgs 42/2004, ove da nuove previsioni urbanistiche, anche se non direttamente insistenti sui beni stessi, si generino effetti aventi relazioni con la percezione visiva.
La cartografia in esame, al fine di dimostrare il sufficiente grado di inserimento paesaggistico degli eventuali nuovi volumi ricadenti all'interno di coni ottici o in corrispondenza di punti di intervisibilità, è corredata da una o più viste prospettiche che, simulando la presenza dei nuovi interventi, ne documenti l'effetto non incongruente, né di alterazione nei riguardi dello skyline naturale e dei profili suindicati oppure evidenzi le misure necessarie alla mitigazione.

Nei casi di approvazione di progetti pubblici o di pubblico interesse con contestuale variante urbanistica, alla dimostrazione del sufficiente grado di inserimento paesaggistico e dell'assenza di elementi di incongruenza o di alterazione verso skyline e profili naturali, è possibile ottemperare alle attività di adeguamento in relazione agli aspetti scenico-percettivi anche attraverso opportuna integrazione alla Relazione paesaggistica allegata al progetto, all'interno della quale debbono pertanto trovare inserimento trattazioni e rappresentazioni grafiche pertinenti alla tematica.
In questi casi la Relazione paesaggistica integrata può pertanto consentire l'espressione del parere dell'organo competente del Mic sia ai fini dell'adeguamento che ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

e) ***Elaborato cartografico che evidenzia le relazioni tra i contenuti di PPR e le nuove previsioni urbanistiche;***
f) ***Shape file degli strati informativi del PPR di cui si propone la modifica***.
g) ***Shape file aggiornato del nuovo azzonamento del territorio***.
h) ***Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS o Rapporto ambientale di VAS.***
i) ***Elaborato di sintesi*** (cfr. Appendice 2).

Le cartografie sono prodotte preferibilmente in scala 1:5.000 o comunque in scala adeguata rispetto alle dimensioni del territorio interessato dall'adeguamento.

Le eventuali proposte di correzione di evidenti errori materiali relative agli strati informativi del PPR o modifiche all'azzonamento sono elencate anche nella Relazione illustrativa e nei campi degli shape file che andranno restituiti anche agli uffici Regionali mediante le modalità di cui all'art. 55 delle NTA del PPR e del relativo allegato tecnico.

Note

Aspetti essenziali dell'adeguamento al PPR

La definizione della documentazione tecnica per il procedimento di adeguamento (vedi Appendice 1) consegue da un quadro progettuale che sostanzialmente vede sviluppare i seguenti aspetti, fra loro complementari:

- **Il PPR nei territori interessati dall'adeguamento.**

La considerazione alla scala locale del quadro conoscitivo e delle previsioni del PPR all'interno dei suoi obiettivi e delle sue finalità di valorizzazione territoriale, in sede di adeguamento avviene, anche nei casi in cui da questo ultimo derivino effetti localizzati e non territorialmente estesi, inquadrando e relazionando i luoghi interessati dalle nuove previsioni urbanistiche o da quelle vigenti da adeguare, in un congruo rapporto con l'intorno dei territori documentati nella Scheda di ambito di paesaggio. La relazione conoscitiva con i contenuti del PPR, è da intendersi non solo in riferimento ai beni tutelati, ma anche al morfotipo eventualmente riscontrabile e agli altri elementi territoriali, di valore o di criticità, che il PPR registra nel quadro della sua valenza statutaria.

(Elaborati cartografici, allegati ed NTA di PPR, di riferimento:

-Cartografie A da n. 1 a n. 9 - Analisi e interpretazione;
-Indirizzi, Direttive e allegati:
Art. 16 Ambiti di paesaggio; allegati da n. 10 a n. 21 Schede degli Ambiti di paesaggio;
Art. 17 Morfotipi; allegato n. 6 Abaco dei Morfotipi;
Art. 18 Siti UNESCO;
Art. 33 Aree compromesse e degradate; allegato n. 7 Abaco delle aree compromesse e degradate;
Art. 34 Aree gravemente compromesse e degradate (limitatamente alle aree individuate e localizzate sul PPR).

- **Beni paesaggistici.**

L'analisi dei beni e l'applicazione in sede di adeguamento vanno condotte sia per quanto riguarda gli immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs 42/2004), sia per i beni paesaggistici tutelati per legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004).
Eventuali precisazioni e aggiornamenti rispetto al quadro conoscitivo e statutario del PPR, sono ammessi solo se i sedimi dei beni risultino direttamente interessati dalle previsioni urbanistiche in adeguamento oppure nei casi di adeguamento di PCS.
Il Comune o l'Organo gestore della Riserva naturale, valuta l'eventuale sussistenza di uso civico e se del caso, lo perimetra in via presuntiva.
Gli strumenti di pianificazione e loro varianti in adeguamento, danno attuazione a tutte le previsioni della parte statutaria del PPR che attengono all'immobile e all'area di notevole interesse pubblico e al bene paesaggistico tutelato per legge, interessato dalle previsioni di adeguamento.

(Elaborati cartografici, allegati ed NTA di PPR, di riferimento:

-Cartografie P da n. 1 a n. 6 - Beni paesaggistici e Ulteriori contesti. Immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice;
-Cartografia A6 - Analisi e interpretazione – Aree compromesse e degradate;
-Cartografie P da n. 1 a n. 6 - Beni paesaggistici e Ulteriori contesti. Beni paesaggistici tutelati per legge di cui all'art. 142 del Codice;

-Indirizzi, Direttive, Prescrizioni d'uso e allegati:

per immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice,
Art. 19 Immobili e aree di notevole interesse pubblico; allegati da n. 22 a n. 62 Beni paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici;

per beni paesaggistici tutelati per legge di cui all'art. 142 del Codice,
Art. 20 Beni paesaggistici tutelati per legge;
Art. 21 Territori costieri;
Art. 22 Territori contermini ai laghi;
Art. 23 Fiumi, torrenti, corsi d'acqua; allegati da n. 63 a n. 64 Schede dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi;
Art. 25 Montagne;
Art. 26 Ghiacciai e circhi glaciali;
Art. 27 Parchi e Riserve naturali nazionali o regionali; allegato n. 68 Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale e allegato n. 69 Scheda Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa;
Art. 28 Territori coperti da foreste e da boschi;
Art. 29 Usi civici;
Art. 30 Zone umide; allegato n. 68 Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale;
Art. 31 Zone d'interesse archeologico; allegati da n. 4 a n. 5 Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico;
Art. 34 Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice).

- **Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico.**

Il PPR riconosce e individua, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs 42/2004, Ulteriori contesti di beni, diversi dai beni paesaggistici, che presentano valori paesaggistici ad essi analoghi.
Sono Ulteriori contesti, inoltre, le categorie di beni significative per la qualità paesaggistica ed espressivi della valenza identitaria del territorio in cui ricadono.
Gli Ulteriori contesti sono disciplinati da misure di utilizzazione e salvaguardia, volte ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite.

(Elaborati cartografici, allegati ed NTA di PPR, di riferimento:

-Cartografie P da n. 1 a n. 6 - Beni paesaggistici e Ulteriori contesti;
-Misure di salvaguardia e di utilizzazione, e allegati:
Art. 18 Siti Unesco; allegato n. 9 Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco;
Art. 37 (per quanto attiene, alle misure di salvaguardia e utilizzazione in coordinamento con la disciplina d'uso del bene paesaggistico interessato);
Art. 38 Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse; allegati da n. 23 a n. 62 Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l'individuazione degli Ulteriori contesti;
Art. 39 Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege; allegati da n. 66 a n. 67 Schede degli Ulteriori contesti – corsi d'acqua non iscritti negli elenchi e allegati da n. 4 a n. 5 Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico;
Allegato n. 8 Schede dei poli di alto valore simbolico e allegato n. 9 Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco;

Art. 41 (per quanto attiene, alle misure di salvaguardia e utilizzazione in coerenza con i contenuti delle Schede dei poli di alto valore simbolico e delle Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco);
Art. 42 Categorie di Ulteriori contesti).

- **Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di PPR**.

Per le disposizioni di gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di Piano (consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento) si rinvia all'art. 55 e relativo allegato, nelle NTA del PPR. Sul tema, in via generale, si richiama anche l'art. 4, comma 2 delle NTA.
In applicazione del citato allegato, è richiesta la stesura di una nota tecnica (come elaborato a sè stante oppure parte integrante della Relazione illustrativa) che descriva le modifiche o integrazioni proposte agli strati informativi di PPR. La comparazione viene effettuata attraverso la sovrapposizione degli strati informativi (layer) del PPR con gli strati informativi della variante o del piano in adeguamento, onde porre in evidenza le divergenze tra le rispettive rappresentazioni dei beni paesaggistici, ove comparabili e presenti. Vi è inoltre la possibilità di arricchire i dati relativi al quadro conoscitivo del PPR, restituendoli integrati.
Degli esiti della comparazione, è dato conto con la modalità riportata nella Tabella (Elaborato di sintesi) di cui all'Appendice 2, commentando singolarmente i record.

(NTA di PPR, di riferimento:

-Art. 7 Quadro conoscitivo;
-Art. 55 Gestione e interscambio dei dati territoriali della banca dati di Piano
-Allegato all'art. 55 delle NTA di PPR – procedure di consultazione, interscambio, verifica e aggiornamento degli strati informativi del PPR)

Appendice 2. - MODELLO PER LA STESURA DELL' *ELABORATO DI SINTESI*

Tabella (***Elaborato di sintesi***) di supporto metodologico alla documentazione e dimostrazione di coerenza delle scelte di pianificazione in adeguamento al PPR.

Nella Tabella che segue, rispetto alle sezioni "Il PPR nei territori interessati dall'adeguamento", "Beni paesaggistici" e "Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico", in colonna sinistra sono riportati gli estremi delle NTA di PPR unitamente agli adempimenti da questo ultimo richiesti, per quanto riguarda indirizzi, direttive, prescrizioni d'uso e misure di salvaguardia e utilizzazione. Con tali adempimenti, le nuove previsioni urbanistiche proposte in adeguamento, nonché quelle vigenti degli strumenti di pianificazione di approvazione regionale ove assoggettati ad adeguamento, devono confrontarsi in funzione di comprovare e documentare la coerenza e il recepimento (di prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione). Nel caso di PCS, la necessità di coerenza e di recepimento deve intendersi estesa anche al relativo regolamento dell'area naturale protetta.

Per quanto già sottolineato in premessa alla presente scheda di Adeguamento al PPR" anche se non espressamente richiamati in Tabella, gli obiettivi statutari e gli obiettivi di qualità restano comunque termini di confronto agli effetti della coerenza paesaggistica, seppur considerandoli entro i limiti delle loro interrelazioni con le previsioni urbanistiche in adeguamento.

La colonna centrale e quella di destra della Tabella, sono riservate al riscontro del soggetto proponente: in quella centrale, va richiamata ed esplicitata sia la previsione urbanistica in adeguamento, sia riportata la motivazione con cui il soggetto proponente sostiene la coerenza della previsione stessa (identificata nei suoi elaborati cartografici, normativi, strutturali e per i PCS, regolamentari) rispetto al corrispondente adempimento di PPR; nella colonna di destra, qualora si ritenga di proporle, si darà cenno delle variazioni da apportare agli strati informativi del PPR.

Tali variazioni troveranno più analitica distinzione nell'ultima sezione della Tabella – "Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di PPR" - e opportuno commento nella Relazione illustrativa.

Elaborato di sintesi

IL PPR NEI TERRITORI INTERESSATI DALL'ADEGUAMENTO		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
	(ELABORATI)	(GESTIONE E INTERSCAMBIO DATI)
Ambiti di paesaggio (conoscenza, peculiarità, compromissioni, obiettivi di qualità - NTA PPR: art. 16, comma 6) - Considerazione delle analisi contenute nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio* e delle relative invarianti; - predisposizione di norme tecniche di attuazione, in coerenza a obiettivi, indirizzi, direttive contenuti nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio;*		
Morfotipi (NTA PPR: *art. 17, commi 4 e 5*) - Riscontro rispetto alle indicazioni dell'abaco dei morfotipi in riferimento in particolare a quelli individuati nelle Schede degli Ambiti di paesaggio; - eventuale integrazione del quadro conoscitivo del PPR (anche a superamento di eventuali discordanze tra stato dei luoghi e informazione di PPR).		
Siti UNESCO (NTA PPR: *art. 18, comma 1*) - Predisposizione di norme tecniche di attuazione, in coerenza alla disciplina contenuta nelle *Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco e di eventuali piani di gestione vigenti.*		
Aree compromesse e degradate (NTA PPR: *art. 33, commi 7 e 8*) - Eventuale individuazione di aree riportate nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio e nella Banca dati del Paesaggio;* - Eventuale predisposizione di norme tecniche di attuazione, in coerenza agli indirizzi, direttive del PPR e agli obiettivi di qualità riportati nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio* e nell'*Abaco delle aree compromesse e degradate;* - eventuale integrazione della Banca dati del Paesaggio.		
Rete ecologica (NTA PPR: *art. 43, commi 3 e 4*) - Considerazione di componenti riconosciute e graficamente individuate sul PPR; - coerenza rispetto agli obiettivi di qualità, indirizzi e direttive contenuti nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio;*		

- coerenza delle norme tecniche di attuazione della variante o del piano, rispetto alle componenti di PPR;		
Rete dei beni culturali (NTA PPR: *art. 44, commi 4, 5 e 7*) - Coerenza *nei* riguardi di componenti riconosciute e graficamente individuate sul PPR; - coerenza delle norme tecniche di attuazione della variante o del piano, in riferimento a: - edifici di rilevanza storico culturale o archeologica; - elementi o immobili, compreso idoneo contesto, già tutelati o privi di provvedimento di tutela di interesse paesaggistico; - immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale, strettamente relazionati con il contesto, equiparati ad *Ulteriori contesti* della Rete dei beni culturali; - immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale e identitario, inclusi nelle *Schede dei poli di alto valore simbolico* e nelle *Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.*		
Ricognizione aree archeologiche / a rischio / potenziale archeologico conosciute dalla strumentazione urbanistica vigente *o precedenti*		
Rete della mobilità lenta (NTA PPR: *art. 45, comma 3*) - Coerenza nei riguardi di componenti riconosciute e graficamente individuate sul PPR; - coerenza rispetto agli obiettivi di qualità, indirizzi e direttive contenuti nelle Schede degli Ambiti di paesaggio; - coerenza delle norme tecniche di attuazione della variante o del piano, rispetto alle componenti di PPR;		

BENI PAESAGGISTICI (ART. 136 DEL CODICE)		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19 - allegati da n. 22 a n. 62)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
	(ELABORATI)	(GESTIONE E INTERSCAMBIO DATI)
- Predisposizione di norme tecniche di attuazione, in coerenza agli indirizzi, alle direttive e in recepimento di prescrizioni d'uso, come da Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19, commi 2, 3, 4 e 6);		
- Ove presenti rappresentazione dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6);		
- Per i comuni di Lignano Sabbiadoro, Pordenone, Polcenigo e per le grotte di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 1996, n. 4046 (sul BUR S.S. n. 30 del 11 ottobre 1996 - *L. 1497/1939, art. 1 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di venticinque cavità naturali del Carso triestino e goriziano, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 1497/1939, nei comuni di Doberdò del Lago, Savogna d'Isonzo, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico e Trieste*), applicazione delle misure di tutela contenute negli atti di cui all'art. 19, comma 6 delle NTA del PPR.		

BENI PAESAGGISTICI (ART. 142 DEL CODICE)		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (beni paesaggistici tutelati per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 34);	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
	(ELABORATI)	(GESTIONE E INTERSCAMBIO DATI)
-Predisposizione di norme tecniche di attuazione, in coerenza agli indirizzi, alle direttive e in recepimento di prescrizioni d'uso (NTA PPR: *art. 21, commi 3, 4 e 5;* *art. 22, commi 5, 6 e 7;* *art. 23, commi 6, 7 e 8;* *art. 25, commi 3, 4 e 5;* *art. 26, comma 3;* *art. 27, commi 4, 5, 6, 7 e 8;* *art. 28, commi 11, 12 e 13;* *art. 29, commi 8 e 9;* *art. 30, commi 3, 4 e 6;* *art. 31, commi 4, 5 e 6).*		
- Ove rappresentati nel PPR dei beni tutelati (NTA PPR: *art. 7, comma 3;* *art. 20, commi 2 e 3;* *art. 21, comma 2;* *art. 22, commi 2 e 4;* *art. 23, commi 2 e 4;* *art. 25, comma 2;* *art. 26, comma 2;* *art. 27, commi 2 e 3;* *art. 28, commi 7 e 8;* *art. 29, commi 5 e 6;* *art. 30, comma 2;* *art. 31, comma 2*) Per i territori coperti da foreste e da boschi - articolo 142, comma 1, lettera g) del Codice, eventuali scostamenti rispetto al dato della Banca dati di PPR, dovuti alla correzione di errori non conseguenti a mere specificazioni di scala, richiedono il parere favorevole dell'Ispettorato forestale della Regione.		

-Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del D.Lgs 42/2004: individuazione nelle varianti o nei piani, delle aree con alto grado di compromissione e individuazione (limitatamente a quelle riportate cartograficamente sul PPR) (NTA PPR: art. 34). -Interventi ammessi, declinando i seguenti articoli delle NTA del PPR: art. 21, comma 5, lett.e; art. 22, comma 7, lett. e; art. 23, comma 8, lett. e).		

PROPOSTE DI INCREMENTO DELLA TUTELA E DEL VALORE PAESAGGISTICO		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR Coerenza con Ulteriori contesti (NTA del PPR: da art. 37 ad art. 42). -Predisposizione di norme tecniche di attuazione. Recepimento di misure di salvaguardia e di utilizzazione.	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
	(ELABORATI)	(GESTIONE E INTERCAMBIO DATI?)
Ulteriori contesti – siti UNESCO (NTA PPR: art. 18)		
Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse (NTA PPR: art. 38)		
Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege (specchi d'acqua, pertinenze idrauliche, corsi d'acqua non iscritti negli elenchi, fasce di tutela di zone di interesse archeologico, beni archeologici e relative fasce di tutela) (NTA PPR: art. 39)		
Ulteriori contesti riferiti alle componenti della Rete dei beni culturali (comprensivi di eventuali aree funzionali alla protezione di coni ottici e vedute) (NTA PPR: art. 41)		
Ulteriori contesti riferiti alle componenti della Rete ecologica (siti Natura 2000, biotopi, Aree di reperimento) (NTA PPR: art. 40)		
Altre categorie di Ulteriori contesti (geositi, grotte, strade panoramiche, alberi monumentali, viali e strade alberate, paesaggi della letteratura e della storia) (NTA PPR: art. 42)		

GESTIONE E INTERSCAMBIO DEI DATI TERRITORIALI DELLA BANCA DATI DI PPR (la tabella va riferita agli strati informativi di cui all'allegato all'art. 55 delle NTA del PPR interessati da modifiche e dovranno essere trasmessi solamente tali strati – le indicazioni tecniche sono pubblicate sul sito della Regione)				
Consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento (NTA PPR: art. 55)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE – ELENCO SHAPE FILES STRATI INFORMATIVI MODIFICATI - COMPARAZIONE DEGLI STRATI INFORMATIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE, CON IL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE E CON IL PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO			
Nome layer/strato informativo	Oggetto modificato (ad es., uno o più gid)	Sintesi confronto PPR/PRGC/PCS - Esito (integrazione, revisione, nuovo oggetto, esclusione)	Modifica nel PPR (recepimento, proposta di modifica)	Riferimento nome - estratto articolo 55 delle NTA PPR

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_42_1_DDC_AUT LOC_15465_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 4 ottobre 2022, n. 15465

Nomina componenti aggiunti della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 4023/AAL dd. 25 novembre 2021, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul Supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 38 del 30 novembre 2021 al BUR n. 47 del 24 novembre 2021;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;

VISTO il proprio decreto n. 1529/AAL del 9 maggio 2022, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso pubblico di cui trattasi;

ATTESO che l'articolo 5, comma 2, del Bando di concorso prevede che nel corso della prova orale venga accertata la conoscenza della lingua inglese nonché dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.;

ATTESO, inoltre, che il Bando medesimo, all'articolo 4, comma 2, prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;

PRESO ATTO che, con il succitato decreto di nomina della Commissione giudicatrice, si è disposto di procedere successivamente alla nomina dei componenti aggiunti della Commissione;

ATTESO che, in prossimità dell'effettuazione delle prove orali, si rende necessario procedere all'integrazione della Commissione giudicatrice del suddetto concorso, al fine di nominare i componenti aggiunti, per la cui designazione era stata fatta riserva di procedere in un tempo successivo;

PRESO ATTO che l'Amministrazione regionale ha ritenuto di affidare alla RTI Manpower capogruppo con SGT10 S.r.l., la fornitura dei servizi connessi all'espletamento delle prove orali del concorso di che trattasi, con particolare riferimento all'individuazione dei componenti aggiunti per la lingua inglese e per l'informatica all'interno della prova orale, così come risulta dal capitolato tecnico prestazionale allegato e parte integrante della documentazione di gara;

RITENUTO pertanto di nominare, quali componenti aggiunti del concorso di che trattasi:
- la dott.ssa Sara BUCCIARELLI, individuata dalla RTI Manpower capogruppo con SGT10 S.r.l., quale componente esperto per la prova di lingua inglese;
- dott. Massimiliano ALESSANDRO, individuato dalla RTI Manpower capogruppo con SGT10 S.r.l., quale componente esperto per la prova di informatica;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio amministrazione personale regionale, che i medesimi soggetti siano idonei, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice di che trattasi quali componenti aggiunti, esperti nelle rispettive materie;

ATTESO che i componenti esterni, dott.ssa Sara BUCCIARELLI e il dott. Massimiliano ALESSANDRO hanno reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35bis del D. Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

RITENUTO, pertanto, di nominare i suddetti componenti aggiunti della Commissione giudicatrice, esperti nelle rispettive materie d'esame;

DECRETA

sono nominati i sotto indicati componenti aggiunti per le prove di lingua inglese e di informatica, da svolgersi nell'ambito delle prove orali del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
- la dott.ssa Sara BUCCIARELLI, individuata dalla RTI Manpower capogruppo con SGT10 S.r.l., quale componente esperto per la prova di lingua inglese;
- dott. Massimiliano ALESSANDRO, individuato dalla RTI Manpower capogruppo con SGT10 S.r.l., quale componente esperto per la prova di informatica;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 ottobre 2022

LUGARÀ

22_42_1_DDC_LAV FOR_16389_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 10 ottobre 2022, n. 16389

LR n. 27/2017. DGR 930/2022 "Attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) rivolte ai giovani di età inferiore ai diciotto anni. Definizione delle attività finanziabili". Rettifica errore materiale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento al Capo III "I percorsi di istruzione e formazione professionale";
ATTESO che il Capo III del citato decreto legislativo stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni relativamente all'offerta di competenza regionale di istruzione e formazione professionale ed in particolare prevede che le Regioni assicurino:
a) il soddisfacimento della domanda di frequenza dei cittadini minori;
b) un'offerta formativa ampia, ovvero non più limitata ai soli percorsi triennali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, ma estesa anche alla quarta annualità funzionale al conseguimento del diploma professionale, e adeguati interventi di personalizzazione dei medesimi percorsi inclusa l'adozione di esperienze di alternanza scuola lavoro;
CONSIDERATO che la natura di livello essenziale delle prestazioni dell'offerta di IeFP determina la necessità di individuare una rete stabile e qualificata di istituzioni formative in grado di fornire ai giovani una valida alternativa a percorsi di studio non professionalizzanti e che, in tale ottica, con decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, è stato emanato un avviso a seguito del quale è stata selezionata una associazione temporanea responsabile della gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni;
CONSIDERATO che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività, formative e non, è di competenza esclusiva della Regione e che l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi attivati dal soggetto individuato devono rispettare le direttive emanate in materia dalla Regione;
RICORDATO che al paragrafo 10 dell'avviso di cui al decreto n. 20048/LAVFORU/2020 si è fatta riserva di determinare l'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal bilancio regionale relativamente al periodo interessato;
RICHIAMATO il documento metodologico "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2022", di seguito Linee Guida IeFP approvato con deliberazione giuntale n. 929 del 23 giugno 2022;

VISTA la deliberazione giuntale n. 930 del 23 giugno 2022 che, in ossequio alle sopra citate disposizione normative, a scioglimento della riserva di cui al menzionato Avviso, emanato con decreto n. 20048/LAVFORU/2020, ha stabilito le attività realizzabili nell'anno formativo 2022/2023 e l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie per il loro compimento;
CONSIDERATA la presenza di un errore materiale al paragrafo di seguito riportato:
Attività previste all'articolo 10 dell'Avviso di cui al decreto n. 20048/LAVFORU/2020
1) [omissis]
2) [omissis]
   a) [omissis]
   b) percorsi di integrazione extracurricolare rivolti agli allievi frequentanti le tre annualità di un percorso triennale di IeFP: per l'anno formativo 2022/2023 si prevede un limite di spesa di euro 1.100.000,00;
3) [omissis]
   a) [omissis];
   b) [omissis];
4) [omissis];
5) [omissis];
PRECISATO infatti che gli allievi a cui sono rivolti i percorsi di integrazione extracurricolare devono essere iscritti a un percorso di Iefp senza ulteriori caratterizzazioni riguardanti la sua durata;
RICORDATO che ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, art. 7, comma 34 le correzioni di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del Direttore centrale;
RITENUTO necessario provvedere alla correzione del menzionato errore materiale, operandone la rettifica;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È disposta la rettifica dell'errore materiale presente nel testo della deliberazione giuntale n. 930 del 23 giugno 2022 come di seguito indicato:

Attività previste all'articolo 10 dell'Avviso di cui al decreto n. 20048/LAVFORU/2020
1) [omissis]
2) [omissis]
   a) [omissis]
   b) percorsi di integrazione extracurricolare rivolti agli allievi frequentanti le tre annualità di un percorso di IeFP: per l'anno formativo 2022/2023 si prevede un limite di spesa di euro 1.100.000,00;
3) [omissis]
   a) [omissis];
   b) [omissis];
4) [omissis];
5) [omissis];

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 ottobre 2022

MANFREN

22_42_1_DDS_ASS OSP_16283_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 10 ottobre 2022, n. 16283

Art. 34, commi 17-bis e 17-ter ACN 18 giugno 2020. Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti caren-

ti a conclusione delle procedure di cui agli artt. 34, commi 5 e 17 come novellati dall'ACN 2018 e integrati dall'ACN 2020 per l'assistenza primaria relativi all'anno 2022 - Procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.06.20, (di seguito in breve ACN) i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;
VISTI i seguenti decreti del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera:

n. 632/SPS dd. 23.03.2022 con il quale
- sono stati indicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2022 come individuati e comunicati dalle aziende sanitarie;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi vacanti;

n. 2229/SPS dd. 13.05.2022 e n. 2228/SPS dd. 13.05.2022 con i quali sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

n. 4642/SPS dd. 23.06.2022, con il quale:
- sono stati indicati gli incarichi rimasti vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2022 a conclusione delle procedure di cui agli artt. 34, comma 5, lett. a), b), c) e 63, comma 3, lett. a), b) e c) dell'ACN;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi rimasti vacanti ai sensi degli artt. 34, comma 17, lett. a) e b) e 63, comma 15, lett. a) e b) dell'ACN - procedura SISAC;

n. 8741/SPS dd. 08.08.2022 con il quale sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relative alle procedure di cui agli artt. artt. 34, comma 17, lett. a) e b) e 63, comma 15, lett. a) e b) dell'ACN - relativi all'anno 2022 - procedura SISAC;

ATTESO che a conclusione delle procedure di assegnazione suddette sono rimasti ancora disponibili ambiti carenti di assistenza primaria e incarichi vacanti di continuità assistenziale;
VISTO altresì il decreto del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera n. 11756/SPS dd. 05.09.2022, pubblicato sul BUR n. 37 dd. 14.09.2022, con il quale è stato approvato ai sensi degli artt. 34, commi 17- bis e 17-ter e 63, commi 15-bis e 15-ter come integrati dall'ACN 2020, l'avviso per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale rimasti vacanti a conclusione delle procedure di assegnazione suddette - relativi all'anno 2022, rivolto ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che la domanda doveva essere presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità nel termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia inerente l'anzidetto avviso (scadenza 04.10.2022);
APPURATO che entro il termine previsto dal su citato avviso alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute n. 45 domande di partecipazione;
RILEVATO che sono escluse le domande dei dottori: Fabio Flenda, Michela Francescon, Serena Natali, Francesco Pulvirenti, Salvatore Serio e Jetmir Tomcini, per carenza di requisiti, come è direttamente precisato ai candidati;
DATO ATTO che è stata predisposta la graduatoria allegata al presente provvedimento (Allegato 1) in base ai criteri disciplinati dall'art. 34 commi 17-bis e 17-ter dell'ACN;
PRECISATO che:
- nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato

effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;
PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 11756/SPS del 05.09.2022, in conformità all'art. 34, comma 18, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della graduatoria in parola.
RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria per l'anno 2022 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia - di cui all'avviso come sopra specificato;

DECRETA

1. E' approvata, per i motivi esposti in premessa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2022 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia, predisposta ai sensi dell'art. 34, commi 17-bis e 17-ter, come integrati dall'ACN 2020, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, (Allegato 1)
2. I Dottori Fabio Flenda, Michela Francescon, Serena Natali, Francesco Pulvirenti, Salvatore Serio e Jetmir Tomcini, sono esclusi come indicato in premessa.
3. la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi" indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della graduatoria in parola.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 10 ottobre 2022

PERULLI

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI RIMASTI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RELATIVI ALL'ANNO 2022 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.4 ACN 18/06/20)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Ceformed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
1	COSTA SARA	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		29/12/1990	05/03/2018	9928
2	COSTA SARA	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		29/12/1990	05/03/2018	9928
3	COSTA SARA	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		29/12/1990	05/03/2018	9928
4	COSTA SARA	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		29/12/1990	05/03/2018	9928
5	COSTA SARA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		29/12/1990	05/03/2018	9928
6	COSTA SARA	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	ASUGI	X		X			16/03/2019			X		29/12/1990	05/03/2018	9928
7	COSTA SARA	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	ASUGI	X		X			16/03/2019			X		29/12/1990	05/03/2018	9928
8	COSTA SARA	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo	ASUGI	X		X			16/03/2019			X		29/12/1990	05/03/2018	9928
9	BEUZER CRISTINA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X		X			02/12/2019	X	X	X		16/10/1984	27/10/2010	9507
10	MARCON NICOLE	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X		X			02/12/2019	X	X	X		30/01/1989	28/10/2016	10133
11	CUNSOLO TIZIANA	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio,	ASUGI	X		X			02/12/2019	X	X	X		16/06/1983	25/10/2012	10724
12	FRIGO DESIRE'	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	X		X			02/12/2019		X	X		11/02/1991	20/07/2017	9656
13	FRIGO DESIRE'	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X		X			02/12/2019		X	X		11/02/1991	20/07/2017	9656
14	FRIGO DESIRE'	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC	X		X			02/12/2019		X	X		11/02/1991	20/07/2017	9656
15	FRIGO DESIRE'	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	X		X			02/12/2019		X	X		11/02/1991	20/07/2017	9656
16	FRIGO DESIRE'	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC	X		X			02/12/2019		X	X		11/02/1991	20/07/2017	9656
17	FRIGO DESIRE'	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFC	X		X			02/12/2019		X	X		11/02/1991	20/07/2017	9656
18	FRIGO DESIRE'	Ambito territoriale dei Comuni di Bicinicco, Gonars e Santa Maria la Longa;	ASUFC	X		X			02/12/2019		X	X		11/02/1991	20/07/2017	9656
19	CUNSOLO TIZIANA	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	ASUGI	X		X			02/12/2019		X	X		16/06/1983	25/10/2012	10724
20	CUNSOLO TIZIANA	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	ASUGI	X		X			02/12/2019		X	X		16/06/1983	25/10/2012	10724
21	ZOPPAS ELISABETTA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X		X			02/12/2019				X	01/11/1983	21/03/2018	12559
22	ZOPPAS ELISABETTA	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI	X		X			02/12/2019				X	01/11/1983	21/03/2018	12559
23	ZOPPAS ELISABETTA	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	X		X			02/12/2019				X	01/11/1983	21/03/2018	12559
24	ZOPPAS ELISABETTA	Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	ASFO	X		X			02/12/2019				X	01/11/1983	21/03/2018	12559
25	ZOPPAS ELISABETTA	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda;	ASFO	X		X			02/12/2019				X	01/11/1983	21/03/2018	12559
26	ZOPPAS ELISABETTA	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	ASFO	X		X			02/12/2019				X	01/11/1983	21/03/2018	12559
27	MARTINUZZO CHIARA	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	X		X			24/09/2020	X	X	X		21/05/1993	26/06/2019	9532
28	FACCA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X		X			24/09/2020	X	X	X		05/02/1992	26/07/2018	9668
29	SMALDINO LAVINIA	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X		X			24/09/2020	X	X	X		07/09/1992	28/03/2019	9698
30	FACCA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda;	ASFO	X		X			24/09/2020		X	X		05/02/1992	26/07/2018	9668
31	FACCA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X		X			24/09/2020		X	X		05/02/1992	26/07/2018	9668
32	FACCA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	ASFO	X		X			24/09/2020		X	X		05/02/1992	26/07/2018	9668
33	SPESSOT BORIS	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo	ASUGI	X		X			24/09/2020		X	X		07/07/1990	13/07/2018	10233
34	SPESSOT BORIS	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	ASUGI	X		X			24/09/2020		X	X		07/07/1990	13/07/2018	10233
35	CAMPAGNER LAURA	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	ASUGI	X		X			24/09/2020		X	X		08/05/1960	19/07/2004	16143
36	CAMPAGNER LAURA	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	ASUGI	X		X			24/09/2020		X	X		08/05/1960	19/07/2004	16143
37	DE PALO EDOARDO	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis	ASUFC	X		X			24/09/2020				X	06/03/1992	25/10/2019	10094
38	DE PALO EDOARDO	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC	X		X			24/09/2020				X	06/03/1992	25/10/2019	10094
39	VENUTI ILARIA	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X		X			23/01/2021		X	X		24/01/1989	06/03/2018	10633

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI RIMASTI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RELATIVI ALL'ANNO 2022 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.4 ACN 18/06/20)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Ceformed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
40	VENUTI ILARIA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	X		X			23/01/2021		X	X		24/01/1989	06/03/2018	10633
41	VENUTI ILARIA	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	X		X			23/01/2021		X	X		24/01/1989	06/03/2018	10633
42	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis	ASUFC	X		X			23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
43	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;	ASUFC	X		X			23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
44	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC	X		X			23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
45	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;	ASUFC	X		X			23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
46	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo;	ASFO	X		X			23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
47	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei comuni di Chions e Pravisdomini;	ASFO	X		X			23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
48	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena;	ASFO	X		X			23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
49	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto;	ASFO	X		X			23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
50	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale di San Vito al Tagliamento;	ASFO	X		X			23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
51	ANDRONIC DIANA	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	X			X		30/07/2021	X	X	X		02/08/1975	04/12/2000	9256
52	ZAMBURLINI ELENA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X			X		30/07/2021	X	X	X		28/05/1994	19/12/2019	9336
53	LANGELLA MARGHERITA	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	ASUGI	X			X		30/07/2021	X	X	X		01/06/1994	27/07/2020	9553
54	PICA FEDERICO	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	ASUGI	X			X		30/07/2021	X	X	X		27/03/1994	15/10/2020	9699
55	FURLAN GIULIA	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagrado;	ASUGI	X			X		30/07/2021	X	X	X		10/09/1988	28/07/2015	9817
56	BRESCACIN MARTINA	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	X			X		30/07/2021	X	X	X		05/07/1984	13/03/2012	10113
57	GIANPAOLO ANTONIO	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X			x		30/07/2021	X	X	X		24/03/1990	30/03/2018	10233
58	STARNINO MARIANNA	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagrado;	ASUGI	X			X		30/07/2021	X	X	X		08/04/1990	25/07/2019	10700
59	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X			X		30/07/2021	X	X	X		25/03/1991	10/09/2020	10762
60	DE BELLIS ANTONIA	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X			X		30/07/2021	X	X	X		16/04/1986	18/07/2019	12146
61	ZAMBURLINI ELENA	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI	X			X		30/07/2021		X	X		28/05/1994	19/12/2019	9336
62	ZAMBURLINI ELENA	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano	ASUGI	X			X		30/07/2021		X	X		28/05/1994	19/12/2019	9336
63	FURLAN GIULIA	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	ASUGI	X			X		30/07/2021		X	X		10/09/1988	28/07/2015	9817
64	BRESCACIN MARTINA	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	ASFO	X			X		30/07/2021		X	X		05/07/1984	13/03/2012	10113
65	STARNINO MARIANNA	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	ASUGI	X			X		30/07/2021		X	X		08/04/1990	25/07/2019	10700
66	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		25/03/1991	10/09/2020	10762
67	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale dei Comuni di Bicinicco, Gonars e Santa Maria la Longa;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		25/03/1991	10/09/2020	10762
68	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		25/03/1991	10/09/2020	10762
69	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		25/03/1991	10/09/2020	10762
70	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		25/03/1991	10/09/2020	10762
71	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		25/03/1991	10/09/2020	10762
72	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		25/03/1991	10/09/2020	10762
73	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		25/03/1991	10/09/2020	10762
74	SCLAUZERO MARTINA	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		15/01/1991	10/09/2020	10831
75	SCLAUZERO MARTINA	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		15/01/1991	10/09/2020	10831
76	PAGLIANO LUDOVICA	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		29/07/1989	10/09/2020	11366
77	PAGLIANO LUDOVICA	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		29/07/1989	10/09/2020	11366

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI RIMASTI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RELATIVI ALL'ANNO 2022 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.4 ACN 18/06/20)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Coformed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
78	PAGLIANO LUDOVICA	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		29/07/1989	10/09/2020	11366
79	PAGLIANO LUDOVICA	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		29/07/1989	10/09/2020	11366
80	PAGLIANO LUDOVICA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		29/07/1989	10/09/2020	11366
81	DE BELLIS ANTONIA	Ambito territoriale dei Comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		16/04/1986	18/07/2019	12146
82	DE BELLIS ANTONIA	Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		16/04/1986	18/07/2019	12146
83	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		08/05/1975	18/10/2020	16600
84	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		08/05/1975	18/10/2020	16600
85	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		08/05/1975	18/10/2020	16600
86	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		08/05/1975	18/10/2020	16600
87	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		08/05/1975	18/10/2020	16600
88	MERLO MATTIA	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	X			X		30/07/2021		X	X		08/05/1975	18/10/2020	16600
89	ANDRONIC DIANA	Ambito territoriale dei comuni di Vivaro e Spilimbergo.	ASFO	X			X		30/07/2021			X		02/08/1975	04/12/2000	9256
90	VIEL MARIALUISA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X			X		30/07/2021			X		14/03/1994	14/10/2020	9711
91	VIEL MARIALUISA	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI	X			X		30/07/2021			X		14/03/1994	14/10/2020	9711
92	IACUZZI DAISY	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	ASUGI	X			X		30/07/2021			X		25/03/1991	10/09/2020	10762
93	DE BELLIS ANTONIA	Ambito territoriale del Comune di Grado;	ASUGI	X			X		30/07/2021			X		16/04/1986	18/07/2019	12146
94	VISINTIN SARA	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo	ASUGI	X				X	29/04/2022	X	X	X		23/01/1996	27/07/2021	9317
95	ZANUTTIGH LORENZO	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	X				X	29/04/2022	X	X	X		05/01/1992	07/03/2018	9558
96	SANTI ROSSANA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	X				X	29/04/2022	X	X	X		06/10/1994	05/03/2021	9647
97	PRINCIPE CARMINE DIEGO	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X				X	29/04/2022	X	X	X		02/09/1984	14/03/2018	12246
98	VILOTTI SANDRA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X				X	29/04/2022	X	X	X		13/05/1982	25/07/2018	13222
99	ZANUTTIGH LORENZO	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		05/01/1992	07/03/2018	9558
100	ZANUTTIGH LORENZO	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		05/01/1992	07/03/2018	9558
101	ZANUTTIGH LORENZO	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		05/01/1992	07/03/2018	9558
102	FANNI ALESSIA	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		23/11/1993	11/06/2020	9697
103	CENTA MARIA CRISTINA	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		09/09/1992	21/09/2021	10604
104	CENTA MARIA CRISTINA	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		09/09/1992	21/09/2021	10604
105	BARITUSSIO ANNALINDA	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X				X	29/04/2022		X	X		22/07/1983	19/12/2014	11473
106	BARITUSSIO ANNALINDA	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo;	ASFO	X				X	29/04/2022		X	X		22/07/1983	19/12/2014	11473
107	BARITUSSIO ANNALINDA	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto;	ASFO	X				X	29/04/2022		X	X		22/07/1983	19/12/2014	11473
108	BARITUSSIO ANNALINDA	Ambito territoriale dei comuni di Roveredo in Piano, San Quirino;	ASFO	X				X	29/04/2022		X	X		22/07/1983	19/12/2014	11473
109	BARITUSSIO ANNALINDA	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO	X				X	29/04/2022		X	X		22/07/1983	19/12/2014	11473
110	BARITUSSIO ANNALINDA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X				X	29/04/2022		X	X		22/07/1983	19/12/2014	11473
111	BARITUSSIO ANNALINDA	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda;	ASFO	X				X	29/04/2022		X	X		22/07/1983	19/12/2014	11473
112	BARITUSSIO ANNALINDA	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	X				X	29/04/2022		X	X		22/07/1983	19/12/2014	11473
113	BARITUSSIO ANNALINDA	Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	ASFO	X				X	29/04/2022		X	X		22/07/1983	19/12/2014	11473
114	PRINCIPE CARMINE DIEGO	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI	X				X	29/04/2022		X	X		02/09/1984	14/03/2018	12246
115	PICCHINI LAURA	Ambito territoriale dei Comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		13/08/1986	22/06/2021	12732
116	PICCHINI LAURA	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		13/08/1986	22/06/2021	12732
117	PICCHINI LAURA	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		13/08/1986	22/06/2021	12732
118	PICCHINI LAURA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		13/08/1986	22/06/2021	12732

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI RIMASTI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RELATIVI ALL'ANNO 2022 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.4 ACN 18/06/20)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Coformed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
119	NIZZA SALVATORE	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		08/04/1980	19/10/2016	13343
120	NIZZA SALVATORE	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		08/04/1980	19/10/2016	13343
121	NIZZA SALVATORE	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		08/04/1980	19/10/2016	13343
122	NIZZA SALVATORE	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		08/04/1980	19/10/2016	13343
123	NIZZA SALVATORE	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		08/04/1980	19/10/2016	13343
124	NIZZA SALVATORE	Ambito territoriale dei Comuni di Bicinicco, Gonars e Santa Maria la Longa;	ASUFC	X				X	29/04/2022		X	X		08/04/1980	19/10/2016	13343
125	CENTA MARIA CRISTINA	Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena;	ASFO	X				X	29/04/2022			X		09/09/1992	21/09/2021	10604
126	CENTA MARIA CRISTINA	Ambito territoriale di San Vito al Tagliamento;	ASFO	X				X	29/04/2022			X		09/09/1992	21/09/2021	10604
127	CENTA MARIA CRISTINA	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo;	ASFO	X				X	29/04/2022			X		09/09/1992	21/09/2021	10604
128	LAZIC SUZANA	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC		X		X		30/07/2021	X	X	X		10/10/1983	24/10/2012	10607
129	LAZIC SUZANA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC		X		X		30/07/2021		X	X		10/10/1983	24/10/2012	10607
130	LAZIC SUZANA	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	ASUGI		X		X		30/07/2021			X		10/10/1983	24/10/2012	10607

22_42_1_DDS_ASS OSP_16284_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 10 ottobre 2022, n. 16284

Art. 63, commi 15-bis e 15-ter ACN 18 giugno 2020. Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti a conclusione delle procedure di cui agli artt. 63, commi 3 e 15 come novellati dall'ACN 2018 e integrati dall'ACN 2020 per la continuità assistenziale relativi all'anno 2022 - Procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.06.20, (di seguito in breve ACN) i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;
VISTI i seguenti decreti del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera:

n. 632/SPS dd. 23.03.2022 con il quale
- sono stati indicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2022 come individuati e comunicati dalle aziende sanitarie;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi vacanti;

n. 2229/SPS dd. 13.05.2022 e n. 2228/SPS dd. 13.05.2022 con i quali sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

n. 4642/SPS dd. 23.06.2022, con il quale:
- sono stati indicati gli incarichi rimasti vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2022 a conclusione delle procedure di cui agli artt. 34, comma 5, lett. a), b), c) e 63, comma 3, lett. a), b) e c) dell'ACN;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi rimasti vacanti ai sensi degli artt. 34, comma 17, lett. a) e b) e 63, comma 15, lett. a) e b) dell'ACN - procedura SISAC;

n. 8741/SPS dd. 08.08.2022 con il quale sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relative alle procedure di cui agli artt. artt. 34, comma 17, lett. a) e b) e 63, comma 15, lett. a) e b) dell'ACN - relativi all'anno 2022 - procedura SISAC;

ATTESO che a conclusione delle procedure di assegnazione suddette sono rimasti ancora disponibili ambiti carenti di assistenza primaria e incarichi vacanti di continuità assistenziale;
VISTO altresì il decreto del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera n. 11756/SPS dd. 05.09.2022, pubblicato sul BUR n. 37 dd. 14.09.2022, con il quale è stato approvato ai sensi degli artt. 34, commi 17- bis e 17-ter e 63, commi 15-bis e 15-ter come integrati dall'ACN 2020, l'avviso per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale rimasti vacanti a conclusione delle procedure di assegnazione suddette - relativi all'anno 2022, rivolto ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che la domanda doveva essere presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità nel termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia inerente l'anzidetto avviso (scadenza 04.10.2022);
APPURATO che entro il termine previsto dal su citato avviso alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute n. 10 domande di partecipazione;
DATO ATTO che è stata predisposta la graduatoria allegata al presente provvedimento (Allegato 1) in base ai criteri disciplinati dall'art. 63 commi 15-bis e 15-ter dell'ACN;

PRECISATO che:
- nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 11756/SPS del 05.09.2022, in conformità all'art. 63, comma 16, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi", La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della graduatoria in parola.

RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di continuità assistenziale per l'anno 2022 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale - di cui all'avviso come sopra specificato;

DECRETA

1. E' approvata, per i motivi esposti in premessa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2022 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia, predisposta ai sensi dell'art. 63, commi 15-bis e 15-ter, dell'ACN, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, (Allegato 1);

2. la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi" avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della graduatoria in parola.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 10 ottobre 2022

PERULLI

Allegato 1

Graduatoria incarichi rimasti vacanti di continuità assistenziale relativi all'anno 2022 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia (art.8 ACN 18/06/20)

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Incarichi vacanti delle aziende scelti	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Ceformed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza nel territorio aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
1	COSTA SARA	ASUFC	X		X			16/03/2019	X	X		29/12/1990	05/03/2018	9928
2	COSTA SARA	ASUGI	X		X			16/03/2019		X		29/12/1990	05/03/2018	9928
3	FRIGO DESIRE'	ASUFC	X		X			02/12/2019	X	X		11/02/1991	20/07/2017	9656
4	SPESSOT BORIS	ASUGI	X		X			24/09/2020	X	X		07/07/1990	13/07/2018	10233
5	ANDRONIC DIANA	ASUFC	X			X		30/07/2021	X	X		02/08/1975	04/12/2000	9256
6	CESA FRANCESCO	ASFO	X			X		30/07/2021	X	X		27/04/1993	10/09/2020	9998
7	PASSARINO ERIC	ASUFC	X			X		30/07/2021	X	X		09/03/1987	19/10/2017	11182
8	BIANCO LUCA	ASFO	X				X	29/04/2022	X	X		10/01/1994	08/03/2021	9919
9	NIZZA SALVATORE	ASUFC	X				X	29/04/2022	X	X		08/04/1980	19/10/2016	13343
10	DE CECCO BEOLCHI LORENA	ASUFC	X				X	29/04/2022	X	X		25/03/1968	23/03/2006	13877
11	DE CECCO BEOLCHI LORENA	ASFO	X				X	29/04/2022		X		25/03/1968	23/03/2006	13877
12	LAZIC SUZANA	ASUFC		X		X		30/07/2021	X	X		10/10/1983	24/10/2012	10607

22_42_1_DDS_CACCIA RIS ITT_15872_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 5 ottobre 2022, n. 15872

Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) 508/2014. Misura 2.48, lettere a), b), c), d), f), g), h), "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", - Bando approvato con DGR n. 392 del 18 marzo 2022. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n.1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
PRESO ATTO che il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 al paragrafo 11.2 prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:
- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi l'approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità/misura;
- identifica le funzioni dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;

- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
- attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

STABILITO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, entro i termini previsti dall'articolo 113, lettera a) del regolamento (CE) n. 508/2014, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure di intervento previste dal Programma ed, in particolare, con riferimento alle misure di competenza degli Organismi Intermedi specificate nell'elenco di cui all'Allegato 2 dell'Accordo multiregionale;
PRECISATO che, ai fini dell'avvio degli interventi e in via preliminare, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascun di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e che l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per misura è demandato al Tavolo istituzionale, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 1096 del 17 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Autorità di Gestione alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1706 del 8 novembre 2021 che prende atto della variazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 come da comunicazione dell'Autorità di Gestione prot. n. 277372 del 16/06/2021;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornato le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'A.d.G. e degli O.I. per le misure di propria competenza;
VISTO l'art. 3 comma 58 della Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi alle imprese nel rispetto delle regole che disciplinano le condizioni e le modalità di accesso al FEAMP e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, al fine di consentire, attraverso l'utilizzo di risorse regionali, la tempestiva prosecuzione di attività e iniziative che realizzano le finalità e gli obiettivi del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
VISTO l'art. 3 comma. 60. della L.R. n. 24/2021, che individua la spesa destinata alle finalità previste dal comma 58;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE L 369 del 24/12/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
CONSIDERATO che l'art. 31 del suddetto Regolamento (UE) n. 1388/2014 stabilisce che gli aiuti per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura che soddisfano le condizioni di cui al capo I sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso, purché vengano soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 46 e 48 del regolamento (UE) n. 508/2014 e purché il loro importo non superi, in equivalente sovvenzione lordo, l'intensità massima dell'aiuto pubblico stabilita dall'articolo 95 del regolamento (UE) n. 508/2014 e dagli atti di esecuzione adottati sulla base dell'articolo 95, paragrafo 5, di detto regolamento;
CONSIDERATO che le condizioni di cui agli articoli 46 e 48, nonché l'intensità dell'aiuto di cui all'art. 95 del regolamento (UE) n. 508/2014, sono previste ed applicate nel bando Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" lettere a) b) c) d) f) g) h), approvato con DGR n. 392 del 18 marzo 2022;

CONSIDERATO che, al fine dell'utilizzo delle risorse regionali individuate all'art. 3 c. 60. della L.R. n. 24/2021 al fine di implementare la dotazione finanziaria disponibile per dare attuazione alla Misura 2.48, lettere a) b) c) d) f) g) h), è stato comunicato alla Commissione europea un apposito regime in esenzione ai sensi del succitato art. 31 del Regolamento (UE) n. 1388/2014, registrato dalla Commissione stessa in data 01/03/2022 con numero SA.102135;
PRESO ATTO che in relazione alla suddetta comunicazione non sono pervenute osservazioni dalla Commissione Europea;
VISTA la DGR n. 392 del 18 marzo 2022, con cui è stato approvato il bando di attuazione della Misura 2.48 lettere a), b), c), d), f), g), h), "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti, allegato A alla delibera;
PRESO ATTO che il bando approvato con la sopracitata delibera prevede che le domande di contributo debbano essere inviate entro il 09/05/2022;
VISTE le istanze di contributo presentate, con riferimento al bando di cui alla Misura 2.48 lettere a), b), c), d), f), g), h) per le quali è stato accertato che sono pervenute entro il termine sopra stabilito;
VISTE le richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 7/2000;
ATTESO che le citate richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti, hanno prodotto l'effetto di sospendere il termine di conclusione del procedimento delle domande;
VISTI i verbali istruttori di finanziamento e relative check list redatti per ciascuna istanza di finanziamento dai responsabili di istruttoria;
PRESO ATTO che sono state inoltrate le richieste della documentazione antimafia ai sensi D.lgs. 6/9/2011, n. 159;
RISCONTRATO che il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 prevede, decorso il termine di 30 giorni senza rilascio della documentazione antimafia, la possibilità che la concessione del contributo possa essere disposta, con le modalità ivi previste, sotto condizione risolutiva;
CONSIDERATO che al bando approvato con DGR n. 392 del 18/03/2022 sono assegnate le risorse finanziarie del Piano Finanziario FEAMP disponibili per la misura in oggetto, pari a € 589.177,26 e le risorse previste dalla L.R. n. 24 del 29.12.2021 art.3 comma 60 pari a € 865.732,74 per una complessiva dotazione del bando pari a € 1.454.910,00;
VISTA la nota dell'Autorità di gestione prot. n. 268231 del 14/06/2022, acquisita al prot. 43617 del 15/06/2022, con cui si comunica la chiusura della consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale, avviata con nota prot. n. 0248168 del 03/06/2022, relativa alla proposta di modifica del piano finanziario del PO FEAMP 2014/2020 e l'approvazione dei singoli Piani degli O.I.;
CONSIDERATO che l'aumento di risorse a favore dell'art. 48 lett. a)-d), f)-h) previsto nel piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia, allegato alla suddetta nota prot. n. 268231 del 14/06/2022, consente la copertura con fondi FEAMP di tutte le operazioni ammesse sul bando approvato con DGR. n. 392 del 18/03/2022;
CONSIDERATO che all'esito della suddetta consultazione per iscritto, la proposta di modifica del PO FEAMP 2014/2020 è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi con l'approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo del FEAMP, come comunicato dall'Autorità di gestione con nota prot. n. 300690 del 06/07/2022;
CONSIDERATO che l'art. 19 del bando prevede che con la disponibilità di nuove risorse sul Piano Finanziario FEAMP si provvederà a integrare le operazioni, sulla base dell'ordine della graduatoria, a finanziabilità del PF FEAMP liberando e rendendo le risorse già finanziate sulla base della L.R. 24/2021 disponibili a bilancio regionale e non più per il presente bando;
PRESO ATTO che in attesa della formalizzazione del nuovo piano finanziario per la regione Friuli Venezia Giulia con specifica delibera della Giunta regionale, è stata approvata, con decreto n. 11627 del 2.9.2022, una graduatoria provvisoria relativa al bando di cui alla DGR n. 392 del 18 marzo 2022, inerente la Misura 2.48 lettere a) b) c) d) f) g) h) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", redatta in conformità alle informazioni contenute nei citati verbali istruttori, che riporta l'elenco dei progetti finanziabili nei limiti delle risorse complessive previste dal bando pari a 1.454.910,00, al fine di informare i beneficiari interessati dell'ammissibilità a finanziamento;
VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione n. C (2022) 6482 del 5.9.2022 che modifica la decisione di esecuzione C(2015)8452 recante, appunto, approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia", con la variazione del piano finanziario;
VISTA la DGR n.1345 del 16.9.2022 con la quale si prende atto della nuova modifica del piano finanziario FEAMP e si dispone che "la complessiva disponibilità delle risorse, pari a € 1.454.910,00, assegnate a favore del Bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 392 del 18 marzo 2022, inerente l'attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", lettere a) b) c) d) f) g)

h), della priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP, è a esclusivo carico del piano finanziario FEAMP e conseguentemente, per l'attuazione degli interventi del bando stesso non si ricorre, come stabilito in precedenza, alle risorse previste dal comma 60 dell'art.3 della L.R. n. 24 del 29.12.2021";
CONSTATATO che a seguito supplementi istruttori sono emerse delle variazioni degli esiti istruttori finali rispetto a quanto contemplato con la graduatoria provvisoria;
PRESO ATTO che le modifiche intervenute sono state comunicate ai beneficiari interessati e che le relative procedure si sono concluse;
VISTE le comunicazioni, ai sensi del art. 10 bis della L. 241/2000, sui motivi ostativi all'accoglimento/ammissibilità di alcune spese richieste a finanziamento, le relative osservazioni e gli atti definitivi di notifica dell'accoglimento o mancato accoglimento motivato delle osservazioni;
PRESO ATTO che la fonte di finanziamento dei progetti è stata definitivamente individuata dalla Giunta regionale e che per il bando in oggetto ricade esclusivamente a carico dei fondi FEAMP;
RITENUTO di dare corso all'approvazione definitiva della graduatoria relativa al bando di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 392 del 18 marzo 2022, redatta in conformità alle informazioni contenute nei citati verbali istruttori, come individuata dall'allegato A) al presente decreto, che riporta l'elenco dei progetti finanziabili;
RITENUTO altresì di precisare che la concessione dei contributi è in generale subordinata alla preventiva verifica dei requisiti previsti per legge e all'acquisizione dell'eventuale ulteriore documentazione prevista dal bando;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2046 del 30/12/2021 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria definitiva, relativa al bando approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 392 del 18 marzo 2022, inerente il programma FEAMP 2014 - 2020 Misura 2.48 lettere a) b) c) d) f) g) h) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", di cui all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di contributo concedibile pari a € 1.423.758,03;

Art. 2

Le risorse utilizzate per il finanziamento dei progetti ammessi sarà a totale carico del piano finanziario FEAMP per la regione Friuli Venezia Giulia come specificato dalla DGR n.1345 del 16.9.2022;

Art. 3

Il finanziamento di ogni singola istanza sarà disposto tramite specifico decreto di concessione del contributo il quale potrà essere emesso, sotto condizione risolutiva ai sensi del D.lgs. 159/2011, anche nei casi in cui non è stata acquisita nei termini previsti, la documentazione antimafia.

Art. 4

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it).

COLUSSA

Allegato A)

GRADUATORIA DEFINITIVA istanze Bando approvato con D.G.R. n. 392 del 18/03/2022

POSIZIONE in GRADUATORIA	N° IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMP)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	TOTALE CONTRIBUTO FINANZIABILE	QUOTA COMUNITARIA	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	PUNTEGGIO
1	152/IPA/22	Ittica Stella Società agricola a r.l.	02752700308	Riqualificazione processi produttivi in compatibilità con l'ambiente e il benessere animale	Via Sterpo, 70 Località Sivigliano, Rivignano Teor (UD)	131.821,00	€ 122.080,00	€ 61.040,00	€ 30.520,00	€ 21.364,00	€ 9.156,00	3,650
2	146/IPA/22	Azienda Agricola Ittica Rio Selva s.r.l. - Società Agricola	00091110932	Ammodernamento	Via Risi n. 80, Zoppola (PN) Comune di Varmo (UD)	448.630,00	€ 448.630,00	€ 224.315,00	€ 112.157,50	€ 78.510,25	€ 33.647,25	3,450
3	147/IPA/22	La Trute Società Agricola di Vidotti Giuliano e C. s.n.c.	01412300301	Ammodernamento dotazionale delle unità di acquacoltura e di trasformazione del prodotto aziendale.	Località Peschiera s.n. - Sutrio (UD)	56.186,00	€ 56.186,00	€ 28.093,00	€ 14.046,50	€ 9.832,55	€ 4.213,95	3,150
4	148/IPA/22	Zobec Edi	00779010321	Ammodernamenti e miglioramenti	Località Bagnoli della Rosandra, San Dorligo della Valle (TS)	41.000,72	€ 38.265,90	€ 19.132,95	€ 9.566,47	€ 6.696,53	€ 2.869,95	3,100
5	154/IPA/22	S.A.I.S. - Società Agricola Ittica Selvuzza - S.r.l.	00255690935	Investimenti produttivi destinati all'acquacultura	Via Rot 10, Zoppola (PN)	119.587,50	€ 119.587,50	€ 59.793,75	€ 29.896,87	€ 20.927,81	€ 8.969,07	3,100
6	155/IPA/22	Isola di Morgo s.r.l.	00465700318	Recupero produttivo e sviluppo Valle Morgo	Isola di Morgo - Laguna di Grado, Grado (GO)	1.217.072,00	€ 1.213.906,00	€ 450.000,00	€ 225.000,00	€ 157.500,00	€ 67.500,00	3,050
7	149/IPA/22	Società Agricola F.lli Vendrame e C. s.s.	02414560306	Acquisto attrezzature varie, reti ed un intervento di manutenzione straordinaria per la sostituzione e rinnovamento di manufatti connessi all'attività di allevamento ittico	Comune di Codroipo (UD)	86.129,26	€ 86.129,26	€ 43.064,63	€ 21.532,31	€ 15.072,62	€ 6.459,70	3,000
8	151/IPA/22	Casali Fabbrica Società semplice agricola	00671480309	Ammodernamento aziendale (Potenziamento impianto di monitoraggio dell'ossigeno, filtro a tamburo)	via Montesanto 44/A, Sesto al Reghena (PN)	322.995,20	€ 285.195,20	€ 142.597,60	€ 71.298,80	€ 49.909,16	€ 21.389,64	2,300
9	153/IPA/22	Società Agricola Valle Pantani – Società semplice	02781900309	Miglioramento condizioni animali e sicurezza lavoratori	Casa Marano - località Bevazzana, Latisana (UD)	148.790,07	€ 142.074,00	€ 71.037,00	€ 35.518,50	€ 24.862,95	€ 10.655,55	2,250
10	156/IPA/22	BE.PI. s.r.l. Società Agricola	03070970300	Riqualificazione e ammodernamento allevamento	Via Zara 144, San Daniele del Friuli (UD)	103.543,50	€ 57.343,50	€ 28.671,75	€ 14.335,87	€ 10.035,11	€ 4.300,77	2,000
11	150/IPA/22	Società Agricola Val Noghera s.r.l.	00530310317	Potenziamento attrezzature e ristrutturazioni approdi	Via Canale Morgo 10, Grado (GO)	617.080,16	€ 592.024,71	€ 296.012,35	€ 148.006,17	€ 103.604,32	€ 44.401,86	1,300
							Somma	€ 1.423.758,03				

22_42_1_DDS_ENER_5016_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 3 ottobre 2022, n. 5016/AMB

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel Comune di San Vito al Torre in località Crauglio, Via Gorizia (SR252) di potenza nominale complessiva di 4.147 kWe. Società: Chiron Energy SPV 06 Srl. N. pratica: 2133.1. (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012

DECRETA

Art. 1

La società Chiron Energy SPV 06 S.r.l., C.F./P.IVA 12032010964, con sede legale nel Comune di Milano, Via Bigli 2 CAP - 20121, è autorizzata alla costruzione e esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel comune di San Vito al Torre in località Crauglio, Via Gorizia (SR252), di potenza nominale complessiva di 4.147 kWe, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Chiron Energy SPV 06 S.r.l. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 7

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente del Comune di San Vito al Torre, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso. Con riferimento alle aree interessate dalle opere e infrastrutture connesse (accessi alla strada pubblica e elettrodotto), ai sensi dell'art. 14, comma 10, secondo periodo della L.R. 19/2012, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio, conformemente agli elaborati di variante urbanistica ai P.R.C.G. del Comune di San Vito al Torre.

(omissis)

CAPROTTI

22_42_1_DDS_FORM_16179_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 ottobre 2022, n. 16179/GRFVG

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianifi-

cazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni. Programma specifico 18/19: formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Avviso di cui al decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019. Modifica termine chiusura operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", di seguito PPO 2019, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;

VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019 con il quale è stato emanato l'Avviso "Programma specifico 18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà";

VISTO il decreto n. 25140/LAVFORU del 30/12/2020 con il quale sono state apportate alcune modifiche al testo dell'Avviso "Programma specifico 18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà", ed è stato, inoltre, prorogato il termine di presentazione delle operazioni al 31 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 4 marzo 2022 "POR FSE 2014/2020-ASSI 1, 2, 3, 4, 5 AGIORNAMENTO QUADRO PPO - ANNUALITA' 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021" la quale - in seguito ad una puntuale ricognizione dello stato di attuazione dei singoli programmi specifici degli Assi 1 "Occupazione", 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", 3 "Istruzione e formazione", 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", 5 "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014/2020 finalizzata a garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili - approva l'aggiornamento delle disponibilità finanziarie dei programmi specifici relativi agli Assi di cui trattasi, tra cui l'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà";

DATO ATTO che in riferimento al Programma Specifico 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione", l'aggiornamento della dotazione finanziaria permette, tra l'altro, di prevedere la realizzazione di ulteriori attività formative con una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.600.000,00;

CONSIDERATO quindi il Decreto n° 2330/LAVFORU del 24/03/2022 che, in virtù della rinnovata disponibilità finanziaria, ha riaperto i termini di presentazione delle operazioni dal giorno successivo alla pubblicazione e fino al 30 giugno 2022;

EVIDENZIATO che il citato decreto di riapertura termini statuiva: "le nuove operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2022" e inoltre "Il termine finale per la chiusura del procedimento concernente le nuove operazioni è il 31 dicembre 2023";

CONSIDERATO che, in ragione del numero elevato delle operazioni presentate a seguito della riapertura dei termini, i fondi resi disponibili sul PS 18/19 a marzo 2022 si sono dimostrati insufficienti per finanziare tutti i progetti presentati ed approvati;

DATO ATTO che con Delibera 1256 del 5 settembre 2022, POR FSE 2014/2020-RICOGNIZIONE COMPLESSIVA ASSI 1,2,3,4,5 E AGGIORNAMENTO QUADRO PPO. ANNUALITA' DAL 2014 AL 2021" è stato approvato il quadro aggiornato del PPO - ANNUALITA' 2014/2021, indicando, per il PS 18/19 maggiori fondi per € 685.307,00;

RITENUTO necessario consentire la realizzazione di tutte le operazioni approvate, comprese quelle finanziate solo grazie alla recente disponibilità di ulteriori fondi e al contempo tenere conto dei tempi per le indispensabili attività di chiusura della programmazione FSE 2014/2020;
VALUTATO quindi di consentire la conclusione delle operazioni entro il termine improrogabile del 28 febbraio 2023, mantenendo tuttavia il termine finale per la chiusura del procedimento al 31 dicembre 2023;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è modificato il termine di conclusione delle operazioni presentate a seguito della riapertura dei termini avvenuta con decreto n° 2330/LAVFORU del 24/03/2022, a valere sul Programma specifico 18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà", costituente l'Allegato A al decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019.
2. Il termine di chiusura delle operazioni è fissato al 28 febbraio 2023.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 7 ottobre 2022

PENGUE

22_42_1_DDS_LLPP ED TECN_15516_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 4 ottobre 2022, n. 15516/GRFVG

DPR 327/2001, realizzazione dei lavori di rifacimento del metanodotto "Mestre Trieste, tratto Silea - Gonars, DN 400 (16") - DP 75 bar", aree in Comune di Gonars. Rettifica ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 1561/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 31.03.2021, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;
ATTESO che il succitato decreto è stato notificato alle ditte proprietarie nei modi degli atti processuali civili, nonché, a cura dell'Autorità espropriante pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 17 dd. 28.04.2021, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;
ATTESO che con l'ordinanza n. 3914/TERINF del 23.09.2021, la società SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01, a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste, le indennità provvisorie che non risultavano essere state accettate;
ATTESO che antecedentemente all'emanazione del succitato provvedimento autorizzante il deposito dell'indennità provvisoria, le ditte RUPENO Angela e BRAUT Milena, avevano manifestato per iscritto la volontà di condividere ed accettare gli importi delle indennità come determinate con il decreto n. 1561/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 31.03.2021;

VISTE le note pervenute in data 26.05.2021 attestanti un tanto;
ATTESO che, per quanto sopra, risulta necessario stralciare dall'ordinanza n. 3914/TERINF del 23.09.2021, le ditte che anno accettato la determinazione dell'indennità di asservimento;
VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;
RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATI:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

DECRETA

Art. 1

Il punto 2 riportato all'articolo 1 dell'ordinanza n 3914/TERINF del 23.09.2021 viene stralciato.

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come attestato dal modello F24 dd. 30.09.2022, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Trieste, 4 ottobre 2022

MODOLO

22_42_1_DDS_LLPP ED TECN_15517_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 4 ottobre 2022, n. 15517/GRFVG

DPR 327/2001, realizzazione dei lavori di rifacimento del metanodotto "Mestre Trieste, tratto Silea - Gonars, DN 400 (16") - DP 75 bar", aree in Comune di Gonars. Ordinanza pagamento indennità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 1561/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 31.03.2021, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;
ATTESO che nei termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 le ditte espropriande: DI BERT Rosalba, DI BERT Stefania, RUPENO Angela, BRAUT Milena, STOCCO Carlo, hanno comunicato, con note di date varie di condividere e accettare l'indennità offerta;
VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti la proprietà e libertà degli immobili asserviti;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte accettanti, risulta necessario autorizzare il pagamento delle indennità come determinate con il decreto n.1561/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 31.03.2021;
VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a

decorrere dal 02/11/2021;
RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATI:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto, a favore delle ditte espropriande sotto specificate, per gli importi a fianco segnati;

Comune di Gonars

1) foglio 14, mapp. 197 di mq. 3.110,
superficie asservita: mq. 186,
indennità accettata da liquidare: = € 186,00.=

foglio 14, mapp. 188 di mq. 1.770,
superficie asservita: mq. 617,
indennità accettata da liquidare: = € 617,00.=

foglio 14, mapp. 189 di mq. 2.980,
superficie asservita: mq. 591,
indennità accettata da liquidare: = € 591,00.=
Ditta: DI BERT Rosalba, n. a Palmanova il 28.10.1953, prop. 1/3, c.f. DBRRLB53R68G284L,
DI BERT Stefania, n. a Palmanova il 28.12.1959, prop. 1/3, c.f. DBRSFN59T68G284T;

2) foglio 16, mapp. 250 di mq. 937,
superficie asservita: mq. 32,
indennità accettata da liquidare: = € 10,24.=,

foglio 16, mapp. 255 di mq. 3.864,
superficie asservita: mq. 1.376,
indennità accettata da liquidare: = € 440,32.=,

foglio 16, mapp. 252 di mq. 129,
superficie asservita: mq. 19,
indennità accettata da liquidare: = € 6,08.=,

foglio 16, mapp. 220 di mq. 1.500,
superficie asservita: mq. 32,
indennità accettata da liquidare: = € 107,20.=,
Ditta: RUPENO Angela, n. a Gorizia il 08.01.1965, c.f. RPNNGL65A48E098D,
BRAUT Milena, n. a Gorizia il 10.07.1975, c.f. BRTMLN75L50E098V;

3) foglio 16, mapp. 162 di mq. 1.120,
superficie asservita: mq. 508,
indennità accettata da liquidare: = € 162,56.=
Ditta: STOCCO Carlo, n. a Castions di Strada il 13.05.1943, prop. 2/3, c.f. STCCRL43E13C327K,
RUPENO Angela, n. a Gorizia il 08.01.1965, c.f. RPNNGL65A48E098D,
BRAUT Milena, n. a Gorizia il 10.07.1975, c.f. BRTMLN75L50E098V;

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F24 dd. 30.09.2022, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Trieste, 4 ottobre 2022

MODOLO

22_42_1_DDS_RIC_FSE_15649_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 ottobre 2022, n. 15649

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 15 settembre 2022 ore 17.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);
CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;
VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022 e n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
  con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
  con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
  con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, di approvazione dei documenti "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale e Direttive FPGO_PRO";
VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, il quale, tra l'altro, modifica le Direttive FPGO_PRO;
EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto- cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso:
- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone";
PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 25 agosto 2022 con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e successivamente con cadenza quadrimestrale sino al 18 agosto 2025;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
VISTE le operazioni prototipo FPGO_PRO presentate entro le ore 17.00 del 15 settembre 2022;
DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 13073/GRFVG del 16 settembre 2022, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 30 settembre 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che sono stati presentati 78 prototipi, dei quali 71 prototipi sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre 7 prototipi sono stati valutati negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 71 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI, di cui:
- 19 prototipi Percorso 2 - Upskilling
- 42 prototipi Percorso 3 - Reskilling
- 10 prototipi Percorso 4 - Lavoro e inclusione;

PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;
PRECISATO che l'elenco dei prototipi approvati costituisce il "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO);
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco del prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella

misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_PRO presentati entro le ore 17.00 del 15 settembre 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 71 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI, di cui:
- 19 prototipi Percorso 2 - Upskilling
- 42 prototipi Percorso 3 - Reskilling
- 10 prototipi Percorso 4 - Lavoro e inclusione.

3. L'elenco dei prototipi approvati costituisce il "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO).
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 ottobre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

P2-UP_FPGOPRO_Prototipi

PERCORSO 2 - UPSKILLING FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP2213363901	ATI 2 - FRIULI	2022	11.120,00	APPROVATO
2	TECNICHE PER IL CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE - LIVELLO AVANZATO	FP2213363902	ATI 2 - FRIULI	2022	12.312,00	APPROVATO
3	TECNICHE PER IL CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE - LIVELLO BASE	FP2213363903	ATI 2 - FRIULI	2022	11.120,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI DA RISORSE PUBBLICHE	FP2213363904	ATI 2 - FRIULI	2022	6.804,00	APPROVATO
5	TECNICHE DI PARTECIPAZIONE A BANDI E GARE NAZIONALI ED EUROPEI	FP2213363905	ATI 2 - FRIULI	2022	12.960,00	APPROVATO
6	TECNICHE PER LA CREAZIONE DI VIDEO PROFESSIONALI LOW BUDGET	FP2213363906	ATI 2 - FRIULI	2022	10.008,00	APPROVATO
7	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PRATICHE DOGANALI	FP2213363907	ATI 2 - FRIULI	2022	11.676,00	APPROVATO
8	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	FP2213363908	ATI 2 - FRIULI	2022	3.240,00	APPROVATO
9	TECNICHE PER LA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	FP2213363909	ATI 2 - FRIULI	2022	23.976,00	APPROVATO
10	DISEGNO CAD 2D	FP2213363910	ATI 2 - FRIULI	2022	8.340,00	APPROVATO

11	DISEGNO CAD 3D	FP2213363911	ATI 2 - FRIULI	2022	9.730,00	APPROVATO
12	DEFINIZIONE DELLOFFERTA DI SERVIZI DI RISTORAZIONE	FP2213363912	ATI 2 - FRIULI	2022	8.100,00	APPROVATO
13	PRINCIPI DI VISUAL DESIGN PER LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	FP2213363913	ATI 2 - FRIULI	2022	5.004,00	APPROVATO
14	PHOTO EDITING PER L'ADVERTISING (ADV) AZIENDALE	FP2213363914	ATI 2 - FRIULI	2022	6.672,00	APPROVATO
15	USER INTERFACE & USER EXPERIENCE DESIGN CON HTML 5 E CSS	FP2213363915	ATI 2 - FRIULI	2022	5.004,00	APPROVATO
16	PHOTO/VIDEO STILL LIFE DI PRODOTTO PER I SOCIAL	FP2213363916	ATI 2 - FRIULI	2022	6.672,00	APPROVATO
17	PRINCIPI DI MODELLAZIONE E ANIMAZIONE GRAFICA	FP2213363917	ATI 2 - FRIULI	2022	5.004,00	APPROVATO
18	MODELLAZIONE E RENDERING DI OGGETTI E SCENE 2D/3D	FP2213363918	ATI 2 - FRIULI	2022	6.672,00	APPROVATO
19	DISEGNO CAD 3D AVANZATO - STUDIO DI MOVIMENTO PER PROTOTIPI 3D	FP2213363919	ATI 2 - FRIULI	2022	8.340,00	APPROVATO

P3-RE_FPGOPRO_Prototipi

PERCORSO 3 - RESKILLING FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE BASE DI LAVORAZIONI EDILI	FP2213363920	ATI 2 - FRIULI	2022	36.140,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO E ANIMAZIONE 2D E 3D	FP2213363921	ATI 2 - FRIULI	2022	64.982,50	APPROVATO
3	TECNICHE BASE DI CONFEZIONAMENTO SARTORIALE	FP2213363922	ATI 2 - FRIULI	2022	34.750,00	APPROVATO

4	TECNICHE BASE DI GESTIONE SPAZI VERDI	FP2213363924	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
5	TECNICHE BASE DI COLTIVAZIONE E RACCOLTA	FP2213363925	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
6	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP2213363926	ATI 2 - FRIULI	2022	34.750,00	APPROVATO
7	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	FP2213363927	ATI 2 - FRIULI	2022	34.750,00	APPROVATO
8	TECNICHE BASE DI DIGITAL MARKETING	FP2213363928	ATI 2 - FRIULI	2022	34.750,00	APPROVATO
9	TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE	FP2213363929	ATI 2 - FRIULI	2022	63.662,00	APPROVATO
10	TECNICHE COMMERCIALI	FP2213363930	ATI 2 - FRIULI	2022	31.970,00	APPROVATO
11	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA	FP2213363931	ATI 2 - FRIULI	2022	34.750,00	APPROVATO
12	TECNICHE AVANZATE DI CONTABILITA'	FP2213363932	ATI 2 - FRIULI	2022	63.662,00	APPROVATO
13	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP2213363933	ATI 2 - FRIULI	2022	40.310,00	APPROVATO
14	TECNICHE AVANZATE DI DIGITAL MARKETING	FP2213363934	ATI 2 - FRIULI	2022	38.920,00	APPROVATO
15	TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO	FP2213363935	ATI 2 - FRIULI	2022	34.750,00	APPROVATO
16	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI AUDIO-VIDEO	FP2213363936	ATI 2 - FRIULI	2022	45.592,00	APPROVATO
17	TECNICHE COMMERCIALI E LOGISTICHE CON L'ESTERO	FP2213363938	ATI 2 - FRIULI	2022	38.920,00	APPROVATO

18	TECNICHE DI IMPIANTISTICA PER LA CLIMATIZZAZIONE	FP2213363939	ATI 2 - FRIULI	2022	45.870,00	APPROVATO
19	TECNICHE BASE DI IMPIANTISTICA IDRO-SANITARIA	FP2213363940	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
20	TECNICHE DI FALEGNAMERIA NEL SETTORE NAVALE	FP2213363941	ATI 2 - FRIULI	2022	44.480,00	APPROVATO
21	TECNICHE DI LAVORAZIONE LEGNO AL BANCO	FP2213363942	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
22	TECNICHE DI IMBOTTITURA E DI TAPPEZZERIA	FP2213363943	ATI 2 - FRIULI	2022	55.600,00	APPROVATO
23	TECNICHE DI ATTREZZAGGIO MACCHINE PER LA PRODUZIONE DI MOBILI	FP2213363944	ATI 2 - FRIULI	2022	31.275,00	APPROVATO
24	TECNICHE DI VERNICIATURA	FP2213363945	ATI 2 - FRIULI	2022	31.275,00	APPROVATO
25	TECNICHE DI LAVORAZIONI MECCANICHE	FP2213363947	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
26	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP2213363948	ATI 2 - FRIULI	2022	23.630,00	APPROVATO
27	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP2213363949	ATI 2 - FRIULI	2022	30.580,00	APPROVATO
28	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CAD 2D	FP2213363950	ATI 2 - FRIULI	2022	23.630,00	APPROVATO
29	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	FP2213363951	ATI 2 - FRIULI	2022	41.700,00	APPROVATO
30	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP2213363954	ATI 2 - FRIULI	2022	55.600,00	APPROVATO
31	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2213363955	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO

32	TECNICHE DI GESTIONE BANCO FRESCHI	FP2213363956	ATI 2 - FRIULI	2022	48.650,00	APPROVATO
33	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2213363957	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
34	TECNICHE DI CUCINA	FP2213363958	ATI 2 - FRIULI	2022	45.870,00	APPROVATO
35	TECNICHE DI PIZZERIA	FP2213363959	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
36	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	FP2213363961	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
37	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP2213363962	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
38	TECNICHE DI WEB DESIGN E VIDEOGRAFICA	FP2213363963	ATI 2 - FRIULI	2022	34.750,00	APPROVATO
39	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE IN AMBIENTE (...)	FP2213363964	ATI 2 - FRIULI	2022	30.580,00	APPROVATO
40	TECNICHE DI FINITURE EDILI	FP2213363965	ATI 2 - FRIULI	2022	45.870,00	APPROVATO
41	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP2213363966	ATI 2 - FRIULI	2022	51.430,00	APPROVATO
42	TECNICHE BASE DI IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE	FP2213363967	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO

P4-IN_FPGOPRO_Protitipi

PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI BASE IN EDILIZIA	FP2213363969	ATI 2 - FRIULI	2022	36.140,00	APPROVATO

2	ELEMENTI BASE PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI	FP2213363970	ATI 2 - FRIULI	2022	41.700,00	APPROVATO
3	ELEMENTI BASE DI CONFEZIONAMENTO SARTORIALE	FP2213363971	ATI 2 - FRIULI	2022	34.750,00	APPROVATO
4	ELEMENTI BASE PER IL LAVORO D'UFFICIO	FP2213363972	ATI 2 - FRIULI	2022	34.750,00	APPROVATO
5	ELEMENTI DI LAVORAZIONE LEGNO AL BANCO	FP2213363973	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
6	ELEMENTI BASE DI LAVORAZIONI MECCANICHE	FP2213363974	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
7	ELEMENTI BASE DI PIZZERIA E PANETTERIA	FP2213363975	ATI 2 - FRIULI	2022	22.240,00	APPROVATO
8	ELEMENTI BASE DI FOTORITOCCO E GRAFICA VETTORIALE	FP2213363976	ATI 2 - FRIULI	2022	27.800,00	APPROVATO
9	ELEMENTI DI GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE DELLE MERCI	FP2213363977	ATI 2 - FRIULI	2022	22.240,00	APPROVATO
10	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA AREE PUBBLICHE	FP2213363978	ATI 2 - FRIULI	2022	26.410,00	APPROVATO

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
P3-RE_FPGOPRO_Prototi	FP2213363923	TECNICHE DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P3-RE_FPGOPRO_Prototi	FP2213363937	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ILLUMINOTECNICI	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P3-RE_FPGOPRO_Prototi	FP2213363946	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE CNC SETTORE LEGNO	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P3-RE_FPGOPRO_Prototi	FP2213363952	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE PLC	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P3-RE_FPGOPRO_Prototi	FP2213363960	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P3-RE_FPGOPRO_Prototi	FP2213363968	TECNICHE DI DISEGNO NELLE COSTRUZIONI NAVALI	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P3-RE_FPGOPRO_Prototi	FP2213363953	TECNICHE DI VENDITA	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza con le priorità trasversali del POR

22_42_1_DDS_RIC_FSE_16288_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 ottobre 2022, n. 16288

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di settembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 8391/GRFVG del 3 agosto 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di luglio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
403.840,00	344.136,00	59.704,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di settembre 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 operazioni per complessivi euro 10.296,00, di cui 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 1.584,00 e 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per

complessivi euro 8.712,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
393.544,00	333.840,00	59.704,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di settembre 2022 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 operazioni per complessivi euro 10.296,00, di cui 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 1.584,00 e 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 8.712,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 ottobre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMI8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2212590003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2212590001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2212590005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2212590002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2212590004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2213192401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA IN RETE	FP2213192402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2213192403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2213519601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA IN RETE	FP2214342501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2215876701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		8.712,00	8.712,00		
			Totale		8.712,00	8.712,00		

FSCA3FMI8IS3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE	FP2213192404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVID._S3_NUOVI MERCATI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E FILIERE	FP2213192405	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00		
			Totale		1.584,00	1.584,00		
			Totale con finanziamento		10.296,00	10.296,00		
			Totale		10.296,00	10.296,00		

22_42_1_DDS_RIC_FSE_16289_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 ottobre 2022, n. 16289

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di settembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;

RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;

EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 12121/GRFVG dell'8 settembre 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di agosto 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa

all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
489.547,00	21.347,00	433.445,00	34.755,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di settembre 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 23 operazioni clone per complessivi euro 18.216,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 4.752,00, 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 4.752,00 e 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 8.712,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
471.331,00	16.595,00	428.693,00	26.043,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di settembre 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 23 operazioni clone per complessivi euro 18.216,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 4.752,00, 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 4.752,00 e 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 8.712,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 ottobre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2211832601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2212584301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2214694702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2214694701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2215873801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2215873802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		4.752,00	4.752,00		
			Totale		4.752,00	4.752,00		

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2212584302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2213515801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2213515802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2214338401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2214694703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2215873803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		4.752,00	4.752,00		
			Totale		4.752,00	4.752,00		

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2211832603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2211832604	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2211832602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2212584303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2213003601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2213003602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPLE	FP2214338402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2214694704	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2214694705	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2215873804	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2215873805	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		8.712,00	8.712,00		
			Totale		8.712,00	8.712,00		
			Totale con finanziamento		18.216,00	18.216,00		
			Totale		18.216,00	18.216,00		

22_42_1_DDS_RIC_FSE_16290_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 ottobre 2022, n. 16290

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di settembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";
PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 12122/GRFVG dell'8 settembre 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di agosto 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	60.556,00
8 iv	127.104,00
Totale	187.660,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di settembre 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni clone per complessivi euro 7.840,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 4.508,00 e 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 3.332,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	56.048,00
8 iv	123.772,00
Totale	179.820,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di settembre 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni clone per complessivi euro 7.840,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 4.508,00 e 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 3.332,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 ottobre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2212584401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2212584402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2212584403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2212584404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2214344401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	SICUREZZA ALIMENTARE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2214344402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	588,00	588,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		4.508,00	4.508,00		
			Totale		4.508,00	4.508,00		

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2214344403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2214344404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H18000570009

3	SICUREZZA ALIMENTARE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2214344405	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	588,00	588,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2214344406	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		3.332,00	3.332,00		
			Totale		3.332,00	3.332,00		
			Totale con finanziamento		7.840,00	7.840,00		
			Totale		7.840,00	7.840,00		

22_42_1_DDS_RIG URB_16280_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 10 ottobre 2022, n. 16280

Legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo 5, comma 66 e ss. Contributi per l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, negli edifici scolastici di proprietà comunale. Approvazione avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che all'articolo 5, comma 66 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere, a favore delle amministrazioni comunali, contributi per l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, negli edifici scolastici di proprietà comunale, fine di adeguare gli ambienti scolastici alle nuove condizioni sanitarie, favorendo il miglioramento della qualità dell'aria nelle aule scolastiche, nonché di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico;
VISTO in particolare il comma 69 che prevede che i beneficiari, in seguito ad avviso da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione almeno quindici giorni prima della data di presentazione delle domande, presentano domanda alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, corredata di una relazione illustrativa degli interventi che intendono effettuare, nonché di un preventivo di spesa;
RICHIAMATO anche il comma 67 secondo il quale i contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello di cui all'articolo 36, comma 4 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il comma 70 che stanzia risorse pari a 1 milione di euro a carico del bilancio regionale per l'anno 2022;
VISTO l'allegato avviso per contributi per l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, negli edifici scolastici di proprietà comunale. Articolo 5 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera di giunta regionale n. 1250 del 6 agosto 2021 che ha ridefinito l'assetto organizzativo della struttura amministrativa regionale e, tra gli altri, quello della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, trasferendo le funzioni di edilizia scolastica del Servizio edilizia al Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione;
VISTO il decreto del Direttore dell'allora Servizio edilizia di data 03/05/2021, n. 2197/TERINF con cui la titolare della posizione organizzativa "Coordinamento attività di programmazione interventi a sostegno di investimenti per l'edilizia scolastica e universitaria e gestione interventi di competenza della Direzione", Rita Contento, è stata delegata all'adozione degli atti espressivi di volontà esterna nonché alla gestione di risorse ivi riportati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 19/11/2021, n. 1762 con la quale è stato conferito all'arch. Amanda Burelli l'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, a decorrere dal 3 gennaio 2022 e fino al 2 gennaio 2025;
VISTO il decreto n. 33/TERINF del 12 gennaio 2022 con avente ad oggetto Posizioni organizzative istituite nell'ambito del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione - Conferma deleghe atti espressivi di volontà esterna e di gestione di personale;
VISTA la L.R. 31 maggio 2002 n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. è approvato l'avviso per contributi per l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica con-

trollata (VMC) con recupero di calore, negli edifici scolastici di proprietà comunale. Articolo 5 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante.
2. L' allegato al presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 ottobre 2022

BURELLI

Avviso per contributi per l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, negli edifici scolastici di proprietà comunale. Articolo 5 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)

Art. 1 – Finalità

1. Il presente avviso disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale, mediante procedura valutativa a sportello, per l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, negli edifici scolastici di proprietà comunale, al fine di adeguare gli ambienti scolastici alle nuove condizioni sanitarie, favorendo il miglioramento della qualità dell'aria nelle aule scolastiche, nonché al fine di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico.

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

1. Il presente avviso è emanato con riferimento alla legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo ,5 commi 66 – 70.

Art. 3 – Beneficiari

1. Il presente avviso è rivolto alle Amministrazioni comunali della Regione, che possono richiedere il contributo per edifici scolastici di proprietà comunale censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica ARES 2.0, la quale deve essere aggiornata ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13.

Art. 4 – Interventi finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi, negli edifici scolastici di proprietà comunale, con almeno cinque aule scolastiche destinate con continuità alla didattica (sono esclusi i laboratori, le palestre e le aule che non ospitano classi), per l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, che favoriscano il miglioramento della qualità dell'aria e la continuità del servizio scolastico.

2. Per impianti VMC si intendono impianti finalizzati al ricambio dell'aria tramite immissione nelle aule di aria esterna ed estrazione dell'aria interna, installati direttamente nelle singole aule. Tali impianti, che sono in grado di assicurare una qualità dell'aria interna idonea alla tutela della salute dei presenti, devono essere progettati in modo da limitare la dispersione termica, il rumore, il consumo di energia, l'ingresso dall'esterno di agenti inquinanti (ad es. polveri, pollini, insetti etc.) e di aria calda nei mesi estivi e devono essere provvisti sull'aria esterna di filtri aria idonei con efficienze filtranti certificate secondo specifica normativa di prodotto. Per il corretto posizionamento della presa d'aria esterna si richiamano le indicazioni di cui alla normativa vigente. Gli impianti VMC, oltre a migliorare la qualità dell'aria interna, sono specificamente finalizzati alla rimozione dell'aerosol, contenente potenziali elementi infettivi, dalle aule stesse.

3. Per gli impianti di VMC si specifica inoltre che:

- il dimensionamento dell'impianto dovrà garantire i valori di portata d'aria previsti dalla normativa vigente;
- al fine di garantire il risparmio energetico, gli impianti di ventilazione devono essere dotati di elementi per il recupero di calore (con esclusione di apparati che mescolano aria d'ingresso con aria di uscita);
- al fine di assicurare il benessere acustico e un regolare svolgimento delle lezioni, devono essere installati impianti a bassa rumorosità, che garantiscano l'accettabilità del rumore prodotto dall'impianto, da confrontare con gli standard previsti dalla normativa vigente;
- sono ammessi al finanziamento anche gli impianti integrati;
- al fine di contenere i consumi energetici e migliorare il comfort nelle aule, gli impianti di VMC possono essere dotati di strumenti che consentano l'accendimento e lo spegnimento programmato o l'intervento per l'accensione e lo spegnimento da remoto.

4. Con l'accettazione del finanziamento, l'ente locale si impegna a un'adeguata manutenzione degli impianti acquisiti, in particolare garantendo la pulizia e il ricambio dei filtri come da norma di legge e caratteristiche degli impianti, nonché ad installare.

5. Non sono, comunque, ammessi a finanziamento gli interventi non riconducibili agli impianti di VMC come descritti.

Art. 5 – Entità della dotazione finanziaria, intensità e misura della contribuzione regionale

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente avviso ammontano complessivamente ad euro 1.000.000,00 complessivi sull'annualità 2022.
2. L'entità della contribuzione regionale per il finanziamento degli interventi suddetti è al massimo pari a euro 7.000,00 da moltiplicare per il numero (non inferiore a cinque) di aule scolastiche, destinate con continuità alla didattica, su cui installare gli impianti di VMC.
3. Ogni ente può presentare domanda per al massimo due edifici scolastici per il corrispondente numero di aule destinate con continuità alla didattica e per un massimo complessivo di 100.000,00 euro per edificio scolastico.

Art. 6 – Spese ammissibili
1. Sono ammissibili le spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, direttamente imputabili all'installazione di impianti di VMC come descritti all'articolo 4 e in edifici scolastici di proprietà comunale censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica ARES 2.0, la quale deve essere aggiornata ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13.
2. Si considerano spese ammissibili a contributo i costi di realizzazione dell'opera, gli oneri per la sicurezza, i costi per gli allacciamenti a pubblici servizi, i costi per le attività tecniche di progettazione, la direzione lavori, il collaudo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).
3. Rientra nella spesa ammissibile l'importo dell'Imposta sul valore aggiunto (IVA), sostenuta dai beneficiari per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, per intero o in parte, qualora dalla dichiarazione del beneficiario si evinca che l'IVA rappresenta un costo.
4. Non sono comunque ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, con società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero con coniuge, parenti e affini sino al secondo grado, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda
1. La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, è presentata esclusivamente via pec all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it a partire dalle ore 9.00 del giorno 7 novembre 2022. Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute in modalità differente rispetto a quella stabilita.
2. Alla domanda, cui modello sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione, sono allegati:
a) la relazione illustrativa dettagliata delle opere da realizzare;
b) preventivo di spesa
c) cronoprogramma dei lavori.
3. Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 8 – Inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili le domande:
a) trasmesse in modalità differenti da quella di cui all'articolo 7, comma 1;
b) prive della sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente, ai sensi dell'articolo 7, comma 1;
c) pervenute prima del termine fissato all'articolo 7, comma 1;
d) non corredate dalla documentazione prevista dall'articolo 7, comma 2;
e) non corredate da tutta la documentazione richiesta dal Servizio nei termini assegnati ai sensi dall'articolo 7, comma 3;
f) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 3 o su edifici scolastici non di proprietà comunale o per i quali non sia stata aggiornata l'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica ARES 2.0 ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13;
g) presentate per edifici scolastici che hanno meno di cinque aule scolastiche destinate con continuità alla didattica (sono esclusi i laboratori, le palestre e le aule che non ospitano classi);
h) riferite all'installazione di impianti di VMC diversi da quelli descritti all'articolo 4.

Art. 9 – Istruttoria delle domande

1. Il Servizio, ai sensi dell'articolo 36 comma 4 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 svolge l'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e l'ammissibilità delle spese.

Art. 10 – Assegnazione e quantificazione dei contributi

1. L'importo del contributo regionale è determinato a copertura dell'intera spesa ritenuta ammissibile, come indicato all'articolo 5.

2. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 11 – Concessione del contributo

1. La concessione dei contributi assegnati agli interventi edilizi ammessi a finanziamento è disposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 56 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

2. Il provvedimento di concessione è adottato entro 60 giorni dalla data della presentazione della domanda.

3. Con il provvedimento di concessione sono fissati il termine iniziale e finale entro i quali l'intervento edilizio deve essere rispettivamente avviato e concluso nel rispetto del cronoprogramma presentato in fase di domanda.

Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso è disposta come previsto dall'articolo 57 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Art. 14 – Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione e ai sensi del titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000 e allo stesso deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 4445/2000, che attesti la conformità degli impianti installati rispetto a quanto descritto all'articolo 4 e previsto dalla normativa di settore.

Art. 15 – Vincolo di destinazione

1. I beneficiari del contributo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32, comma 1, legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, hanno l'obbligo di mantenere la destinazione degli immobili oggetto della contribuzione regionale per la durata di cinque anni dalla data di ultimazione dell'intervento edilizio. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto di incentivi.

Art. 16 – Pubblicità dell'Avviso

1. Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Note informative

Il procedimento di cui al presente Bando è affidato, nell'ambito della Direzione centrale infrastrutture e territorio al Servizio edilizia scolastica e universitaria individuata quale struttura competente alla gestione del Fondo, alla Posizione Organizzativa "attività di programmazione e gestione interventi a sostegno di investimenti per l'edilizia scolastica":

- Responsabile del procedimento: Rita Contento – tel. 040/3774931 e-mail: rita.contento@regione.fvg.it
- Istruttore: Roberta Meden – tel. 040/3774954 e-mail: roberta.meden@regione.fvg.it

22_42_1_DDS_VALOR QUAL PROD_16239_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 10 ottobre 2022, n. 16239

Reg. (CE) n. 555/2008, Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. DM 4 aprile 2019, n. 3893. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi". Approvazione graduatoria progetti regionali. Campagna 2022/2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che contiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo trasmesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione della Unione Europea in data 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto per l'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019 - 2023;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito DM n. 3893/2019);
- il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 20 maggio 2022, n. 229300, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e ss. mm. e ii." (di seguito DD n. 229300/2022);
- il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali 11 novembre 2021, n. 591108 (di seguito DD n. 591108/2021), con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2023, dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 3.193.025,00, quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 818 (di seguito DGR n. 818/2022) con la quale viene definito l'Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2022/2023, nonché viene data attuazione ai citati decreti ministeriali;

ATTESO che la DGR n. 818/2022 prevede che i progetti che saranno presentati saranno finanziati con una quota regionale pari a euro 1.281.881,52 risultante dalla differenza tra la quota di euro 3.193.025,00 assegnata al Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dal citato DD n. 591108/2021 e gli importi da riservare per liquidare la quota del 20% relativa al saldo dei progetti finanziati nelle precedenti campagne 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura

“Promozione sui mercati dei paesi terzi” e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un’importanza primaria per la viticoltura regionale, nonché a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti ministeriali;
PRESO ATTO che la citata DGR n. 818/2022 riserva una quota di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila, mentre la quota rimanente è riservata a progetti regionali, con possibilità di ulteriore aumento di tale quota regionale qualora i progetti multiregionali non utilizzino completamente la quota a loro riservata;
VISTO il proprio decreto n. 14870/AGFOR del 29 settembre 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia - campagna 2022/2023 per un finanziamento a carico della Regione Friuli Venezia Giulia di euro 15.195,60, di cui euro 12.156,48 gravanti sull’esercizio finanziario comunitario 2022/2023;
ATTESO altresì che, in base a quanto comunicato dalle altre Regioni, l’importo da destinare quale quota a carico del Friuli Venezia Giulia per i dieci progetti multiregionali che vedono la partecipazione di aziende regionali e che hanno come capofila altre Regioni ammonta ad euro 239.304,01 di cui euro 191.443,21 gravanti sull’esercizio finanziario comunitario 2022/2023;
DATO ATTO che, nei termini previsti dalla DGR n. 818/2022, risultano presentati 9 progetti regionali, come di seguito elencati:

NR.	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO
1	Costituenda ATI con capofila mandataria TENUTA CA’ BOLANI S.A.R.L.	GOODNESS FROM FRIULI
2	Costituenda ATI FVG FRIULI WINE PASSION con capofila mandatario EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI s.r.l.	FRIULI DI-VINO
3	Consorzio di tutela della Denominazione di Origine Controllata PROSECCO	PROSECCO DOC, ITALIAN GENIO ON THE PACIFIC OCEAN
4	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE	Friuli Future Wines XIII
5	Costituenda ATI avente come capofila GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.p.A.	Wines FVG World-Wide 2022/2023
6	PIERA MARTELLOZZO S.p.A.	Friuli Wines Promotion 2022/2023
7	Costituenda A.T.I. con capofila PITARS s.n.c. di Pittaro Paolo e F.lli Soc. Agricola	Friuli Top Wine 2022/2023
8	SIRCH S.A.R.L.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA e Canada V
9	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI’S WINE EXPERIENCE IX

ATTESO che il Comitato di valutazione (di seguito Comitato) previsto dall’articolo 12, comma 1 del DM 3893/2019 e istituito con Delibera di Giunta regionale n. 1990 di data 13 ottobre 2017, successivamente modificato con DGR n. 1545/2018, ha esaminato e approvato detti progetti in data 29 settembre 2022, entro i termini previsti dal DD n. 229300/2022;
VISTO il verbale del Comitato del 29 settembre 2022, con il quale viene definita l’ammissibilità dei progetti regionali presentati nella Regione Friuli Venezia Giulia per la citata Misura - campagna 2022/2023 e stabilito l’ordine della graduatoria di merito, come di seguito:

POS	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTI
1	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI’S WINE EXPERIENCE IX	40
2	Costituenda ATI con capofila mandataria TENUTA CA’ BOLANI S.A.R.L.	GOODNESS FROM FRIULI	39
3	Costituenda ATI FVG FRIULI WINE PASSION con capofila mandatario EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI s.r.l.	FRIULI DI-VINO	35
4	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE	Friuli Future Wines XIII	32
5	Costituenda ATI avente come capofila GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.p.A.	Wines FVG World-Wide 2022/2023	28
6	PIERA MARTELLOZZO S.p.A.	Friuli Wines Promotion 2022/2023	25
7	Consorzio di tutela della Denominazione di Origine Controllata PROSECCO	PROSECCO DOC, ITALIAN GENIO ON THE PACIFIC OCEAN	24

POS	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTI
8	SIRCH S.A.R.L.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA e Canada V	23
9	Costituenda A.T.I. con capofila PITARS s.n.c. di Pittaro Paolo e F.lli Soc. Agricola	Friuli Top Wine 2022/2023	23

CONSIDERATO che, della riserva di euro 400.000,00 fissata globalmente per i progetti multiregionali con la DGR n. 818/2022, risultano disponibili, per il 2023, euro 196.400,31 per il finanziamento dei progetti regionali, in quanto il progetto multiregionale in cui la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila assorbe euro 12.156,48 e i 10 progetti multiregionali in cui la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila assorbono euro 191.443,21;
ATTESO che le risorse disponibili per finanziare con i fondi 2023 i progetti regionali ammontano a € 2.295.082,17 (risultanti dall'importo di € 3.193.025,00 dello stanziamento del DD n. 591108/2021 ai quali vanno sottratti € 706.499,62 per i saldi delle campagne precedenti ed € 191.443,21 per i progetti multiregionali) e che ciò permetterebbe il finanziamento integrale dei primi sette progetti in graduatoria e il finanziamento parziale dell'ottavo;
SENTITO positivamente il Direttore centrale regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche in riferimento all'opportunità di scorrere la graduatoria finanziando tutti i progetti ammessi, attingendo per € 348.505,88 alle disponibilità finanziarie del 2023 allocate su altre Misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;
CONSIDERATO che la Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti possiede una dotazione finanziaria tale da poter soddisfare tale esigenza;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di finanziare integralmente, oltre ai progetti multiregionali, tutti i nove progetti regionali e qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo non dovesse mettere a disposizione ulteriori risorse, recuperare i 348.505,88 euro mancanti attingendo ai fondi previsti per la campagna 2022/2023 dalla Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti;
VISTO l'articolo 14, comma 2, del DM n. 3893/2019 che prevede che Agea, avvalendosi di Agecontrol, effettui le verifiche precontrattuali e ne comunichi gli esiti a ciascuna autorità competente entro 60 giorni dalla trasmissione delle graduatorie;
PRESO ATTO che di conseguenza l'efficacia della graduatoria predisposta dal Comitato in data 29 settembre 2022 è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 14, comma 2 del DM n. 3893/2019 e che nel caso i suddetti esiti comportino delle variazioni nella graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino all'1 agosto 2023;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. Di approvare la graduatoria predisposta in data 29 settembre 2022 dal Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893 relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013", relativa ai progetti regionali presentati a valere sui fondi assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2022/2023, per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dai Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016 citati in premessa, il cui dettaglio è evidenziato nell'allegato A.
2. Di destinare ai progetti regionali la quota rimanente della riserva destinata al finanziamento dei progetti multiregionali e dagli stessi non completamente utilizzata, pari a euro 196.400,31.
3. Di dichiarare ammessi a finanziamento per un totale di euro 3.289.289,47, cui corrisponde una quota di finanziamento per il 2022 di euro 2.631.431,57, i nove progetti regionali in graduatoria, ricompresi nella sottostante tabella:

POS	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTI	COSTO TOTALE PROGETTO AMMESSO €	CONTRIBUTO AMMESSO €	CONTRIBUTO SU ESERCIZIO FINANZIARIO 2022/2023 (80% di contributo ammesso) €
1	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI'S WINE EXPERIENCE IX	40	1.497.050,50	748.525,25	598.820,20
2	Costituenda ATI con capofila mandataria TENUTA CA' BOLANI S.A.R.L.	GOODNESS FROM FRIULI	39	631.698,00	252.679,00	202.143,20
3	Costituenda ATI FVG FRIULI WINE PASSION con capofila mandatario EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI s.r.l.	FRIULI DI-VINO	35	953.268,00	381.307,00	305.045,60
4	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE	Friuli Future Wines XIII	32	534.668,00	267.334,00	213.867,20
5	Costituenda ATI avente come capofila GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.p.A.	Wines FVG World-Wide 2022/2023	28	994.492,74	497.246,37	397.797,09
6	PIERA MARTELLOZZO S.p.A.	Friuli Wines Promotion 2022/2023	25	858.833,00	429.416,50	343.533,20
7	Consorzio di tutela della Denominazione di Origine Controllata PROSECCO	PROSECCO DOC, ITALIAN GENIO ON THE PACIFIC OCEAN	24	643.768,00	289.695,60	231.756,48
8	SIRCH S.A.R.L.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA e Canada V	23	294.262,50	147.131,25	117.705,00
9	Costituenda A.T.I. con capofila PITARS s.n.c. di Pittaro Paolo e F.lli Soc. Agricola	Friuli Top Wine 2022/2023	23	551.909,00	275.954,50	220.763,60

4. Di attingere, per finanziare tutti i nove progetti regionali in graduatoria, qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo non dovesse mettere a disposizione ulteriori risorse, ai fondi della Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti per euro 348.505,88.

5. Di inviare il presente decreto, entro la data del 10 ottobre 2022, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e ad Agea, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, lettera c)

del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 20 maggio 2022, n. 229300.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
7. L'efficacia della graduatoria è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali effettuati da Agea, avvalendosi di Agecontrol ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto ministeriale 4 aprile 2019, n. 3893. Qualora gli esiti comportino una variazione nella formulazione della graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie

Udine, 10 ottobre 2022

GIORGIUTTI

Allegato A) – PROGETTI REGIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA

Posizione in graduatoria	Punteggio	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto indicato dal soggetto proponente €	Importo progetto ammesso dalla Regione Autonoma FVG €	Importo contributo richiesto dal soggetto proponente €	Importo totale contributo ammesso dalla Regione Autonoma FVG €	Contributo su esercizio Finanziario 2022/2023 €
1	40	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA O PIU' BREVEMENTE EFFEPI - S.AGR. A R.L. (Capofila)	02308630306	USA	21.560,00	21.560,00	10.780,00	10.780,00	
1	40				USA	43.120,00	43.120,00	21.560,00	21.560,00	
1	40				USA	43.120,00	43.120,00	21.560,00	21.560,00	
1	40				REGNO UNITO	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40		AZ. AGRICOLA MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	00509300315	USA	4.675,00	4.675,00	2.337,50	2.337,50	
1	40				USA	4.675,00	4.675,00	2.337,50	2.337,50	
1	40				REGNO UNITO	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				GIAPPONE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				SVIZZERA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40		AZ. AGRICOLA RUSSOLO RINO	01175050937	USA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40				USA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40				REGNO UNITO	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40		AZ. CANTARUTTI ALFIERI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01414120301	BRASILE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				USA	1.650,00	1.650,00	825,00	825,00	
1	40				USA	1.650,00	1.650,00	825,00	825,00	
1	40				CANADA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				TAIWAN	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				GIAPPONE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40		AZ. VINI PAOLO DE LORENZI DI DE LORENZI DANIELA & CARLO & CO S.A.S.	01391660931	USA	2.200,00	2.200,00	1.100,00	1.100,00	
1	40				USA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				CANADA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				SVIZZERA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40		AZ. VITIVINICOLA VALLE DI LUIGI VALLE E C. S.A.S.	00284500303	USA	11.687,50	11.687,50	5.843,75	5.843,75	
1	40				USA	11.687,50	11.687,50	5.843,75	5.843,75	
1	40				REGNO UNITO	24.200,00	24.200,00	12.100,00	12.100,00	
1	40				CINA	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00	
1	40				TAIWAN	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40		AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02547640306	UCRAINA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				USA	4.207,50	4.207,50	2.103,75	2.103,75	
1	40				USA	4.207,50	4.207,50	2.103,75	2.103,75	
1	40				CINA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				GIAPPONE	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00	
1	40				FEDERAZIONE RUSSA	11.000,00	11.000,00	5.500,00	5.500,00	
1	40		AZIENDA AGRICOLA BATTISTA II DI LORENZONETTO MAURO	02023400308	SVIZZERA	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00	
1	40		AZIENDA AGRICOLA COLUTTA GIANPAOLO S.S.	02068860309	REGNO UNITO	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40				CANADA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40				SVIZZERA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40		AZIENDA AGRICOLA IL RONCAL	02430250304	NORVEGIA	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00	
1	40				COREA DEL SUD	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00	
1	40				USA	1.320,00	1.320,00	660,00	660,00	
1	40				USA	3.520,00	3.520,00	1.760,00	1.760,00	
1	40				USA	3.960,00	3.960,00	1.980,00	1.980,00	
1	40				CINA	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00	
1	40				SINGAPORE	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40				VIETNAM	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40				SVIZZERA	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00	
1	40		AZIENDA AGRICOLA ISOLA AUGUSTA DI MASSIMO BASSANI	00520570300	USA	440,00	440,00	220,00	220,00	
1	40				USA	1.760,00	1.760,00	880,00	880,00	
1	40				USA	2.200,00	2.200,00	1.100,00	1.100,00	
1	40				REGNO UNITO	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40				CANADA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				GIAPPONE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40		AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	01840230302	USA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				USA	11.000,00	11.000,00	5.500,00	5.500,00	
1	40				USA	11.000,00	11.000,00	5.500,00	5.500,00	
1	40				REGNO UNITO	7.150,00	7.150,00	3.575,00	3.575,00	

1	40				CINA	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40				CANADA	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40				GIAPPONE	11.000,00	11.000,00	5.500,00	5.500,00
1	40				FEDERAZIONE RUSSA	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40				SVIZZERA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40		AZIENDA AGRICOLA LORENZON SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	00352560312	MESSICO	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40				NORVEGIA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				UCRAINA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				USA	2.750,00	2.750,00	1.375,00	1.375,00
1	40				USA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00
1	40				USA	3.850,00	3.850,00	1.925,00	1.925,00
1	40				REGNO UNITO	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				TAIWAN	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				GIAPPONE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				FEDERAZIONE RUSSA	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		AZIENDA AGRICOLA ZORZETTIG ANNALISA	02242610307	EMIRATI ARABI UNITI	13.200,00	13.200,00	6.600,00	6.600,00
1	40				BRASILE	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				MESSICO	11.803,00	11.803,00	5.901,50	5.901,50
1	40				COREA DEL SUD	16.500,00	16.500,00	8.250,00	8.250,00
1	40				USA	7.713,75	7.713,75	3.856,88	3.856,88
1	40				USA	12.342,00	12.342,00	6.171,00	6.171,00
1	40				USA	10.799,25	10.799,25	5.399,63	5.399,63
1	40				REGNO UNITO	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00
1	40				CINA	11.000,00	11.000,00	5.500,00	5.500,00
1	40				CANADA	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00
1	40				VIETNAM	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				GIAPPONE	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00
1	40				FEDERAZIONE RUSSA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		BACCICHETTO UMBERTO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02291210306	USA	550,00	550,00	275,00	275,00
1	40				USA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				USA	4.950,00	4.950,00	2.475,00	2.475,00
1	40				CANADA	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40				SVIZZERA	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00
1	40		CANUS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01305800300	USA	3.162,50	3.162,50	1.581,25	1.581,25
1	40				USA	5.060,00	5.060,00	2.530,00	2.530,00
1	40				USA	4.427,50	4.427,50	2.213,75	2.213,75
1	40				GIAPPONE	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00
1	40		CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	00444600316	USA	1.650,00	1.650,00	825,00	825,00
1	40				USA	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00
1	40				USA	8.250,00	8.250,00	4.125,00	4.125,00
1	40				REGNO UNITO	16.500,00	16.500,00	8.250,00	8.250,00
1	40				SVIZZERA	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40		CASTELVECCHIO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00395790314	USA	1.980,00	1.980,00	990,00	990,00
1	40				USA	8.910,00	8.910,00	4.455,00	4.455,00
1	40				USA	8.910,00	8.910,00	4.455,00	4.455,00
1	40		CA'TULLIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00219870300	USA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				CANADA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				GIAPPONE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				FEDERAZIONE RUSSA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		COLLE VILLANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02992660304	UCRAINA	27.500,00	27.500,00	13.750,00	13.750,00
1	40		GIGANTE ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02548830302	REGNO UNITO	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		GORI AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02533510307	NORVEGIA	7.700,00	7.700,00	3.850,00	3.850,00
1	40				USA	3.272,50	3.272,50	1.636,25	1.636,25
1	40				USA	3.272,50	3.272,50	1.636,25	1.636,25
1	40				REGNO UNITO	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00
1	40				CANADA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		KANTE AZIENDA AGRICOLA	00685460321	BRASILE	11.000,00	11.000,00	5.500,00	5.500,00
1	40				USA	1.100,00	1.100,00	550,00	550,00
1	40				USA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00
1	40				USA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				REGNO UNITO	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00

1	40				CINA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00
1	40				CANADA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00
1	40				TAIWAN	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40				GIAPPONE	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		LIS NERIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01105930315	USA	11.000,00	11.000,00	5.500,00	5.500,00
1	40				REGNO UNITO	4.950,00	4.950,00	2.475,00	2.475,00
1	40				CINA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				CANADA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				TAIWAN	1.100,00	1.100,00	550,00	550,00
1	40				THAILANDIA (EX SIAM)	550,00	550,00	275,00	275,00
1	40				SINGAPORE	550,00	550,00	275,00	275,00
1	40				VIETNAM	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				FEDERAZIONE RUSSA	7.150,00	7.150,00	3.575,00	3.575,00
1	40				GIAPPONE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				SVIZZERA	4.950,00	4.950,00	2.475,00	2.475,00
1	40		MARGHERITA & ARRIGO S.R.L.	02071840306	COREA DEL SUD	7.700,00	7.700,00	3.850,00	3.850,00
1	40				USA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				CINA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				SINGAPORE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				VIETNAM	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		PECORARI PIERPAOLO	00164060311	EMIRATI ARABI UNITI	13.200,00	13.200,00	6.600,00	6.600,00
1	40				MESSICO	13.200,00	13.200,00	6.600,00	6.600,00
1	40				NORVEGIA	15.400,00	15.400,00	7.700,00	7.700,00
1	40				USA	26.180,00	26.180,00	13.090,00	13.090,00
1	40				REGNO UNITO	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				CINA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				CANADA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				GIAPPONE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				FEDERAZIONE RUSSA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				SVIZZERA	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40		PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	01799190309	GIAPPONE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				SVIZZERA	3.327,50	3.327,50	1.663,75	1.663,75
1	40		PRIMOSIC S.R.L.	00471290312	NORVEGIA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				USA	2.750,00	2.750,00	1.375,00	1.375,00
1	40				USA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00
1	40				USA	3.850,00	3.850,00	1.925,00	1.925,00
1	40				REGNO UNITO	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				CINA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				CANADA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				TAIWAN	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40				THAILANDIA (EX SIAM)	1.650,00	1.650,00	825,00	825,00
1	40				SINGAPORE	1.650,00	1.650,00	825,00	825,00
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01290530300	USA	36.157,00	36.157,00	18.078,50	18.078,50
1	40				USA	36.157,00	36.157,00	18.078,50	18.078,50
1	40				CINA	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40				FEDERAZIONE RUSSA	7.986,00	7.986,00	3.993,00	3.993,00
1	40		RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C	01092080314	USA	7.700,00	7.700,00	3.850,00	3.850,00
1	40				USA	12.320,00	12.320,00	6.160,00	6.160,00
1	40				USA	10.780,00	10.780,00	5.390,00	5.390,00
1	40				REGNO UNITO	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		RONCO MARGHERITA SOC. AGRICOLA SRL	02808900308	EMIRATI ARABI UNITI	6.600,00	6.600,00	3.300,00	3.300,00
1	40				BRASILE	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				USA	2.805,00	2.805,00	1.402,50	1.402,50
1	40				USA	4.488,00	4.488,00	2.244,00	2.244,00
1	40				USA	3.927,00	3.927,00	1.963,50	1.963,50
1	40				REGNO UNITO	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				CINA	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00
1	40				CANADA	7.700,00	7.700,00	3.850,00	3.850,00
1	40				VIETNAM	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				GIAPPONE	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00
1	40		SOC. AGRICOLA BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI	00376160313	USA	8.415,00	8.415,00	4.207,50	4.207,50

1	40				USA	8.415,00	8.415,00	4.207,50	4.207,50	
1	40				CANADA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40		SOC. AGRICOLA GIAVITTO PAOLO S.S.	02547650305	USA	5.280,00	5.280,00	2.640,00	2.640,00	
1	40				USA	3.520,00	3.520,00	1.760,00	1.760,00	
1	40		SOCIETA' AGRICOLA KURTIN SRL	01174910313	REGNO UNITO	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00	
1	40		SOCIETA' AGRICOLA STELLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01111590319	USA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				REGNO UNITO	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40				CINA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				VIETNAM	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				SVIZZERA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40		SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA & C. S.S.	02287060301	USA	30.250,00	30.250,00	15.125,00	15.125,00	
1	40				USA	30.250,00	30.250,00	15.125,00	15.125,00	
1	40				CANADA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				GIAPPONE	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40		TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI	01135010310	BRASILE	7.700,00	7.700,00	3.850,00	3.850,00	
1	40				USA	1.265,00	1.265,00	632,50	632,50	
1	40				USA	11.385,00	11.385,00	5.692,50	5.692,50	
1	40				USA	12.650,00	12.650,00	6.325,00	6.325,00	
1	40				REGNO UNITO	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				CANADA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				THAILANDIA (EX SIAM)	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40		TIARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SNIDARCIG ROBERTO	01026830313	USA	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				REGNO UNITO	5.500,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00	
1	40				SVIZZERA	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40		VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA SS SOCIETA' AGRICOLA	00492040316	USA	9.900,00	9.900,00	4.950,00	4.950,00	
1	40				USA	9.900,00	9.900,00	4.950,00	4.950,00	
1	40				TAIWAN	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				GIAPPONE	3.300,00	3.300,00	1.650,00	1.650,00	
1	40				SVIZZERA	12.100,00	12.100,00	6.050,00	6.050,00	
1	40		AZ. AGR. ZIDARICH DI ZIDARICH BENIAMINO	01021930324	USA	1.925,00	1.925,00	962,50	962,50	
1	40				USA	3.080,00	3.080,00	1.540,00	1.540,00	
1	40				USA	2.695,00	2.695,00	1.347,50	1.347,50	
1	40				SVIZZERA	4.400,00	4.400,00	2.200,00	2.200,00	
1	40		**TOTALE Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.**			**1.497.050,50**	**1.497.050,50**	**748.525,25**	**748.525,25**	**598.820,20**
2	39	Costituenda ATI con capofila mandataria Tenuta CA' BOLANI S.A.R.L.	AZIENDA AGRICOLA RONCHI DI MANZANO DI ROBERTA BORGHESE & C. S.N.C.	00513520304	USA	16.130,25	16.130,25	6.452,10	6.452,10	
2	39		SCOLARIS VINI S.R.L.	00422860312	Canada	5.376,75	5.376,75	2.150,70	2.150,70	
2	39				USA	16.130,25	16.130,25	6.452,10	6.452,10	
2	39		SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L.	00465620318	Canada	21.507,00	21.507,00	8.602,80	8.602,80	
2	39				USA	43.014,00	43.014,00	17.205,60	17.205,60	
2	39		TENUTA CA' BOLANI S.A.R.L.	02360720243	Canada	129.042,00	129.042,00	51.616,80	51.616,80	
2	39				USA	362.887,61	362.887,61	145.155,04	145.155,04	
2	39		TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00051120319	Canada	5.349,87	5.349,87	2.139,95	2.139,95	
2	39				USA	32.260,50	32.260,50	12.904,20	12.904,20	
2	39		**TOTALE Costituenda ATI con capofila mandataria Tenuta CA' BOLANI S.A.R.L.**			**631.698,00**	**631.698,00**	**252.679,00**	**252.679,00**	**202.143,20**
3	35	Costituenda ATI FVG FRIULI WINE PASSION con capofila mandatario Eugenio COLLAVINI Viticoltori s.r.l.	AZ. AGR. GRADISCIUTTA DI PRINCIC ROBERT	00549430312	USA	38.850,00	38.850,00	15.540,00	15.540,00	
3	35				Regno Unito	5.550,00	5.550,00	2.220,00	2.220,00	
3	35				Giappone	4.440,00	4.440,00	1.776,00	1.776,00	
3	35		Azienda Agricola Vie di Romans Gallo Gianfranco	00534550314	USA	27.750,00	27.750,00	11.100,00	11.100,00	
3	35				Giappone	24.753,00	24.753,00	9.901,20	9.901,20	
3	35		Consorzio tutela vini Collio	01113230310	USA	42.180,00	42.180,00	16.872,00	16.872,00	
3	35				Regno Unito	22.200,00	22.200,00	8.880,00	8.880,00	
3	35		EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.r.l.	00451600308	USA	49.395,00	49.395,00	19.758,00	19.758,00	
3	35				Canada	416.250,00	416.250,00	166.500,00	166.500,00	
3	35		MARCO FELLUGA SRL	00382030310	USA	164.835,00	164.835,00	65.934,00	65.934,00	
3	35				Regno Unito	10.545,00	10.545,00	4.218,00	4.218,00	
3	35		SOCIETA' AGRICOLA FIEGL DI FIGELJ ALESSIO E C. S.S.	00469100317	USA	13.320,00	13.320,00	5.328,00	5.328,00	
3	35		Terre Friulane s.r.l.	01916200304	USA	98.790,00	98.790,00	39.516,00	39.516,00	
3	35				Canada	15.540,00	15.540,00	6.216,00	6.216,00	
3	35				Giappone	18.870,00	18.870,00	7.548,00	7.548,00	
3	35		**TOTALE Costituenda ATI FVG FRIULI WINE PASSION con capofila mandatario Eugenio COLLAVINI Viticoltori s.r.l.**			**953.268,00**	**953.268,00**	**381.307,00**	**381.307,00**	**305.045,60**
4	32	Costituenda ATS con capofila	AQUILA DEL TORRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	01693970301	USA	11.134,04	11.134,04	5.567,02	5.567,02	

4	32	mandatario Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pordenone - Udine			GIAPPONE	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32		VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02537130300	USA	7.793,83	7.793,83	3.896,92	3.896,92	
4	32				CINA	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32		CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	00063340319	USA	26.721,70	26.721,70	13.360,85	13.360,85	
4	32				CINA	6.680,43	6.680,43	3.340,22	3.340,22	
4	32				RUSSIA	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32				GIAPPONE	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32				REGNO UNITO	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32		COLLI DI POIANIS SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	01971130305	USA	22.268,09	22.268,09	11.134,05	11.134,05	
4	32		COLUTTA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	02847890304	USA	11.134,04	11.134,04	5.567,02	5.567,02	
4	32				CINA	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32				RUSSIA	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32		DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01610640300	USA	13.360,85	13.360,85	6.680,43	6.680,43	
4	32				REGNO UNITO	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32				CANADA	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32		AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	02232430302	USA	6.123,72	6.123,72	3.061,86	3.061,86	
4	32				GIAPPONE	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32		ERMACORA DARIO E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01500180300	USA	8.350,53	8.350,53	4.175,27	4.175,27	
4	32				CINA	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32				REGNO UNITO	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32		AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02039640301	USA	7.700,30	7.700,30	3.850,15	3.850,15	
4	32				REGNO UNITO	7.700,30	7.700,30	3.850,15	3.850,15	
4	32				CANADA	6.600,26	6.600,26	3.300,13	3.300,13	
4	32		AZIENDA AGRICOLA LE CELLINE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI POZZETTO CHIARA E	02809230309	REGNO UNITO	6.123,72	6.123,72	3.061,86	3.061,86	
4	32		SOCIETA' AGRICOLA LIVON - SOCIETA' SEMPLICE	01974400309	USA	32.288,72	32.288,72	16.144,36	16.144,36	
4	32				CINA	10.020,64	10.020,64	5.010,32	5.010,32	
4	32				RUSSIA	8.350,53	8.350,53	4.175,27	4.175,27	
4	32				SINGAPORE	18.927,87	18.927,87	9.463,94	9.463,94	
4	32		AZIENDA AGRICOLA MARINA DANIELI DI DANIELI MARINA	01557600309	USA	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32				CANADA	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32		MONVIERT SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01432450300	USA	22.268,09	22.268,09	11.134,05	11.134,05	
4	32				CINA	18.927,87	18.927,87	9.463,94	9.463,94	
4	32				RUSSIA	11.134,04	11.134,04	5.567,02	5.567,02	
4	32				GIAPPONE	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32				REGNO UNITO	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32		AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02901680302	USA	8.127,85	8.127,85	4.063,93	4.063,93	
4	32				GIAPPONE	8.907,23	8.907,23	4.453,62	4.453,62	
4	32				REGNO UNITO	8.795,89	8.795,89	4.397,95	4.397,95	
4	32				CANADA	6.680,43	6.680,43	3.340,22	3.340,22	
4	32				SINGAPORE	9.797,96	9.797,96	4.898,98	4.898,98	
4	32		PERUSINI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	03033320304	USA	5.344,34	5.344,34	2.672,17	2.672,17	
4	32				CINA	7.571,15	7.571,15	3.785,58	3.785,58	
4	32		AZ. AGRICOLA RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI	00325440303	USA	18.371,17	18.371,17	9.185,59	9.185,59	
4	32		AZ.AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03037340308	USA	15.030,96	15.030,96	7.515,48	7.515,48	
4	32				CINA	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32				GIAPPONE	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32				SINGAPORE	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32		SOCIETA' AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S.	01162960312	USA	6.680,43	6.680,43	3.340,22	3.340,22	
4	32				REGNO UNITO	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32		VIALETTO GABRIELE	01510040247	USA	6.513,41	6.513,41	3.256,71	3.256,71	
4	32				REGNO UNITO	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32				CANADA	5.010,32	5.010,32	2.505,16	2.505,16	
4	32		VIGNA PETRUSSA DI HILDE PETRUSSA	01887060307	USA	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32				GIAPPONE	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32		VIGNE DEL MALINA SOCIETA' AGRICOLA BACCHETTI ROBERTO E TREVISAN MARIA LUISA S.S.	01934700301	USA	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32				CINA	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32				CANADA	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32		ZAGO AGRICOLA S.S.A.	01315310936	USA	12.247,45	12.247,45	6.123,73	6.123,73	
4	32				REGNO UNITO	5.567,02	5.567,02	2.783,51	2.783,51	
4	32				CANADA	6.680,43	6.680,43	3.340,22	3.340,22	
4	32		**TOTALE Costituenda ATS con capofila mandatario Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pordenone - Udine**			**534.668,00**	**534.668,00**	**267.334,00**	**267.334,00**	**213.867,20**

5	28	Costituenda ATI avente come capofila Gruppo vinicolo FANTINEL S.p.A.	GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.	00486360308	USA	683.206,05	683.206,05	341.603,03	341.603,03
5	28				REGNO UNITO	23.982,36	23.982,36	11.991,18	11.991,18
5	28				CINA	28.264,50	28.264,50	14.132,25	14.132,25

5	28				ALBANIA	5.924,52	5.924,52	2.962,26	2.962,26	
5	28				MACEDONIA	25.390,80	25.390,80	12.695,40	12.695,40	
5	28				BOSNIA ERZEGOVINA	5.078,16	5.078,16	2.539,08	2.539,08	
5	28				KOSOVO	16.927,20	16.927,20	8.463,60	8.463,60	
5	28				MONTENEGRO	1.692,72	1.692,72	846,36	846,36	
5	28				SERBIA	29.622,60	29.622,60	14.811,30	14.811,30	
5	28				ISOLE CAYMAN	18.666,30	18.514,42	9.333,15	9.257,21	
5	28				PORTO RICO	18.666,30	18.514,42	9.333,15	9.257,21	
5	28				REPUBBLICA DI PANAMA	18.666,30	18.514,42	9.333,15	9.257,21	
5	28				TRINIDAD E TOBAGO	6.222,10	6.171,47	3.111,05	3.085,74	
5	28				ETIOPIA	17.061,00	17.033,00	8.530,50	8.516,50	
5	28				GHANA	21.326,00	21.291,00	10.663,00	10.645,50	
5	28				KENYA	25.592,00	25.550,00	12.796,00	12.775,00	
5	28				NIGERIA	17.061,00	17.033,00	8.530,50	8.516,50	
5	28				RUANDA	4.265,00	4.258,00	2.132,50	2.129,00	
5	28		AZ.AGR.RONCO DEL GELSO DI BADIN GIORGIO	00543030316	USA	6.306,52	6.306,52	3.153,26	3.153,26	
5	28				CINA	4.710,75	4.710,75	2.355,38	2.355,38	
5	28		CASTELLO DI BUTTRIO s.r.l.	00623020302	USA	5.255,43	5.255,43	2.627,72	2.627,72	
5	28				REGNO UNITO	6.540,64	6.540,64	3.270,32	3.270,32	
5	28				CINA	4.710,75	4.710,75	2.355,38	2.355,38	
5	28		**TOTALE Costituenda ATI avente come capofila Gruppo vinicolo FANTINEL S.p.A.**			**995.139,00**	**994.492,74**	**497.569,50**	**497.246,37**	**397.797,09**
6	25	PIERA MARTELLOZZO S.p.A.	PIERA MARTELLOZZO SpA	01557380936	USA	95.215,96	95.215,96	47.607,98	47.607,98	
6	25				CANADA	425.983,68	425.983,68	212.991,84	212.991,84	
6	25				CINA	17.629,88	17.629,88	8.814,94	8.814,94	
6	25				TAIWAN	17.898,01	17.898,01	8.949,01	8.949,01	
6	25				VIETNAM	16.446,82	16.446,82	8.223,41	8.223,41	
6	25		JERMANN di Silvio Jermann s.r.l.	01123130310	USA	40.494,14	40.494,14	20.247,07	20.247,07	
6	25				CANADA	5.029,32	5.029,32	2.514,66	2.514,66	
6	25				CINA	18.164,12	18.164,12	9.082,06	9.082,06	
6	25				SINGAPORE	4.837,30	4.837,30	2.418,65	2.418,65	
6	25				THAILANDIA	4.837,30	4.837,30	2.418,65	2.418,65	
6	25				VIETNAM	4.353,57	4.353,57	2.176,79	2.176,79	
6	25		SAN SIMONE DI BRISOTTO SRL	01480000932	USA	147.748,90	147.748,90	73.874,45	73.874,45	
6	25		CONTE BRANDOLINI s.r.l.	00266280932	USA	27.360,91	27.360,91	13.680,45	13.680,45	
6	25		S.S. AGR. MOSOLO GLENI DI ANGELA E MICHELE	02859090306	USA	32.833,09	32.833,09	16.416,54	16.416,54	
6	25		**TOTALE PIERA MARTELLOZZO S.p.A.**			**858.833,00**	**858.833,00**	**429.416,50**	**429.416,50**	**343.533,20**
7	24	Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata PROSECCO	Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata PROSECCO	04484620267	COREA DEL SUD	68.477,00	68.477,00	30.814,65	30.814,65	
7	24				GIAPPONE	466.331,00	466.331,00	209.848,95	209.848,95	
7	24				NUOVA ZELANDA	108.960,00	108.960,00	49.032,00	49.032,00	
7	24		**Totale Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata PROSECCO**			**643.768,00**	**643.768,00**	**289.695,60**	**289.695,60**	**231.756,48**
8	23	SIRCH S.A.R.L.	SIRCH S.A.R.L.	02823210303	USA	217.875,00	217.875,00	108.937,50	108.937,50	
8	23				CANADA	76.387,50	76.387,50	38.193,75	38.193,75	
8	23		**Totale SIRCH S.A.R.L.**			**294.262,50**	**294.262,50**	**147.131,25**	**147.131,25**	**117.705,00**
9	23	Costituenda A.T.I. con capofila PITARS s.n.c. di Pittaro Paolo e F.lli Soc. Agricola	ARCADIA Soc. Agricola srl	01119510939	USA	79.343,23	79.343,23	39.671,61	39.671,61	
9	23				CANADA	12.151,76	11.064,89	6.075,88	5.532,45	
9	23				GIAPPONE	18.350,29	18.350,29	9.175,14	9.175,14	
9	23				S.E.A.	15.000,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00	
9	23		CANTINA DI BERTIOLO S.p.A.	00167540301	USA	107.377,84	107.377,84	53.688,92	53.688,92	
9	23				CANADA	5.042,98	4.591,93	2.521,49	2.295,97	
9	23		COOPERATIVA PRA' DELLA LUNA sca	02816750307	USA	3.173,73	3.173,73	1.586,86	1.586,86	
9	23				CANADA	3.645,53	3.319,47	1.822,76	1.659,73	
9	23				GIAPPONE	5.397,14	5.397,14	2.698,57	2.698,57	
9	23				SVIZZERA	17.684,70	17.684,70	8.842,35	8.842,35	
9	23		CASA VINICOLA E. ANTONUTTI SNC	00163520307	USA	65.061,45	65.061,45	32.530,72	32.530,72	
9	23				CANADA	30.379,39	27.662,23	15.189,69	13.831,11	
9	23				CINA	18.154,58	18.154,58	9.077,29	9.077,29	
9	23				GIAPPONE	12.413,43	12.413,43	6.206,71	6.206,71	
9	23				SVIZZERA	8.842,35	8.842,35	4.421,17	4.421,17	
9	23		PITARS SNC di PITTARO PAOLO E F.LLI - Soc. Agricola	00077830933	USA	49.721,76	49.721,76	24.860,88	24.860,88	
9	23				CANADA	42.227,35	38.450,49	21.113,68	19.225,25	
9	23				CINA	13.555,42	13.555,42	6.777,71	6.777,71	

9	23				S.E.A.	41.511,00	41.511,00	20.755,00	20.755,00	
9	23				GIAPPONE	5.397,14	5.397,14	2.698,57	2.698,57	
9	23				SVIZZERA	5.835,95	5.835,95	2.917,98	2.917,98	
9	23		**TOTALE Costituenda A.T.I. con capofila PITARS s.n.c. di Pittaro Paolo e F.lli Soc. Agricola**			**560.267,00**	**551.909,00**	**280.180,50**	**275.954,50**	**220.763,60**

22_42_1_DDS_VALOR QUAL PROD_16251_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 10 ottobre 2022, n. 16251

Approvazione dell'elenco provvisorio delle domande ammissibili al regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione e dei vigneti, presentate per la campagna vitivinicola 2022 - 2023, in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) 1308/2013 e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede, all'articolo 3, che i riferimenti al regolamento abrogato si intendano fatti al regolamento (CE) 1234/2007;

ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 023/Pres., recante "Regolamento di disciplina delle modalità tecnico-procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20";

VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 (Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione, per quanto riguarda la sottomisura del reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie, nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti);

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea il 28 febbraio 2018;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 aprile 2019, n. 3843 (Modifica dei decreti ministeriali del 14 febbraio 2017 n. 911e del 3 marzo 2017 n.1411 relativi alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Termini di presentazione delle domande di aiuto);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 8 marzo 2022, n. 022/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione

e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2022/2023, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione.";
VISTO il decreto del direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni n. 1451/AGFOR del 14 marzo 2022 con il quale è stato emanato il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2022/2023;
PRESO ATTO che nel citato bando si assicura una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse stesse alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari;
VISTA la Circolare AGEA Coordinamento protocollo n. 38017 del 24/05/2021 avente ad oggetto "VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";
VISTE le Istruzioni operative n. 22 del 4 marzo 2022, AGEA ORPUM prot. n. 0018914 dell'Organismo pagatore Agea recante "Istruzioni operative relative alle modalità e condizione per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2022-2023;
ATTESO che 158 aziende hanno presentato entro i termini, tramite il portale S.I.A.N., la domanda di pagamento per la ristrutturazione vigneti per la campagna 2022/2023;
PRESO ATTO dei dati forniti da AGEA e di quanto dichiarato dalle aziende richiedenti nelle domande presentate tramite il portale S.I.A.N.;
VERIFICATA la ricevibilità delle domande di pagamento da parte del Servizio competente;
PRESO ATTO che non sono pervenute domande di reimpianto per motivi fitosanitari;
ATTESO che il Regolamento prevede, all'articolo 10, comma 5, che venga redatto ed approvato, preliminarmente alla graduatoria, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili;
CONSIDERATO che la graduatoria e il conseguente elenco di pagamento verranno successivamente determinati e che il presente provvedimento non costituisce impegno da parte dell'Amministrazione Regionale per la concessione degli aiuti richiesti;
RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "A" le istanze la cui ammissibilità provvisoria si è conclusa con esito favorevole;
RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "B" le istanze la cui ammissibilità provvisoria si è conclusa con esito non favorevole, con la specificazione della motivazione che ha comportato l'esclusione;
ATTESO che, stante la numerosità delle comunicazioni di ammissibilità da dover effettuare, si ritiene opportuno soddisfare l'adempimento previsto dalla citata circolare AGEA 4 marzo 2022 prot. n. ORPUM.0018914, - Istruzioni operative n. 22, con la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet della Regione;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino all'1 agosto 2023;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. È approvato, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.P.Reg. n. 022/Pres./2022, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2022/2023, specificate nell'Allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di dare atto che sono riportati nell'Allegato "B", anch'esso facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, i nominativi dei produttori la cui domanda di adesione al citato regime di sostegno non è stata accolta, con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione.
3. Di prendere atto che la comunicazione dell'ammissibilità ai richiedenti, prevista dalla circolare dell'Organismo Pagatore AGEA 4 marzo 2022 prot. n. ORPUM.0018914, - Istruzioni operative n. 22, viene effettuata mediante la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
4. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

Udine, 10 ottobre 2022

GIORGIUTTI

Allegato A - Elenco provvisorio delle domande ammesse e potenzialmente FINANZIABILI - campagna 2022/2023

Posizione	Numero	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Puntegio ammesso	Superficie (Mq.) richiesta	Superficie (Mq.) ammessa	Contributo ammesso	Conclusione lavori
1	'35380094728'	'SKRSND71R04F378O'	SKERK SANDI	850	800	2970	2970	4.750,00 €	20/06/2023
2	'35380094652'	01179910318'	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIAN DI RUSSIAN SABINA & C. S.S.	780	780	3000	3000	4.800,00 €	20/06/2023
3	'35380119665'	00216880302'	AZIENDA AGRICOLA RONCSORELI S.R.L. *	660	700	10672	10672	11.739,20 €	20/06/2023
4	'35380117602'	04140590276'	SOCIETA' AGRICOLA LUNA S.S.	690	690	7550	7550	8.305,00 €	20/06/2023
5	35380118055'	02855530305'	MARCO SARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	690	690	8500	8500	18.700,00 €	20/06/2024
6	'35380110755'	03033320304'	PERUSINI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE *	660	660	23600	23600	48.920,00 €	20/06/2023
7	'35380111084'	CCVMRO79D03C758E'	CUCOVAZ OMAR	600	660	4000	4000	6.075,00 €	20/06/2023
8	'35380094454'	BRTGNN96C13L483P'	BERTO GIOVANNI	610	610	3350	3350	4.690,00 €	20/06/2024
9	'35380104055'	01027190311'	ZUANI SOCIET? AGRIC.DI FELLUGA PATRIZIA & FIGLI S.S.	600	600	5171	5171	8.273,60 €	20/06/2023
10	'35380096806'	00395790314'	CASTELVECCHIO - SOCIETA' AGRICOLA - A R.L.	600	600	17416	17416	24.382,40 €	20/06/2024
11	'35380101499'	'BKVVSN85P42L424D'	BUKAVEC VESNA	550	590	1500	1500	1.650,00 €	20/06/2023
12	'35380112421'	'01099880310'	SOCIETA' AGRICOLA POLJE S.R.L.	590	590	28500	28500	55.979,00 €	20/06/2024
13	'35380094819'	'02914960303'	ARIMANNI SRL SOCIETA' AGRICOLA	580	580	15880	15880	25.408,00 €	20/06/2023
14	'35380091922'	ZRZNLS68D46C758I'	ZORZETTIG ANNALISA	470	570	28000	28000	44.800,00 €	20/06/2023
15	'35380110599'	'01201300314'	SOCIETA' AGRICOLA BIANCORO S.S. DI CIGLIC PETRA E MIHELJ PELIZZON TINA	550	550	11000	11000	17.600,00 €	20/06/2023
16	'35380099446'	'STRSRN89B59L424H'	OSTROUSKA SHARON	550	550	2800	2800	3.920,00 €	20/06/2023
17	'35380135802'	'02823940305'	A.B.C. - ANTICO BORGO DEI COLLI SRL AZIENDA AGRICOLA	550	550	11104	11104	12.214,40 €	20/06/2023
18	'35380102471'	'01155900317'	BARDUCCI AZ.AGR. S.S. DI BARDUCCI ANNARITA, ENZO E GIANPAOLO	540	540	35500	35500	49.700,00 €	20/06/2024
19	'35380090395'	01111590319'	SOCIETA' AGRICOLA STELLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	440	540	21200	21200	31.420,00 €	20/06/2023
20	'35380112405'	CCCFBA96C23F770K'	CECCHETTO FABIO	430	530	61000	61000	75.000,00 €	20/06/2024
21	'35380125399'	LZZMRC95E18L483I'	LAZZARONI MARCO *	430	530	6750	6750	7.425,00 €	20/06/2023
22	'35380099131'	MZCGNN58H30E098G'	MUZIC GIOVANNI	530	530	13400	13400	21.440,00 €	20/06/2023
23	'35380103701'	'01105930315'	LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	530	530	6300	6300	8.820,00 €	20/06/2023
24	'35380095782'	01047060932'	VIVAI PIANTE S.V.R. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	410	510	17000	17000	23.800,00 €	20/06/2023
25	'35380099727'	05127310265'	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PODERE CA' BERLUZZE DI PERUZZETTO LUIGI & C.	510	510	27400	25490	28.039,00 €	20/06/2023
26	'35380115739'	'PVNMHL71B27L483A'	PAVAN MICHELE	490	490	5734	5734	9.174,40 €	20/06/2023
27	'35380104543'	STKMRA65S25E098D'	STEKAR MARIO	490	490	3196	3196	5.113,60 €	20/06/2023
28	'35380094603'	'01974400309'	SOCIETA' AGRICOLA LIVON - SOCIETA' SEMPLICE IN SIGLA ANCHE SOLO AZIENDA AGRICOLA LIVON	480	480	27000	27000	51.400,00 €	20/06/2024
29	'35380098679'	'BRMGRL69H26D014C'	BRUMAT GABRIELE	630	480	7140	7140	9.996,00 €	20/06/2023
30	'35380095667'	'PNGSML86E19G888E'	PANIGUTTI SAMUELE	350	450	14500	14500	20.300,00 €	20/06/2024
31	'35380105581'	'02551990308'	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO S.S.	450	450	65294	65294	71.823,40 €	20/06/2023
32	'35380098869'	'BGNMRA72C11I403R'	BAGNAROL MAURO	340	440	20000	20000	28.000,00 €	20/06/2024
33	'35380098836'	'00509300315'	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	410	410	16348	16348	22.887,20 €	20/06/2023
34	'35380112090'	'DRGLSS69D30L483U'	DORIGO ALESSIO	340	410	6802	6802	7.482,20 €	20/06/2023
35	'35380105821'	02555110424'	"ANGELINI WINES & ESTATES SOCIETA' AGRICOLA A R.L."	210	410	21756	21756	30.458,40 €	20/06/2023
36	'35380094942'	ZLNMNL59R64D621G'	ZULIANI MARINELLA	410	410	7900	7900	8.690,00 €	20/06/2023
37	'35380104782'	02859090306'	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MOSOLO GLENI DI ANGELA E MICHELE	400	400	8600	8600	9.460,00 €	20/06/2024
38	'35380103941'	02489650305'	SOCIETA' AGRICOLA SIRCH DI SIRCH GIORDANO & FIGLI SOCIETA'	400	400	8500	8500	9.350,00 €	20/06/2024
39	'35380106571'	02507970263'	SOCIETA' AGRICOLA CENTELAN DI RUFFONI - SOCIETA' SEMPLICE	390	390	55000	55000	75.000,00 €	20/06/2023
40	'35380102562'	'01232250934'	FANTIN GIANNI E DIEGO - SOCIETA' SEMPLICE -	390	390	22000	22000	30.800,00 €	20/06/2024
41	'35380095873'	MSSLRS66A27G888W'	MASSAGRANDE LORIS *	390	390	7300	7300	8.030,00 €	20/06/2023
42	'35380094983'	'BRGPLA64M30G914Z'	BERGAMO PAOLO	290	390	28000	28000	39.200,00 €	20/06/2023
43	'35380094892'	02286630302'	AZIENDA AGRICOLA VALCHIARO' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	390	390	4287	4287	4.715,70 €	20/06/2023
44	'35380121596'	03466290263'	AZIENDA AGRICOLA TERRE DI OGLIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	390	390	56000	56000	75.000,00 €	20/06/2023
45	'35380101739'	01854940937'	BOSCO ALBANO SRL - SOCIETA' AGRICOLA	390	390	24094	24094	33.731,60 €	20/06/2023
46	'35380092557'	'DVNLGU35P22D321Y'	DEVINAR LUIGI	390	390	6636	6636	9.290,40 €	20/06/2023
47	'35380096889'	02696460308'	DEBELLIS DANIELE & SAMUELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	380	380	9500	9500	10.450,00 €	20/06/2023
48	'35380110656'	01802670933'	L.E.A. DI SPADOTTO ALESSANDRO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	380	380	40000	40000	56.000,00 €	20/06/2023
49	'35380102836'	RMNRKE92T28E098Y'	ROMANUT ERIK	680	380	6700	6700	7.370,00 €	20/06/2024
50	'35380095436'	'01632620934'	SOCIETA' AGRICOLA GRAVE DI SAN GAETANO DI PIPPO FLAVIO E A.S	380	380	19000	19000	20.491,82 €	20/06/2023
51	'35380099123'	'01306260934'	D'ANDREA GIANLUCA E LUIGINO LUCIANO S.S.	340	380	9700	9700	13.580,00 €	20/06/2024
52	'35380121216'	02193680309'	DARIO COOS S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	380	380	5000	5000	8.000,00 €	20/06/2024
53	'35380090908'	01050850302'	AZ. AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA AZIENDA SCARBOLO	380	380	13225	13225	14.457,50 €	20/06/2023
54	'35380112264'	03961090267'	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI RAJO S.S.	380	380	54000	54000	75.000,00 €	20/06/2024
55	'35380105375'	01345860934'	SOCIETA' AGRICOLA JESSICA DI DEL PUP JESSICA & C. SOCIETA SEMPLICE	370	370	22100	22100	23.270,86 €	20/06/2023
56	'35380091492'	LCCFLV87P21I403S'	LUCCHETTA FLAVIO	370	370	9000	9000	9.900,00 €	20/06/2024
57	'35380095832'	'LVSMGN79S17I904P'	LOVISA MORGAN	330	370	9000	9000	12.600,00 €	20/06/2023
58	'35380099040'	'01838910303'	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA - S. S. IN FORMA ABBREVIATA BACCICHETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	370	370	44968	44968	62.955,20 €	20/06/2023
59	'35380093050'	TRVSFN67P16I403U'	TREVISAN STEFANO	370	370	10000	10000	14.000,00 €	20/06/2024
60	'35380092995'	01329070930'	AZIENDA AGRICOLA DAL MAS CLAUDIO & C. SOC. SEMPLICE IN AGRIC	370	370	27700	27700	38.780,00 €	20/06/2023
61	'35380092201'	01877110930'	LA BRAIDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI BERTOIA LEO & C.	370	370	15000	15000	14.532,88 €	20/06/2024

Posizione	Numero	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Puntegio ammesso	Superficie (Mq.) richiesta	Superficie (Mq.) ammessa	Contributo ammesso	Conclusione lavori
62	'35380122297'	'02529240307'	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CENCIG DI CENCIG FABIOLA E FABIANO S.S.	260	360	11700	11700	12.870,00 €	20/06/2024
63	'35380135844'	'02685980308'	ITALO E GABRIELE SIGNOR SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	360	360	9400	9400	13.160,00 €	20/06/2023
64	'35380115549'	'GRBFNC67M10L483G'	GARBINO FRANCESCO	260	360	6700	6700	8.710,00 €	20/06/2023
65	'35380094686'	PTRLNZ63L01I136E'	PETRETTI LORENZO	360	360	10000	10000	11.000,00 €	20/06/2023
66	'35380101440'	01862040936'	TERRE DEI FRADEJ SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	350	350	23000	23000	32.200,00 €	20/06/2023
67	'35380127197'	03003340308'	STERPO BORGO VERDE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	350	350	28000	28000	30.800,00 €	20/06/2023
68	'35380102430'	'MNNNCL79M13I403A'	MENINI NICOLA	350	350	15593	15593	21.830,20 €	20/06/2024
69	'35380096657'	02604980397'	CANTINE GIACOMO MONTRESOR S.P.A., C.G.M. S.P.A., ADRIANA BA', BOR GO AL CASTELLO, BORGO DI FRADIS, CA' DEL GJAL, CONTESSA GIULIA, CONTI WALLENBURG ,	350	350	27700	27700	38.780,00 €	20/06/2023
70	'35380098539'	PLALSN77A05I904X'	PAOLI ALESSANDRO	540	340	54000	54000	75.000,00 €	20/06/2024
71	'35380099263'	SLVLCU67C01F770W'	SILVESTRINI LUCA	340	340	10930	10930	15.302,00 €	20/06/2024
72	'35380104311'	00622230308'	SOCIETA' AGRICOLA ZAMPARINI S.S. *	380	340	39000	38562	53.986,80 €	20/06/2024
73	'35380109195'	80002240309'	AZ.AGR.'RONCHI DI MANZANO' DI ROBERTA BORGHESE & C. SNC	340	340	17600	17600	38.720,00 €	20/06/2023
74	'35380111878'	01302160930'	AZIENDA AGRICOLA PAOLI UMBERTO DI ROBERTO E MAURIZIO *	340	340	10000	10000	14.000,00 €	20/06/2024
75	'35380111258'	'LLLNZE47L09I686Q'	LELLO ENZO	340	340	10349	10349	5.215,11 €	20/06/2023
76	'35380095931'	GCZMTT89E25C957A'	GIACUZZO MATTEO	330	330	5000	5000	5.500,00 €	20/06/2023
77	'35380102398'	00071480933'	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A	230	330	72000	72000	54.655,37 €	20/06/2024
78	'35380114260'	02488930302'	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. I N FORMA ABBREVIATA CANTINE RIGONAT SOC. AGR. S.S.	330	330	49610	49610	54.571,00 €	20/06/2024
79	'35380099438'	01412630939'	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO & C.	320	320	69000	69000	75.000,00 €	20/06/2023
80	'35380092227'	GRTGRL61B18F770H'	GORTANA GABRIELE	320	320	21494	21494	30.091,60 €	20/06/2024
81	'35380128963'	02817570308'	LA ROSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	310	310	6000	6000	8.400,00 €	20/06/2023
82	'35380110938'	02360720243'	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	310	310	68180	68180	74.998,00 €	20/06/2023
83	'35380098349'	BTTCST67S45H783A'	BETTILI CRISTIANA	460	310	39000	39000	52.260,53 €	20/06/2023
84	'35380106381'	GRDGPP66B09L483K'	GARDISAN GIUSEPPE *	340	310	20000	20000	28.000,00 €	20/06/2024
85	'35380116661'	'00632720306'	AZ. AGR. CASSINA DARIO, ANDREA E ALESSIO	300	300	6049	6049	8.468,60 €	20/06/2024
86	'35380094066'	RVRDNT57R13D670L'	ROVER DONATO	300	300	6700	6700	7.370,00 €	20/06/2023
87	'35380101663'	PLTMRN54R09L199S'	PILOTTO MARINO	300	300	27158	27158	38.021,20 €	20/06/2023
88	'35380105102'	PRNRRT75T18E098R'	PRINCIC ROBERT	290	290	6500	6500	8.927,20 €	20/06/2023
89	'35380108114'	'01123130310'	JERMANN S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	190	290	56900	56900	67.711,00 €	20/06/2023
90	'35380105318'	'01445900937'	LOVISA ILLARIO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	290	290	51000	51000	71.400,00 €	20/06/2024
91	'35380090932'	SLVMCR59E69I403T'	SALVADOR MARIA CARMEN	280	280	10957	10957	12.052,70 €	20/06/2024
92	'35380121430'	02287060301'	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	170	270	54900	54900	75.000,00 €	20/06/2024
93	'35380120168'	00107600934'	TENUTA LE ROSTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE *	200	260	54000	54000	75.000,00 €	20/06/2024
94	'35380103057'	01833180936'	LE RISORGIVE SS AGRICOLA	260	260	53000	53000	74.200,00 €	20/06/2023
95	'35380091542'	'CSLGCR43P12I428K'	CASULA GIANCARLO	250	250	8503	8503	9.353,30 €	20/06/2024
96	'35380103818'	02823210303'	SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	240	240	9300	9300	10.230,00 €	20/06/2024
97	'35380110987'	02232430302'	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	240	240	3112	3112	4.979,20 €	20/06/2024
98	'35380116059'	'02276190309'	AZ.AGR. QUARNIC DI STEL FLAVIO E MICHELE S.S.	140	240	13400	13400	14.740,00 €	20/06/2024
99	'35380116539'	'FLPCLD56B12Z614H'	FILIPUZZI CLAUDIO	140	240	11557	10283	11.311,30 €	20/06/2024
100	'35380091518'	BRTGLG49A52A456B'	BERTOIA GENI LUIGINA	240	240	6000	6000	6.600,00 €	20/06/2024
101	'35380117917'	'GRILSS94E15I904W'	GRI ALESSIO	230	230	15000	15000	21.000,00 €	20/06/2024
102	'35380096632'	CSGNDR88P21M089T'	CASAGRANDE ANDREA *	230	230	11000	11000	12.100,00 €	20/06/2023
103	'35380111720'	01748500939'	SOCIETA' AGRICOLA IL CASELLO S.S. *	230	230	11000	11000	15.400,00 €	20/06/2024
104	'35380094512'	01625610934'	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. SS	230	230	29000	29000	40.600,00 €	20/06/2023
105	'35380096921'	02039640301'	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	230	230	150000	150000	75.000,00 €	20/06/2023
106	'35380095543'	FRNGPL66A24G888Z'	FORNASIER GIAN PAOLO	420	220	5600	5600	7.840,00 €	20/06/2023
107	'35380090643'	01647950938'	SOCIETA' AGRICOLA CASABIANCA DI PIVETTA DOMENICO E C. S.S.	210	210	7329	7329	8.061,90 €	20/06/2024
108	'35380095659'	01517320931'	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA MICHELE & C. SS.	210	210	25000	25000	35.000,00 €	20/06/2024
109	'35380096392'	01809030933'	TERRE DI VINI SOCIETA' AGRICOLA A R.L. IN BREVE TERRE DI VINI SOC. AGR. A R.L.	210	210	26772	26772	37.480,80 €	20/06/2023
110	'35380096566'	SCLGMR93S15L424K'	SCOLARIS GIANMARCO	200	200	8500	8500	9.350,00 €	20/06/2024
111	'35380125845'	'PNILCU90A07F770K'	PIN LUCA	200	200	11200	11200	15.680,00 €	20/06/2023
112	'35380111241'	03773440239'	SOCIETA' AGRICOLA DI FATTORI DI FATTORI GIOVANNI S.S.	200	200	36039	36039	39.642,90 €	20/06/2023
113	'35380125936'	01833630930'	SOCIETA AGRICOLA TORRICELLA S.R.L.	200	200	8000	8000	11.200,00 €	20/06/2023
114	'35380101549'	01119510939'	ARCADIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	190	190	16900	16900	18.590,00 €	20/06/2023
115	'35380095360'	PSTLCU70R28C817A'	PASUTTO LUCA *	190	190	4200	4200	5.880,00 €	20/06/2023
116	'35380117743'	VTTMNC69D69G888F'	VETTOR MONICA	190	190	5796	5796	8.114,40 €	20/06/2023
117	'35380102018'	00449360312'	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	290	190	15668	15668	17.234,80 €	20/06/2023
118	'35380100848'	00077830933'	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	190	190	10000	10000	14.000,00 €	20/06/2024
119	'35380102919'	RMNLBN59H24H612M'	ARMANI ALBINO	290	190	54000	52000	75.000,00 €	20/06/2024
120	35380098109'	CPPFNN53E59B524H'	CAPPELLO FERNANDA	190	190	46220	46220	64.708,00 €	20/06/2023
121	'35380104964'	01827360932'	SOCIETA' AGRICOLA RAPAIS S.R.L.	390	190	27800	27800	17.258,15 €	20/06/2023
122	'35380135778'	02308630306'	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	190	190	56000	56000	75.000,00 €	20/06/2023
123	'35380116562'	01740710932'	SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE	190	190	51400	51400	56.540,00 €	20/06/2024
124	'35380099636'	'01854410931'	LA CASA NEL BOSCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	180	180	18400	18400	25.760,00 €	20/06/2024
125	'35380111654'	RMNGRG59S28I403J'	ROMANO GIORGIO	180	180	19953	19953	21.948,30 €	20/06/2024

Posizione	Numero	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Puntegio ammesso	Superficie (Mq.) richiesta	Superficie (Mq.) ammessa	Contributo ammesso	Conclusione lavori
126	'35380102265'	'DNDGCR51E10H891L'	D'ANDREA GIANCARLO	180	180	11000	11000	15.400,00 €	20/06/2023
127	'35380098240'	'VLPLVR65L11I904V'	VOLPATTI ELVER	170	170	7000	7000	9.800,00 €	20/06/2024
128	'35380094629'	'CPZDMN80S25E098A'	CAPOZZOLO DAMIANO	170	170	18770	18770	26.278,00 €	20/06/2023
129	'35380104006'	01289180935'	VOLPATTI ALVIO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	170	170	26000	26000	36.400,00 €	20/06/2024
130	'35380090072'	01840230302'	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S. IN FORMA ABBREVIATA AZIENDA AGRI COLA TUNELLA	170	170	37087	37087	51.921,80 €	20/06/2023
131	'35380090064'	02547640306'	AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA AZIENDA AGRICOLA ALTURIS	170	170	6228	6228	8.719,20 €	20/06/2023
132	'35380093670'	01849380934'	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TREVISAN S.S.	170	170	12000	12000	16.800,00 €	20/06/2024
133	'35380131652'	01290530300'	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S. IN FORMA ABBREVIATA REGUTA S. AGR. S.	170	170	22400	22400	31.360,00 €	20/06/2024
134	'35380098695'	00404100307'	CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. IN SIGLA C.D.S.SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	170	170	25100	25100	35.140,00 €	20/06/2023
135	'35380094033'	'BMBSLV43M22M190K'	BOMBEN SILVIO	370	170	9500	9500	13.300,00 €	20/06/2023
136	'35380117040'	'01776280933'	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLUSSI S.S.	160	160	14771	14771	16.248,10 €	20/06/2023
137	'35380115671'	02887210306'	VEDRET SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	360	160	9800	9800	13.720,00 €	20/06/2024
138	'35380100780'	01992910263'	SOCIETA' AGRICOLA AGRILIVENZA S.S.	190	150	14500	14500	20.300,00 €	20/06/2023
139	35380101895'	'00571940295'	AGRICOLA SAN GIORGIO SPA	150	150	78000	78000	75.000,00 €	20/06/2023
140	'35380095626'	00051120319'	TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	220	150	46000	46000	64.400,00 €	20/06/2024
141	'35380101028'	'01147280935'	VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	140	140	45561	45561	63.785,40 €	20/06/2023
142	35380104188'	01770300489'	MARCHESI FRESCOBALDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. (IN SIGLA MARCHESI FRESCOBALDI OVVERO FRESCOBALDI OVVERO MF OVVERO AMF OVVERO ATTEMS	140	140	12266	12266	13.492,60 €	20/06/2023
143	'35380126223'	'02507450308'	SOCIETA' AGRICOLA ROSSATO ADRIANO E GIULIO S.S.	130	130	19000	19000	20.900,00 €	20/06/2024
144	'35380092144'	PVSPRI70A21D854T'	PIOVESANA PIERO	130	130	24500	24500	26.950,00 €	20/06/2023
145	'35380104337'	01145840318'	AZIENDA AGRICOLA LORENZON PRIMO DI LORENZON LUCIANO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	100	100	7100	7100	7.810,00 €	20/06/2023
146	'35380092151'	'GTTGPL63T08H657H'	GATTOLINI GIAMPAOLO	100	100	6628	6628	9.279,20 €	20/06/2024
147	'35380107942'	'MLNGCM60D27M190F'	MILANI GIACOMO	100	100	6320	6320	8.848,00 €	20/06/2023
148	'35380117016'	02919770301'	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DORA S.S.	100	100	6015	6015	6.616,50 €	20/06/2023

* L'ammissibilità è subordinata del requisito di cui all'articolo 8, comma 4, lettera d) del Regolamento emanato con DPReg 022/Pres del 8/3/2022 (possesso delle autorizzazioni al reimpianto al momento della finanziabilità).

Allegato B - Elenco provvisorio delle domande non ammesse - campagna 2022/2023

Numero domanda	CUAA	Denominazione	Motivazione non accoglimento
'35380099388'	'VLDDNL58M07L657K'	AVOLEDO DANIELE	Mancato rispetto quanto previsto dal regolamento di misura approvato con D.P.Reg 022/Pres del 8/3/2022 all'articolo 8 comma 1 lettera d)
'35380107082'	00575740931'	AZIENDA AGRICOLA "AL LUOGO DEL GIULIO DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. SAS SOCIETA' AGRICOLA"	Mancato rispetto quanto previsto dal regolamento di misura approvato con D.P.Reg 022/Pres del 8/3/2022 all'articolo 8 comma 1 lettera d)
'35380105193'	01671080305'	AZIENDA AGRICOLA BRUNNER S.A.S. DI BUCINO MICHELE & C. SOCIE	Rinuncia
'35380101119'	01748860937'	DE CARLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Mancato rispetto quanto previsto dal regolamento di misura approvato con D.P.Reg 022/Pres del 8/3/2022 all'articolo 8 comma 1 lettera d)
'35380111902'	'02613120308'	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Mancato rispetto quanto previsto dal regolamento di misura approvato con D.P.Reg 022/Pres del 8/3/2022 all'articolo 8 comma 1 lettera d)
'35380111928'	02659480301'	SAN DANIELE BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Mancato rispetto quanto previsto dal regolamento di misura approvato con D.P.Reg 022/Pres del 8/3/2022 all'articolo 8 comma 1 lettera d)
'35380113445'	02732660309'	SOCIETA' AGRICOLA AGRITAMS S.S.	Mancato rispetto quanto previsto dal regolamento di misura approvato con D.P.Reg 022/Pres del 8/3/2022 all'articolo 8 comma 1 lettera d)
'35380131728'	02771680309'	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI FORNI DI FORNI IMERIO VINCENZO & C.S.S.	Mancato rispetto quanto previsto dal regolamento di misura approvato con D.P.Reg 022/Pres del 8/3/2022 all'articolo 8 comma 1 lettera d)
'35380120614'	03010010308'	SOCIETA' AGRICOLA STAFFUS S.S.	Mancato rispetto quanto previsto dal regolamento di misura approvato con D.P.Reg 022/Pres del 8/3/2022 all'articolo 8 comma 1 lettera d)
'35380102901'	'ZZZGPL42H27G224E'	ZUZZI GIAMPAOLO	Mancato rispetto quanto previsto dal regolamento di misura approvato con D.P.Reg 022/Pres del 8/3/2022 all'articolo 8 comma 1 lettera d)

22_42_1_DPO_ENER SOST_4774_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 20 settembre 2022 n. 4774/AMB - Fascicolo ALP-EN/FET/2203.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 2 MW, di potenza termica nominale 4,5 MW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di Reana del Rojale. Proponente: Società Italiana per l'oleodotto transalpino Spa.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12, comma 1 lettera e) della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A., p. IVA 00051290328, con sede legale in Comune di San Dorligo della Valle (TS), via Muggia n. 1, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 2 MW, di potenza termica nominale 4,5 MW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicarsi da ubicarsi nel Comune di Reana del Rojale, CAP 33020, via Strada provinciale 51, FM 18 pcn 244, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 20 settembre 2022

SAVELLA

22_42_1_DGR_1460_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2022, n. 1460

DL 115/2022, art. 13; DLgs. 102/2004, art. 6, comma 1: richiesta al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarazione dell'esistenza di eccezionalità dell'evento "siccità" verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 nel territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38) ed in particolare l' articolo 6, comma 1, che stabilisce che, per far fronte ai danni alle produzioni ed alle strutture agricole, derivanti da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale, le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberino, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 del citato decreto legi-

slativo 102/2004, con la relativa richiesta di spesa;
VISTI i successivi decreti legislativi 18 aprile 2008 n. 82 e 26 marzo 2018 n. 32 che apportano modifiche al sopraccitato decreto legislativo 102/2004;
VISTO il decreto n. 148418 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 31 marzo 2022, che approva il "Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022";
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 224364 del 18 maggio 2022 "Individuazione degli Standard Value per le produzioni vegetali e zootecniche applicabili per la determinazione del valore della produzione media annua e dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato e individuazione dei costi massimi di ripristino delle strutture aziendali e di smaltimento delle carcasse animali applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato. Annualità 2022" e relativi allegati;
VISTO il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 185 del 9 agosto 2022;
VISTO, in particolare, l'articolo 13 (Sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla siccità) che stabilisce che le imprese agricole che hanno subito danni dalla siccità eccezionale verificatesi a partire dal mese di maggio 2022 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio siccità, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 5;
VISTA la relazione tecnica dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, S.O.C. OSMER e GRN, di data 27 settembre 2022 e protocollo n. 30196, avente ad oggetto "Andamento meteorologico e siccità in Friuli Venezia Giulia nel 2022";
VISTA la documentazione trasmessa dal Servizio sviluppo comparto agricolo in data 3 ottobre 2022, protocollo n. 160093, e, in particolare, la relazione tecnica sull'evento siccità 2022, le schede SIAN suddivise per province che individuano i comuni colpiti, le intensità e l'ammontare dei danni nonché l'elenco delle colture danneggiate;
CONSIDERATA la situazione di grave crisi che si è venuta a creare per molte imprese agricole regionali a seguito della siccità eccezionale verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 che ha colpito le colture e determinato ingenti perdite a diverse produzioni del settore agricolo regionale;
VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 1° luglio 2014;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 1° luglio 2014;
RITENUTO quindi di proporre l'adozione della deliberazione di declaratoria da trasmettere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la quale si chiede:
- di dichiarare l'esistenza di eccezionalità dell'evento "siccità" verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 nel territorio regionale;
- di individuare le provvidenze da concedere, previste dall'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004, nelle province e nei comuni danneggiati, riportati nel prospetto allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;
- di quantificare le richieste di spesa sulla base degli importi comunicati con la nota inviata dal Servizio sviluppo comparto agricolo in data 3 ottobre 2022, protocollo n. 160093;
RITENUTO di individuare quali colture danneggiate quelle riportate nel prospetto allegato B), facente parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO opportuno precisare che in applicazione dell'articolo 5, comma 5, del citato decreto legislativo 102/2004 le imprese agricole danneggiate dovranno presentare domanda al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
RICHIAMATO lo Statuto di autonomia regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarare l'esistenza di ec-

cezionalità dell'evento "siccità" verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 nel territorio regionale.
2. Di delimitare, quali territori danneggiati, le province e i comuni riportati nel prospetto allegato A), costituente parte integrante della presente deliberazione, e di individuare nell'allegato medesimo, le provvidenze invocate.
3. Di individuare quali colture danneggiate quelle riportate nel prospetto allegato B), facente parte integrante della presente deliberazione.
4. Di quantificare le richieste di spesa sulla base degli importi comunicati con la nota inviata dal Servizio sviluppo comparto agricolo in data 3 ottobre 2022, protocollo n. 160093.
5. Di precisare che per usufruire delle provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004, le imprese agricole danneggiate dovranno presentare le domande di indennizzo al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionalità dell'evento "siccità" verificatasi a partire dal mese di maggio 2022" nel territorio regionale.
6. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)

Evento: “Siccità” verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 nel territorio regionale.

Aiuti compensativi previsti dall’art. 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004.

Province e comuni interessati dall’evento per i quali si prevede l’applicazione delle provvidenze previste all’articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004:

Provincia di Udine

AIELLO DEL FRIULI, AMARO, AMPEZZO, AQUILEIA, ARTA TERME, ARTEGNA, ATTIMIS, BAGNARIA ARSA, BASILIANO, BERTIOLO, BICINICCO, BORDANO, BUJA, BUTTRIO, CAMINO AL TAGLIAMENTO, CAMPOFORMIDO, CAMPOLONGO TAPOGLIANO, CARLINO, CASSACCO, CASTIONS DI STRADA, CAVAZZO CARNICO, CERCIVENTO, CERVIGNANO DEL FRIULI, CHIOPRIS-VISCONE, CHIUSAFORTE, CIVIDALE DEL FRIULI, CODROIPO, COLLOREDO DI MONTE ALBANO, COMEGLIANS, CORNO DI ROSAZZO, COSEANO, DIGNANO, DOGNA, DRENCHIA, ENEMONZO, FAEDIS, FAGAGNA, FIUMICELLO VILLA VICENTINA, FLAIBANO, FORGARIA NEL FRIULI, FORNI AVOLTRI, FORNI DI SOPRA, FORNI DI SOTTO, GEMONA DEL FRIULI, GONARS, GRIMACCO, LATISANA, LAUCO, LESTIZZA, LIGNANO SABBIADORO, LIGOSULLO, LUSEVERA, MAGNANO IN RIVIERA, MAJANO, MALBORGHETTO VALBRUNA, MANZANO, MARANO LAGUNARE, MARTIGNACCO, MERETO DI TOMBA, MOGGIO UDINESE, MOIMACCO, MONTENARS, MORTEGLIANO, MORUZZO, MUZZANA DEL TURGNANO, NIMIS, OSOPPO, OVARO, PAGNACCO, PALAZZOLO DELLO STELLA, PALMANOVA, PALUZZA, PASIAN DI PRATO, PAULARO, PAVIA DI UDINE, POCENIA, PONTEBBA, PORPETTO, POVOLETTO, POZZUOLO DEL FRIULI, PRADAMANO, PRATO CARNICO, PRECENICCO, PREMARIACCO, PREONE, PREPOTTO, PULFERO, RAGOGNA, RAVASCLETTO, RAVEO, REANA DEL ROJALE, REMANZACCO, RESIA, RESIUTTA, RIGOLATO, RIVE D'ARCANO, RIVIGNANO TEOR, RONCHIS, RUDA, SAN DANIELE DEL FRIULI, SAN GIORGIO DI NOGARO, SAN GIOVANNI AL NATISONE, SAN LEONARDO, SAN PIETRO AL NATISONE, SAN VITO AL TORRE, SAN VITO DI FAGAGNA, SANTA MARIA LA LONGA, SAPPADA, SAURIS, SAVOGNA, SEDEGLIANO, SOCCHIEVE, STREGNA, SUTRIO, TAIPANA, TALMASSONS, TARCENTO, TARVISIO, TAVAGNACCO, TERZO DI AQUILEIA, TOLMEZZO, TORREANO, TORVISCOSA, TRASAGHIS, TREPPO GRANDE, TREPPO LIGOSULLO, TRICESIMO, TRIVIGNANO UDINESE, UDINE, VARMO, VENZONE, VERZEGNIS, VILLA SANTINA, VISCO, ZUGLIO.

Provincia di Pordenone

ANDREIS, ARBA, AVIANO, AZZANO DECIMO, BARCIS, BRUGNERA, BUDOIA, CANEVA, CASARSA DELLA DELIZIA, CASTELNOVO DEL FRIULI, CAVASSO NUOVO, CHIONS, CIMOLAIS, CLAUT, CLAUZETTO, CORDENONS, CORDOVADO, ERTO E CASSO, FANNA, FIUME VENETO, FONTANAFREDDA, FRISANCO, MANIAGO, MEDUNO, MONTEREALE VALCELLINA, MORSANO AL TAGLIAMENTO, PASIANO DI PORDENONE, PINZANO AL TAGLIAMENTO, POLCENIGO, PORCIA, PORDENONE, PRATA DI PORDENONE, PRAVISDOMINI, ROVEREDO IN PIANO, SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA, SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO, SACILE, SAN QUIRINO, SAN VITO AL TAGLIAMENTO, SEQUALS, SESTO AL REGHENA, SPILIMBERGO, TRAMONTI DI SOPRA, TRAMONTI DI SOTTO, TRAVESIO, VAJONT, VALVASONE ARZENE, VITO D'ASIO, VIVARO, ZOPPOLA.

Provincia di Gorizia

CAPRIVA DEL FRIULI, CORMONS, DOBERDO' DEL LAGO, DOLEGNA DEL COLLIO, FARRA D'ISONZO, FOGLIANO REDIPUGLIA, GORIZIA, GRADISCA D'ISONZO, GRADO, MARIANO DEL FRIULI, MEDEA, MONFALCONE, MORARO, MOSSA, ROMANS D'ISONZO, RONCHI DEI LEGIONARI, SAGRADO, SAN CANZIAN D'ISONZO, SAN FLORIANO DEL COLLIO, SAN LORENZO ISONTINO, SAN PIER D'ISONZO, SAVOGNA D'ISONZO, STARANZANO, TURRIACO, VILLESSE.

Provincia di Trieste

DUINO AURISINA, MONRUPINO, MUGGIA, SAN DORLIGO DELLA VALLE, SGONICO, TRIESTE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato B)

Evento: “Siccità” verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 nel territorio regionale.

Aiuti compensativi previsti dall’art. 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004.

Colture danneggiate dall’evento per le quali si prevede l’applicazione delle provvidenze previste all’articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004:

Colture danneggiate nell’intero territorio regionale

GRANOTURCO
SOIA
CEREALI AUTUNNO/VERNINI
ERBA MEDICA
PASCOLO
PRATO POLIFITA
ERBAI AVVICENDATI
GIRASOLE
SORGO
ALTRI FRUTTIFERI
PATATA
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Ulteriori colture danneggiate in Provincia di Udine

MELO NON IRRIGUO

Ulteriori colture danneggiate in Provincia di Trieste

OLIVO
SEMINATIVI
COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
ORTIVE A PIENO CAMPO

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_42_1_DGR_1461_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2022, n. 1461

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico versione 12 e variazione dotazione finanziaria Bandi delle tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022, che proroga fino al 31 dicembre 2022 il periodo di durata dei programmi, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, e che introduce le risorse aggiuntive di cui allo strumento EUropean Recovery Instrument (EURI) non soggetti al cofinanziamento nazionale;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- l'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) relativo alle modalità attuative del PSR;
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141 e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), approvato con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 della Commissione europea, di cui si è preso atto con la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033, e la sua ultima versione n. 12, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 5679 final di data 1 agosto 2022, della quale si è preso atto con propria deliberazione 26 agosto 2022, n. 1238;
VISTO il Piano finanziario approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma, come da ultimo modificato con la succitata versione 12;
PRESO ATTO che le risorse finanziarie disponibili, oltre ad essere destinate alla copertura finanziaria dei

bandi approvati, devono garantire anche il pagamento delle domande presentate sul PSR 2007-2013, queste ultime a carico del PSR 2014-2020 per effetto del regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013, del regolamento (UE) n. 1310/2013 e del regolamento (UE) n. 807/2014;
CONSIDERATO che, al fine di consentire una puntuale programmazione e una efficiente utilizzazione dei fondi è necessario ripartire per intervento, per tipologia di accesso all'aiuto e per annualità di attivazione, i fondi assegnati dal Programma alle misure connesse agli investimenti, anche in relazione alle risorse finanziarie di cui allo strumento EUropean Recovery Instrument (EURI) e che tale ripartizione è propedeutica all'adozione dei bandi;
VISTA la propria deliberazione 22 luglio 2016, n. 1378, come da ultimo modificata con deliberazione 30 settembre 2021, n. 1496, con la quale si dispone, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR, la ripartizione delle risorse suddivise per tipologia di intervento, di accesso e per annualità di attivazione;
VISTI i seguenti aggiornamenti finanziari elaborati dall'Autorità di gestione del PSR, conseguenti alla succitata versione 12 del Programma, comportanti tra l'altro nell'ambito alle misure di tipo strutturale:
- la rideterminazione delle risorse finanziarie fra Focus Area (FA) nell'ambito della misura 1, sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" come di seguito indicato:
la FA 2A da euro 720.000,00 a 800.000,00
la FA 2B da euro 80.000,00 a 50.000,00
la FA 3A da euro 620.000,00 a 375.000,00
la P4 da euro 1.620.000,00 a 1.250.000,00
la FA 5C da euro 110.000,00 a 74.000,00
la FA 5E da euro 100.000,00 a 77.000,00
la FA 6A da euro 100.000,00 a 38.000,00
la FA 6B da euro 150.000,00 a 36.000,00
per un totale di euro 2.700.000,00, pertanto il totale assegnato alla sottomisura 1.1 risulta ridotto di euro 800.000,00;
- lo spostamento di economie fra priorità e Focus Area (FA) differenti, nell'ambito delle seguenti tipologie di intervento:
dalla 1.1.1 alla 4.1.1 euro 777.500,00
dalla 1.1.1 alla 6.1.1 euro 22.500,00
dalla 3.1.1 alla 4.2.3 euro 54.666,24
dalla 4.4.1 alla 11.2.1 -euro 91.474,45
dalla 7.4.1 alla 6.4.1 euro 212.888,66
dalla 16.1.1 alla 4.1.1 euro 385.350,40
dalla 16.2.1 alla 4.1.1 euro 3.473,49
dalla 21.1.1 alla 4.1.1 euro 23.850,00;
- lo spostamento di fondi EURI dalla tipologia di intervento 4.1.1 alla 4.1.5 per l'importo di euro 3.700.000,00;
VISTA la seguente ricognizione delle economie predisposta dall'Autorità di gestione del PSR successivamente all'approvazione della versione n. 12 del Programma e del relativo piano finanziario che ha evidenziato le seguenti economie:
- euro 204.394,71 sul bando con accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1439;
- euro 2.491,72 sul bando con accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1440;
- euro 70.000,00 sul bando con accesso individuale alla misura 6, tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", approvato con propria deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2477
- euro 30.466,74 nell'ambito della tipologia di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili";
- euro 25.020,20 sul bando con accesso individuale alla misura 7, tipologia di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei siti natura 2000", approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2016, n. 1965;
- euro 886.357,93, derivanti dalla somma delle economie determinate nelle singole annualità, nell'ambito della misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 "imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura", di cui al regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura, emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44;
- euro 685.000,00 sul bando con accesso individuale alla misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1

"imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura", approvato con propria deliberazione 13 maggio 2022, n. 703;
- euro 2.405,48 sul bando con accesso individuale alla misura 8, tipologia di intervento 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali", approvato con propria deliberazione 17 luglio 2019, n. 1216;
- euro 72.777,85 sul bando per l'accesso alla misura 19, sottomisura 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale", di cui alla propria deliberazione 11 agosto 2016, 1518;
- euro 144.226,00 sul bando per l'accesso alla misura 19, sottomisura 19.4 "Costi gestionali dei GAL e costi per l'attività di animazione della SSL", di cui alla propria deliberazione 11 agosto 2016, 1518;
- sul pacchetto giovani di cui al regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26:
  - euro 86.568,03 sulla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole";
  - euro 1.151,36 sulla tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole";
- sul pacchetto giovani di cui al Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 10 febbraio 2017, n. 834, pubblicato sul B.U.R. n. 8 del 22 febbraio 2017:
  - euro 17.290,26 sulla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole";
- sul pacchetto giovani di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2017, n. 786:
  - euro 144.444,42 sulla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole";
  - euro 21.653,17 sulla tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole";
  - euro 170.000,00 sulla tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";
- sul bando con accesso mediante progetti di filiera approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2017, n. 39
  - euro 141.420,57 sulla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole";
  - euro 13.423,09 sulla tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole";

CONSIDERATO che i regolamenti comunitari e il PSR prevedono il raggiungimento di obiettivi di spesa e fisici, di carattere trasversale e specifici, correlati alle priorità dello sviluppo rurale tramite il finanziamento degli investimenti qualitativamente migliori al fine di garantire altresì la massima efficacia e proficuità del finanziamento comunitario, come richiamato anche dalla relazione della Corte dei conti europea n. 25/2015;
RILEVATA la necessità, al fine di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse impegnate ma non ancora erogate, di garantire un utilizzo più efficiente delle risorse medesime mediante la riprogrammazione delle somme resesi disponibili;
RITENUTO pertanto, a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario allegato al PSR versione 12, nonché dell'accertamento delle economie sopra evidenziate, di riprogrammare l'impiego delle economie, di spostare le somme sopra specificate e di incrementare di conseguenza la dotazione finanziaria dei bandi come di seguito individuati:
- euro 312.000,00 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole", approvato con propria deliberazione 3 aprile 2020, n. 522, allegato 2 "Macchinari e attrezzature";
- euro 1.511.011,22 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole", approvato con propria deliberazione 3 aprile 2020, n. 522, allegato 1 "Fabbricati, macchinari e attrezzature";
- euro 262.500,00 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori", approvato con propria deliberazione 30 dicembre 2020, n. 2024;

RITENUTO inoltre di assegnare alle seguenti tipologie di intervento le relative risorse per le annualità di seguito indicate:
- euro 54.666,24 alla tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari - Fondo di rotazione", sull'annualità 2022;
- euro 243.335,40 alla tipologia di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili", sull'annualità 2021;
- euro 25.020,20 alla tipologia di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei siti natura 2000", sull'annualità 2021;
- euro 1.573.763,41 alla tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento con specie a rapido accrescimen-

to, pioppicoltura", sull'annualità 2023;
- euro 217.003,85 alla misura 19, sottomisura 19.2 "Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", annualità 2022;
RITENUTO infine di approvare la tabella di ripartizione, allegato A), delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, comprensiva delle risorse di cui allo strumento EUropean Recovery Instrument (EURI), suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277 del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare la tabella di ripartizione, allegato A), delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, comprensiva delle risorse di cui allo strumento EUropean Recovery Instrument (EURI), suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di incrementare, a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario allegato alla versione n. 12 del PSR nonché a seguito dello spostamento di economie generatesi sulle diverse tipologie di intervento, la dotazione finanziaria dei seguenti bandi per gli importi indicati:
- euro 312.000,00 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole", approvato con propria deliberazione 3 aprile 2020, n. 522, allegato 2 "Macchinari e attrezzature";
- euro 1.511.011,22 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole", approvato con propria deliberazione 3 aprile 2020, n. 522, allegato 1 "Fabbricati, macchinari e attrezzature";
- euro 262.500,00 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori", approvato con propria deliberazione 30 dicembre 2020 n. 2024.
3. Di assegnare alle seguenti tipologie di intervento le risorse a fianco di ciascuna indicate nelle annualità ivi previste:
- euro 54.666,24 alla tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari - Fondo di rotazione", sull'annualità 2022;
- euro 243.335,40 alla tipologia di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili", sull'annualità 2021;
- euro 25.020,20 alla tipologia di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei siti natura 2000", sull'annualità 2021;
- euro 1.573.763,41 alla tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura", annualità 2023;
- euro 217.003,85 alla misura 19, sottomisura 19.2 "Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", annualità 2022.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A)

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE									
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE									
Tipologia di intervento:	**1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE**									
Dotazione finanziaria:										2.700.000,00
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Avviso pubblico	0	2.700.000,00	0	0	0	0	0	0	0	2.700.000,00
SOMMANO										2.700.000,00

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE									
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE									
Tipologia di intervento:	**1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI**									
Dotazione finanziaria:										2.012.790,31
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	1.500.000,00	0	0	0	0	512.790,31	0	0	2.012.790,31
SOMMANO										2.012.790,31

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE									
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA									
Tipologia di intervento:	**2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**									
Dotazione finanziaria:										0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO										0

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE									
Sotto misura:	2.3 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA									
Tipologia di intervento:	**2.3.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**									
Dotazione finanziaria:										0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b -5c - 5d - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO										0

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Sotto misura:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Tipologia di intervento:	**3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI**									
Dotazione finanziaria*:										758.215,31
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	743.585,31	14.630,00	0	0	0	0	0	0	758.215,31
SOMMANO										758.215,31

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO									
Tipologia di intervento:	**3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO**									
Dotazione finanziaria:										2.528.348,90
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Progetti di filiera	0	0	351.795,50	0	0	0	0	0	0	351.795,50
Individuale	0	1.140.544,30	0	0	1.036.009,10	0	0	0	0	2.176.553,40
SOMMANO										2.528.348,90

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	**4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE**									
Dotazione finanziaria*:										72.684.717,84
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Pacchetto giovani	9.219.209,38	0	8.121.993,87	0	0	0	0	0	0	17.341.203,25
Progetti di filiera	0	0	25.688.439,35	0	0	0	0	0	0	25.688.439,35
Individuale	0	12.994.255,53	0	0	0	4.897.808,49	5.825.000,00	5.938.011,22	0	29.655.075,24
FONDI EURI								0,00	0	0,00
SOMMANO										72.684.717,84

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 1.308.486,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	**4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE**									
Dotazione finanziaria:										2.510.439,44
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Pacchetto giovani	434.372,59	0	300.583,45	0	0	0	0	0	0	734.956,04
Progetti di filiera	0	0	294.607,39	0	0	0	0	0	0	294.607,39
Individuale	0	1.480.876,01	0	0	0	0	0	0	0	1.480.876,01
SOMMANO										2.510.439,44

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	**4.1.3 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA**									
Dotazione finanziaria:										0
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO										0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	**4.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE**									
Dotazione finanziaria:										12.250.000,00
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	5.000.000,00	3.700.000,00	0	0	1.620.000,00	1.930.000,00	0	12.250.000,00
SOMMANO										12.250.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	**4.1.5 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE**									
Dotazione finanziaria:										6.200.000,00
Focus area	5a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
FONDI EURI							1.500.000,00	4.700.000,00	0	6.200.000,00
SOMMANO										6.200.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI									
Tipologia di intervento:	**4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI**									
Dotazione finanziaria*:										15.690.807,87
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Progetti di filiera	0	0	5.483.311,10	0	0	0	0	0	0	5.483.311,10
Individuale	0	2.748.682,96	0	0	808.813,81	0	2.350.000,00		0	5.907.496,77
FONDI EURI							0	4.300.000,00	0	4.300.000,00
SOMMANO										15.690.807,87
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 559.192,13										

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI									
Tipologia di intervento:	**4.2.2 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA**									
Dotazione finanziaria*:										0
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO										0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI									
Tipologia di intervento:	**4.2.3 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE**									
Dotazione finanziaria*:										10.412.666,24
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	4.900.000,00	2.500.000,00	0	0	1.388.000,00	1.624.666,24	0	10.412.666,24
SOMMANO										10.412.666,24

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA									
Tipologia di intervento:	**4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE**									
Dotazione finanziaria:										6.772.885,01
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	6.772.885,01	0	0	0	0	0	0	6.772.885,01
SOMMANO										6.772.885,01

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI									
Tipologia di intervento:	**4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE**									
Dotazione finanziaria*:										2.621.071,53
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	2.621.071,53	0	0	0	0	0	0	2.621.071,53
SOMMANO										2.621.071,53
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 38.244,00										

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI									
Tipologia di intervento:	**6.1.1- AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI**									
Dotazione finanziaria:										20.122.500,00
Focus area	2b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Pacchetto giovani	3.788.500,00	0	2.310.000,00	0	0	0	0	0	0	6.098.500,00
Individuale	0	0	0	2.060.000,00	2.030.000,00	1.071.500,00	5.462.500,00	3.400.000,00	0	14.024.000,00
SOMMANO										20.122.500,00

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI									
Tipologia di intervento:	**6.2.1- AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI**									
Dotazione finanziaria*:										1.470.415,20
Focus area	6a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	410.000,00	0	0	0,00	0	1.060.415,20	0	1.470.415,20
SOMMANO										1.470.415,20
* al netto delle domande di pagamento trscainate dal PSR 2007-2013 per euro 29.584,80										

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	**6.4.1- SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI**									
Dotazione finanziaria*:										840.227,79
Focus area	5c									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	55.600,00	0	0	0	0	784.627,79	0	0	840.227,79
SOMMANO										840.227,79
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 135.624,69										

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	**6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI**									
Dotazione finanziaria:										4.897.442,25
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Pacchetto giovani	0	0	940.280,10	0	0	0	0	0	0	940.280,10
Individuale	0	1.355.752,79	0	0	2.301.409,36	0	300.000,00	0	0	3.957.162,15
SOMMANO										4.897.442,25

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	**6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI**									
Dotazione finanziaria:										662.557,75
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	662.557,75	0	0	0	0	0	0	662.557,75
SOMMANO										662.557,75

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO									
Tipologia di intervento:	**7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000**									
Dotazione finanziaria:										850.000,00
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	474.979,80	0	0	0	0	375.020,20	0	0	850.000,00
SOMMANO										850.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE									
Tipologia di intervento:	**7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI**									
Dotazione finanziaria:										12.350.000,00
Focus area	6c									
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	12.350.000,00	0	0	0	0	0	0	0	12.350.000,00
SOMMANO										12.350.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA									
Tipologia di intervento:	**7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE**									
Dotazione finanziaria*:										791.425,73
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	791.425,73	0	0	0	0	0	0	791.425,73
SOMMANO										791.425,73

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 68.900,74

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA									
Tipologia di intervento:	**7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE**									
Dotazione finanziaria:										0,00
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
SOMMANO										0,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE									
Tipologia di intervento:	**7.6.1 -RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**									
Dotazione finanziaria:										1.001.147,16
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	1.001.147,16	0	0	0	0	0	0	1.001.147,16
SOMMANO										1.001.147,16

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO									
Tipologia di intervento:	**8.1.1 -IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCATE**									
Dotazione finanziaria*:										12.382.898,43
Focus area	5e									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	2.001.542,28	1.123.303,22	973.389,26	1.899.572,88	1.175.923,16	1.832.404,22	1.550.000,00	1.573.763,41	12.129.898,43
SOMMANO										12.129.898,43

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 4.961.780,91

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI									
Tipologia di intervento:	**8.4.1 -RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE DA CALAMITA' NATURALI, INCENDI ED EVENTI CATASTROFICI**									
Dotazione finanziaria*:										6.597.290,31
Focus area	5e									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	0	0	5.574.290,31	0	1.023.000,00	0	0	6.597.290,31
SOMMANO										6.597.290,31

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI									
Tipologia di intervento:	**8.5.1 -INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI**									
Dotazione finanziaria:										3.030.805,75
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	3.030.805,75	0	0	0	0	0	0	3.030.805,75
SOMMANO										3.030.805,75

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE									
Tipologia di intervento:	**8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE**									
Dotazione finanziaria*:										3.367.537,59
Focus area	5c									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	3.367.537,59	0	0	0	0	0	0	3.367.537,59
SOMMANO										3.367.537,59

Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI									
Sotto misura:	9.1- COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE									
Tipologia di intervento:	**9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**									
Dotazione finanziaria:										0
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO										0

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA									
Tipologia di intervento:	**16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**									
Dotazione finanziaria:										2.499.827,47
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	2.499.827,47	0	0	0	0	0	0	0	2.499.827,47
SOMMANO										2.499.827,47

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE									
Tipologia di intervento:	**16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA**									
Dotazione finanziaria:										611.348,64
Focus area	2a - 3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	611.348,64	0	0	0	0	0	0	0	611.348,64
SOMMANO										611.348,64

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO									
Tipologia di intervento:	**16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**									
Dotazione finanziaria:										897.725,69
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Collettivo	0	0	897.725,69	0	0	0	0	0	0	897.725,69
SOMMANO										897.725,69

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO									
Tipologia di intervento:	**16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**									
Dotazione finanziaria:										11.594.000,00
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Collettivo	0	11.594.000,00	0	0	0	0	0	0	0	11.594.000,00
SOMMANO										11.594.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Tipologia di intervento:	**19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO**									
Dotazione finanziaria:										540.637,15
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	165.637,15	0	0	0	0	0	0	375.000,00	0	540.637,15
SOMMANO										540.637,15

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO									
Tipologia di intervento:	**19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**									
Dotazione finanziaria*:										16.487.248,28
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	14.912.248,28	0	0	0	0	520.000,00	1.055.000,00	0	16.487.248,28
SOMMANO										16.487.248,28
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 152.630,88										

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE									
Tipologia di intervento:	**19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE**									
Dotazione finanziaria:										298.709,69
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	298.709,69	0	0	0	0	0	0	0	298.709,69
SOMMANO										298.709,69

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE									
Tipologia di intervento:	**19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL**									
Dotazione finanziaria:										5.525.000,00
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Individuale	0	4.910.774,00	0	0	0	0	290.000,00	235.000,00	0	5.435.774,00
SOMMANO										5.435.774,00

Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA									
Dotazione finanziaria:										11.141.725,42
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	7.950.351,53	0	0	1.000.000,00	2.191.373,89	11.141.725,42
SOMMANO										11.141.725,42

Misura:	21 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI CAUSATA DALL'EPIDEMIA DI COVID-19									
Tipologia di intervento:	**21.1.1 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE CHE DIVERSIFICANO LA LORO ATTIVITÀ IN AGRITURISMI, FATTORIE DIDATTICHE, FATTORIE SOCIALI**									
Dotazione finanziaria:										2.439.200,00
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**									**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2.023**	
Individuale	0	0	0	0	0	2.439.200,00	0	0	0	2.439.200,00
SOMMANO										2.439.200,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_42_1_DGR_1462_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2022, n. 1462

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Sotto misura 6.4 sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Estensione prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione adottato con DGR 291/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR, che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'articolo 45, paragrafo 2 lettera c) che individua tra le spese ammissibili a finanziamento anche le spese generali come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica (spese di progettazione), collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) del medesimo articolo ovvero sostenute per la costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili e acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e in particolare l'articolo 48, paragrafo 2, lettera e) secondo cui i controlli amministrativi sulle domande di sostegno comprendono, anche, per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013, una verifica della ragionevolezza dei costi con un sistema di valutazione adeguato quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto tra diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 5679 final di data 1 agosto 2022, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1238 del 26 agosto 2022 e in particolare la misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, sotto misura 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, suddivisa, tra l'altro, nelle seguenti tipologie di intervento:

a) 6.4.1 sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili, finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie innovative in grado di migliorare la remuneratività per le aziende agricole attraverso la commercializzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili o il miglioramento tecnologico di impianti a fonti rinnovabili già esistenti;
b) 6.4.2 diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali, finalizzato a potenziare, rinnovare ed incrementare la qualità dell'offerta agrituristica, arricchire l'offerta didattica e promuovere le forme di integrazione tra l'agricoltura e servizi di carattere sociale e assistenziale;
c) 6.4.3 sviluppo di nuovi prodotti, finalizzato alla diversificazione orientata allo sviluppo di prodotti;
PRESO ATTO che, in merito alla ragionevolezza dei costi delle spese generali, le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", come da ultimo modificate in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020, che, al capitolo 2.3 "imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", individuano alcuni metodi per la verifica della ragionevolezza dei costi, tra i quali l'adozione di un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato e realistico delle varie categorie di macchine, attrezzature, nonché altri lavori compresi quelli di impiantistica;
VISTA la propria deliberazione 28 febbraio 2020, n. 291 con la quale si è stabilito, tra l'altro:
1. di adottare il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli del PSR 2014-2020" costituito dalla metodologia e dal relativo applicativo utilizzati da Rete rurale nazionale per l'individuazione dei costi semplificati delle spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2;
2. di assumere a riferimento tale prezzario ai fini della verifica della ragionevolezza del costo delle spese di progettazione delle operazioni finanziate a valere sulle sotto misure del PSR 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli del PSR 2014-2020, per l'individuazione, in funzione della tipologia della progettazione richiesta e dell'importo dell'intervento proposto dai beneficiari, del costo massimo ammissibile delle spese di progettazione nelle fasi di ammissibilità e rendicontazione della spesa e nel rispetto della percentuale massima prevista dal PSR 2014-2020 per le spese generali;
3. di specificare che il prezzario di cui al punto 1 trova applicazione ai procedimenti amministrativi relativi alle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sui bandi relativi alle sotto misure 4.1 e 4.2 pubblicati successivamente alla medesima deliberazione;
PRESO ATTO che le tipologie di progettazione previste nel sopra citato prezzario sono coerenti anche con le opere finanziabili a valere sulla sotto misura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, in particolare le tipologie n. 2 - interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti e n. 3 - impianti per la produzione di energia relative a opere e investimenti, in quanto tali interventi e tali impianti rientrano tra le operazioni finanziabili a valere sulla sotto misura 6.4;
RITENUTO pertanto opportuno estendere anche alla sotto misura 6.4 del PSR l'utilizzo del "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli del PSR 2014-2020" adottato con deliberazione n. 291/2020, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi delle spese di progettazione delle operazioni finanziate a valere sulla sotto misura medesima, per l'individuazione del costo massimo ammissibile di tali spese nelle fasi di ammissibilità e rendicontazione delle operazioni, nel rispetto della percentuale massima prevista per le spese generali dal PSR per la citata sotto misura;
RITENUTO di specificare che il prezzario di cui sopra sarà applicata ai procedimenti amministrativi relativi alle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sui bandi relativi alla sotto misura 6.4 pubblicati successivamente alla presente deliberazione;
VISTI infine:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. di estendere l'utilizzo del "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli del PSR 2014-2020",

adottato con deliberazione n. 291/2020, anche alla sotto misura 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole del PSR FVG 2014-2020, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi delle spese di progettazione delle operazioni finanziate a valere sulla sotto misura medesima, per l'individuazione del costo massimo ammissibile di tali spese nelle fasi di ammissibilità e rendicontazione delle operazioni, nel rispetto della percentuale massima prevista per le spese generali dal PSR per la citata sotto misura;

2. di specificare che il prezzario di cui sopra si applica ai procedimenti amministrativi relativi alle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sui bandi relativi alla sotto misura 6.4 pubblicati successivamente alla presente deliberazione;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_42_1_ADC_AMB ENERGO AZ. FORCHIR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo agricolo in Comune di Varmo alla ditta Azienda Forchir di Bianchini Gianfranco & c. - Società semplice agricola.

Con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche n. 4951/AMB dd. 29/09/2022, è stato concesso all'AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Località Casali Bianchini, 2 - 33030 Camino al Tagliamento (UD), il diritto a derivare acqua per una portata di complessivi moduli medi 0,065, complessivi moduli massimi 0,075 e complessivi moduli minimi 0,055, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc. 1395, ad uso irrigazione vigneto, in comune di Varmo (UD).

Gorizia, 5 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_42_1_ADC_AMB ENERPN ASP DANIELE MORO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda pubblica di servizi alla persona Daniele Moro.

La Ditta AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO (C.F. 00089850937), con sede in Via Roma, 27 - 33075 Morsano al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 08/08/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Morsano al Tagliamento	Fg. 8 Pcn. 110	-	-	13,8	13,8	igienico assimilati - condizionamento locali non industriali

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata,

assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 04/12/2022 al 18/12/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/08/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 4 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_42_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO CORTE FABRICIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua al condominio Corte Fabricio.

Con decreto del Direttore di Servizio n.4981/AMB emesso in data 30.09.2022, è stato assentito al CONDOMINIO CORTE FABRICIO (PN/RIC/1452/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali servite da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20 C mappale 723.

Pordenone, 6 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_42_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO CORTE RAIMONDO DELLA TORRE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua al condominio Corte Raimondo della Torre.

Con decreto del Direttore di Servizio n.4989/AMB emesso in data 30.09.2022, è stato assentito al CONDOMINIO CORTE RAIMONDO DELLA TORRE (PN/RIC/1422/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali servite da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20 B mappale 180.

Pordenone, 6 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_42_1_ADC_AMB ENERPN PIN BRUNO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Pin Bruno.

La Ditta PIN BRUNO (C.F. PNIBRN46H16L700E), con sede in via Monticano, 76 - 31028 Vazzola (TV), ha chiesto in data 19/09/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Azzano Decimo	Fg. 29 Pcn. 362	-	-	3,33	3,33	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 04/12/2022 al 18/12/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/09/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 5 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_42_1_ADC_AMB ENERUD ACQUEDOTTO POIANA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Acquedotto Poiana Spa.

La Ditta ACQUEDOTTO POIANA S.P.A. (C.F. 00160360301), con sede in Via Duca degli Abruzzi, 1 - 33043 Cividale del Friuli (UD), ha chiesto in data 06/09/2022, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Pulfero	Fg. 2 Pcn. 82	PT5 Tologu	-	25	30	potabile, acquedotto pubblico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno mercoledì 08 febbraio 2023, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Pulfero, in Via Nazionale n. 92, 33046 Pulfero (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 04/12/2022 al 18/12/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/09/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 5 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_42_1_ADC_AMB ENERUD BEZZO IGINIO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua. Sig. Bezzo Iginio e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

4295/AMB (UD/RIC/6595/1) del 24/08/2022 è stato riconosciuto al sig. BEZZO IGINIO (C.F. BZZGNI56A12B483D), con sede in Via Bartolomeo Dall'Occhio, 5 - 33030 Camino al Tagliamento (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 (pari a 25 l/sec), e complessivi moduli medi 0,25 (pari a 25 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Camino al Tagliamento (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 93 Mappale 255;

4540/AMB (UD/RIC/5131/0 - UD/RIC/5132/0) del 07/09/2022 è stato riconosciuto alla ditta TAVANO NATALINO (C.F. TVNNLN52T25E553C), con sede in Via Talmassons, 27 - 33050 Lestizza (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec), e complessivi moduli medi 0,01 (pari a 1 l/sec), per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Lestizza (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 42 Mappale 76 e per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec), e complessivi moduli medi 0,01 (pari a 1 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Mortegliano (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 16 Mappale 160;

4572/AMB (UD/RIC/5419/0) del 09/09/2022 è stato riconosciuto al sig. FAURLIN DAVIDE (C.F. FRLDVD90E29I403X), con sede in Via Castelliere, 5 - 33033 Codroipo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,31 (pari a 31 l/sec), e complessivi moduli medi 0,31 (pari a 31 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Codroipo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 95 Mappale 137;

4686/AMB (UD/RIC/6335/0) del 15/09/2022 è stato riconosciuto alla ditta BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA (C.F. 01838910303), con sede in Via Lignano, 50 - 33050 Precenicco (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 1,61 l/sec), e complessivi moduli medi 0,02 (pari a 1,61 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Precenicco (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 11 Mappale 233;

4938/AMB (UD/RIC/5505/0) del 28/09/2022 è stato riconosciuto al sig. PELLIZZARI ROBERTO (C.F. PLLRRT52P11A553C), con sede in Via Aquileia, 48 - 33050 Bagnaria Arsa (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,03 (pari a 3,3 l/sec), e complessivi moduli medi 0,03 (pari a 3,3 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Bagnaria Arsa (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 15 Mappale 33;

Udine, 4 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_42_1_ADC_AMB ENERUD PITTIA MARIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opere di presa da corso d'acqua superficiale. Richiedente: Pittia Maria.

La Ditta PITTIA MARIA (C.F. PTTMRA27R61A491W), con sede in Via Della Roggia, 46 - 33040 Faedis (UD), ha chiesto in data 28/02/2022, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da corso d'acqua superficiale:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Faedis	-	Torrente Grivo' Sponda destra	-	0,5	2,5	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 10 gennaio 2023, con ritrovo alle ore 10:00 presso il sito in argomento, Torrente Grivò sponda destra, in Comune di Faedis (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 04/12/2022 al 18/12/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/02/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 5 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2042/2022-presentato il-09/09/2022
GN-2100/2022-presentato il-15/09/2022
GN-2111/2022-presentato il-16/09/2022
GN-2112/2022-presentato il-16/09/2022
GN-2113/2022-presentato il-16/09/2022
GN-2115/2022-presentato il-16/09/2022
GN-2122/2022-presentato il-19/09/2022
GN-2124/2022-presentato il-19/09/2022
GN-2129/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2145/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2149/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2171/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2175/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2176/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2180/2022-presentato il-26/09/2022
GN-2185/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2187/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2206/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2207/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2208/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2210/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2211/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2214/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2215/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2217/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2218/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2220/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2225/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2227/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2232/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2233/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2235/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2239/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2241/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2242/2022-presentato il-03/10/2022

22_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1703/2022-presentato il-27/07/2022
GN-1726/2022-presentato il-29/07/2022
GN-2037/2022-presentato il-08/09/2022
GN-2070/2022-presentato il-13/09/2022
GN-2120/2022-presentato il-19/09/2022
GN-2125/2022-presentato il-19/09/2022
GN-2136/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2137/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2139/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2141/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2151/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2154/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2155/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2156/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2157/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2158/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2159/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2160/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2164/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2166/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2167/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2168/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2169/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2170/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2177/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2178/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2184/2022-presentato il-26/09/2022
GN-2192/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2198/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2199/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2209/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2229/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2247/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2248/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2249/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2250/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2251/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2252/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2253/2022-presentato il-04/10/2022

22_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4516/2022-presentato il-09/09/2022
GN-4517/2022-presentato il-09/09/2022
GN-4574/2022-presentato il-14/09/2022
GN-4586/2022-presentato il-14/09/2022
GN-4633/2022-presentato il-16/09/2022
GN-4650/2022-presentato il-19/09/2022
GN-4661/2022-presentato il-19/09/2022
GN-4662/2022-presentato il-19/09/2022
GN-4669/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4670/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4673/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4676/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4677/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4681/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4693/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4694/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4700/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4701/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4703/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4705/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4714/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4715/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4718/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4723/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4724/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4725/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4728/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4729/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4731/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4739/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4751/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4763/2022-presentato il-26/09/2022
GN-4769/2022-presentato il-26/09/2022
GN-4770/2022-presentato il-26/09/2022
GN-4771/2022-presentato il-26/09/2022
GN-4791/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4792/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4793/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4794/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4795/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4808/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4811/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4812/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4813/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4820/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4826/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4827/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4831/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4832/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4833/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4836/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4850/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4851/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4856/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4861/2022-presentato il-30/09/2022
GN-4862/2022-presentato il-30/09/2022
GN-4863/2022-presentato il-30/09/2022
GN-4864/2022-presentato il-30/09/2022
GN-4865/2022-presentato il-30/09/2022
GN-4886/2022-presentato il-03/10/2022

22_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4438/2022-presentato il-06/09/2022
GN-4527/2022-presentato il-12/09/2022
GN-4592/2022-presentato il-15/09/2022
GN-4632/2022-presentato il-16/09/2022
GN-4658/2022-presentato il-19/09/2022
GN-4680/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4683/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4685/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4687/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4709/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4710/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4711/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4712/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4732/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4733/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4734/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4735/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4736/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4752/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4753/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4754/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4755/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4756/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4759/2022-presentato il-26/09/2022

GN-4760/2022-presentato il-26/09/2022
GN-4761/2022-presentato il-26/09/2022
GN-4764/2022-presentato il-26/09/2022
GN-4782/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4822/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4823/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4825/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4842/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4843/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4844/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4845/2022-presentato il-29/09/2022

22_42_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1731/2021-presentato il-12/02/2021
GN-1732/2021-presentato il-12/02/2021
GN-2806/2021-presentato il-09/03/2021
GN-3307/2021-presentato il-18/03/2021
GN-4244/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4245/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4246/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4247/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4248/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4251/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4252/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4354/2021-presentato il-12/04/2021
GN-6301/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6769/2021-presentato il-31/05/2021
GN-6770/2021-presentato il-31/05/2021
GN-7163/2021-presentato il-09/06/2021
GN-7501/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7881/2021-presentato il-23/06/2021
GN-8064/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8521/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8522/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8523/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8524/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8525/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8526/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8528/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8532/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8539/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8682/2021-presentato il-13/07/2021
GN-9003/2021-presentato il-20/07/2021
GN-9004/2021-presentato il-20/07/2021
GN-9015/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9017/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9018/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9019/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9022/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9023/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9025/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9050/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9214/2021-presentato il-26/07/2021
GN-9220/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9227/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9924/2021-presentato il-06/08/2021
GN-10817/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10841/2021-presentato il-06/09/2021
GN-11328/2021-presentato il-15/09/2021
GN-11852/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11855/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11858/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11859/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11860/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11861/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11873/2021-presentato il-28/09/2021
GN-12655/2021-presentato il-14/10/2021
GN-13469/2021-presentato il-05/11/2021
GN-15359/2021-presentato il-17/12/2021
GN-844/2022-presentato il-26/01/2022
GN-1165/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1307/2022-presentato il-04/02/2022
GN-2849/2022-presentato il-09/03/2022
GN-6078/2022-presentato il-23/05/2022
GN-7213/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7982/2022-presentato il-04/07/2022
GN-8370/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8614/2022-presentato il-20/07/2022

22_42_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-13092/2019-presentato il-19/11/2019
GN-4810/2020-presentato il-15/06/2020
GN-4885/2020-presentato il-16/06/2020
GN-8853/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8911/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8937/2020-presentato il-05/10/2020
GN-8939/2020-presentato il-05/10/2020
GN-8973/2020-presentato il-06/10/2020
GN-9064/2020-presentato il-08/10/2020
GN-9065/2020-presentato il-08/10/2020
GN-9066/2020-presentato il-08/10/2020
GN-9067/2020-presentato il-08/10/2020
GN-9088/2020-presentato il-09/10/2020
GN-9089/2020-presentato il-09/10/2020
GN-9090/2020-presentato il-09/10/2020
GN-9196/2020-presentato il-12/10/2020
GN-9213/2020-presentato il-12/10/2020
GN-10149/2020-presentato il-06/11/2020
GN-1212/2021-presentato il-02/02/2021
GN-1213/2021-presentato il-02/02/2021
GN-1764/2021-presentato il-15/02/2021
GN-2033/2021-presentato il-19/02/2021
GN-2076/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2504/2021-presentato il-02/03/2021
GN-2622/2021-presentato il-04/03/2021
GN-2633/2021-presentato il-04/03/2021
GN-2635/2021-presentato il-04/03/2021
GN-2639/2021-presentato il-04/03/2021
GN-2695/2021-presentato il-05/03/2021
GN-2824/2021-presentato il-09/03/2021
GN-3208/2021-presentato il-17/03/2021
GN-3504/2021-presentato il-23/03/2021
GN-3940/2021-presentato il-01/04/2021
GN-4114/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4116/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4132/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4230/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4690/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4694/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4695/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4698/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4701/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4706/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4707/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4709/2021-presentato il-19/04/2021
GN-5382/2021-presentato il-30/04/2021
GN-5923/2021-presentato il-12/05/2021
GN-5926/2021-presentato il-12/05/2021
GN-5927/2021-presentato il-12/05/2021
GN-5929/2021-presentato il-12/05/2021
GN-5935/2021-presentato il-12/05/2021
GN-6122/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6123/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6148/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6149/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6150/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6229/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6233/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6442/2021-presentato il-24/05/2021
GN-6507/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6519/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6524/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6532/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6533/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6536/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6537/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6538/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6744/2021-presentato il-31/05/2021
GN-6748/2021-presentato il-31/05/2021
GN-6750/2021-presentato il-31/05/2021
GN-6848/2021-presentato il-01/06/2021
GN-6861/2021-presentato il-01/06/2021
GN-7115/2021-presentato il-08/06/2021
GN-7263/2021-presentato il-10/06/2021
GN-7331/2021-presentato il-11/06/2021
GN-7333/2021-presentato il-11/06/2021
GN-7640/2021-presentato il-18/06/2021
GN-7641/2021-presentato il-18/06/2021
GN-7725/2021-presentato il-21/06/2021
GN-7726/2021-presentato il-21/06/2021
GN-7728/2021-presentato il-21/06/2021
GN-7766/2021-presentato il-22/06/2021
GN-7920/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7942/2021-presentato il-24/06/2021
GN-8071/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8075/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8078/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8079/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8080/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8089/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8091/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8092/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8093/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8136/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8137/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8138/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8140/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8141/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8142/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8148/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8150/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8152/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8153/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8156/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8159/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8174/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8175/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8176/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8179/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8190/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8226/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8277/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8370/2021-presentato il-05/07/2021
GN-8407/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8468/2021-presentato il-07/07/2021
GN-8571/2021-presentato il-09/07/2021
GN-8803/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8911/2021-presentato il-16/07/2021
GN-8912/2021-presentato il-16/07/2021
GN-8913/2021-presentato il-16/07/2021
GN-8915/2021-presentato il-16/07/2021
GN-8917/2021-presentato il-16/07/2021

GN-8918/2021-presentato il-16/07/2021
GN-8936/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8937/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8952/2021-presentato il-19/07/2021
GN-9380/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9385/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9388/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9390/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9392/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9393/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9394/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9413/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9415/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9545/2021-presentato il-02/08/2021
GN-9672/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9678/2021-presentato il-03/08/2021
GN-10055/2021-presentato il-11/08/2021
GN-10146/2021-presentato il-13/08/2021
GN-10147/2021-presentato il-13/08/2021
GN-10191/2021-presentato il-17/08/2021
GN-10192/2021-presentato il-17/08/2021
GN-10194/2021-presentato il-17/08/2021
GN-10195/2021-presentato il-17/08/2021
GN-10199/2021-presentato il-17/08/2021
GN-10210/2021-presentato il-17/08/2021
GN-10211/2021-presentato il-18/08/2021
GN-10212/2021-presentato il-18/08/2021
GN-10219/2021-presentato il-18/08/2021
GN-10222/2021-presentato il-18/08/2021
GN-10223/2021-presentato il-18/08/2021
GN-10253/2021-presentato il-20/08/2021
GN-10255/2021-presentato il-20/08/2021
GN-10259/2021-presentato il-23/08/2021
GN-10271/2021-presentato il-23/08/2021
GN-10313/2021-presentato il-25/08/2021
GN-10314/2021-presentato il-25/08/2021
GN-10519/2021-presentato il-30/08/2021
GN-10522/2021-presentato il-30/08/2021
GN-10523/2021-presentato il-30/08/2021
GN-10525/2021-presentato il-30/08/2021
GN-10529/2021-presentato il-30/08/2021
GN-10530/2021-presentato il-30/08/2021
GN-10559/2021-presentato il-31/08/2021
GN-10760/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10761/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10762/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10787/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10793/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10794/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10800/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10844/2021-presentato il-06/09/2021
GN-10943/2021-presentato il-08/09/2021
GN-11521/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11600/2021-presentato il-22/09/2021
GN-11741/2021-presentato il-27/09/2021
GN-11979/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11980/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11981/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11988/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11989/2021-presentato il-30/09/2021
GN-11991/2021-presentato il-30/09/2021
GN-11994/2021-presentato il-30/09/2021
GN-11995/2021-presentato il-30/09/2021
GN-11996/2021-presentato il-30/09/2021
GN-11999/2021-presentato il-30/09/2021
GN-12057/2021-presentato il-01/10/2021
GN-12058/2021-presentato il-01/10/2021
GN-12105/2021-presentato il-01/10/2021
GN-12149/2021-presentato il-04/10/2021
GN-12156/2021-presentato il-04/10/2021
GN-12186/2021-presentato il-05/10/2021
GN-12199/2021-presentato il-05/10/2021
GN-12537/2021-presentato il-12/10/2021
GN-12571/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12572/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12573/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12574/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12588/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12589/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12590/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12591/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12592/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12599/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12600/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12606/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12665/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12776/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12818/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12840/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12950/2021-presentato il-21/10/2021
GN-12971/2021-presentato il-22/10/2021
GN-13024/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13094/2021-presentato il-26/10/2021
GN-13430/2021-presentato il-04/11/2021
GN-13682/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13745/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13746/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13747/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13753/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13754/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13756/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13757/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13759/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13760/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13766/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13767/2021-presentato il-10/11/2021
GN-14118/2021-presentato il-18/11/2021
GN-14143/2021-presentato il-19/11/2021
GN-14144/2021-presentato il-19/11/2021
GN-14194/2021-presentato il-22/11/2021
GN-14336/2021-presentato il-24/11/2021
GN-14643/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14645/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14646/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14650/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14651/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14652/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14658/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14802/2021-presentato il-03/12/2021
GN-14849/2021-presentato il-06/12/2021
GN-14979/2021-presentato il-09/12/2021
GN-14980/2021-presentato il-09/12/2021

GN-14981/2021-presentato il-09/12/2021
GN-15001/2021-presentato il-09/12/2021
GN-15300/2021-presentato il-16/12/2021
GN-15482/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15494/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15495/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15496/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15497/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15498/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15499/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15500/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15501/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15502/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15504/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15505/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15507/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15508/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15509/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15510/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15511/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15512/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15522/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15526/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15527/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15556/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15565/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15568/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15569/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15570/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15572/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15581/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15584/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15587/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15588/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15589/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15590/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15594/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15595/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15596/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15597/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15608/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15612/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15614/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15626/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15657/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15858/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15860/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15863/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15943/2021-presentato il-29/12/2021
GN-16051/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16053/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16055/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16056/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16057/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16060/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16061/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16062/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16064/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16067/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16070/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16073/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16074/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16082/2021-presentato il-31/12/2021
GN-27/2022-presentato il-04/01/2022
GN-92/2022-presentato il-07/01/2022
GN-208/2022-presentato il-11/01/2022
GN-373/2022-presentato il-14/01/2022
GN-388/2022-presentato il-17/01/2022
GN-810/2022-presentato il-25/01/2022
GN-1011/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1203/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1268/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1429/2022-presentato il-08/02/2022
GN-1890/2022-presentato il-16/02/2022
GN-2564/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2572/2022-presentato il-03/03/2022
GN-3181/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3417/2022-presentato il-22/03/2022
GN-4429/2022-presentato il-13/04/2022
GN-5702/2022-presentato il-16/05/2022
GN-5902/2022-presentato il-19/05/2022
GN-6147/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6253/2022-presentato il-26/05/2022
GN-7105/2022-presentato il-14/06/2022
GN-7157/2022-presentato il-15/06/2022
GN-7826/2022-presentato il-01/07/2022

22_42_1_ACR_CONS MODIFICA 9 REGOLAMENTO_0_INTESTAZIONE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XII legislatura - Modifiche al Regolamento interno del Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale nella seduta n. 309 del 29 settembre 2022 ha approvato, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto speciale della Regione, le seguenti modifiche al Regolamento interno del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del 6 ottobre 2005 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione - Supplemento straordinario n. 23 del 4 novembre 2005, successivamente modificato e integrato con deliberazione del 25 ottobre 2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione - Supplemento ordinario n. 30 del 12 novembre 2007, con deliberazione del 3 marzo 2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 2010, con deliberazione del 24 settembre 2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 16 ottobre 2013, con deliberazione del 29 ottobre 2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 6 novembre 2013, con deliberazione del 25 giugno 2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 9 luglio 2014, con deliberazione

del 17 novembre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2015, con deliberazione del 23 ottobre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 dell'8 novembre 2017 e, da ultimo, con deliberazioni del 12 marzo 2018, pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 28 marzo 2018.

Art. 1
(*Modifiche all'articolo 9*)

1. Al comma 2 dell'articolo 9 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) redige annualmente il progetto di bilancio finanziario di previsione e il rendiconto del Consiglio regionale e propone all'Assemblea eventuali variazioni di bilancio di sua competenza;>>;

b) le lettere d) e h) sono abrogate.

Art. 2
(*Modifica all'articolo 20 bis*)

1. Al comma 1 dell'articolo 20 bis del regolamento interno del Consiglio regionale le parole <<30 settembre>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre>>.

Art. 3
(*Modifica all'articolo 35*)

1. Il comma 3 dell'articolo 35 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:

<<3. Una Commissione deve essere convocata se lo richiede un numero di componenti il cui voto rappresenti almeno un quarto dei componenti il Consiglio. La richiesta deve indicare gli argomenti da inserire all'ordine del giorno. L'Ufficio di Presidenza della Commissione si riunisce entro tre giorni lavorativi dalla richiesta per valutarla nel rispetto dell'articolo 34, comma 1. La riunione della Commissione deve tenersi entro i successivi dieci giorni lavorativi.>>.

Art. 4
(*Modifica all'articolo 36*)

1. Al comma 8 dell'articolo 36 del regolamento interno del Consiglio regionale le parole <<tuttavia le sanzioni previste dall'articolo 63 sono disposte dalla Commissione solo nei casi di rilevante gravità>> sono sostituite dalle seguenti: <<le sanzioni sono disposte dal Presidente della Commissione che, solo nei casi di rilevante gravità, informa il Presidente del Consiglio al fine dell'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 63, comma 5>>.

Art. 5
(*Modifiche all'articolo 40*)

1. All'articolo 40 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 dopo le parole <<gli eventuali sostituti>> sono inserite le seguenti: <<, nel

numero massimo di uno per gruppo consiliare,>> e le parole <<; tale termine non può superare i 10 giorni dalla conclusione dell'esame e deve in ogni caso consentire il tempestivo inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea in attuazione del calendario dei lavori della stessa>> sono sostituite dalle seguenti: <<, nel rispetto dei termini di cui all'articolo 50, comma 2>>;

b) il comma 4 è abrogato.

Art. 6
(Inserimento dell'articolo 44 bis)

1. Dopo l'articolo 44 del regolamento interno del Consiglio regionale è inserito il seguente:

<<Art. 44 bis
(*Elezioni suppletive negli organi collegiali)*

1. In caso di sospensione dalla carica di uno o più Consiglieri, qualora gli stessi siano titolari di incarichi negli organi di cui al presente titolo, si provvede alla loro sostituzione, per la durata della sospensione, con le modalità e procedure previste per l'attribuzione di detti incarichi.>>.

Art. 7
(*Modifica all'articolo 52*)

1. Al comma 8 dell'articolo 52 del regolamento interno del Consiglio regionale dopo le parole <<deliberazione negativa>> sono inserite le seguenti: <<, inclusa l'approvazione di un emendamento soppressivo,>>.

Art. 8
(*Sostituzione dell'articolo 63*)

1. L'articolo 63 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:

<<Art. 63
(Sanzioni)

1. Se un Consigliere turba l'ordine o pronuncia parole sconvenienti, il Presidente lo richiama all'ordine e può disporre l'iscrizione del richiamo nel processo verbale.

2. Il Consigliere richiamato all'ordine ha facoltà di dare spiegazioni all'Assemblea alla fine della seduta o anche subito, a giudizio del Presidente. A seguito delle giustificazioni addotte, il Presidente può disporre, a suo insindacabile giudizio, la revoca del richiamo.

3. Qualora un Consigliere, nonostante il richiamo inflittogli dal Presidente, persista nel suo comportamento o, anche indipendentemente da precedenti richiami, trascenda a oltraggi o vie di fatto o faccia appello alla violenza o compia comunque atti di particolare gravità, il Presidente pronuncia nei suoi confronti la censura e può disporne l'esclusione dall'Aula per il resto della seduta. Si applicano, per la censura e per l'esclusione dall'Aula, le disposizioni del comma 2.

4. Se il Consigliere non ottempera all'ordine di allontanarsi dall'Aula, il Presidente sospende

la seduta e dà disposizioni ai Segretari per l'esecuzione dell'ordine impartito.

5. Nei casi previsti dal comma 3 il Presidente può, altresì, proporre all'Ufficio di Presidenza di deliberare, nei confronti del Consigliere al quale è stata inflitta la censura, l'interdizione di partecipare ai lavori consiliari per un periodo non superiore a dieci giorni di seduta. Il Consigliere può fornire ulteriori spiegazioni all'Ufficio di Presidenza.

6. Per fatti di particolare gravità che si svolgano all'interno della sede del Consiglio, ma non durante le sedute delle Commissioni, dell'Assemblea o di altri organi consiliari, il Presidente può ugualmente investire del caso l'Ufficio di Presidenza il quale, sentiti i Consiglieri interessati, può deliberare le sanzioni di cui ai commi precedenti.

7. Le deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza sono comunicate all'Assemblea e in nessun caso possono essere oggetto di discussione e di voto.>>.

Art. 9
(*Modifica all'articolo 81*)

1. Al comma 3 dell'articolo 81 del regolamento interno del Consiglio regionale le parole <<l'Ufficio di Presidenza>> sono sostituite dalle seguenti: <<la Presidenza>>.

Art. 10
(*Inserimento dell'articolo 86 ante*)

1. Prima dell'articolo 86 del regolamento interno del Consiglio regionale è inserito il seguente:

<<Art. 86 ante
(Qualità della normazione)

1. L'attività legislativa è esercitata in modo da assicurare la chiarezza degli obiettivi perseguiti, la qualità, la coerenza e l'efficacia delle norme, il rispetto dei principi di programmazione, razionalizzazione, semplificazione e contenimento della spesa pubblica.>>.

Art. 11
(*Inserimento dell'articolo 86 ter*)

1. Dopo l'articolo 86 bis del regolamento interno del Consiglio regionale è inserito il seguente:

<<Art. 86 ter
(Aggiunta di firme alle proposte di legge)

1. Ciascun Consigliere può aggiungere la propria firma ad una proposta di legge dandone comunicazione scritta al Presidente del Consiglio dopo aver acquisito il consenso del primo firmatario della proposta medesima.

2. Qualora la richiesta intervenga durante la discussione del provvedimento in Assemblea il

richiedente può formulare un annuncio orale prima dell'inizio dell'esame dell'articolato. Anche in questo caso è necessario il consenso del primo firmatario che viene reso verbalmente nel corso della seduta.>>.

Art. 12
(*Modifica all'articolo 89*)

1. Al comma 2 dell'articolo 89 del regolamento interno del Consiglio regionale le parole <<87, comma 3,>> sono soppresse.

Art. 13
(*Inserimento della sezione II bis nel capo I del titolo IV*)

1. Dopo la sezione II del capo I del titolo IV del regolamento interno del Consiglio regionale è inserita la seguente:

<<Sezione II bis
Rappresentanza istituzionale degli interessi nel procedimento di formazione degli atti legislativi

Art. 90 bis
(Rappresentanza istituzionale degli interessi)

1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, pubblicità e trasparenza, il Consiglio promuove la funzione di rappresentanza istituzionale degli interessi nei processi decisionali pubblici, quale attività che concorre alla formazione delle scelte politiche, attraverso strumenti che garantiscano la massima trasparenza e partecipazione nel procedimento di formazione degli atti legislativi.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è istituito presso la Presidenza del Consiglio il Registro dei rappresentanti di interessi. Possono essere inseriti nel Registro, quali portatori di interessi particolari, enti pubblici o territoriali, imprese, società, associazioni o fondazioni, di comprovata professionalità, che presentino formale richiesta al Presidente del Consiglio.

3. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio sono disciplinati i criteri e le modalità di iscrizione e di tenuta del Registro e le modalità di interlocuzione dei soggetti iscritti con gli organi del Consiglio.>>.

Art. 14
(*Modifica all'articolo 92*)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 92 del regolamento interno del Consiglio regionale è inserito il seguente:

<<2 bis. Ai fini di cui al comma 2 i progetti di legge inseriti nel programma dei lavori della Commissione sono corredati di una scheda tecnico-normativa, redatta dalle strutture competenti all'istruttoria, riguardante:

a) l'individuazione del contesto normativo in cui si inserisce il progetto;

b) la coerenza della disciplina proposta con la Costituzione, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nella giurisprudenza della Corte costituzionale;

c) la coerenza della disciplina proposta con la normativa nazionale e dell'Unione europea;

d) la previsione di adeguati strumenti di copertura finanziaria, sentita anche la Direzione centrale finanze;

e) la corretta formulazione dei testi in base alle regole per la redazione dei testi normativi.>>.

Art. 15
(*Modifiche all'articolo 98*)

1. All'articolo 98 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 dopo la parola <<invitare>> sono inserite le seguenti: <<, le modalità della consultazione>>;

b) dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

<<3 bis. I soggetti invitati possono partecipare alle audizioni anche in modalità telematica e possono, in ogni caso, trasmettere le proprie osservazioni e proposte in forma scritta, anche in modalità telematica.

3 ter. Le Commissioni, nelle relazioni con cui riferiscono all'Assemblea, danno conto delle audizioni svolte e dei contributi utilizzati per l'approvazione del progetto di legge.>>.

Art. 16
(*Modifiche all'articolo 99*)

1. All'articolo 99 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Ammissibilità e termine di presentazione degli emendamenti)>>;

b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. Gli emendamenti sono presentati fino a un'ora prima della seduta nella quale ha inizio l'esame del progetto di legge.>>.

Art. 17
(*Modifica all'articolo 101*)

1. Il comma 2 dell'articolo 101 del regolamento interno del Consiglio regionale è abrogato.

Art. 18
(*Modifica all’articolo 102*)

1. Dopo il comma 3 dell’articolo 102 del regolamento interno del Consiglio regionale è aggiunto il seguente:

<<3 bis. Nei casi di cui al comma 3 il primo firmatario della proposta di legge svolge le funzioni di relatore.>>.

Art. 19
(*Modifica all’articolo 105*)

1. Dopo il comma 5 dell’articolo 105 del regolamento interno del Consiglio regionale è inserito il seguente:

<<5 bis. Ciascun Consigliere può aggiungere la propria firma ad emendamenti presentati da altri per iscritto o formulando un annuncio orale prima dell’inizio delle votazioni sull’articolo cui gli emendamenti stessi si riferiscono, fermo restando il consenso del primo firmatario dell’emendamento che durante la seduta dell’Assemblea può essere reso anche oralmente.>>.

Art. 20
(*Modifiche all’articolo 110*)

1. All’articolo 110 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole <<l’ordine di presentazione o secondo quell’ordine logico>> sono sostituite dalle seguenti: <<l’ordine logico>>;

b) il comma 5 è abrogato.

Art. 21
(*Modifiche all’articolo 112*)

1. Dopo il comma 1 dell’articolo 112 del regolamento interno del Consiglio regionale sono inseriti i seguenti:

<<1 bis. Il ritiro dell’emendamento o articolo aggiuntivo prima dell’inizio della discussione generale è comunicato al Presidente del Consiglio che ne dà annuncio all’Assemblea all’inizio della discussione generale. In tal caso, in deroga al comma 1, l’emendamento o articolo aggiuntivo ritirato non può essere fatto proprio da altri.

1 ter. L’emendamento o articolo aggiuntivo ritirato dopo l’inizio della discussione generale può essere fatto proprio da altri immediatamente dopo l’annuncio orale del ritiro fatto dal presentatore in Aula.>>.

Art. 22
(*Modifiche all'articolo 113*)

1. All'articolo 113 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. Nel corso della discussione generale o di quella sui singoli articoli ciascun Consigliere può presentare, come primo firmatario, non più di un ordine del giorno che espliciti il significato della legge o contenga direttive alla Giunta regionale per la sua applicazione. Per i disegni di legge di stabilità, collegati e di assestamento del bilancio, nonché per i progetti di legge riguardanti materie di competenza di più Commissioni di cui all'articolo 124 bis, ciascun Consigliere può presentare, come primo firmatario, non più di tre ordini del giorno per provvedimento. Gli ordini del giorno sono illustrati nel corso degli interventi nella discussione generale o sui singoli articoli e sono posti in votazione, dopo l'approvazione dell'ultimo articolo, ma prima della votazione finale.>>;

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

<<2 bis. Ciascun Consigliere può aggiungere la propria firma ad ordini del giorno presentati da altri Consiglieri per iscritto o formulando un annuncio orale. La richiesta deve essere presentata prima del pronunciamento della Giunta regionale sui medesimi e fermo restando il consenso del primo firmatario dell'ordine del giorno che, durante la seduta dell'Assemblea, può essere reso anche oralmente.>>.

Art. 23
(*Inserimento dell'articolo 123 ter*)

1. Dopo l'articolo 123 bis del regolamento interno del Consiglio regionale è inserito il seguente:

<<Art. 123 ter
(Esame del bilancio consolidato)

1. L'esame del bilancio della Regione consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate si svolge in un'apposita sessione, distinta da quella di bilancio, che ha luogo entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il bilancio consolidato.

2. Il bilancio consolidato è assegnato alla I Commissione integrata che lo esamina e riferisce all'Assemblea depositando la propria relazione entro il termine fissato dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari; alla relazione di maggioranza è allegata una proposta di deliberazione consiliare.

3. La I Commissione integrata può invitare la Corte dei conti a fornire ulteriori informazioni ed elementi di giudizio con le modalità di cui all'articolo 172, comma 5, prima di procedere all'esame del bilancio consolidato.>>.

Art. 24
(*Modifiche all'articolo 124 bis*)

1. All'articolo 124 bis del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Procedimento per l'esame dei progetti di legge riguardanti materie di competenza di più Commissioni)>>;

b) al comma 1 le parole <<Quando un progetto di legge interviene testualmente, con finalità di semplificazione o di manutenzione dell'ordinamento regionale su disposizioni normative tra loro non correlate>> sono sostituite dalle seguenti: <<Quando un progetto di legge contiene disposizioni normative tra loro non correlate, anche con finalità di semplificazione o di manutenzione o riordino dell'ordinamento regionale,>>.

Art. 25
(*Modifiche all'articolo 143*)

1. All'articolo 143 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<1 bis. È fatta salva la possibilità per ciascuno dei proponenti di ritirare la propria firma dalla mozione presentata.

1 ter. La mozione non può essere emendata se non con il consenso espresso del proponente o del primo firmatario.>>;

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

<<2 bis. Ciascun Consigliere può aggiungere la propria firma a mozioni o ad emendamenti sulle mozioni presentati da altri Consiglieri per iscritto o formulando un annuncio orale entro la chiusura della discussione e fermo restando il consenso del proponente o del primo firmatario della mozione o del relativo emendamento, che durante la seduta può essere reso anche oralmente.>>;

c) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

<<4 bis. L'Assemblea, con il consenso del proponente o del primo firmatario, può rinviare la mozione alla Commissione competente perché la esamini in sede referente, fermo restando quanto previsto dal comma 1 ter, assegnando un termine per la ripresentazione in Aula. La proposta di rinvio è presentata con mozione d'ordine e viene discussa e votata con le modalità di cui all'articolo 73.>>.

Art. 26
(*Modifica all'articolo 145 bis*)

1. Il comma 4 dell'articolo 145 bis del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:

<<4. La posizione della questione di governo sull'approvazione di un articolo o sull'approvazione o reiezione di emendamenti ad articoli di progetti di legge, determina la priorità della votazione dell'oggetto sul quale la questione di governo è stata posta. Se il voto dell'Assemblea è favorevole e l'articolo o l'emendamento sono approvati, tutti i restanti emendamenti si intendono preclusi. Allo stesso modo si procede se sia posta la questione di governo su un ordine del giorno o una mozione. Se il progetto di legge consiste in un solo articolo, il Presidente della Regione può porre la questione di governo sulla votazione finale del progetto.>>.

Art. 27
(Modifica all'articolo 148)

1. Al comma 1 dell'articolo 148 del regolamento interno del Consiglio regionale le parole: <<, per non più di novanta minuti>> sono soppresse.

Art. 28
(Modifica all'articolo 149)

1. Al comma 4 dell'articolo 149 del regolamento interno del Consiglio regionale è aggiunto, in fine, il seguente periodo: <<Il termine di sessanta giorni di cui all'articolo 146, comma 4, decorre dall'assegnazione dell'interrogazione alla competente Commissione consiliare.>>.

Art. 29
(Modifiche all'articolo 164)

1. All'articolo 164 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) prima del comma 1 è inserito il seguente:

<<01. Al fine di acquisire elementi conoscitivi ed effettuare approfondimenti su tematiche inerenti le materie di competenza, le Commissioni, anche indipendentemente dagli atti assegnati, possono riunirsi per procedere ad audizioni di rappresentanti di enti, associazioni o di altri soggetti ritenuti direttamente o indirettamente interessati alla materia in esame o comunque in grado di fornire dati, informazioni e notizie utili.>>;

b) dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

<<3 bis. Le audizioni possono svolgersi anche su richiesta degli interessati. A tal fine il Presidente della Commissione informa l'Ufficio di Presidenza della Commissione delle richieste pervenute per il loro eventuale accoglimento.

3 ter. I soggetti invitati possono partecipare alle audizioni anche in modalità telematica e possono, in ogni caso, trasmettere le proprie osservazioni e proposte in forma scritta, anche in modalità telematica.>>.

Art. 30
(Inserimento dell'articolo 174 bis ante)

1. Dopo l'articolo 174 del regolamento interno del Consiglio regionale è inserito il seguente:

<<Art. 174 bis ante
(Linee di indirizzo alla Commissione paritetica)

1. Nel primo anno di legislatura il Consiglio regionale adotta, con apposita risoluzione, le linee di indirizzo politico per i componenti della Commissione paritetica di cui all'articolo 65 dello Statuto, contenenti indicazioni operative e priorità di intervento.

2. La V Commissione, allargata ai Presidenti dei gruppi consiliari, predispone la proposta di risoluzione e ne riferisce all'Assemblea per la discussione e deliberazione nella prima seduta utile.

3. Il Presidente del Consiglio trasmette tempestivamente le linee di indirizzo approvate ai componenti la Commissione paritetica di nomina consiliare e, per conoscenza, al Presidente della Commissione stessa.

4. Le linee di indirizzo possono essere modificate o integrate con le medesime modalità nel corso della legislatura.>>.

Art. 31
(Modifiche all'articolo 176)

1. All'articolo 176 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole << conto consuntivo>> sono sostituite dalle seguenti: <<rendiconto del Consiglio regionale>>;

b) al comma 2 le parole << conto consuntivo>> sono sostituite dalle seguenti: <<rendiconto del Consiglio regionale>>;

c) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. L'autonomia contabile del Consiglio regionale è disciplinata dal Regolamento di contabilità adottato dall'Ufficio di Presidenza ed è esercitata in attuazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), nel rispetto del sistema contabile, degli schemi di bilancio e di rendiconto adottati dalla Regione.>>.

Art. 32
(Modifiche all'articolo 179)

1. All'articolo 179 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Accesso alle sedi del Consiglio)>>;

b) al comma 1 le parole <<accedono alla sede del Consiglio>> sono sostituite dalle seguenti: <<accedono alle sedi del Consiglio, ovunque ubicate sul territorio regionale,>>;

c) al comma 2 le parole <<alla sede>> sono sostituite dalle seguenti: <<alle sedi>>.

Art. 33
(Modifiche all'articolo 179 bis)

1. All'articolo 179 bis del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Informazione e partecipazione dei cittadini e diritto di accesso dei Consiglieri)>>;

b) dopo il comma 1 bis è inserito il seguente:

<<1 ter. Il Presidente del Consiglio favorisce lo sviluppo di piattaforme informatiche e di altri sistemi di comunicazione che rendano più efficace, agevole ed immediata la partecipazione dei soggetti esterni all'attività delle Commissioni.>>.

Art. 34
(Decorrenza di efficacia)

1. Le modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale di cui agli articoli da 1 a 33 hanno efficacia a decorrere dall'1 gennaio 2023.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_42_3_GAR_PATR DEM CONC DEM NAUTICA POPESSO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Art. 24 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione. Avviso di presentazione di istanza, per il rilascio di un ampliamento della concessione di cui al disciplinare n. 16502 di data 5 luglio 2000 per l'utilizzo di un'area ove è presente una gru da utilizzarsi per le operazioni di varo e alaggio natanti, di un'area in corrispondenza dell'esistente bacino di alaggio e varo per posizionare un travel lift e di un'ulteriore area scoperta, di un'area per lo stanziamento temporaneo di imbarcazioni da manutenere, beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Marano Lagunare, Isola del Dossat, porzione dei mappali 70,79, 88 e 100 del FM 6. Richiedente: Nautica Popesso Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istrut-

toria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il decreto n. 1049/PADES dd. 08.04.2021, con il quale il Direttore centrale della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" istituita nell'ambito del Servizio demanio della citata Direzione alla dott.ssa Francesca Flora con decorrenza 16.04.2021 e sino al 15.04.2024 e il decreto n. 1212/PADES dd. 22.04.2021 con il quale il Direttore del Servizio demanio ha attribuito la delega, tra l'altro, all'adozione dei provvedimenti finali che comportano canone annuo non superiore a 20.000,00 euro con decorrenza 16.04.2021 e sino al 01.08.2023;
VISTA la concessione, assentita dal Ministero dei Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque -Ufficio del Genio Civile di Udine con Disciplinare n.16502 di Rep. di data 05.07.2000, nonché il relativo decreto di attuazione n. 5823/2000 Div. IV di data 16.11.2000 del Ministero del Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque di Venezia, rilasciata a favore della Popesso Odorico e Franco s.n.c., per la durata di anni 30, dal 16.11.2000 al 15.11.2030, per la costruzione di un fabbricato a uso officina meccanica avente superficie coperta di 1.480 mq circa e altezza di 8 m, come meglio indicato nel disciplinare summenzionato, opere insistenti sul mappale 77 (già mappale 71) del F.M.6 del Comune di Marano Lagunare (UD);
VISTO il decreto n. 2897 dd. 16.12.2015, con il quale l'Amministrazione regionale ha autorizzato, ferme restando tutte le altre condizioni, la Popesso Omar & C. S.a.s., con sede a Marano Lagunare (UD), in Riva Canal de San Piero, 3 al subentro nella concessione di cui al sopra citato Disciplinare n.16502 di Rep. di data 05.07.2000;
VISTA, altresì, la concessione assentita dall'allora Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica con Decreto n. 1010/FIN. SDCT di data 27.06.2011, rilasciato a favore della ditta Popesso Odorico & Franco, per la durata di sei anni, dal 01.07.2011 al 30.06.2017, per l'utilizzo di una porzione di area demaniale di 288,80 mq, identificata in Comune di Marano Lagunare (UD) - località Isola del Dossat, F.M. 6, mappale 100, già mappale 94, del F.M. 6 del Comune di Marano Lagunare, per lo stazionamento di imbarcazioni da manutenere;
VISTO il decreto n. 1642 dd. 26.08.2015, con cui l'Amministrazione regionale ha autorizzato, ferme restando tutte le altre condizioni, la Popesso Omar & C. S.A.S., con sede a Marano Lagunare (UD), in Riva Canal de San Piero, 3 al subentro nella concessione di cui al sopra citato decreto1010/FIN. SDCT/2011;
VISTO l'atto Rep. n. 4432 dd. 27.11.2015 a firma del notaio dott.ssa Laura Rigonat, iscritta al ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Udine e Tolmezzo, con il quale la Popesso Omar & C. S.a.s. è stata trasformata con variazione, tra le altre, anche della denominazione in "Nautica Popesso S.r.l." e con la nomina del sig. Omar Popesso quale Amministratore Unico, fermo restando la sede legale e il codice fiscale della Società;
VISTI il decreto n. 16 dd. 11.01.2018, con il quale, ai sensi dell'art. 58, comma 9 della L.R. 10/2017, è stato prorogato il termine di validità della concessione, di cui al sopra citato decreto 1010/2011, al 31.12.2020 e si è preso atto della trasformazione della Popesso Omar & C. S.a.s. In Nautica Popesso S.r.l., e le successive note n. 10296 dd. 20.04.2021 e n. 10370 dd. 14.04.2022, di differimento della scadenza della concessione demaniale al 31.12.2022;
VISTE le note, assunte rispettivamente al protocollo GRFVG GEN n. 1554 e n. 1556 in data 24.01.2022 e la successiva documentazione integrativa, assunta al protocollo GRFVG GEN n. 4840 in data 22.03.2022, con la quale la Società Nautica Popesso S.r.l. ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione, per l'utilizzo di un'area ove è presente una Gru da utilizzarsi per le operazioni di varo e alaggio natanti, di un'area in corrispondenza dell'esistente bacino di alaggio e varo per posizionare un travel lift e di una ulteriore area scoperta, per una superficie di mq. 4.885,19, appartenenti al demanio marittimo regionale e identificate in Comune di Marano Lagunare, Isola del Dossat, porzione dei mappali 70,79 e 88 del F.M. 6., come da elaborato grafico allegato quale Sub "A" al presente Avviso;
DATO ATTO che con nota prot. n. GRFVG-GEN-11197 dd. 20.04.2022 si è proceduto all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 22 L.R. 7/2000 e 6, comma 4, L.R. n. 10/2017 e degli artt. 14, comma 2, e 14 bis L. n. 241/1990, e dell'art. 13 D.L. 76/2020;
PRESO ATTO dei pareri pervenuti favorevoli e/o con prescrizioni, rilasciati ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 10/2017 citata, relativamente all'istanza prot.1554/2022 e seguenti note, presentata dalla Società Nautica Popesso S.r.l.;
PRECISATO che sono ancora in corso di acquisizione i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, come richiesti in fase di indizione della sopra citata Conferenza di Servizi;
PRESO ATTO che con nota dd. 14.06.2022, assunta al protocollo GRFVG-GEN n. 31546 in pari data, la Società Portomaran, ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione per l'ampliamento della concessione demaniale già esistente, per la sola area demaniale marittima identificata dal mappale 79 del

F.M. 6 in Comune Amministrativo e Censuario di Marano Lagunare;
DATO ATTO che, in assenza di ulteriori istanze concorrenti, si darà corso a una procedura comparativa tra le due Società richiedenti unicamente per il mappale 79 F.M. 6;
VISTA, inoltre, la nota e la successiva integrazione, assunte rispettivamente al protocollo GRFVG-GEN n. 17794 e n. 17829 entrambe dd. 17.05.2022, con la quale la Società Nautica Popesso S.r.l. ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione per l'utilizzo di un'area per lo stanziamento temporaneo di imbarcazioni da manutenere, tutti beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Marano Lagunare, Isola del Dossat, porzione del mappale 100 del F.M. 6;
DATO ATTO che con nota prot. n. GRFVG-GEN 103404 dd. 22.08.2022, sono stati richiesti i pareri, ai sensi dei commi 3, 4 e 6 della citata L.R. 10/2017, in quanto trattasi di una concessione avente a oggetto utilizzo di opere già assentite, per le quali rimangono invariate la destinazione d'uso originaria e le caratteristiche delle opere realizzate;
PRESO ATTO della comunicazione dell'Ufficio Amministrativo del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici, relativamente all'istanza sopra citata, presentata dalla Società Nautica Popesso S.r.l. e che è ancora in corso di acquisizione il parere del Comune di Marano Lagunare;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTO il Regolamento del Codice della navigazione e in particolare l'art. 24 (Variazioni al contenuto della concessione), che stabilisce che "Qualsiasi variazione nell'estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio deve essere richiesta preventivamente e può essere consentita mediante atto o licenza suppletivi dopo l'espletamento dell'istruttoria.";
RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione delle istanze in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza, per l'utilizzo delle aree come indicate nell'elaborato grafico allegato quale sub "A" al presente Avviso;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 19.10.2022;
2. all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (UD), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.maranolagunare.ud.it), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 20.10.2022 al 18.11.2022;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del 18.11.2022, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente l'ampliamento della concessione richiesta, ad eccezione del mappale 79 F.M. 6, per cui si procederà alla procedura comparativa in premessa citata;
- coloro che abbiano interesse per l'utilizzo del beni indicati nel presente avviso, ad avanzare manifestazione di interesse al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del 18.11.2022, presentando formale istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Trieste, 5 ottobre 2022

IL TITOLARE DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in concessione

22_42_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA DECR ESPR SCUOLA U.PELLIS_008

Comune di Castions di Strada (UD) - Settore Tecnico
Interventi di miglioramento sismico - Realizzazione di un nuovo edificio scolastico da destinare a scuola secondaria di 1° grado "U. Pellis". Decreto di esproprio (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore del Comune di Castions di Strada con sede in Castions di Strada, via Roma numero 43 - codice fiscale 81000650309 - gli immobili occorrenti per l'esecuzione degli interventi di miglioramento sismico edifici scolastici, demolizione della palestra in comune di Castions di Strada e identificati come di seguito:

1. Ditta proprietaria: BERTONI LUIGINA (CF BRTLGN51T65L736H) nata a VENEZIA (VE) il 25/12/1951 diritto di proprietà 1/1
Catasto Terreni - Comune di Castions di Strada - foglio 3 - mappale 493 - superficie mq 790 - natura sem. arborato - indennità euro 38.453,25.-

2. Ditta proprietaria: CIOLI Marina (CF CLIMRN45L42L424W) nata a TRIESTE (TS) il 02/07/1945 diritto di proprietà per 2/16; RINALDI Alessandro (CF RNLLSN67P19L424J) nato a TRIESTE (TS) il 19/09/1967 diritto di proprietà per 3/16; RINALDI Massimo (CF RNLMSM73S18L424O) nato a TRIESTE (TS) il 18/11/1973 diritto di proprietà per 3/16; RINALDI Umberto (CF RNLMRT49B11L424K) nato a TRIESTE (TS) il 11/02/1949 diritto di proprietà per 1/2
Catasto Fabbricati - Comune di Castions di Strada - foglio 3 - mappale 1148 - superficie mq 46 - natura area urbana F1 - indennità euro 299,00.-

3. Ditta proprietaria: CIOLI Marina (CF CLIMRN45L42L424W) nata a TRIESTE (TS) il 02/07/1945 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Alessandro (CF RNLLSN67P19L424J) nato a TRIESTE (TS) il 19/09/1967 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Massimo (CF RNLMSM73S18L424O) nato a TRIESTE (TS) il 18/11/1973 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Umberto (CF RNLMRT49B11L424K) nato a TRIESTE (TS) il 11/02/1949 diritto di proprietà per 1/2
Catasto Terreni - Comune di Castions di Strada - foglio 3 - mappale 1158 - superficie mq 1.182 - natura seminativo irriguo arborato - indennità euro 18.717,80.-

4. Ditta proprietaria: CIOLI Marina (CF CLIMRN45L42L424W) nata a TRIESTE (TS) il 02/07/1945 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Alessandro (CF RNLLSN67P19L424J) nato a TRIESTE (TS) il 19/09/1967 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Massimo (CF RNLMSM73S18L424O) nato a TRIESTE (TS) il 18/11/1973 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Umberto (CF RNLMRT49B11L424K) nato a TRIESTE (TS) il 11/02/1949 diritto di proprietà per 1/2
Catasto Terreni - Comune di Castions di Strada - foglio 3 - mappale 1156 - superficie mq 290 - natura vigneto - indennità euro 5.382,40.-

5. Ditta proprietaria: CIOLI Marina (CF CLIMRN45L42L424W) nata a TRIESTE (TS) il 02/07/1945 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Alessandro (CF RNLLSN67P19L424J) nato a TRIESTE (TS) il 19/09/1967 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Massimo (CF RNLMSM73S18L424O) nato a TRIESTE (TS) il 18/11/1973 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Umberto (CF RNLMRT49B11L424K) nato a TRIESTE (TS) il 11/02/1949 diritto di proprietà per 1/2
Catasto Terreni - Comune di Castions di Strada - foglio 3 - mappale 376 - superficie mq 240 - natura seminativo arborato - indennità euro 1.560,00.-

6. Ditta proprietaria: CIOLI Marina (CF CLIMRN45L42L424W) nata a TRIESTE (TS) il 02/07/1945 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Alessandro (CF RNLLSN67P19L424J) nato a TRIESTE (TS) il 19/09/1967 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Massimo (CF RNLMSM73S18L424O) nato a TRIESTE (TS) il 18/11/1973 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Umberto (CF RNLMRT49B11L424K) nato a TRIESTE (TS) il 11/02/1949 diritto di proprietà per 1/2
Catasto Terreni - Comune di Castions di Strada - foglio 3 - mappale 377 - superficie mq 230 - natura vigneto - indennità euro 1.495,00.-

7. Ditta proprietaria: CIOLI Marina (CF CLIMRN45L42L424W) nata a TRIESTE (TS) il 02/07/1945 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Alessandro (CF RNLLSN67P19L424J) nato a TRIESTE (TS) il 19/09/1967 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Massimo (CF RNLMSM73S18L424O) nato a TRIESTE (TS) il 18/11/1973 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Umberto (CF RNLMRT49B11L424K) nato a TRIESTE (TS) il 11/02/1949 diritto di proprietà per 1/2
Catasto Terreni - Comune di Castions di Strada - foglio 3 - mappale 1154 - superficie mq 407 - natura seminativo irriguo arborato - indennità euro 7.553,92.-

8. Ditta proprietaria: CIOLI Marina (CF CLIMRN45L42L424W) nata a TRIESTE (TS) il 02/07/1945 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Alessandro (CF RNLLSN67P19L424J) nato a TRIESTE (TS) il 19/09/1967 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Massimo (CF RNLMSM73S18L424O) nato a TRIESTE (TS) il 18/11/1973 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Umberto (CF RNLMRT49B11L424K) nato a TRIESTE (TS) il 11/02/1949 diritto di proprietà per 1/2
Catasto Terreni - Comune di Castions di Strada - foglio 3 - mappale 1152 - superficie mq 90 - natura prato - indennità euro 1.670,40.-

9. Ditta proprietaria: CIOLI Marina (CF CLIMRN45L42L424W) nata a TRIESTE (TS) il 02/07/1945 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Alessandro (CF RNLLSN67P19L424J) nato a TRIESTE (TS) il 19/09/1967 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Massimo (CF RNLMSM73S18L424O) nato a TRIESTE (TS) il 18/11/1973 diritto di proprietà per 1/6; RINALDI Umberto (CF RNLMRT49B11L424K) nato a TRIESTE (TS) il 11/02/1949 diritto di proprietà per 1/2
Catasto Terreni i - Comune di Castions di Strada - foglio 3 - mappale 1150 - superficie mq 226 - natura seminativo - indennità euro 4.194,56.

(omissis)

Castions di Strada, 16 settembre 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
Antonino Zanchetta

22_42_3_AVV_COM CHIONS VAR 53 PRGC_009

Comune di Chions (PN)
Avviso di adozione della variante n. 53 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della LR n°5/2007;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha adottato con delibera consiliare n. 37 del 30 settembre 2022 la variante n. 53 al PRGC.
Detta variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
arch. Golfredo Castelletto

22_42_3_AVV_COM CODROIPO VAR 98 PRGC_003

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 98 al Piano regolatore generale comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29.09.2022, immediatamente esecutiva ai sensi

di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 98 al Piano Regolatore Generale Comunale per "Realizzazione di una casa funeraria - sala del commiato e per la ridefinizione delle fasce di rispetto del cimitero del capoluogo" ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1, lettere c) ed f), della L.R. n. 5/2007.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e pubblicata sul sito web del Comune di Codroipo in Amministrazione Trasparente - Atti di governo del territorio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 3 ottobre 2022

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Ruggero Peresson

22_42_3_AVV_COM CORMONS 43 PRGC_007

Comune di Cormòns (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 43 al PRGC finalizzata al recepimento delle previsioni progettuali dei lavori di "Realizzazione del collegamento ciclabile Cormòns - Gradisca d'Isonzo".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/09/2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 43 al P.R.G.C. finalizzata al recepimento delle previsioni progettuali dei lavori di "realizzazione del collegamento ciclabile Cormòns - Gradisca d'Isonzo".
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Cormòns, 5 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

22_42_3_AVV_COM FIUMICELLO VAR 19 PRGC_016

Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 19 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 della Legge Regionale 25.09.2015, n.21,

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Fiumicello Villa Vicentina n. 29 del 30.05.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 19 al P.R.G.C..

Fiumicello Villa Vicentina, 4 ottobre 2022

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA:
Marco Turco

22_42_3_AVV_COM FIUMICELLO VAR 20 PRGC_015

Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC del cessato Comune di Fiumicello.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 della Legge Regionale 25.09.2015, n.21,

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Fiumicello Villa Vicentina n. 31 del 30.05.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 20 al P.R.G.C. del cessato Comune di Fiumicello.

Fiumicello Villa Vicentina, 4 ottobre 2022

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA:
Marco Turco

22_42_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PAC STELLA_001

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata e relativo schema di convenzione denominato "Stella".

IL RESPONSABILE DELL' AREA 3 SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L. R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 07.09.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata e relativo schema di convenzione denominato "STELLA".

Fontanafredda, 4 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILZIA PRIVATA:
Geom. Roberto Fratter

22_42_3_AVV_COM FONTANAFREDDA VAR 46 PRGC_002

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di adozione della variante n. 46 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO

-che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 07.09.2022, divenuta esecutiva il 28.09.2022, è stata adottata la variante n. 46 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 46, sarà depositata presso l'Area 3 Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.

Fontanafredda, 4 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Roberto Fratter

22_42_3_AVV_COM MARTIGNACCO PIANO MOBILITÀ CICLISTICA_011

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

IL TITOLARE DI P.O.

Vista la L.R. 8/2018 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 26.09.2022, esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottato il Piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan) ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 8/2018.
La deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso l'Ufficio Tecnico, Area urbanistica-edilizia privata-attività produttive, per la durata di trenta giorni di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì, festività escluse) a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. affinché prenderne visione.
La medesima documentazione sarà accessibile anche dal sito web del comune all'indirizzo https://www.comune.martignacco.ud.it/it.
Entro il periodo di deposito, chiunque, potrà presentare al Comune osservazioni al piano.

Martignacco, 5 ottobre 2022

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE:
dott. Carlo Tondon

22_42_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE VAR 51 PRGC_019

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di deposito e approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica (Progetto preliminare) con adozione variante urbanistica n. 51 al PRGC ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 01/2022 - "Razionalizzazione incroci con SP n. 35 - "Pordenone-Oderzo"".

IL RESPONSABILE DI P.O. - SETTORE LL.PP. ED ESPROPRI

Richiamata la L.R. n. 5/2007 e ss. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 27.09.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (progetto preliminare) dell'OPERA PUBBLICA N. 01/2022 - "RAZIONALIZZAZIONE INCROCI CON S.P. N. 35 - "PORDENONE-ODERZO"" che costituisce adozione Variante Urbanistica n. 51 al P.R.G.C. vigente;
- che la citata Delibera, con i relativi elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente atto, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito, redatte nelle forme di legge, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante e, nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Prata di Pordenone, 6 ottobre 2022

PER IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Tiziano Dainese

22_42_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO VAR 49 PRGC_017

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 49 al PRGC del Comune di Romans d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29.07.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante urbanistica n. 49 al Piano regolatore Generale (P.R.G.C.).

Romans d'Isonzo, 6 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Gabriella Marega

22_42_3_AVV_COM SPILIMBERGO 50 PRGC_006

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30/09/2022 è stata adottata la Variante n. 50 al P.R.G.C..
Successivamente alla presente pubblicazione gli elaborati della Variante saranno depositati presso l'Area Tecnica Pianificazione e Assetto del Territorio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni e/o opposizioni.

Spilimbergo, 4 ottobre 2022

IL RESPONSABILE AREA TECNICA PIANIFICAZIONE
E ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavia Canderan

22_42_3_AVV_COM SPILIMBERGO 51 PRGC_005

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale con contestuale approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di "Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 03 giugno 2010".

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30/09/2022 è stata adottata la Variante n. 51 al P.R.G.C. con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di

"Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 03/06/2010"

Successivamente alla presente pubblicazione gli elaborati della Variante n. 51 al P.R.G.C. saranno depositati presso l'Area Tecnica Pianificazione e Assetto del Territorio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni e/o opposizioni alla Variante n. 51 al P.R.G.C.

Spilimbergo, 4 ottobre 2022

IL RESPONSABILE AREA TECNICA PIANIFICAZIONE
E ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavia Canderan

22_42_3_AVV_COM SPILIMBERGO VAR 53 PRGC_004

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale redatta ai sensi dell'art. 63sexies della LR 5/2007 e s.m.i. relativa ai "Lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato ex pizzeria la Favorita volto all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità in condizione di svantaggio sociale (avvio di un ristorante di comunità)".

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30/09/2022 è stata approvata la Variante n. 53 al P.R.G.C..

Spilimbergo, 4 ottobre 2022

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavia Canderan

22_42_3_AVV_COM TAVAGNACCO VAR 19 PRGC_018

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "CCT Friuli" - in Tavagnacco costituente variante n. 19 al PRGC ai sensi degli art. 63 quater e 63 sexies della LR n. 5/2007 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i., il D.P.Reg.n. 086/2008 e il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 21 settembre 2022, esecutiva ai sensi di legge, si è preso atto delle non intervenute opposizioni od osservazioni ed è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata "CCT Friuli" - in Tavagnacco costituente Variante n.19 al P.R.G.C. ai sensi degli art.63 quater e 63 sexies della L.R. N.5/2007 e s.m.i.-

Feletto Umberto, 6 ottobre 2022

IL RESPONSABILE:
arch. Michele Gucciardi

22_42_3_AVV_COM TRICESIMO VAR 78 PRGC_013

Comune di Tricesimo (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 78 al PRGC per revisione dei vincoli espropriativi e procedurali.

IL RESPONSABILE D'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e alla L.R. 29 aprile 2019 n. 6, con Deliberazione del Consiglio comunale nº 49 di data 28/09/2022, è stata adottata la Variante nº 78 al P.R.G.C. per revisione dei vincoli espropriativi e procedurali.
La suddetta variante verrà depositata sul sito internet comunale, sezione amministrazione trasparente, sottosezione pianificazione e governo del territorio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi;
Del deposito viene dato avviso sul BUR, sull'albo comunale e sul sito web del Comune;
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Tricesimo, 5 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

22_42_3_AVV_COM TRICESIMO VAR 79 PRGC_014

Comune di Tricesimo (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 79 di assestamento al PRGC.

IL RESPONSABILE D'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e alla L.R. 29 aprile 2019 n. 6, con Deliberazione del Consiglio comunale nº 50 di data 28/09/2022, è stata adottata la Variante nº 79 di assestamento al P.R.G.C.
La suddetta variante verrà depositata sul sito internet comunale, sezione amministrazione trasparente, sottosezione pianificazione e governo del territorio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi;
Del deposito viene dato avviso sul BUR, sull'albo comunale e sul sito web del Comune;
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Tricesimo, 5 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

22_42_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM BRUGNERA N. 2029_010

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione ed allargamento della SP n. 50 "di Sacile" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone. (AdM 431). Dispositivo di pagamento n. 2029 dd. 5 ottobre 2022. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro espropriati, a titolo di indennità d'esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2029 del 05.10.2022
Solvepi S.p.A, sede Prata di Pordenone (PN), c.f. IT01033240936, diritto intestato ante esproprio: proprietà 1/1
importo complessivo € 4.851,66
Comune censuario di Prata di Pordenone
f.9 m.6 qualità Seminativo arborato zona urb. V1 mq di esproprio 1.835

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_42_1_CNC_AMM PERS CONC 4 D-ING DATA E SEDE_1_TESTO

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio amministrazione personale regionale - Trieste

Avviso relativo al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 18 maggio 2022. Fissazione data, ora e sede della prova scritta e istruzioni di prevenzione dal rischio COVID-19.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento al concorso pubblico per titoli ed esami sopra identificato, si comunica il calendario della PROVA SCRITTA:

La prova scritta verrà effettuata giovedì **17 NOVEMBRE 2022** alle ore **10.00** presso la sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Sabbadini n. 31 - **UDINE**, Sala Auditorium "Antonio Comelli".

Si ricorda che sul sito istituzionale della Regione nella pagina dedicata al concorso di cui trattasi **è rinvenibile l'Avviso prot. n. 140804 del 20 settembre 2022** (pubblicato sul BUR n. 39 del 28 settembre 2022) contenente:

- candidati ammessi alla prova scritta, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del bando di concorso.

Si ricorda che i candidati non possono portare, nell'edificio in cui si svolge la prova d'esame, carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati. I candidati che contravvengano alle disposizioni stabilite dal bando di concorso saranno **esclusi** dal concorso.

Per sostenere la prova scritta il candidato dovrà esibire in sede di identificazione un valido documento di riconoscimento.

ATTENZIONE:
I candidati sono tenuti a visionare, sul sito istituzionale della Regione nella pagina dedicata al concorso di cui trattasi, l'ordinanza dd. 25 maggio 2022 del Ministero della Salute contenente il "**Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici**", in quanto soggetti cui si applica il Protocollo.
In particolare si evidenza che:

- dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, i candidati devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente i **facciali filtranti FFP2 messi a disposizione dall'Amministrazione regionale**, in sostituzione dei propri dispositivi di protezione delle vie aeree.
- in sede di identificazione i candidati dovranno consegnare il **modulo di autocertificazione (allegato n. 1)** sull'assenza di condizioni di rischio e sulla conoscenza delle Istruzioni per la prevenzione del contagio COVID19. **Si invitano pertanto i candidati a presentarsi con la dichiarazione già stampata e compilata.**

La violazione delle prescrizioni di cui ai succitati punti comporta l'impossibilità di partecipare alla prova e quindi determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Da ultimo si informa che il Piano operativo specifico della procedura concorsuale verrà reso disponibile sul sito istituzionale della Regione nella pagina dedicata al concorso di cui trattasi entro 10 giorni precedenti lo svolgimento della prova.
La pubblicazione sul B.U.R. della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alla prova, i quali dovranno pertanto presentarsi senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dal concorso.

Trieste, 10 ottobre 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Zanelli

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

PER L'ACCESSO ALLE SEDI DEI CONCORSI PUBBLICI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

(D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

La/il sottoscritta/o____nata/o il ____/_____/_____ a __________________________(_________) residente a ________________________________(________) via____ n°______, documento di riconoscimento tipo/n.____ candidato al "**concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio**", prova scritta del 17 novembre 2022, che si svolgerà presso la sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Sabbadini n. 31 – Udine, Sala Auditorium "Antonio Comelli", consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

1. di accedere agli spazi individuati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 17 novembre 2022 per la partecipazione alla prova sopra indicata;

2. di limitare la presenza ai soli spazi individuati dalla Regione per l'espletamento della prova concorsuale;

3. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 ad oggi in vigore, compresi il Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici ed il Piano operativo specifico adottato dalla Regione FVG per la prova sopra indicata, nonché delle relative sanzioni penali, ivi comprese quelle per dichiarazioni mendaci;

4. di non essere sottoposto alla misura dell'isolamento come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;

5. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali;

6. di essere a conoscenza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione**.**

Data ___________ Firma ___________________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

____

Allegato n. 1

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 - PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
4. I dati personali dei candidati del concorso autorizzati ad accedere ai locali sede della presente prova concorsuale sono trattati per la finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 nell'espletamento della presente procedura concorsuale, in esecuzione dell'ordinanza dd. 25 maggio 2022 del Ministero della Salute contenente il "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici", ai fini dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio. In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali sede della presente prova concorsuale. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce l'ingresso ai locali sede del concorso e di conseguenza la partecipazione al concorso stesso.
5. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
6. I dati personali non sono oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione di specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).
7. I dati contenuti nelle autocertificazioni sono trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e sono conservati per il tempo di 30 giorni.
8. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi;

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
9. In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

22_42_3_CNC_ARCS BANDO 2 STATISTICO_021

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti collaboratore tecnico professionale - statistico cat. D da assegnare alle aziende del Servizio sanitario regionale del FVG.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 217 del 05/10/2022, esecutivo ai sensi di Legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di collaboratore tecnico professionale – statistico cat. D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate:

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
ARCS

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 6 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito delle procedure di cui all'art.34 bis del D.L.vo. n.165/2001.

° ° °

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti:
- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del DFP in materia di categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Le riserve sono applicate nel rispetto di quanto previsto all'art.3 comma 3 del DPR n.220/2001.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al DPR n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al DPR n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:
1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata al profilo in argomento. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'azienda di assegnazione prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008, come modificato dall'art.26 del D.L.vo. n.106/2009;
4. i cittadini italiani possono partecipare se in possesso dell'iscrizione nelle liste elettorali;
5. i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e gli italiani non appartenenti alla Repubblica possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza,
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del DPCM 7/02/1994 n.174);
6. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti per talune delle voci di cui ai precedenti punti 3,4,5 e 6.

In ordine alla sussistenza di condanne penali e/o procedimenti penali in corso. È onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt.444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.
L'ARCS si riserva la facoltà di escludere dalla procedura i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del rapporto di lavoro con l'azienda di assegnazione. In tali ipotesi l'ARCS potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alla procedura selettiva sino all'esito della valutazione di cui sopra.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso di un uno dei seguenti requisiti specifici – art. 41 del DPR 220/2001-:

Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento in:

Matematica
Scienze economiche statistiche e sociali
Scienze statistiche demografiche e sociali
Scienze statistiche ed attuariali
Scienze statistiche ed economiche
Statistica
Statistica e informatica per l'azienda

ed equipollenti oppure equiparati alle corrispondenti classi DM 509/1999 e DM 270/2004;

Diplomi Universitari L. 341/1990

Statistica
Statistica e informatica per la gestione delle imprese
Statistica e informatica per le amministrazioni pubbliche

ed equiparati alle corrispondenti classi DM 509/1999 e DM 270/2004;

Lauree equiparate tra loro ai sensi del D.I. 09/07/2009

CLASSE DM 509/1999	CLASSE DM 270/2004
32 Scienze matematiche	L-35 Scienze matematiche

ovvero
pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

Informazioni relative alle equipollenze, alle equiparazioni e al riconoscimento dei titoli accademici di studio stranieri sono reperibili al link ministeriale:
https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali sarà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
Non sarà preso in considerazione:
- la documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti allegati.

3.1 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA
A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, va allegato obbligatoriamente a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento valido.
Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena di mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
b. eventuali pubblicazioni edite a stampa.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
  a. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze),
  b. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
     - sussidi necessari,
     - tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE
Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a statistico2022@arcs.sanita.fvg.it .

ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA
L'ARCS potrà provvedere all'ammissione con riserva dei candidati demandando a successivo atto lo scioglimento o meno della stessa in esito agli accertamenti, anche dopo l'espletamento delle prove.
La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal DPR n.220/2001.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 a) 30 punti per i titoli;
 b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
 a) 30 punti per la prova scritta;
 b) 20 punti per la prova pratica;
 c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del DPR n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto DPR.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.
In relazione alla normativa circa lo stato pandemico l'ARCS si riserva, in accordo con la commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine all'espletamento delle prove sopra indicate.
Quanto sopra fermo restando la suddivisione dei punteggi previsti al precedente punto 8. 2).
Un tanto sarà comunicato con la pubblicazione dei calendari di convocazione alle prove.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE
Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.

Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME
Le prove si articolano in:

PROVA SCRITTA
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti - a risposta sintetica o multipla o a completamento - attinenti i seguenti argomenti:
- sistemi di elaborazione di dati con strumenti informatici,
- metodi statistici ed epidemiologici per analisi dei dati sanitari,
- registri di patologia e sistemi di sorveglianza,
- sistemi di codifica dei dati sanitari nazionali e internazionali,
- gestione e organizzazione di data base elettronici,
- gestione ed analisi statistica dei flussi informativi clinici e amministrativi nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale,
- sistemi di misurazione delle performance in sanità pubblica,
- legislazione sanitaria nazionale e regionale,
- conoscenze legate alle problematiche per la costituzione e gestione di base danti sanitari.

PROVA PRATICA
Simulazione di pianificazione ed analisi statistiche per dati di tipo sanitario e socio sanitario.

PROVA ORALE
- Colloquio finalizzato ad accertare le conoscenze sulle materie oggetto di prova scritta e pratica nonché l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere.
- Verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE
Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza pandemica.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994 e s.m.i..
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla commissione alla direzione generale per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione dell'ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al DPR 487/1994 e s.m.i. approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria è pubblicata nel sito dell'ARCS https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.
Per quanto non espressamente previsto al presente punto, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali e di assunzione, l'ARCS o l'azienda di assegnazione darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

15. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente.
La stessa è destinata alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità della stessa, si dovessero rendere disponibili.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
La graduatoria potrà essere utilizzata anche da Aziende non appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, si sensi dell'art. 9 della Legge n.3/2003, previo accordo tra l'ARCS e le amministrazioni interessate. In tal caso, il diniego del candidato all'assunzione proposta ad amministrazione posta al di fuori del S.S.R. non comporterà la decadenza dalla graduatoria.
Per la finalità di cui sopra, i dati forniti dai candidati e raccolti saranno trasmessi all'eventuale Amministrazione interessata.
L'opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende nella fase di assunzione tenuto conto dei seguenti criteri di priorità:

1) 1^ preferenza espressa dal vincitore,
2) coincidenza della 1^preferenza manifestata dal candidato idoneo per l'azienda ove già presta servizio in qualità di dipendente a tempo determinato o lavoratore somministrato,
3) coincidenza della 1^preferenza manifestata dal candidato idoneo in relazione ai posti ulteriormente assegnabili alle aziende e posizionamento in graduatoria,
4) coincidenza della 2^-3^-4^-5^-6^ preferenza manifestata dal candidato idoneo in relazione ai posti ulteriormente assegnabili alle aziende e posizionamento in graduatoria.

16. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE
L'azienda destinataria provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni non veritiere.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I posti da coprire e la conseguente assunzione è soggetta ai vincoli economici ed operativi previsti dalla Regione FVG in materia di acquisizione del personale per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e sarà attuabile solo a fronte del sussistere degli stessi.
Si precisa che è facoltà dell'azienda di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

17. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA
I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art.13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE/2016/679) e del Codice Privacy come modificato dal D.L.vo 101/2018, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine da ARCS è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività in oggetto ed avverrà: a cura delle persone preposte al procedimento autorizzate al trattamento dati, da parte della commissione esaminatrice e da parte delle aziende interessate alla procedura. I dati saranno trasmessi con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt.15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste ad ARCS ovvero al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) raggiungibile al seguente indirizzo: rpd@arcs.sanita.fvg.it . Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante,

come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento). Per ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali dei candidati consultare l'informativa privacy estesa pubblicata sul sito istituzionale di ARCS all'indirizzo:
https://arcs.sanita.fvg.it/it/arcs/policy-arcs-materia-protezione-dati-personali/modello-organizzativo-privacy-mop/informative-privacy/

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili, del DPR 27/03/2001, n.220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale"*.
Il bando fa riferimento, inoltre, alle norme in materia di riserva/preferenza sopra indicate nonché a:
- DPR 09/05/1994, n. 487 *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"* e s.m.i.,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*,
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*,
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i, e in particolare agli art.7, 38, 57,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.,
- CCNL Comparto Sanità.

21. DISPOSIZIONI FINALI
Il Direttore Generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI
Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.2 POSTI DI C.T.P. STATISTICO CAT.D DEL CCNL COMPARTO SANITA'

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "CONCORSI".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Selezioni***", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare**.**
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Iniziare dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "*Presentazione domanda on-line*") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*"**.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"*Richiedi assistenza*"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_42_3_CNC_ARCS BANDO 10 INGEGNERE CIVILE_020

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti collaboratore tecnico professionale - ingegnere civile cat. D da assegnare alle aziende del Servizio sanitario regionale del FVG.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 222 del 05/10/2022, esecutivo ai sensi di Legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 10 posti di collaboratore tecnico professionale – ingegnere civile cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate:

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
ARCS

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 6 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito delle procedure di cui all'art.34 bis del D.L.vo. n.165/2001.

° ° °

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti:
– a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del DFP in materia di categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata,
– per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Le riserve sono applicate nel rispetto di quanto previsto all'art.3 comma 3 del DPR n.220/2001.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al DPR n.487/1994 -art. 5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al DPR n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:
1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,

d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata al profilo in argomento. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'azienda di assegnazione prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008, come modificato dall'art.26 del D.L.vo. n.106/2009;
4. i cittadini italiani possono partecipare se in possesso dell'iscrizione nelle liste elettorali;
5. i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e gli italiani non appartenenti alla Repubblica possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza,
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del DPCM 7/02/1994 n.174);
6. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti per talune delle voci di cui ai precedenti punti 3,4,5 e 6.

In ordine alla sussistenza di condanne penali e/o procedimenti penali in corso. È onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.
L'ARCS si riserva la facoltà di escludere dalla procedura i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del rapporto di lavoro con l'azienda di assegnazione. In tali ipotesi l'ARCS potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alla procedura selettiva sino all'esito della valutazione di cui sopra.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici – art. 41 del DPR 220/2001-:

1)Titolo di studio

Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento in:

Architettura
Ingegneria civile
Ingegneria edile
Ingegneria edile - Architettura
Ingegneria elettrica
Ingegneria meccanica

ed equipollenti oppure equiparati alle corrispondenti classi DM 509/1999 e DM 270/2004;

DM 270/2004

L-17 Scienze dell'architettura
L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia

ed equiparati alle corrispondenti classi DM 509/1999 e DPR 162/1982 o L. 341/1990;

L. 341/1990

Ingegneria elettrica
Ingegneria delle infrastrutture
Ingegneria delle strutture
Ingegneria meccanica

ed equiparati alle corrispondenti classi DM 509/1999 e DM 270/2004;

ovvero
pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

Informazioni relative alle equipollenze, alle equiparazioni e al riconoscimento dei titoli accademici di studio stranieri sono reperibili al link ministeriale:
https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio

2)Abilitazione professionale all'esercizio della professione di cui ai titoli di studio indicati al punto 1).

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
– inviare la domanda di partecipazione,
– produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
– effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali sarà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
Non sarà preso in considerazione:

- la documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti allegati.

3.1 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA
A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, va allegato obbligatoriamente a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento valido.
Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena di mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
b. eventuali pubblicazioni edite a stampa.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
  a. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze),
  b. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
     - sussidi necessari,
     - tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE
Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a ingciv2022@arcs.sanita.fvg.it .
ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA
L'ARCS potrà provvedere all'ammissione con riserva dei candidati demandando a successivo atto lo scioglimento o meno della stessa in esito agli accertamenti, anche dopo l'espletamento delle prove.
La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal DPR n.220/2001.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del DPR n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto DPR.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.
In relazione alla normativa circa lo stato pandemico l'ARCS si riserva, in accordo con la commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine all'espletamento delle prove sopra indicate.
Quanto sopra fermo restando la suddivisione dei punteggi previsti al precedente punto 8. 2).
Un tanto sarà comunicato con la pubblicazione dei calendari di convocazione alle prove.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.

Almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione, saranno comunicati ai candidati, esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME
A titolo esemplificativo le prove verteranno sui seguenti argomenti:
- appalti pubblici,
- edilizia ospedaliera e sanitaria,
- sicurezza sismica,
- prevenzione incendi,
- accreditamento istituzionale,
- pianificazione nazionale e regionale degli investimenti in sanità,
- riorganizzazione della rete ospedaliera ex art. 2 DL 34/2020,
- interventi di investimento previsti dalla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in materia di salute.

PROVA SCRITTA
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica, multipla o a completamento sulle materie indicate in premessa e attinenti al profilo/posto messo a concorso.

PROVA PRATICA
Esecuzione/descrizione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale ricercata. Anche tale prova potrà svolgersi con le modalità di cui alla prova scritta

PROVA ORALE
1. Colloquio:
   - finalizzato ad accertare le conoscenze sulle materie indicate in premessa nonché l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere.
   - finalizzato altresì a verificare le conoscenze base in materia di:
     - organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n.27 del 17/12/2018 e L.R. n.22 del 12/12/2019,
     - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
     - disciplina del rapporto di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale,
     - tutela della privacy in ambito sanitario.

2. Colloquio teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza pandemica.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994 e s.m.i..

La graduatoria di merito viene trasmessa dalla commissione alla direzione generale per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La direzione dell'ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al DPR 487/1994 e s.m.i. approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.

La graduatoria è pubblicata nel sito dell'ARCS https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

Per quanto non espressamente previsto al presente punto, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali e di assunzione, l'ARCS o l'azienda di assegnazione darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

15. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente.
La stessa è destinata alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità della stessa, si dovessero rendere disponibili.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
La graduatoria potrà essere utilizzata anche da Aziende non appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, si sensi dell'art. 9 della Legge n.3/2003, previo accordo tra l'ARCS e le amministrazioni interessate. In tal caso, il diniego del candidato all'assunzione proposta ad amministrazione posta al di fuori del S.S.R. non comporterà la decadenza dalla graduatoria.
Per la finalità di cui sopra, i dati forniti dai candidati e raccolti saranno trasmessi all'eventuale Amministrazione interessata.
L'opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende nella fase di assunzione tenuto conto dei seguenti criteri di priorità:

1) 1^ preferenza espressa dal vincitore,
2) coincidenza della 1^preferenza manifestata dal candidato idoneo per l'azienda ove già presta servizio in qualità di dipendente a tempo determinato o lavoratore somministrato,
3) coincidenza della 1^preferenza manifestata dal candidato idoneo in relazione ai posti ulteriormente assegnabili alle aziende e posizionamento in graduatoria,
4) coincidenza della 2^-3^-4^-5^-6^ preferenza manifestata dal candidato idoneo in relazione ai posti ulteriormente assegnabili alle aziende e posizionamento in graduatoria.

16. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L'azienda destinataria provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni non veritiere.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I posti da coprire e la conseguente assunzione è soggetta ai vincoli economici ed operativi previsti dalla Regione FVG in materia di acquisizione del personale per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e sarà attuabile solo a fronte del sussistere degli stessi.

Si precisa che è facoltà dell'azienda di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

17. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art.13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE/2016/679) e del Codice Privacy come modificato dal D.L.vo 101/2018, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine da ARCS è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività in oggetto ed avverrà: a cura delle persone preposte al procedimento autorizzate al trattamento dati, da parte della commissione esaminatrice e da parte delle aziende interessate alla procedura. I dati saranno trasmessi con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt.15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste ad ARCS ovvero al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) raggiungibile al seguente indirizzo: rpd@arcs.sanita.fvg.it . Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento). Per ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali dei candidati consultare l'informativa privacy estesa pubblicata sul sito istituzionale di ARCS all'indirizzo:
https://arcs.sanita.fvg.it/it/arcs/policy-arcs-materia-protezione-dati-personali/modello-organizzativo-privacy-mop/informative-privacy/

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili, del DPR 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il bando fa riferimento, inoltre, alle norme in materia di riserva/preferenza sopra indicate nonché a:
- DPR 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*",
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*",
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7, 38, 57,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 "*Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i.,
- CCNL Comparto Sanità.

21. DISPOSIZIONI FINALI
Il Direttore Generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 10 POSTI DI C.T.P. INGEGNERE CIVILE CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FVG

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "CONCORSI".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Selezioni***", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare**.**
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Iniziare dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "*Presentazione domanda on-line*") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*"**.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_42_3_CNC_ARCS BANDO COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CAT. D_022

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di collaboratore amministrativo professionale cat. D da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del FVG.

In attuazione al decreto del Direttore generale n. 212 del 05/10/2022, esecutivo ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di posti di collaboratore amministrativo professionale cat. D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per conto delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia e darà luogo a 8 graduatorie, distinte per ambito e area come sotto riportato:

AMBITI	AZIENDE	POSTI PER AREA	
		ECONOMICA	GIURIDICA
A	Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (*)	10	20
	IRCCS "Centro di riferimento oncologico"		
B	Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (*)	6	5
	IRCCS "Burlo Garofolo"		
C	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (*) (**)	7	7
D	Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (*)	2	7

(*) *azienda capofila*
(**) *la sede prevalente di assegnazione dei candidati che saranno assunti in ASU FC sarà Udine*

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'opzione vincolante e non modificabile per:
- uno degli ambiti,
- l'area economica o l'area giuridica.

Ad ARCS, oltre l'indizione del bando e la pubblicazione, compete: la gestione delle domande, l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive, l'approvazione delle graduatorie di merito, l'applicazione delle riserve e preferenze in relazione ai posti a concorso, l'approvazione delle 8 graduatorie dei vincitori e idonei distinte per ambito e area, la trasmissione delle stesse e relativi atti rilevanti alle aziende capofila.

All'Azienda capofila per ambito compete: la gestione dell'assegnazione dei vincitori e degli idonei in relazione alle necessità che interverranno nel periodo di vigenza delle graduatorie d'ambito e per area, e qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.lgs. n. 165/2001.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE PER SINGOLA GRADUATORIA
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti:
- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del DFP in materia di categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Le riserve sono applicate nel rispetto di quanto previsto all'art.3 comma 3 del DPR n.220/2001.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei in ciascuna graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al DPR n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al DPR n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

   In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata al profilo in argomento. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'azienda di assegnazione prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008, come modificato dall'art.26 del D.L.vo. n.106/2009;
4. i cittadini italiani possono partecipare se in possesso dell'iscrizione nelle liste elettorali;
5. i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e gli italiani non appartenenti alla Repubblica possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza,
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del DPCM 7/02/1994 n.174);
6. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti per talune delle voci di cui ai precedenti punti 3,4,5 e 6.

In ordine alla sussistenza di condanne penali e/o procedimenti penali in corso. È onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt.444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.
L'ARCS si riserva la facoltà di escludere dalla procedura i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del rapporto di lavoro con l'azienda di assegnazione. In tali ipotesi l'ARCS potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alla procedura selettiva sino all'esito della valutazione di cui sopra.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso di un uno dei seguenti requisiti specifici – art.41 del DPR 220/2001-:

Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento in:

Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento
Economia e commercio
Giurisprudenza
Relazioni pubbliche
Scienze della comunicazione
Scienze della programmazione sanitaria
Scienze economiche statistiche e sociali
Scienze politiche
Scienze statistiche e attuariali
Scienze statistiche ed economiche
Sociologia

ed equipollenti oppure equiparati alle corrispondenti classi DM 509/1999 e DM 270/2004;

Diploma di durata triennale delle scuole dirette ai fini speciali di cui al DPR 162/1982 in:

Diploma di durata triennale
Relazioni pubbliche

ed equiparati alle corrispondenti classi DM 509/1999 e DM 270/2004;

Diplomi universitari istituiti ai sensi della L.341/1990 in:

Diplomi universitari
Consulente del lavoro
Economia applicata
Economia e amministrazione delle imprese
Gestione delle amministrazioni pubbliche
Operatore giudiziario
Operatore giuridico d'impresa
Scienza dei media e della comunicazione
Scienze assicurative
Statistica

ed equiparati alle corrispondenti classi DM 509/1999 e DM 270/2004;

Diplomi universitari equiparati tra loro – L. 4 del 14/01/1999 art.1 c.20:

Esperto in problemi di pubblica amministrazione e governo locale	Operatore della pubblica amministrazione

Lauree equiparate tra loro in:

Lauree - DM 509/1999	Lauree - DM 270/2004
15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
19 Scienze dell'amministrazione	L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
31 Scienze giuridiche	L-14 Scienze dei servizi giuridici
36 Scienze sociologiche	L-40 Sociologia

Informazioni relative alle equipollenze ed alle equiparazioni sono reperibili al link ministeriale: https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio

ovvero

pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

Informazioni relative al riconoscimento dei titoli accademici di studio stranieri sono reperibili al link ministeriale:
https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali sarà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Non sarà preso in considerazione:
- la documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti allegati.

3.1 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA
A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, va allegato obbligatoriamente a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento valido.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena di mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
b. eventuali pubblicazioni edite a stampa.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
  a. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze),
  b. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
     – sussidi necessari,
     – tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a collamm2022@arcs.sanita.fvg.it .

ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

L'ARCS potrà provvedere all'ammissione alle prove con riserva dei candidati demandando a successivo atto lo scioglimento o meno della stessa in esito agli accertamenti, anche dopo l'espletamento delle prove stesse.

La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

7. COMMISSIONI ESAMINATRICI

La commissione esaminatrice per l'area economica e quella per l'area giuridica sono nominate con decreto del Direttore Generale dell'ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.

Inoltre, ai fini del celere svolgimento della sola prova orale, l'ARCS si riserva, nei termini di legge, di costituire sottocommissioni in relazione agli ambiti.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice di ciascuna area prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt.20, 21 e 22 del suddetto DPR.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.
In relazione alla normativa circa lo stato pandemico l'ARCS si riserva, in accordo con la commissione esaminatrice d'area, ogni valutazione in ordine all'espletamento delle prove sopra indicate.
Quanto sopra fermo restando la suddivisione dei punteggi previsti al precedente punto 8. 2).
Un tanto sarà comunicato con la pubblicazione dei calendari di convocazione alle prove.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE
Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'ulteriore documentazione qualora elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande l'ARCS si riserva la facoltà di effettuare la preselezione in relazione alle singole graduatorie, un tanto in accordo con le aziende e ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DPR 220/2001.
L'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.
L'eventuale preselezione consiste nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso per area, le attitudini del candidato rispetto al profilo a concorso, la cultura generale.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento verranno comunicate ai candidati il giorno della preselezione stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato che non si presenta nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, anche se l'assenza non dipende dalla volontà del singolo concorrente, fatto salve le motivazioni inerenti la situazione pandemica.

Il diario, la sede di espletamento, il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta per ambito e area saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito per singola graduatoria.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA

La prova scritta potrà consistere nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti - a risposta multipla e/o sintetica e/o a completamento - in relazione agli argomenti dell'area di riferimento.

PROVA PRATICA

Consiste nell'esecuzione/descrizione di tecniche professionali specifiche e inerenti il profilo professionale a concorso in relazione all'area di riferimento. La Commissione potrà prevedere l'effettuazione della prova in forma scritta, anche attraverso la risoluzione di quesiti - a risposta multipla e/o sintetica, e/o completamento - in relazione agli argomenti dell'area di riferimento.

PROVA ORALE

Colloquio:

- finalizzato ad accertare le conoscenze nelle materie sopra indicate nonché l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere nell'area di riferimento,
- teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. La commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

A titolo esemplificativo le prove sopra indicate verteranno sui seguenti argomenti:

AREA ECONOMICA

1. normativa in materia di contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa delle aziende sanitarie pubbliche,
2. regime fiscale delle aziende sanitarie pubbliche,
3. aziende del SSR FVG: finanziamento, strumenti di programmazione finanziaria-gestionale e controllo di gestione,
4. elementi di diritto amministrativo, civile e penale (con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione),
5. legislazione sanitaria nazionale e regionale,
6. normativa in tema di organizzazione e funzionamento delle Aziende del Servizio sanitario regionale
7. normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (L.190/2012, D.L.vo n.33/2013, D.L.vo 97/2016 e s.m.i.),
8. normativa in materia di tutela della privacy (D.L.vo n.196/2003 e s.m.i., GDPR 679/2016).

AREA GIURIDICA

1. disciplina del rapporto di lavoro nel SSN (normativa nazionale e disciplina contrattuale)
2. normativa in tema di organizzazione e funzionamento delle Aziende del Servizio sanitario regionale
3. normativa in materia di appalti per l'acquisto di beni, servizi e contratti pubblici
4. legislazione sanitaria nazionale e regionale,
5. elementi di diritto amministrativo, civile e penale (con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione);
6. normativa in materia di procedimento amministrativo e semplificazione dell'azione amministrativa
7. normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (L.190/2012, D.L.vo n.33/2013, D.L.vo 97/2016 e s.m.i.)
8. normativa in materia di tutela della privacy (D.L.vo n.196/2003 e s.m.i., GDPR 679/2016).

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove - scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove, per l'area economica e per l'area giuridica, e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle eventuali disposizioni correlate all'emergenza pandemica.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria di riferimento il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI
La commissione esaminatrice per l'area economica e quella per l'area giuridica fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni nominate per ciascun degli ambiti di cui in premessa.
La commissione esaminatrice d'area al termine delle prove d'esame, formula una graduatorie di merito per ogni ambito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994 e s.m.i..
Le graduatorie di merito per singolo ambito vengono trasmesse dalla commissione dell'area economica e da quella dell'area giuridica alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione dell'ARCS, tenuto conto delle riserve di cui al punto 1 approva con propri decreti le graduatorie dei vincitori distinte per ambito e per area.
Le graduatorie sono pubblicate nel sito dell'ARCS nella sezione dedicata e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie dei vincitori e degli idonei, dell'area economica e quella dell'area giuridica, sono trasmesse alle aziende capofila per gli adempimenti conseguenti.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali e di assunzione, l'ARCS o l'azienda di assegnazione darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

15. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE
Le 8 graduatorie dei vincitori e degli idonei saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente.
Le stesse sono destinate alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità delle medesime, si dovessero rendere disponibili.
Le graduatorie saranno prioritariamente utilizzate in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende dell'ambito di riferimento.

Le graduatorie potranno essere utilizzata anche da aziende di ambito diverso o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'azienda capofila e l'amministrazione interessata. In entrambe i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria.
Per la finalità di cui sopra, i dati forniti dai candidati e raccolti saranno trasmessi all'amministrazione interessata.

16. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE
L'azienda destinataria provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni non veritiere.
Si precisa che è facoltà dell'azienda di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

17. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA
I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art.13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE/2016/679) e del Codice Privacy come modificato dal D.L.vo 101/2018, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine da ARCS è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività in oggetto ed avverrà: a cura delle persone preposte al procedimento autorizzate al trattamento dati, da parte della commissione esaminatrice e da parte delle aziende interessate alla procedura. I dati saranno trasmessi con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt.15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste ad ARCS ovvero al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) raggiungibile al seguente indirizzo: rpd@arcs.sanita.fvg.it . Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento). Per ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali dei candidati consultare l'informativa privacy estesa pubblicata sul sito istituzionale di ARCS all'indirizzo: https://arcs.sanita.fvg.it/it/arcs/policy-arcs-materia-protezione-dati-personali/modello-organizzativo-privacy-mop/informative-privacy/

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili, del DPR 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il bando fa riferimento, inoltre, alle norme in materia di riserva/preferenza sopra indicate nonché a:

- DPR 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*",
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*",
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7, 38, 57,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 "*Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i.,
- CCNL Comparto Sanità.

21. DISPOSIZIONI FINALI
Il Direttore Generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "CONCORSI".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:
1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Selezioni***", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare**.**
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Iniziare dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "*Presentazione domanda on-line*") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_42_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM MALATTIE INFETTIVE_012

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 (uno) posto di dirigente medico in disciplina “Malattie infettive”.

In esecuzione della determina del Direttore della SC Gestione del Personale n. 1147 dd. 04.10.2020 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 (uno) posto di Dirigente Medico in disciplina "Malattie Infettive"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

<u>REQUISITI GENERALI:</u>

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*, nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m.i.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA
S.C. GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".

- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA